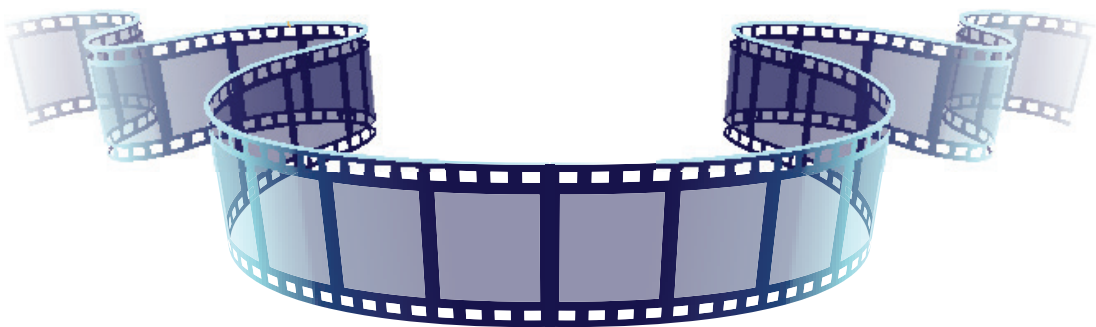


LAZIOMOVIE

il Lazio e l'Italia per le produzioni
Lazio and Italy for Productions



Unione europea
Fondo sociale europeo



2007-2013
POR
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

FONDO SOCIALE EUROPEO
Obiettivo Competitività Regionale
e Occupazione



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it

LAZIOMOVIE

IL LAZIO E L'ITALIA PER LE PRODUZIONI

LAZIO AND ITALY FOR PRODUCTIONS

EL LAZIO E ITALIA PARA LAS PRODUCCIONES

Vademecum per la ricerca dei finanziamenti
nel mondo del Cinema e dell'Audiovisivo

*A practical guidebook for funding programs
for all who work in the movie and audiovisual world*

*Vademécum para la búsqueda de financiación
en el mundo del Cine y Audiovisual*

a cura di | *edited by* | *editado por*

Luciano Sovena

Presidente della Fondazione Roma Lazio Film Commission

Fondazione Roma Lazio Film Commission's President

Presidente de la Fundación Roma Lazio Film Commission

con il supporto e la collaborazione di Ass.For.SEO

nell'ambito della Sovvenzione Globale

MOVIE UP POR LAZIO FSE 2007-2013

Thanks to Ass.For.SEO support and partnership

within Global Grant MOVIE UP POR LAZIO ESF: 2007 to 2013

*con el apoyo y la colaboración de Ass.For.SEO en el ámbito de
la Subvención Global MOVIE UP POR LAZIO FSE 2007-2013*

INDICE

PARTE PRIMA	
IL LAZIO PER LE PRODUZIONI AUDIOVISIVE	5
INTRODUZIONE, di Luciano Soverna	6
ROMA LAZIO FILM COMMISSION	8
1. Fondo di Coproduzione del Lazio POR FESR Lazio 2014-2020 Asse 3 Competitività dell'Assessorato allo sviluppo economico, attività produttive	11
2. Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo dell'Assessorato alla cultura, politiche giovanili	40
PARTE SECONDA	
L'ITALIA PER LE PRODUZIONI AUDIOVISIVE: IL CREDITO DI IMPOSTA PER IL CINEMA ITALIANO	51
INTRODUZIONE	53
1. GLI INCENTIVI FISCALI PER IL CINEMA ITALIANO	54
1.1. Le agevolazioni fiscali	54
1.2. Tax Credit	54
2. INDICAZIONI OPERATIVO–PROCEDURALI PER IL CREDITO D'IMPOSTA A FAVORE DELLA PRODUZIONE	70
2.1. Perimetro dei beneficiari: opere filmiche e società	70
2.2. Base Eleggibile	83
2.3. Adempimenti burocratici e tempistica	103

INDEX

PART ONE	
LAZIO FOR AUDIOVISUAL PRODUCTIONS	104
PREFACE, by Luciano Sovenà	105
ROMA LAZIO FILM COMMISSION	107
1. ROP 2014-2020 – Measure 3.1.3	
CINEMATOGRAPHIC PRODUCTION INCENTIVES	110
2. Regional fund for cinema and audiovisual media of Department of Youth and Culture's	119
PART TWO	
ITALY FOR AUDIOVISUAL PRODUCTIONS: TAX CREDIT FOR FILMMAKING IN ITALY	130
PREFACE	132
1. TAX INCENTIVES FOR ITALIAN CINEMA	133
1.1. Tax Breaks	133
1.2. Tax Credit	133
2. OPERATING AND PROCEEDING INSTRUCTIONS FOR THE TAX CREDIT FOR PRODUCTION	148
2.1. Scope of the beneficiaries: film and companies	148
2.2. Eligibility Basis	161
2.3. Administrative procedures and timing	181

ÍNDICE

PRIMERA PARTE	
EL LAZIO PARA LAS PRODUCCIONES AUDIOVISUALES	183
INTRODUCCIÓN, de Luciano Sovera	184
ROMA LAZIO FILM COMMISSION	186
1. ROP 2014-2020 – Medida 3.1.3 Atracción de producciones cinematográficas	189
2. Fondo regional para el sector cinematográfico y audiovisual del Departamento de cultura, políticas juveniles	199
SEGUNDA PARTE	
ITALIA PARA LAS PRODUCCIONES AUDIOVISUALES: EL CRÉDITO FISCAL PARA EL CINE ITALIANO	212
INTRODUCCIÓN	214
1. LOS INCENTIVOS FISCALES PARA EL CINE ITALIANO	215
1.1. Las ventajas fiscales	215
1.2. Crédito Fiscal	215
2. FUNCIONAMIENTO OPERATIVO–PROCEDIMIENTOS DEL CRÉDITO FISCAL EN FAVOR DE LA PRODUCCIÓN	233
2.1. Alcance de los beneficiarios: obras cinematográficas y sociedad	233
2.2. Base elegible	246
2.3. Trámites burocráticos y plazos	267

PARTE PRIMA
IL LAZIO PER LE PRODUZIONI
AUDIOVISIVE

INTRODUZIONE

Sono veramente lieto e orgoglioso di presentare il nuovo bando della Regione Lazio POR FESR 2014/2020 Settore audiovisivo, che rappresenta un'importante novità per la produzione audiovisiva italiana e internazionale.

Il bando nasce dall'esigenza di offrire una soluzione alla mancanza di sostegno destinato alle co-produzioni internazionali al fine principale di promuovere il territorio e l'industria laziale a esse collegati.

È destinato al supporto delle piccole e medie imprese del Lazio ed è rivolto a tutte le opere audiovisive senza alcuna distinzione di destinazione o fruizione.

La vera novità è che sostiene, erogando i fondi a stati di avanzamento lavorazioni, le produzioni che spenderanno nel Lazio attraverso l'utilizzo di figure professionali o attraverso le industrie tecniche e che soprattutto valorizzeranno il territorio laziale in tutte le sue peculiarità all'interno del progetto audiovisivo.

Diversi saranno i benefici che tali aiuti recheranno non solo alle imprese ma anche a tutto il comparto partecipante alla realizzazione di un'opera audiovisiva.

Il finanziamento potrà supportare un grande obiettivo, e cioè la possibilità che le opere vengano distribuite e commercializzate all'estero rappresentando quindi un'ottima fonte di in-coming e la migliore forma di promozione del nostro cinema.

Questo bando rappresenta la formula più esaustiva per il cosiddetto cineturismo, poiché la valorizzazione del territorio dovrà essere individuabile e incisiva all'interno del progetto.

Si vuole realmente non solo aiutare il settore, ma anche promuovere realtà uniche nella regione, oltre a Roma, come vetrina importante all'estero, e suggerirle anche dal punto di vista dello sviluppo lavorativo, grazie a professionalità che tale regione da sempre offre.

Il bando non dimentica il cinema di animazione, che sta crescendo anche in Italia nonostante una supremazia consolidata del cinema di animazione americano.

Un altro fattore degno di nota è la cumulabilità con altre forme di finanziamenti sia regionali che statali, e a questo proposito è utile sottolineare che due assessorati, lo

Sviluppo Economico e le Attività Produttive e la Cultura, hanno agito in sinergia al fine di poter ottimizzare le risorse e le finalità alle quali i bandi sono rivolti.

La Regione ha operato in sintonia con la Direzione Cinema del Ministero dei Beni Culturali confrontandosi anche con i criteri di ammissibilità per la predisposizione della graduatoria.

Tale lavoro è stato svolto attraverso un confronto costante e una consultazione fruttuosa e costruttiva con le associazioni di categoria, con l'intento di raccogliere i pareri di tutti, al fine di poter ottimizzare e migliorare un momento economicamente difficile per il Cinema italiano.

L'intento della Regione Lazio è stato, in ultima analisi, quello di offrire una vera opportunità e supporto a tutto il sistema audiovisivo italiano per favorire lo sviluppo delle piccole e medie imprese affinché si possano realizzare prodotti di stampo internazionale con il proposito evidente di poter fare bei film, poiché è ferma intenzione tanto dell'Italia quanto della Regione sostenerne economicamente lo sviluppo.

Luciano Sovena

Presidente della Fondazione Roma Lazio Film Commission

ROMA LAZIO FILM COMMISSION

La Fondazione Film Commission di Roma, delle Province e del Lazio, operativa dal 2007, promuove il cinema, l'audiovisivo e le coproduzioni, proponendosi come punto di incontro tra le principali realtà produttive internazionali e il Lazio, terra di cinema di grande tradizione. Assiste le produzioni cinematografiche e audiovisive che operano a Roma e nel Lazio, nazionali e internazionali, offrendo loro supporto in tutte le fasi di lavorazione, dallo sviluppo del progetto, alle fasi di post-produzione e anteprima.

È inserita all'interno dei diversi network di coordinamento delle strutture film commission di livello nazionale e internazionale: AFCl network internazionale delle film commission. IFC Coordinamento Italiano delle Film Commission, CRC Capital Regions for Cinema e EUFCN network delle film commission europee.

Una location per ogni storia

Roma e il Lazio rappresentano un territorio dalle caratteristiche uniche al mondo, un patrimonio storico e artistico impareggiabile e affascinanti bellezze naturali fanno del suo territorio una stupefacente scenografia, un set di 17000 km² che ha accolto nella storia del cinema le più prestigiose produzioni internazionali, pronto ad accoglierne altre.

Girare a Roma e nel Lazio significa avere a disposizione un'estrema varietà di paesaggi, da monti nevosi a isole nel mare turchese, da dolci campagne a immensi parchi naturali, da incantevoli laghi a fasciose dune di sabbia.

Girare a Roma e nel Lazio significa poter scegliere tra ambientazioni adatte a qualunque trama, in un territorio ricco di 3000 anni di storia. Le antiche location etrusche e romane, le affascinanti rocche medievali, le ville rinascimentali, le più rinomate architetture contemporanee, rappresentano set insostituibili, tra cui spicca Roma nel suo insieme, una delle più famose capitali al mondo, da oltre 2000 anni centro cosmopolita di arte, cultura, creatività e "dolce vita".

Sul sito www.romalaziofilmcommission sono disponibili, per la raccolta e offerta di location, tre sezioni:

- LOCATION, un innovativo motore di ricerca ed un ricco archivio location per scegliere con facilità.
- LOCATION LAB, piattaforma di lavoro per gli operatori del settore, a disposizione del team di produzione per agevolare il confronto on-line sulle location trovate
- LE TUE LOCATION, per approfondire su tutto il territorio la ricerca di location dando a soggetti pubblici e privati la possibilità di proporre i propri ambienti come set.

Per trovare quello che serve

Roma Lazio Film Commission assiste le produzioni nazionali e internazionali nella ricerca di qualificate professionalità. Appartengono a Roma e al Lazio risorse professionali tra le più qualificate al mondo, pronte a supportare qualunque produzione con efficacia e creatività.

Attiva convenzioni per forniture e servizi, offrendo alle produzioni le migliori condizioni per hotel, service, trasporti catering, rental, etc. e dà supporto per l'ottenimento dei permessi di ripresa su tutto il territorio regionale. Offre alle produzioni un accurato servizio di location scouting, dedicato alla scoperta delle location più adatte e innovative.

Sviluppo della coproduzione e Azioni d'internazionalizzazione

Roma Lazio Film Commission offre supporto d'informazione e orientamento riguardo agli strumenti finanziari che la Regione Lazio mette a disposizione del settore cinematografico e audiovisivo.

È partner del network CRC Capital Regions for Cinema, network delle Film Commission delle Regioni Capitali Europee d'Ile de France – Parigi, Lazio – Roma, Berlin-Brandenburg – Berlino, Comunidad de Madrid – Madrid. Supporta le produzioni cinematografiche e audiovisive dando vita a piattaforme per lo sviluppo della coproduzione internazionale con l'organizzazione di incontri di coproduzione, "CRC Coproduction Meetings", durante i principali festival del cinema (Cannes, Berlino, Roma, San Sebastian, Hong Kong).

In collaborazione con l'Assessorato allo Sviluppo Economico realizza programmi d'internazionalizzazione per la promozione dei prodotti cinematografici italiani nei mercati esteri, per lo sviluppo internazionale delle aziende di settore e per lo sviluppo delle coproduzioni.

Con l'iniziativa Italian Film Boutique, Film Commission favorisce in quest'ottica l'incontro tra il cinema italiano sostenuto dalla Regione e interlocutori internazionali come buyer, venditori e broadcaster. Tale formula è implementata in alcuni dei maggiori mercati internazionali.

Formazione

Roma Lazio Film Commission è attiva nella Formazione con iniziative specifiche e con numerose attività di collaborazione. Si evidenzia l'iniziativa CineCampus – Masterclass, lezioni di cinema che dal 2007 ha fatto incontrare maestri del cinema e giovani professionisti e ha visto la partecipazione, tra gli altri, di Marco Bellocchio, Giuliano Montaldo, Marco Risi, Giuseppe Piccioni, Edgar Reitz, Giovanni Veronesi, Paolo Virzì, Valeria Golino, Gianfranco Rosi e molti altri.

La collaborazione con l'Assessorato alla Formazione prevede con Roma Lazio Film Commission azioni formative per i giovani che intendano raggiungere crescita professionale e un'attiva presenza nel settore, anche a livello internazionale.

1. Fondo di Coproduzione del Lazio – POR FESR Lazio 2014-2020 Asse 3 Competitività dell'Assessorato allo sviluppo economico, attività produttive

Obiettivo tematico 3 – Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura

Priorità di investimento c)- sostenere la creazione e l'ampliamento di capacità avanzate per lo sviluppo dei prodotti e servizi

Obiettivo specifico RA 3.1 – Rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo

AVISO PUBBLICO

**“Attrazione produzioni cinematografiche e sostegno delle PMI
che operano direttamente nel settore”**

Articolo 1 – Premessa

1. Il presente avviso è disposto in attuazione del Programma Operativo Regionale Lazio 2014-2020 (CII: 2014IT16RFOP010 («**POR**»)) ed in particolare con l'Azione 3.1.3 *“Attrazione di investimenti mediante sostegno finanziario, in grado di assicurare una ricaduta sulle PMI a livello territoriale”*, sub-azione: *“Attrazione produzioni cinematografiche e azioni di sistema attraverso il sostegno delle PMI che operano direttamente o indirettamente nel settore”* dell'Asse prioritario 3 *“Competitività”* ed in conformità con la relativa Scheda Modalità Attuative Programma Operativo («**MAPO**») approvata con la Deliberazione di Giunta Regionale n.550 del 13 ottobre 2015.

Articolo 2 – Obiettivi, finalità e contenuti dell'avviso

1. La Regione Lazio, attraverso il presente avviso, intende promuovere:

- a. il rafforzamento e migliorare la competitività delle imprese di produzione cinematografica e il relativo indotto, anche mediante una più intensa collaborazione con i produttori esteri;
- b. una maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio ed in particolare dei luoghi di pregio artistico e culturale oggi più marginali rispetto una domanda concentrata prevalentemente su Roma, e quindi della competitività del settore turistico.

2. In particolare l'intervento è finalizzato a sostenere mediante dei contributi a fondo perduto - concessi ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (GU UE L 187/1 del 26.06.2014) «**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**» ed in particolare ai sensi dell'art. 54 *“Regimi di aiuti a favore delle opere audiovisive”* - gli investimenti in produzioni audiovisive che prevedono la partecipazione dell'industria audiovisiva del Lazio e straniera e una distribuzione di carattere internazionale di detti prodotti. Il contributo a fondo perduto è incrementato per i prodotti che consentono la maggiore visibilità internazionale delle destinazioni turistiche del Lazio di cui al comma 1 lett. b).

3. L'Avviso, in attuazione della MAPO, definisce le caratteristiche dei progetti agevolabili, i soggetti che possono beneficiarne, la forma e la misura degli aiuti, le spese ammissibili, i criteri di valutazione e le procedure di accesso, di concessione e di erogazione dell'agevolazione.

4. I termini indicati, al singolare o al plurale, nel corpo del presente Avviso con la lettera maiuscola vanno intesi in riferimento alle definizioni date nell'Avviso stesso.

Articolo 3 – Progetti agevolabili

1. Il presente avviso per identificare i progetti agevolabili, utilizza le seguenti definizioni:

- a. **«Accordo di Coproduzione»:** l'accordo vincolante tra più produttori che disciplina la copertura dei costi di produzione, e se del caso di distribuzione, di una Coproduzione, le obbligazioni di spesa in caso di sfioramento del budget, la proprietà dei relativi diritti ed i meccanismi di ripartizione dei proventi derivanti dal suo sfruttamento commerciale, incluse eventuali esclusive. Trovano applicazione le "Indicazioni operative della Direzione Generale per il cinema relativamente a Coproduzioni e compartecipazioni".
- b. **«Altra Opera Audiovisiva»** o **«Altro Audiovisivo»:** la registrazione di immagini in movimento, anche non accompagnate da suoni, realizzata su qualsiasi supporto, con contenuto narrativo, documentaristico o di animazione, tutelata dalla normativa vigente in materia di diritto d'autore, destinata al pubblico dal titolare dei diritti di utilizzazione e diverse dai Film. Ai fini del presente Avviso Pubblico non si considerano ammissibili le Altre Opere Audiovisive che sono:
 - pubblicità televisive, spot pubblicitari, televendite e telepromozioni, come definite all'art. 2, comma 1, lettere ee) , ff) , ii) e mm) del d. lgs. 31 luglio 2005, n. 177 "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici" e ss. mm. e ii.;
 - programmi di informazione e attualità;
 - giochi, spettacoli di varietà, quiz, talk show;
 - programmi di gare e competizioni o contenenti risultati di gare e competizioni;
 - trasmissione anche in diretta, di eventi, ivi compresi gli eventi teatrali, musicali, artistici, culturali, sportivi e celebrativi.
- c. **«Coproduzioni»:** ai fini del presente Avviso indica indifferentemente le Coproduzioni Cinematografiche e le Coproduzioni di Altri Audiovisivi.
- d. **«Coproduzioni Cinematografiche»:** quelle definite tali dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ("MIBACT") ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 28 anche in conformità della Convenzione Europea sulla Coproduzione cinematografica.
- e. **«Coproduzioni di Altri Audiovisivi»:** le Altre opere audiovisive a cui è riconosciuta la nazionalità italiana ai sensi dell'art. 6 del D.M. MIBACT del 5 febbraio

2015 e che prevedano una partecipazione di uno o più "Produttori Esteri" alla copertura dei costi di produzione, e se del caso di distribuzione, con una quota non inferiore al 10% a fronte almeno della proprietà dei relativi diritti per il proprio paese. Il Produttore estero e il Soggetto richiedente non devono essere reciprocamente connessi tra loro da rapporti di controllo e/o di gestioni comuni e/o di altra natura, salvo il legame inerente la realizzazione dell'opera stessa.

- f. **«Costi Industriali»:** sono composti: dal Costo di produzione inteso come la somma dei:
- costi cd. "sopra la linea": Soggetto e sceneggiatura, Direzione ed Attori principali;
 - costi cd. "sotto la linea": Pre-organizzazione e/o Pre-produzione relativi allo sviluppo dell'Opera audiovisiva, Produzione, Regia, Montaggio, Personale Tecnico, Meastranze, Personale artistico, Costumi, Scenografia, Teatri e Costruzioni, Interni dal vero, Mezzi tecnici, Esterni, Accessibilità, Trasporti, Pellicole e lavorazioni, Edizione, Musica, Assicurazioni e garanzie, Spese varie direttamente imputabili, incluse le spese per asseverare i rendiconti, Costi indiretti.
- e dai costi relativi alla promozione ed alla distribuzione della Coproduzione.
- g. **«Film»:** lo spettacolo realizzato su supporti di qualsiasi natura, anche digitale, con contenuto narrativo o documentaristico, purché opera di ingegno ai sensi della disciplina del diritto di autore, destinato al pubblico dal titolare dei diritti d'autore mediante distribuzione prioritaria nelle sale cinematografiche;
- h. **«Interesse Regionale»** si intendono di Interesse Regionale le Coproduzioni che valorizzano in modo autentico il patrimonio artistico, culturale, storico, ambientale, paesaggistico, enogastronomico ed artigianale del Lazio e, comunque, possano valorizzare la sue destinazioni turistiche. I Progetti devono, in particolare presentare significativi riferimenti culturali alla Regione Lazio e/o prevedere scene principali girate in location riconoscibili della Regione Lazio. Sono di **«Particolare Interesse Regionale»** quelle che valorizzano dette destinazioni turistiche ubicate al di fuori del Comune di Roma.
- i. **«Opere Audiovisive»:** i Film e le Altre opere audiovisive.
- j. **«Opera prima»:** Opera Audiovisiva di durata pari o superiore a 75 minuti realizzata da un regista che non abbia mai realizzato opere di tale tipologia, che abbiano ottenuto il nulla osta per la proiezione in pubblico o che siano usciti in sala cinematografica o siano stati trasmessi da un'Emittente televisiva in un Paese estero.
- k. **«Opera seconda»:** Opera Audiovisiva di durata pari o superiore a 75 minuti realizzata da un regista che abbia già realizzato non più di un'opera di tale tipologia, la quale abbia ottenuto il nulla osta per la proiezione in pubblico o sia uscita in sala cinematografica o sia stata trasmessa da un'Emittente televisiva in un Paese estero.
- l. **«Titolari effettivi»:** la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, pos-

siedono o controllano la Società/Impresa nonché la persona fisica per conto della quale è realizzata un'operazione o un'attività, ovvero, nel caso di entità giuridica, la/le persone fisiche che detengano partecipazioni superiori al 25% del capitale sociale. Nel caso in cui non ricorra la condizione di cui sopra, come ad esempio può riscontrarsi nelle società ad azionariato diffuso o nelle società cooperative, il titolare effettivo può rinvenirsi in uno più soggetti preposti all'amministrazione della società, in considerazione dell'eventuale influenza da questi esercitata sulle decisioni riservate ai soci, con riguardo, in particolare, alle decisioni relative alla nomina degli amministratori (D. Lgs. n. 231 del 2007).

- m. **«Produttore Estero»:** una impresa che opera nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" ovvero nell'"Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codici NACE J.59.11 e 13 o equivalenti extraeuropei) indipendentemente dal mezzo di distribuzione ed ha la maggioranza dei dipendenti assunti con contratto a tempo indeterminato (escluse troupe), in Stati diversi dall'Italia. Non sono considerati produttori esteri le imprese e i loro Titolari Effettivi che, direttamente o tramite altre imprese di cui siano Titolari Effettivi, hanno prodotto prevalentemente, negli ultimi tre anni, opere cinematografiche di nazionalità italiana o opere audiovisive che sono state trasmesse per la prima volta su canali televisivi italiani.

2. I Progetti agevolabili dal presente Avviso sono le Coproduzioni che:

- a. rispondano ai requisiti di eleggibilità culturale nei termini e con le modalità previste dal D.M. 7 maggio 2009 (Tax credit Cinema) o dal D.M. 5 febbraio 2015 (Tax credit Altre opere audiovisive). Al momento della presentazione della domanda deve essere stata almeno presentata la richiesta anche al fine del riconoscimento provvisorio della nazionalità italiana, e qualora il Soggetto Richiedente non abbia fornito gli esiti al momento della valutazione, la domanda può essere ammessa con riserva da sciogliere entro un massimo di 6 mesi, pena la decadenza;
- b. abbiano un Accordo di produzione vincolante. Al momento della presentazione della domanda, deve essere stata almeno presentata una Lettera di intenti (cd. memo deal) sottoscritto dal Soggetto Richiedente e da almeno un Produttore Estero in cui sono riportati tutti i principali termini contrattuali e che assicurino alla Coproduzione, congiuntamente, una copertura per almeno il 40% dei Costi di produzione. Alla Lettera di intenti deve essere allegata la sceneggiatura, il quadro finanziario provvisorio ed il budget dei Costi di produzione.
- c. e che:
- se Coproduzioni Cinematografiche, presentano un Costo Industriale previsto pari ad almeno 1.500.000 Euro. Tale limite è ridotto a 1.000.000

Euro per le Opere prime e seconde e almeno pari a 400 Euro al minuto per i documentari;

– se Coproduzioni di Altri Audiovisivi di narrazione e finzione scenica (fiction), presentano una durata pari o superiore 90 minuti ed un Costo industriale previsto pari ad almeno 2.000 Euro al minuto;

– se Coproduzioni di Altri Audiovisivi diverse da quelle di cui al punto precedente, presentano una durata pari o superiore a 40 minuti ed un Costo industriale pari ad almeno 400 Euro al minuto.

3. Sono escluse le Opere audiovisive:

- a. a carattere pornografico, che facciano apologia di reato o che incitano alla violenza o all'odio razziale;
- b. prodotte a fini pubblicitari o per promuovere un'impresa, istituzione o le loro attività;
- c. aventi scopi esclusivamente didattici e formativi.

Articolo 4 – Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria del presente Avviso è pari ad Euro 10.000.000,00, di cui Euro 5.000.000,00 riservati alle Coproduzioni cinematografiche ed i restanti Euro 5.000.000,00 riservati alle Coproduzioni di Altri Audiovisivi.

2. Decorsi 6 mesi dalla data da cui si può presentare domanda, nel caso l'importo concedibile alle domande presentate entro tale termine non esaurisca una o entrambe tali riserve, l'intera dotazione finanziaria è attribuita alle domande ammissibili seguendo il loro ordine di presentazione.

3. Il 50% delle risorse rimangono comunque riservate alle Opere Audiovisive ritenute di "Interesse Regionale" o "Particolare Interesse Regionale".

4. Dette riserve si applicano ai contributi concessi, anche con riserva, ma non agli importi effettivamente erogati come eventualmente rideterminati in sede di verifica delle rendicontazioni.

Articolo 5 – Destinatari e requisiti di ammissibilità

1. Il presente avviso per identificare i soggetti agevolabili, utilizza le seguenti definizioni:

- a. **«Imprese Collegate»:** in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezio-

ni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa collegate.

Sono inoltre considerate Imprese Collegate le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui.

Si considerano operare sullo «stesso mercato rilevante» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «mercati contigui» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

- b. **«Imprese Associate»:** in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le eccezioni e le disposizioni di maggior dettaglio ivi previste, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).
- c. **«Impresa Autonoma»:** qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.
- d. **«Piccole e Medie imprese» o «PMI»:** imprese che rispettano i parametri dimensionali previsti nell'allegato I al RGE e nel Decreto Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 di recepimento della raccomandazione comunitaria 2003/361/CE del 06.05.2003 (GUCE Serie L 124 del 25 maggio 2003). Fermi restando i maggiori dettagli previsti nelle richiamate normative, le PMI sono le Imprese Autonome che occupano meno di 250 addetti (in termini di Unità lavorative Annue – ULA) e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro ed, al contempo, il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro e le Imprese non Autonome che non superano dette soglie consolidando i dati delle

Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese Associate. Un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che nei limitati casi contemplati al comma 2 dell'art. 3 dell'allegato I al RGE.

- e. **«Impresa in difficoltà»:** in conformità del comma 18 dell'art. 2 del RGE e fatte salvo le precisazioni ivi previste, sono le PMI che soddisfano almeno una delle seguenti circostanze:
- nel caso di società a responsabilità limitata costituita da almeno tre anni, qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto, a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto;
 - nel caso di società costituita da almeno tre anni in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società, qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate;
 - qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
 - qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il finanziamento o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione.
- f. **«Distributori di Altri Audiovisivi»-** uno o più dei seguenti soggetti:
- **«Emittente televisiva»:** un fornitore di servizi di media audiovisivi lineare, su frequenze terrestri o via satellite, anche ad accesso condizionato, come definita dal d. lgs. 31 luglio 2005, n. 177 "Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi e radiofonici" e ss. mm. e ii. ed avente «ambito nazionale» ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera u) del medesimo d. lgs. 31 luglio 2005, n. 177;
 - **«Fornitore di servizi media audiovisivi su altri mezzi»** si intende un fornitore di servizi media audiovisivi, lineari o non lineari, su mezzi di comunicazione elettronica diversi da quelli degli Emittenti televisivi, come definiti dal d. lgs. 31 luglio 2005, n. 177;
 - **«Fornitori di servizi di hosting»:** i prestatori dei servizi della società dell'informazione consistenti nella memorizzazione di informazioni fornite da un destinatario del servizio come definiti dell'art. 16 del d. lgs. 9 aprile 2003, n. 70.
- g. **«Produttore Originario»:** colui che ha organizzato la produzione dell'opera audiovisiva e che ha assunto e gestito i rapporti fondamentali per l'espletamento

del processo produttivo, quali, tra gli altri, quelli aventi ad oggetto l'acquisizione, la realizzazione ed esecuzione del soggetto, della sceneggiatura, della regia o direzione artistica, della direzione della fotografia, della creazione delle musiche, dei costumi e delle scenografie, delle attività di ripresa sonora ed audiovisiva, dell'interpretazione dell'opera, del montaggio;

- h. **«Produttori Indipendenti»:** i Produttori Originari che esercitino l'attività di produzione audiovisiva in forma esclusiva o prevalente, che non siano controllati da o collegati a Distributori audiovisivi, che per un periodo di tre anni non destinino almeno il novanta per cento della propria produzione ad uno solo di detti soggetti o più di detti soggetti aventi tra di loro rapporti di collegamento e che, con riferimento alla Coproduzione agevolabile, siano in possesso del requisito relativo alla titolarità dei diritti di cui all'art. 7 del DM MIBACT 5 febbraio 2015 ;
- i. **«Destinatari»:** le PMI definite al successivo comma 2 del presente articolo.
- j. **«Richiedente»:** Destinatario che abbia presentato una Domanda ai sensi dell'art. 10 del presente Avviso.
- k. **«Impresa Beneficiaria»:** Richiedente che risulti ammissibile e finanziabile ai sensi dell'art. 11 del presente Avviso.
- l. **«Allegati alla Domanda»:** moduli da allegare alla Domanda con le modalità indicate all'art. 10 del presente Avviso.
- m. **«Dossier di Richiesta»:** comprende la Domanda e gli Allegati alla Domanda formalizzati secondo quanto indicato nell'art. 10 del presente Avviso, nonché ogni altro documento richiesto; a titolo di esempio fanno parte del Dossier le copie richieste del documento del firmatario della Domanda e degli Allegati alla Domanda, opportunamente sottoscritte.
- n. **«PEC»:** Posta Elettronica Certificata.
- o. **«Atto di Impegno»:** documento predisposto da Lazio Innova a seguito della pubblicazione sul B.U.R.L. degli elenchi di cui all'art. 11 del presente Avviso che deve essere sottoscritto dall'Impresa Beneficiaria entro i termini indicati nello stesso articolo, pena la decadenza dall'agevolazione.
- p. **«Disciplina Antiriciclaggio»:** Decreto Legislativo 21 novembre 2007, n. 231.
- q. **«Normativa Antimafia»:** Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii.

2. I Destinatari delle agevolazioni previste dal presente Avviso sono le PMI che al momento della presentazione della domanda, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a. essere iscritte al Registro delle Imprese ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato;
- b. essere Produttori Indipendenti come definiti al comma 1 lettera h) del presente

articolo;

- c. operare prevalentemente nel settore di "Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi" (codice ATECO 2007 59.11);
- d. non risultare Impresa in Difficoltà come definita al comma 1, lettera e) del presente articolo;
- e. avere un patrimonio netto pari o superiore a Euro 40.000,00, o nel caso di società di capitali, un capitale sociale interamente versato pari o superiore a Euro 40.000,00;
- f. non essere sottoposte a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti;
- g. operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi, in relazione a quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 18 settembre 2007, n. 16 e dall'art. 57 della L.R. 28 dicembre 2006, n.27;
- h. essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
- i. non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia;
- j. aver restituito le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione;
- k. non essere state destinatarie, nei 3 anni precedenti la data di comunicazione di ammissione alle agevolazioni, di provvedimenti con i quali è stata disposta la restituzione totale di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte dell'impresa.

3. Alla data della prima richiesta di erogazione, l'Impresa Beneficiaria deve altresì dimostrare di avere residenza fiscale in Italia ed una sede operativa ubicata nel territorio regionale risultante nel registro delle imprese, che dovrà essere mantenuta per almeno 3 anni da tale data.

4. I requisiti di cui ai precedenti punti d), g), h) e i) del comma 2 del presente articolo devono essere mantenuti per tutta la durata del progetto e fino all'erogazione del saldo a pena di revoca. I requisiti di cui al punto f) devono essere mantenuti per i 5 anni successivi.

5. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, verrà verificata da Lazio Innova al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno e di ogni singola richiesta di erogazione. Tale verifica determinerà l'accertamento presso le amministrazioni competenti.

Articolo 6 – Natura e misura dell’agevolazione

1. L’agevolazione è un contributo a fondo perduto.
2. L’agevolazione è pari al valore del contributo concesso a fronte della realizzazione di Coproduzioni di Film e Altre Opere Audiovisive ed è commisurata alle spese ritenute ammissibili, in coerenza e nel rispetto di quanto indicato nel presente Avviso.
3. L’ammontare del contributo non può comunque superare il 35% delle Spese Ammissibili, ovvero il 45%, nel caso di Coproduzioni finanziate da almeno un altro Stato membro della UE. L’importo massimo concedibile per ogni singola Coproduzione è così determinato:
 - a. un importo pari al 15% delle Spese Ammissibili, incrementato al 20% in caso di Coproduzioni finanziate da almeno un altro Stato membro della UE, con un limite in valore assoluto di 500.000,00 Euro;
 - b. un ulteriore importo pari al 10% delle Spese Ammissibili, incrementato al 15% in caso di Coproduzioni finanziate da almeno un altro Stato membro della UE, se la coproduzione è di Interesse regionale, con un limite in valore assoluto pari a 300.000,00 Euro;
 - c. un ulteriore importo pari al 5% delle Spese Ammissibili se la Coproduzione è di Particolare interesse regionale, con un limite in valore assoluto pari a 150.000,00 Euro;
 - d. un ulteriore importo pari al 5% delle Spese Ammissibili, se la Coproduzione presenta, al momento della presentazione della domanda, accordi per la distribuzione in altri Stati diversi da quelli dei Coproduttori, che abbiano una popolazione complessiva pari ad almeno 50 milioni, con un limite in valore assoluto pari a 50.000,00 Euro.

Articolo 7 – Spese Ammissibili

1. Le Spese Ammissibili sono la quota parte del Costo industriale sostenuto dall’Impresa Beneficiaria nell’ambito dell’Accordo di Coproduzione - incluse quelle ribaltate in modo trasparente da altri coproduttori (“saldo valutario”) o, in caso di produzioni appaltate, dal produttore esecutivo, intendendosi per tali:
 - a. le spese sostenute, in relazione alle voci “Teatri e costruzioni”, “Mezzi Tecnici”, “Pellicole e lavorazioni” ed “Edizione”, nei confronti di soggetti residenti nel Lazio ai fini fiscali, nonché i costi relativi a i permessi e alle autorizzazioni correlate a dette voci di spesa;

- b. le altre voci di spesa relative ai costi di produzione, diverse da quelle di cui al punto precedente, in proporzione al rapporto tra giornate di ripresa effettuate sul territorio della Regione Lazio e le giornate di ripresa totali;
- c. le spese sostenute dal beneficiario per la promozione e la distribuzione.

2. Le Spese ammissibili devono essere sostenute a partire dal giorno successivo alla data di compilazione del Formulario on-line con l'ottenimento del numero di protocollo ai sensi di quanto previsto al successivo art. 10 del presente Avviso. Sono considerate ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2014 per le seguenti voci: "Soggetto e sceneggiatura", "pre-produzione o pre-organizzazione relativi allo sviluppo", incluse le sottovoci attinenti la pre-produzione di cui alla voci "Produzione", "Regia" e "Personale tecnico" e le altre spese strettamente necessarie a ricercare i partner, acquisirne l'interesse, stipulare le lettere di intenti e gli accordi di Coproduzione (es. traduzioni, spese legali, etc.) e predisporre la documentazione che l'Avviso Pubblico prevede vada presentata al momento della domanda.

3. I costi cd. "sopra la linea" ed il costo del personale della voce "Produzione" non possono, ciascuno, superare il 25% del costo di produzione ammissibile.

4. Le Spese ammissibili per la promozione, e la distribuzione, non possono superare il 10% del Costo di produzione ammissibile, ovvero il 25% nel caso riguardino anche mercati esteri.

5. Le voci di spesa "Assicurazioni e garanzie" e i "Costi Indiretti" non possono, ciascuna, superare il 7,5% del costo di produzione ammissibile. I "costi indiretti", inoltre, sono ammissibili in base al rapporto tra il numero delle giornate di ripresa dell'opera oggetto del cofinanziamento e quelle annue imputabili al medesimo Beneficiario.

6. Il compenso per la produzione (producer fee) ed, ai sensi di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 69 del Reg. (UE) 1303/2013, gli interessi passivi non sono ammissibili.

7. I costi di personale ammissibili includono gli oneri sociali e previdenziali.

8. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse.

9. L'IVA non è ammissibile salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale.

Articolo 8 – Cumulo delle agevolazioni

1. Il contributo può essere cumulato con qualsiasi altro aiuto di Stato, anche a titolo di “de minimis”, riconosciuto al beneficiario a valere sulle medesime spese ammissibili, a condizione che l'intensità di aiuto non superi il 50% ovvero la maggiore intensità di aiuto che può essere prevista, in taluni casi, dal RGE o da specifici aiuti notificati per detti aiuti cumulati o da programmi della UE gestiti a livello centralizzato dalle istituzioni, dalle agenzie, dalle imprese comuni o da altri organismi dell'Unione che non sono direttamente o indirettamente controllati dagli Stati membri.

2. Il credito di imposta (tax credit) riconosciuto a ciascun produttore associato in relazione alle spese ammissibili direttamente sostenute ai sensi dei decreti ministeriali che disciplinano la materia, può essere cumulato nei limiti massimi dell'intensità di aiuto prevista per le diverse tipologie di produzione cinematografica descritte, comunque nei limiti di cui al comma 1.

Articolo 9 – Disposizioni generali relative alle spese ammissibili

1. L'importo del contributo approvato in sede di concessione dell'agevolazione è determinato con riferimento alle relative spese ritenute ammissibili; eventuali variazioni in aumento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare del contributo concedibile.

2. Qualora il Costo industriale delle Coproduzioni risulti inferiore alle soglie minime previste al comma 2 lett. c) dell'art. 3 del presente Avviso, a seguito dell'inammissibilità delle spese determinate da Lazio Innova in sede istruttoria di valutazione, il Progetto sarà valutato “non ammissibile”.

3. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini del rispetto delle intensità massime concesse, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute, rendicontate e riconosciute.

4. Ai fini degli obblighi di rendicontazione di cui all'art. 14 del presente Avviso, tutte le spese devono:

- a) essere espressamente e strettamente attinenti alla Coproduzione ammessa ai sensi del presente Avviso;
- b) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo

importo, la sua pertinenza e connessione al Programma di Investimento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;

c) essere state effettivamente sostenute e giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;

d) essere in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;

e) essere registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata o con adeguata codifica contabile (contenente data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento) che consenta di distinguerle da altre operazioni contabili, ferme restando le norme contabili nazionali;

f) essere pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010, come modificata dalla Legge n. 217 del 2010); nello specifico, mediante:

– Bonifico bancario;

– Ricevuta Bancaria (RiBa);

– Assegno circolare non trasferibile;

– Bollettino postale (tramite conto corrente postale);

– Vaglia postale (tramite conto corrente postale).

Le spese rendicontate sostenute con qualsiasi altra forma di pagamento diversa da quelle indicate non saranno considerate ammissibili;

g) essere comunque conformi a quanto stabilito nel presente Avviso.

5. Inoltre, le spese devono essere sostenute a prezzi di mercato.

6. Non sono comunque ammissibili gli acquisti di servizi da fornitori/imprese:

a. che abbiano tra i loro soci o titolari o amministratori:

– l'amministratore, il titolare o socio del Richiedente;

– coniuge, parente o affine (in linea retta o collaterale) entro il terzo grado del titolare/legale rappresentante del Richiedente;

b. che si trovino nei confronti del Richiedente, nelle condizioni di cui all'art. 2359 del Codice Civile ovvero siano entrambi partecipati, per almeno il 25%, da un medesimo altro soggetto o abbiano la maggioranza degli organi amministrativi composti dai medesimi membri.

c. che siano Imprese Collegate al Richiedente ai sensi del comma 1 lett.a) dell'art. 5 del presente Avviso.

Articolo 10 – Modalità di presentazione della Domanda

1. Le richieste di accesso all'agevolazione possono essere presentate esclusivamente per via telematica compilando il Formulario disponibile on-line sul sito www.lazioinnova.it, nella pagina dedicata a "Attrazione produzioni cinematografiche e sostegno delle PMI

che operano direttamente nel settore” e seguendo la procedura di seguito indicata.

2. Lo sportello telematico per la compilazione del Formulario on-line sarà aperto a partire dalle ore 9.00 del 1 dicembre 2015. Saranno accolte richieste fino a copertura di un ulteriore 150% dello stanziamento complessivo quale riserva di futuro recupero in caso di rinuncia, inammissibilità o revoca delle richieste utilmente collocate. L'eventuale chiusura dello sportello al raggiungimento della soglia di Euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni) sarà prontamente pubblicizzato sui siti www.lazioeuropa.it e www.lazioinnova.it.

3. Al termine della compilazione del Formulario *on-line* verrà assegnato un numero di protocollo automatico e generato dal sistema un file contenente la Domanda ed un file per ognuno degli Allegati alla Domanda.

4. Il Dossier di Richiesta, comprendente la Domanda e gli Allegati alla Domanda deve essere inviato a Lazio Innova entro 10 giorni dalla data di assegnazione del protocollo conseguente alla compilazione del Formulario *on-line* seguendo la procedura descritta nei successivi commi da 5 a 8, ovvero, alternativamente secondo la procedura descritta al comma 9.

5. La Domanda deve essere sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del Richiedente o da persona con poteri equipollenti e corredata da copia fotostatica del documento del firmatario in corso di validità, anch'essa firmata digitalmente.

6. Alla Domanda deve essere apposta una marca da bollo di euro 16,00, con le modalità di seguito descritte a dimostrazione dell'avvenuta apposizione della stessa:

- a. indicare sul modulo il numero identificativo riportato sulla marca da bollo utilizzata;
- b. stampare il modulo compilato;
- c. incollare la marca sul modulo stampato, in corrispondenza dell'immagine presente sul fac simile;
- d. annullare la marca da bollo;
- e. effettuare la scansione in PDF del modulo con la marca da bollo;
- f. firmare il PDF ottenuto con firma digitale ed inviarlo a mezzo PEC.

Il Richiedente deve conservare l'originale del modulo a dimostrazione dell'avvenuto utilizzo ed annullamento della marca da bollo.

7. Gli Allegati alla Domanda devono essere anch'essi firmati digitalmente dal legale rappresentante del Richiedente o da persona con poteri equipollenti e corredati ove richiesto da copia fotostatica del documento del firmatario in corso di validità, anch'essa firmata digitalmente.

8. Il Richiedente deve inviare a mezzo PEC all'indirizzo incentivi@pec.lazioinnova.it il Dossier di Richiesta, comprendente la Domanda e gli Allegati alla Domanda predisposti e corredati come indicato nei precedenti commi 4 e 5 del presente articolo, indicando nell'oggetto del messaggio la seguente dicitura "*POR FESR Lazio 2014-2020 – Azione 3.1.3, sub azione "Attrazione produzioni cinematografiche e sostegno delle PMI che operano direttamente nel settore"*" – Domanda di contributo prot. n.", riportando il numero di protocollo assegnato automaticamente.

9. In alternativa a quanto descritto nei precedenti commi da 5 a 8, il Richiedente potrà stampare i file generati dal sistema al termine della compilazione del Formulario on-line e predisporre il Dossier di Richiesta in forma cartacea da inviare a mezzo raccomandata A/R all'indirizzo "Lazio Innova – Via dell'Amba Aradam, 9 – 00184 – Roma" indicando sulla busta, in chiaro, la seguente dicitura "*POR FESR Lazio 2014-2020 – Azione 3.1.3, sub azione "Attrazione produzioni cinematografiche e sostegno delle PMI che operano direttamente nel settore"*" – Domanda di contributo prot. n.", riportando il numero di protocollo assegnato automaticamente. Il Dossier di Richiesta dovrà contenere la Domanda, dotata di marca da bollo da Euro 16.00, sottoscritta dal Richiedente e corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario in corso di validità firmata in originale, e gli Allegati alla Domanda, anch'essi sottoscritti dal Richiedente.

10. Il mancato invio del Dossier di Richiesta, nella forma indicata nei commi precedenti ed entro i termini suddetti, comporta automaticamente l'inammissibilità della Domanda presentata.

11. Non saranno ritenute ammissibili le Domande presentate in modo difforme, prive di firma o firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura, riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti, inviate prima od oltre i termine di presentazione previsti dal presente Avviso, che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte. Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente le domande e/o la documentazione presentata a corredo delle stesse costituirà motivo di esclusione.

12. Lazio Innova provvede allo svolgimento delle procedure per la verifica di ammissibilità secondo quanto previsto al successivo art. 11 del presente Avviso.

13. Presentando la Domanda, i Richiedenti riconoscono e accettano pienamente le modalità, le indicazioni e le prescrizioni previste dal presente Avviso.

14. Il Richiedente, pena la revoca, assume l'impegno di comunicare tempestivamente a Lazio Innova gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la data di pubblicazione degli elenchi di cui al successivo art.11 comma 5 del presente Avviso, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.

Articolo 11 – Procedura di selezione e valutazione delle Domande e concessione dell'agevolazione

1. La selezione delle Domande si attua attraverso una procedura valutativa a sportello a cui provvede una apposita Commissione tecnica di Valutazione nominata dall'Autorità di Gestione del POR FESR, composta dal Direttore pro-tempore della Direzione Regionale "Cultura e Politiche giovanili" o suo supplente che la presiede, dall'Autorità di gestione o suo supplente, dal Referente operativo di gestione regionale (RGA) o suo supplente, da un esperto designato dalla Direzione Cinema del MIBACT, da un esperto designato da Fondazione Roma Lazio Film Commission e da due esperti designati da Lazio Innova.

2. Lazio Innova provvede ad effettuare le procedure di istruttoria dirette a verificare l'ammissibilità formale delle domande pervenute e redige una istruttoria relativa alla verifica dell'ammissibilità formale.

3. Per le domande ritenute formalmente ammissibili Lazio Innova redige l'istruttoria relativa alla valutazione tecnico-economica delle domande che sarà posta all'attenzione della Commissione tecnica di Valutazione unitamente all'ulteriore documentazione rilevante fornita dal Richiedente. La Commissione, dopo aver preso atto dell'ammissibilità formale delle domande, valuterà l'idoneità di merito delle stesse secondo i criteri stabiliti dal successivo art. 12 e definirà la graduatoria rispetto alla quale sarà concesso il contributo.

4. La Direzione regionale competente procederà di volta in volta all'approvazione degli esiti della valutazione articolati come segue:

- elenchi delle domande ammesse con il dettaglio delle domande finanziabili, di quelle finanziabili con riserva, di quelle non finanziabili, specificando eventualmente le condizioni poste alle domande finanziabili con riserva, sulla base della dotazione finanziaria e delle relative riserve finanziarie.
- elenco delle domande non ammesse con l'indicazione delle motivazioni della mancata ammissibilità

5. Gli esiti approvati con Determinazione della Direzione regionale competente saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet www.lazioeuropa.it

6. I Progetti agevolabili possono essere ammessi con riserva qualora:

- a. il Richiedente abbia presentato domanda per il riconoscimento della nazionalità italiana ma al momento della valutazione non abbia fornito gli esiti della valutazione, come stabilito all'art. 3, comma 2, lettera a), e non si abbia notizia di un esito negativo;
- b. nel caso delle Domande riguardanti le Coproduzioni cinematografiche il Richiedente sia in attesa del riconoscimento da parte del MIBACT ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 28, pur avendone i principali requisiti, riconoscimento che richiede la presentazione di un accordo vincolante tra le parti.
- c. il Richiedente abbia presentato in sede di domanda una Lettera di intenti, come consentito dall'art. 3, comma 2, lettera b) e non abbia presentato un Accordo di Coproduzione al momento della valutazione.

7. Nei casi di cui al comma precedente, la documentazione mancante che ha determinato l'ammissione con riserva, deve essere presentata a Lazio Innova entro 6 mesi dalla comunicazione della concessione con riserva del contributo di cui al comma 10 lett.a), in mancanza la domanda si intende decaduta, salvo proroghe strettamente motivate da giustificati motivi oggettivi o da fatti imputabili a terzi non prevenibili utilizzando la diligenza professionale, quali, a titolo di esempio, senz'altro i ritardi dovuti all'inerzia di altri di Stati a riconoscere la Coproduzione cinematografica ai sensi dei trattati di reciprocità previsti dall'art.6 del Dlgs. 22 gennaio 2004 n. 28 ed in conformità alla Convenzione Europea sulla Coproduzione cinematografica. Nel concedere eventuali proroghe ci si atterrà alle indicazioni dell'Autorità di Gestione tese a salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi di spesa del POR FESR Lazio 2014-2020 e a non mettere così a repentaglio le entrate previste nel bilancio della Regione Lazio per effetto del cofinanziamento europeo (50%) e statale (35%).

8. Per le Domande ritenute non ammissibili, Lazio Innova provvederà a comunicare ai Richiedenti i motivi di esclusione secondo le procedure di cui all'art. 10 bis della legge 241/90.

9. Le domande ammesse ma non finanziabili per insufficienza di risorse possono divenire finanziabili a seguito di scorrimento dell'elenco ovvero all'incremento della dotazione finanziaria del presente Avviso, anche a seguito di quanto previsto al comma 2 dell'art. 4.

10. Lazio Innova invia alle Imprese Beneficiarie, a mezzo PEC:

- a. nel caso delle domande finanziate con riserva, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di cui al comma 5 del presente articolo, comunicazione circa le condizioni poste per la concessione definitiva del contributo ed i termini entro cui tali condizioni devono risultare soddisfatte;
- b. nel caso delle domande finanziate, entro 30 giorni dalla pubblicazione del provvedimento di concessione dei contributi di cui al comma 5 del presente articolo ovvero dalla data in cui l'Impresa Beneficiaria ha fornito evidenza documentale circa il soddisfacimento delle condizioni poste per la concessione definitiva del contributo, la lettera di invito a sottoscrivere l'Atto di Impegno, cui è allegato il testo dell'Atto di Impegno stesso.

11. Qualora l'Impresa Beneficiaria non soddisfi le condizioni poste per la concessione definitiva del contributo entro i termini o non sottoscriva l'Atto di Impegno con la modalità indicata nella lettera inviata da Lazio Innova nei 30 giorni successivi alla ricezione delle relative comunicazioni, allegando quanto in esse richiesto, sarà considerata rinunciataria e Lazio Innova, attesa la decadenza dell'Impresa Beneficiaria dall'agevolazione, intenderà risolti di diritto gli impegni ed i rapporti già assunti, dandone comunicazione alla competente Direzione Regionale. Per il rispetto dei termini indicati nel presente articolo farà fede la data di invio a mezzo PEC.

12. I Richiedenti, le cui Domande non siano state ammesse all'agevolazione con provvedimento regionale, dispongono di 60 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento di esclusione sul BURL per proporre ricorso amministrativo e di 120 per proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Articolo 12 – Criteri di valutazione

1. La valutazione di merito effettuata dalla Commissione tecnica di Valutazione sulla base delle informazioni e dei dati forniti dai Richiedenti è volta:

- a. ad accertare la presenza della capacità amministrativa, finanziaria e operativa per portare a termine il progetto agevolabile, ai sensi del comma 3 lett. c) e d) dell'art 125 del Reg. (UE) 1303/2013;
- b. a verificare la coerenza del progetto agevolabile con le finalità del presente Avviso applicando i criteri di valutazione e di priorità approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR ai sensi del comma 2 lett. a) dell' art. 110 del Reg. (UE) 1303/2013 e previsti dalla MAPO .
- c. a riconoscere l'Interesse Regionale o il Particolare Interesse regionale.

2. Ai fini della valutazione di cui al comma 1 lett. a), si prenderanno in considerazione i track record del Richiedente e del o dei Produttori Esteri, e se del caso le relative strategie di distribuzione e di marketing ed i track record di eventuali partner con i quali sono stati già stipulati accordi commerciali. I track record riportano le Opere audiovisive realizzate o distribuite negli ultimi tre esercizi, i relativi Costi industriali e l'eventuale quota sostenuta ed i relativi dati di ascolto ed incassi. La valutazione si intende positiva se tali soggetti, cumulativamente, registrano come media degli incassi degli ultimi tre anni un importo pari o superiore al doppio del Costo industriale del progetto agevolabile.

3. Ai fini della valutazione di cui al comma 1 lett. b), si applicano i criteri di valutazione e di priorità previsti dalla MAPO ed esplicitati nella griglia di seguito riportata. Sono considerate ammissibili le domande che raggiungono un punteggio minimo pari a 50, nonché i punteggi minimi ivi indicati per ciascuno dei primi 5 criteri (A-E).

Criteria Sub criteri	Punti max	Punti min	Punti max
<p>A Qualità tecnica e originalità del progetto</p> <p>1. Qualità della scrittura, sviluppo dei personaggi, dei dialoghi, tono e ritmo e coerenza con il genere;</p> <p>2. Coerenza con il pubblico di riferimento e respiro internazionale</p> <p>3. Livello di sviluppo della sceneggiatura</p>	15	5	4 6 5
<p>B Curricula o track record delle figure chiave</p> <p>1 Curriculum regista</p> <p>2 Curricula autori (direttore della fotografia, autore delle musiche, montatore, costumista e scenografo)</p> <p>3 Curricula autore soggetto e sceneggiatori</p> <p>Per le persone fisiche si considereranno in modo equilibrato sia gli aspetti commerciali (diffusione internazionale, incassi, etc.) che quelli artistici (premi, etc.)</p> <p>4 Track record produttori e distributori</p> <p>Nel caso i distributori, inclusi anche eventuali sellers, non siano ancora individuati il relativo punteggio può essere attribuito sulla base della capacità di commercializzare i propri prodotti dimostrata in passato dai coproduttori, ove abbiano una quota di partecipazione non inferiore al 30%. Negli altri casi il punteggio è pari a zero, a meno che non vengano forniti elementi concreti sulle politiche commerciali da valutare.</p>	20	12	4 4 4 8
<p>C Accordi di coproduzione</p> <p>Rapporto tra copertura finanziaria da parte dei coproduttori che hanno sottoscritto l'Accordo di Coproduzione o la lettera di intenti (cd. memo deal) e Costo di Produzione al netto del contributo richiesto e di quelli automatici o già ottenuti</p> <p>Punti 30 se copertura 100%, punti 0 se copertura 0%, per interpolazione lineare situazioni intermedie</p>	30	12	
<p>D Rapporto tra Spese ammissibili relative ai costi di produzione e Costo della produzione totale</p> <p>Punti 10 se 50% o superiore punti 0 se 0%, punti 10 se 50% o superiore, per interpolazione lineare situazioni intermedie</p>	10	2	
<p>E Ricaduta economica sulla filiera diretta e indiretta e sul sistema Lazio</p>	10	3	
<p>F Capacità della Coproduzione di promuovere la conoscenza del territorio, della storia, della cultura e della tradizione del Lazio al di fuori dell'area urbana di Roma, al fine di sostenere la competitività dei territori meno noti e riconoscibili dal grande pubblico</p>	15	0	
TOTALE	100		

Articolo 13 – Modalità di realizzazione delle Coproduzioni agevolate

1. Le Imprese Beneficiarie devono attenersi puntualmente alle Coproduzioni ritenute ammissibili.

2. Le Coproduzioni devono depositare la copia campione presso il MIBACT al fine di ottenere il riconoscimento definitivo della nazionalità italiana, entro 12 mesi dalla data di invio della lettera di invito a sottoscrivere l'Atto di Impegno; tale termine è aumentato, nel caso delle Opere audiovisive di durata superiore ai 220 minuti, a 24 mesi.

3. La richiesta di erogazione di saldo relativa ai Costi di produzione deve essere presentata entro 3 mesi da detta data di deposito della copia campione presso il MIBACT, quella relativa al saldo sulle spese ammissibili per promozione e distribuzione entro i successivi 9 mesi.

4. Il mancato rispetto di tali termini provoca la revoca del contributo, salvo proroghe strettamente motivate da giustificati motivi oggettivi o da fatti imputabili a terzi non prevenibili utilizzando la diligenza professionale. Nel concedere eventuali proroghe ci si atterrà alle indicazioni dell'Autorità di Gestione tese a salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi di spesa del POR FESR Lazio 2014-2020 e a non mettere così a repentaglio le entrate previste nel bilancio della Regione Lazio per effetto del cofinanziamento europeo (50%) e statale (35%).

5. Le Imprese beneficiarie assumono l'obbligo che ogni forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera rispetti gli obblighi in materia di informazione e pubblicità destinate al pubblico di cui al comma 3 dell'art. 115 Reg. (U.E.) 1303/13, relativo allegato XII, gli atti di esecuzione adottati dalla Commissione Europea e la strategia di comunicazione adottata dall'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020 ed in particolare:

- a. ad inserire nei titoli di testa della Coproduzione agevolata i loghi previsti dal combinato disposto di cui sopra con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera, ovvero in ragione del sostegno finanziario da ciascuno fornito;
- b. a depositare, al più tardi decorsi 6 mesi dalla uscita in sala o la messa in onda, una copia digitale dell'opera in formato DVD, in alta definizione, che sarà messa a disposizione della mediateca regionale di cui all'art. 3, comma 1, lettera x) della l.r.2/2012, nonché, con liberatoria all'utilizzo, ai fini di promozione, da parte della Regione Lazio e della Fondazione Roma Lazio Film Commission, un minimo di 5

foto di scena con didascalia, trailer e spezzoni di backstage.

- c. a comunicare, anche per possibili azioni promozionali comuni o sinergiche:
- le date di inizio e fine riprese e/o lavorazioni sul territorio regionale;
 - le notizie circa la partecipazione ai festival ed eventuali premi;
 - le notizie circa le conferenze stampa e le anteprime di presentazione delle Coproduzioni, sul mercato italiano o straniero;
 - le notizie circa la distribuzione in Italia e sui mercati esteri della Coproduzione finanziata e relativi dati di ascolto.

6. Ove richiesto dal Produttore estero potranno essere concordate limitazioni all'uso di detto materiale o diverse condizioni sul rilievo dei loghi da far comparire nei titoli di testa, in considerazione del rapporto tra contributo e Costo industriale della Coproduzione o del fatto che tali obblighi possano ostacolare la diffusione dell'Opera su determinati mercati o mediante determinati mezzi di diffusione.

Articolo 14 – Erogazione dell'agevolazione

1. L'erogazione dell'agevolazione è subordinata alla sottoscrizione dell'Atto di Impegno ed alla realizzazione della Coproduzione ammessa ed avviene secondo le modalità di seguito indicate.

2. L'Impresa Beneficiaria può richiedere, fino ad un massimo del 40% del contributo concesso, una anticipazione garantita da fidejussione bancaria o assicurativa a prima richiesta, a copertura dell'importo richiesto maggiorato del 10% a titolo di interessi e spese legali, fornita da soggetti vigilati dalla Banca d'Italia o dai corrispondenti Organismi di vigilanza appartenenti all'Eurosistema. Potrà essere utilizzato, in quanto compatibile, lo schema approvato dalla Circolare del MISE n. 4075 del 5 febbraio 2014, adattandolo ove necessario.

3. L'Impresa Beneficiaria può richiedere una o più erogazioni a fronte di Stati di Avanzamento Lavori (SAL) relativi a spese sostenute per un importo pari ad almeno il 20% delle spese ammesse. Qualora l'Impresa Beneficiaria abbia ottenuto un'anticipazione, nel presentare la richiesta di erogazione a SAL può indicare se intende computare tutto o parte dell'importo spettante a fronte del SAL a riduzione o a completa liberazione della garanzia fideiussoria presentata in sede di anticipazione. Alla richiesta di erogazione a SAL dovranno essere allegati i documenti di cui ai successivi commi. Qualora per effetto delle verifiche effettuate le spese riconosciute risultassero inferiori al 20% delle spese ammesse, la richiesta di erogazione a SAL non sarà ritenuta valida né ai fini

dell'erogazione a SAL né ai fini della riduzione del valore della fideiussione. Qualora la somma dell'importo eventualmente erogato a titolo di anticipazione e di quello spettante sulle spese rendicontate a SAL e riconosciute risultasse superiore al contributo concesso, l'eccedenza sarà comunque attribuita a parziale liberazione della fideiussione.

4. Entro i termini indicati al comma 3 dell'art. 13, l'Impresa Beneficiaria presenta richieste di erogazioni a saldo:

- il saldo relativo ai Costi di produzione non può comunque essere inferiore al 30% del contributo concesso sui Costi di produzione ammissibili.
- l'erogazione del saldo del contributo eventualmente concesso a fronte di spese ammissibili relative ai costi di promozione e distribuzione, avviene a fronte di autonomia richiesta e rendicontazione.

Alle richieste devono essere allegati i documenti di cui ai successivi commi. Qualora l'Impresa Beneficiaria abbia ottenuto erogazioni a titolo di anticipazione o a fronte di SAL, dall'importo del contributo spettante a fronte delle spese complessivamente rendicontate sarà decurtato quanto già erogato. Resta fermo che in caso di parziale realizzazione del Progetto agevolato e conseguente rendicontazione di spesa inferiore a quanto complessivamente ammesso, deve risultare comunque rispettata la condizione che il Progetto realizzato costituisca un intervento organico e funzionale e coerente con le previsioni dell'Avviso, in particolare ottenga il riconoscimento definitivo della nazionalità italiana da parte del MIBACT, pena la revoca dell'agevolazione.

5. L'Impresa Beneficiaria decade dal diritto all'agevolazione concessa nel caso in cui la richiesta di erogazione del saldo non sia spedita a Lazio Innova entro i termini indicati al comma 3 dell'art. 13 (3), salvo proroghe strettamente motivate da giustificati motivi oggettivi o da fatti imputabili a terzi non prevenibili utilizzando la diligenza professionale, Nel concedere eventuali proroghe ci si atterrà alle indicazioni dell'Autorità di Gestione tese a salvaguardare il raggiungimento degli obiettivi di spesa del POR FESR Lazio 2014-2020 e a non mettere così a repentaglio le entrate previste nel bilancio della Regione Lazio per effetto del cofinanziamento europeo (50%) e statale (35%).

6. Lazio Innova, entro 30 giorni lavorativi dalla data di presentazione della richiesta di erogazione corredata della documentazione di spesa concernente il SAL o il saldo del Progetto ammesso, effettuate le valutazioni previste, dispone l'erogazione del contributo spettante sulle spese riconosciute.

7. L'erogazione del contributo è subordinata all'avvenuto pagamento delle spese rendicontate.

8. Il contributo è soggetto a riduzione nel caso di non regolare completamento del Progetto ammesso rispetto a quanto previsto ed approvato, ovvero nei casi di non conformità parziale della documentazione di spesa presentata, sempre che l'investimento così variato costituisca comunque un intervento organico e funzionale, coerente con le previsioni dell'Avviso.

9. L'Impresa Beneficiaria potrà operare unicamente piccole variazioni compensative, nel limite del 15% dell'importo complessivamente ammesso a contributo, tra le singole voci approvate. Per qualsiasi ulteriore variazione ai progetti approvati l'Impresa Beneficiaria dovrà richiedere l'autorizzazione scritta a Lazio Innova attraverso istanza motivata presentata dal proprio legale rappresentante. Il contributo erogabile non potrà comunque essere superiore a quello riconosciuto in sede di concessione dell'agevolazione.

10. La richiesta di erogazione, deve essere redatta utilizzando la specifica modulistica predisposta da Lazio Innova e dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato dell'arte del progetto e sugli obiettivi raggiunti, sottoscritta dal Legale Rappresentante nella quale dovranno essere evidenziate le eventuali variazioni intervenute rispetto al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo;
- b) prospetto riepilogativo delle spese, avente valore di autocertificazione (art. 38, comma 3, D.P.R. 445 del 28/12/2000), incluso nella certificazione stessa, con timbro della Società beneficiaria dell'agevolazione e firma del relativo Legale Rappresentante e del Presidente del Collegio Sindacale o del Revisore Legale che rilascia la certificazione¹.
- c) la seguente documentazione in copia conforme attestante le spese sostenute:
 - atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - fatture o documenti contabili di valore probatorio equivalente, che siano in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale, e rechino la seguente dicitura: "Spesa sostenuta grazie al contributo del POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico *Azione 3.1.3, sub azione "Attrazione produzioni cinematografiche e sostegno delle PMI che operano direttamente nel settore"*- data e n. protocollo del progetto; nonché il CUP che verrà fornito da Lazio Innova.
 - documentazione attestante i relativi pagamenti in conformità alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010 e ss. mm. e ii.), come specificato all'art. 9, comma 4, lettera f).

11. Lazio Innova provvederà ad esaminare le richieste di erogazione verificando in particolare, ferme restando tutte le altre previsioni dell'Avviso, che le spese rendicontate:

- a. derivino da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- b. siano giustificati da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente e, più in generale, che siano in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
- c. siano pagate in modo conforme alla normativa che stabilisce gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari (art. 3 L. n. 136/2010 e ss. mm. e ii.), ovvero tramite bonifico bancario salvo limitate eccezioni. Non sono ammissibili spese sostenute tramite assegni bancari o per cassa.

12. Tutti i titoli di spesa indicati nei documenti di cui al precedente comma lett. b), ai fini delle verifiche di cui al successivo comma 14 dovranno contenere la seguente dicitura: "Spesa sostenuta grazie al contributo del POR FESR Lazio 2014-2020. Progetto presentato a valere sull'Avviso Pubblico *Azione 3.1.3, sub azione "Attrazione produzioni cinematografiche e sostegno delle PMI che operano direttamente nel settore"*- data e n. protocollo del progetto; nonché il CUP che verrà fornito da Lazio Innova.

13. I documenti relativi alla realizzazione del progetto dovranno essere comunque tenuti a disposizione per tutta la durata del progetto stesso e per i 5 anni successivi, e saranno verificati in sede di eventuale sopralluogo per la verifica tecnica e amministrativa del Progetto agevolato presentato, da parte degli incaricati di Lazio Innova, della Regione Lazio o delle competenti Istituzioni UE; detti documenti dovranno essere resi disponibili in copia conforme all'originale su richiesta di detti Organismi.

14. Nel caso di documentazione incompleta Lazio Innova provvede a richiedere le necessarie integrazioni, che dovranno essere fornite dall'Impresa Beneficiaria nei 30 giorni successivi alla richiesta.

15. Le Imprese Beneficiarie sono tenute a comunicare tempestivamente a Lazio Innova l'eventuale rinuncia, totale o parziale, alla realizzazione del Progetto ammesso.

Articolo 15 – Revoca e Rinuncia

1. L'agevolazione concessa è soggetta a revoca totale con restituzione di una somma pari all'importo del contributo eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi semplici calcolati al tasso di interesse legale per il periodo intercorrente fra la data di erogazione e quella di revoca, in uno o più casi di seguito indicati:

- a) in caso di agevolazione concessa e/o erogata sulla base di dati, notizie, dichiarazioni inesatte, mendaci o reticenti;
- b) in caso di esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della Normativa Antimafia (Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii.);
- c) qualora vengano meno i requisiti al momento della sottoscrizione dell'Atto di Impegno, ai sensi della lett.b) comma 10 dell'art. 11 del presente Avviso, o in caso di mancata sottoscrizione dello stesso;
- d) qualora vengano meno i requisiti di cui al comma 2 dell'art. 3 e ai commi 3 e 4 dell'art. 5 del presente Avviso;
- e) qualora il progetto non venga avviato nelle modalità e nei termini di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 13 del presente Avviso salvo il caso di differimento dei termini ai sensi del comma 4 dell'art.13 del presente Avviso;
- f) in caso di cessazione dell'attività dell'Impresa Beneficiaria entro 5 anni dalla conclusione del progetto;
- g) in caso di avvio di procedure concorsuali (fatto salvo quanto disposto dall'art. 186bis del Regio Decreto 16 marzo 1942 n. 267 - *Legge fallimentare*), scioglimento della società, liquidazione, amministrazione controllata o amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa, concordato preventivo senza continuità aziendale o piano di ristrutturazione dei debiti;
- h) qualora la realizzazione del progetto presenti gravi difformità, nel contenuto o nei risultati conseguiti, rispetto al progetto per il quale era stata presentata la domanda di contributo, dovute a variazioni in corso d'opera non comunicate a Lazio Innova e da questa accettate come indicato al comma 9 dell'art.14 del presente Avviso.;
- i) in caso di gravi inadempimenti dell' impresa beneficiaria rispetto agli obblighi previsti nel presente Avviso, nell'Atto di Impegno ed in tutta la documentazione prodotta in allegato alla Domanda;
- j) in caso di mancato riconoscimento della nazionalità italiana del progetto e di mancato riconoscimento della Coproduzione Cinematografica ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 22 gennaio 2004, n.28 da parte del MIBACT
- k) in caso di gravi irregolarità risultanti a seguito di verifiche e controlli eseguiti;
- l) in caso di grave inadempimento degli obblighi di cui al comma 5 dell'art.13 del

presente Avviso.

2. Eventuali ritardi nella restituzione di quanto dovuto comporteranno l'applicazione di interessi di mora nella misura degli interessi legali maggiorati di 100 punti base.

3. Al verificarsi di una o più cause di revoca, Lazio Innova, esperite le procedure di cui agli artt. 7 e 8 della Legge 241/90, trasmette alla Regione Lazio la proposta per l'assunzione del provvedimento definitivo di dichiarazione di revoca, e per il recupero delle somme erogate.

4. Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Lazio Innova e Regione Lazio esperiscono ogni azione nelle sedi opportune.

5. Lazio Innova provvede a comunicare alla Regione Lazio il verificarsi di situazioni di revoca o rinuncia.

Articolo 16 – Controllo e monitoraggio

1. Lazio Innova svolge periodica attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dei progetti, anche attraverso sopralluoghi ispettivi.

2. Lazio Innova può visionare in ogni momento anche successivo alla fine della realizzazione del progetto, la documentazione originale delle spese sostenute per il progetto, che dovrà essere conservata obbligatoriamente dall'Impresa Beneficiaria per 3 anni dalla conclusione del progetto agevolato.

3. Ulteriori attività di controllo potranno essere svolte direttamente dalla Regione Lazio o dagli organismi incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario.

4. Entro 24 mesi dalla data di conclusione del progetto la Regione Lazio e Lazio Innova possono predisporre una valutazione d'impatto sull'utilizzo dei contributi erogati.

Articolo 17 – Diritto di accesso, informativa ai sensi della Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato secondo le modalità e i limiti di cui alla citata legge.

2. Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale di Lazio Innova.

3. La durata del procedimento non può superare i termini previsti dall'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 123/98.

4. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. i dati personali raccolti sono trattati anche con strumenti informatici ed utilizzati nell'ambito del procedimento nel rispetto degli obblighi di riservatezza.

5. I Richiedenti, nel presentare la Domanda accettano la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei propri dati identificativi (codice fiscale e ragione sociale o, nel caso delle ditte individuali, nome, cognome ed eventuale nome della ditta nel caso delle ditte individuali) e dell'importo dell'agevolazione concessa ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

6. I Richiedenti, nel presentare la Domanda accettano inoltre la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dei dati e delle informazioni previste dall'art. 115 (1) e (2) del Reg. (U.E.) 1303/13 circa gli obblighi di informazione e trasparenza sui beneficiari e, nel caso gli aiuti di Stato concessi di importo superiore ad Euro 500.000, dall'art. 9 (1) (c) del RGE e relativo allegato III.

7. La descrizione sintetica del Programma di Investimento sovvenzionato, richiesta dal summenzionato art. 27 del D.lgs. 33/2013, riporterà la seguente dicitura: "Coproduzione Cinematografica / Audiovisiva" con relativo titolo.

8. Il titolare del trattamento è Lazio Innova. I dati identificativi del/dei responsabile/i del trattamento, designato/i ai sensi dell'art. 29 del Dlgs n. 196/2003 e s.m.i, sono riportati in un elenco costantemente aggiornato sul sito di Lazio Innova indicato al comma 1 dell'art. 12 del presente Avviso.

2. Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo – dell'Assessorato alla cultura, politiche giovanili

Bando attualmente in vigore: la versione aggiornata sarà presto disponibile su Regione Lazio – Assessorato Cultura – www.regione.lazio.it/ri_cultura

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO REGIONALE

1.1. La Regione sostiene, nei limiti delle disponibilità finanziarie previste, la produzione, di opere cinematografiche e audiovisive italiane, europee e straniere, attraverso la concessione di sovvenzioni.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

2.1. Possono essere ammesse alle sovvenzioni di cui al paragrafo 1, salvo quanto previsto al punto 2.3:

- a. le imprese individuali¹ o familiari² che esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive;
- b. le società di persone³ o di capitali⁴ che, tra le attività che costituiscono l'oggetto sociale, esercitano, in modo esclusivo o prevalente, l'attività di produzione di opere cinematografiche e/o audiovisive.

2.2. Le imprese/società di produzione italiane che intendono presentare istanza di sovvenzione di cui al paragrafo 1 per un'opera cinematografica, devono, ai sensi di

¹ ex art. 2082 e segg. cod. civ..

² ex art. 230 bis cod. civ..

³ Le società di persone (ex art. 2247 e segg. cod. civ.) sono: la società semplice (ex art. 2251 e segg. cod. civ.), la società in nome collettivo (ex art. 2292 e segg. cod. civ.) e la società in accomandita semplice (ex art. 2313 e segg. cod. civ.).

⁴ Le società di capitali (ex art. 2247 e segg. cod. civ.) sono: la società a responsabilità limitata (ex art. 2462 e segg. cod. civ.), la società per azioni (ex art. 2325 e segg. cod. civ.) e la società in accomandita per azioni (ex art. 2452 e segg. cod. civ.).

quanto previsto dall'articolo 3 decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (*Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*), essere iscritte nell'elenco informatico istituito presso il Ministero per i beni e le attività culturali, ovvero procedere all'iscrizione, dopo aver ricevuto la comunicazione di ammissibilità di cui al punto 9.2.

2.3. Possono presentare istanza di sovvenzione per un'opera audiovisiva le imprese/ società di produzione indipendenti di cui all'art. 2, comma 1, lettera n) della l.r. 7/2013⁵.

3. REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

- 3.1.** Le sovvenzioni sono concesse a valere su opere cinematografiche ed audiovisive:
- a. riconosciute come "*prodotto culturale*", sulla base del test di eleggibilità culturale di cui al paragrafo 6;
 - b. realizzate in tutto o in parte sul territorio della Regione Lazio;
 - c. le cui riprese siano terminate entro il 31 dicembre 2014;
 - d. presentate in numero complessivo non superiore a 4 dalla stessa società di produzione;

4. SPESE ELEGGIBILI AI FINI DEL CALCOLO DELLE SOVVENZIONI

4.1. Sono spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni, secondo le modalità e nella misura di cui al paragrafo 5, le spese di produzione "sopra la linea" e "sotto la linea" sostenute nel territorio regionale, inclusi gli eventuali costi sostenuti dai coproduttori o dai produttori esecutivi⁶, purché facenti parte del bilancio di produzione dell'opera.

4.2 In deroga a quanto previsto al punto 4.1, sono da considerarsi spese di produzione eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni anche quelle relative all'impiego di "*troupe di operatori residenti nella Regione Lazio ovvero di mezzi tecnici*"

⁵ "produttori indipendenti": gli operatori di comunicazione europei che svolgono attività di produzione audiovisiva e che, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera p), del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177 (Testo unico dei servizi di media audiovisivi e radiofonici) e successive modifiche, non sono controllati da o collegati a emittenti, anche analogiche, ovvero che per un periodo di tre anni non destinano più del 90 per cento della propria produzione ad una sola emittente, anche analogica;

⁶ "costi sostenuti da produttori associati": gli eventuali costi sostenuti da coproduttori o produttori esecutivi, i quali devono effettuare la rendicontazione delle spese sostenute al produttore incaricato, con le stesse regole a cui è tenuto il produttore incaricato (colui che ha presentato istanza) nei confronti della Regione Lazio;

messi a disposizione da società/imprese aventi sede legale nella Regione Lazio", per riprese effettuate fuori Regione.

4.3 Sono inoltre da considerarsi eleggibili le spese generali sostenute nella Regione Lazio, fino ad un massimo del 7,5 per cento del costo complessivo di produzione.

4a. VIGENZA TEMPORALE DELLE SPESE ELEGGIBILI

4a.1. Le spese eleggibili di cui al punto 4.1, 4.2 e 4.3 saranno riconosciute solo se sostenute nel periodo di vigenza temporale compreso tra la data del 01 gennaio 2014 e la data del 30 giugno 2015, stabilita per la consegna della rendicontazione certificata di cui al punto 10.2, qualora la decisione di compatibilità dell'aiuto pervenga entro la stessa data.

4a.2. Per le opere di animazione, le spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni saranno quelle sostenute nel periodo di vigenza temporale compreso tra la data del 01 gennaio 2013 e la data del 30 giugno 2015, stabilita per la consegna della rendicontazione certificata di cui al punto 10.2., qualora la decisione di compatibilità dell'aiuto pervenga entro la stessa data.

5. MISURA E MODALITÀ DI CONCESSIONE DELLE SOVVENZIONI

5.1. La misura della sovvenzione per ciascun opera cinematografica e audiovisiva, fermo restando quanto previsto al punto 5.6, è determinata fino ad un massimo del 13 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

5.2. Le percentuali di cui al punto 5.1 possono essere elevate, fino ad un massimo del 15 per cento, per le categorie di opere di seguito elencate:

- di interesse regionale⁷;
- per i ragazzi⁸;
- prime e seconde dirette alla scoperta di nuovi registi⁹

⁷ "opera di interesse regionale": l'opera cinematografica o audiovisiva realizzata, totalmente o in misura superiore al cinquanta per cento, nella Regione Lazio e comunque funzionale alla valorizzazione dell'immagine della Regione stessa in quanto avente un legame evidente, in particolare, con il suo territorio, la sua identità, cultura e lingua;

⁸ "film per ragazzi": il film o l'opera audiovisiva il cui contenuto contribuisca alla formazione civile, culturale ed etica dei minori;

⁹ "opera prima e seconda": il film di lungometraggio la cui regia è realizzata da un regista esordiente o alla sua seconda opera;

- di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i crossmediali ed i multiplatforma¹⁰;
- documentaristiche di creazione¹¹;
- di genere, in particolare a basso costo¹²;
- di animazione.

5.3. Le percentuali di cui al punto 5.1 possono, altresì, essere elevate, fino ad un massimo del 15 per cento, per le opere prodotte da imprese nei primi tre anni dall'inizio dell'attività, nonché da micro e piccole imprese¹³.

5.4. Per le opere cinematografiche ed audiovisive realizzate da imprese/società nazionali in co-produzione con imprese/società di produzione estere, l'entità della sovvenzione di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3 è aumentata in misura pari al 5 per cento ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

5.5. L'importo complessivo delle sovvenzioni, per ogni società di produzione, di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4, non può in ogni caso superare 750 mila euro.

5.6. Per le opere di cui ai punti 5.1, 5.2 e 5.3, il cui bilancio complessivo di produzione non superi i 50 mila euro e non sia inferiore ai 20 mila euro, in deroga a quanto previsto negli stessi punti, la misura della sovvenzione può essere elevata fino al 50 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

5.6.a. Per le opere di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.3 e 5.4, il cui bilancio complessivo di produzione sia compreso fra 51 mila euro e 800 mila euro, in deroga a quanto previsto negli stessi punti, la misura della sovvenzione può essere elevata fino al 30 per cento

¹⁰ "opera di ricerca e sperimentazione di nuovi linguaggi multimediali e interattivi, inclusi i cross mediali ed i multiplatforma": il film o l'opera audiovisiva che implica la ricerca e la sperimentazione di linguaggi che postulano la compresenza ed eventuale integrazione di diversi formati e mezzi di comunicazione in uno stesso supporto ovvero la possibilità per l'utente di costruire il contenuto attraverso la scelta di una rete di racconti collegati;

¹¹ "documentario di creazione per il cinema e la televisione": il film o l'opera audiovisiva che si svolge partendo da un argomento di carattere reale, che richiede un sostanziale lavoro di scrittura originale e l'espressione di un punto di vista personale dell'autore;

¹² "opera cinematografica di genere a basso costo": il film realizzato con un budget non superiore a 500 mila euro;

¹³ "micro impresa": un'impresa che occupi meno di 10 persone e realizzi un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore ai 2 milioni di euro ai sensi dell'Allegato I al regolamento CE n. 800/2008, e successive modifiche.

"piccola impresa": un'impresa che occupi meno di 50 persone e realizzi un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro, ai sensi dell'Allegato I al regolamento CE n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato e successive modifiche.

delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni.

5.6.b. Per le opere di cui ai punti 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 e 5.6a con caratteristiche di dichiarata regionalità, l'entità della sovvenzione, può essere incrementata fino ad un massimo del 10 per cento delle spese eleggibili ai fini del calcolo delle sovvenzioni, a seguito della verifica da parte della Commissione tecnica di valutazione, di cui al successivo punto 9.1.

5.7. Le sovvenzioni di cui ai precedenti punti sono cumulabili, relativamente alla stessa opera, con altre forme di aiuto di stato e misure pubbliche di sostegno, nei limiti ammessi dalla vigente normativa europea in materia di aiuti di stato. A tal fine saranno considerati anche gli aiuti concessi da altri stati membri dell'UE. Per le imprese non appartenenti all'UE saranno computati anche gli aiuti concessi da altri Stati non appartenenti all'UE.

5.8. Sono esclusi dalle sovvenzioni previste coloro che sono destinatari di un ordine di restituzione in seguito ad una decisione della Commissione europea che abbia dichiarato gli aiuti ricevuti illegali e incompatibili e non abbiano successivamente rimborsato, o depositato in un conto bloccato, detti aiuti. A tal fine i soggetti richiedenti la sovvenzione devono rilasciare apposita dichiarazione contenuta nell'allegato B.

5.9. Sono altresì escluse dalle sovvenzioni le imprese in difficoltà ai sensi della comunicazione della Commissione Europea 2004/C 244/02 "*Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà*".

6. TEST DI ELEGGIBILITÀ CULTURALE

6.1. Ai fini della presente deliberazione, per opera cinematografica o audiovisiva riconosciuta come "*prodotto culturale*" si intende l'opera che abbia ottenuto, applicando la griglia di criteri di eleggibilità culturale di cui alla tabella del punto 6.2, almeno 50 punti su un punteggio massimo di 100 e che soddisfi non meno di 2 dei criteri contenuti nel Blocco A (Contenuti) della tabella medesima, con esclusione dei criteri A.6 e A.7 relativi rispettivamente all'impiego della lingua italiana e alla distribuzione dell'opera.

6.2. La griglia di criteri di eleggibilità culturale e i relativi punteggi sono articolati nei termini precisati nella tabella di seguito riportata:

REQUISITO	PUNTI
Blocco A: contenuti	
A.1 Soggetto/sceneggiatura dell'opera cinematografica/ audiovisiva tratto da opera letteraria/teatrale regionale/ italiana/europea	8
A.2 Soggetto/sceneggiatura dell'opera cinematografica/ audiovisiva riguardante tematiche ambientali, storiche, leggendarie, religiose, sociali, artistiche o culturali regionali/italiane/europee	8
A.3 Soggetto/sceneggiatura, riguardante una personalità/ carattere regionale/italiano/europeo di rilevanza storica, religiosa, sociale, artistica o culturale	8
A.4 Ambientazione sul territorio regionale/italiano del soggetto dell'opera, a prescindere dalle locations e/o teatri di posa dove vengano effettivamente realizzate le riprese	12
A.5 Riprese in esterno e/o in interno delle scene dell'opera cinematografica/audiovisiva effettuate in misura superiore al 40% del loro complessivo sul territorio della Regione Lazio al fine di valorizzarne il patrimonio ambientale, artistico, architettonico archeologico ed enogastronomico	12
A.6 Dialoghi originali girati in lingua italiana o dialetti della Regione Lazio	4
A.7 Distribuzione dell'opera a cura di imprese/società con sede legale, filiale o agenzia permanente nella Regione Lazio	8
Totale punteggio A	60

Blocco B: talenti creativi	
B.1 Presenza di artisti cinematografici/audiovisivi regionali o italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo - SEE (a-regista, b-autore del soggetto, c-sceneggiatore, d-attore principale (uno), e-attore secondario (uno), f-autore delle musiche)	10 (max) di cui: 2 punti per a), b), c) e d); 1 punto per e) ed f)
B.2 Presenza di talenti creativi regionali, italiani o cittadini degli Stati dello Spazio Economico Europeo - SEE (a-direttore della fotografia, b-scenografo, c- costumista, d-montatore, e-arredatore, f-capo truccatore)	10 (max) di cui: 2 punti per a), b), c) e d); 1 punto per e) ed f)
Totale punteggio B	20
Blocco C: produzione	
C.1 Riprese in teatri di posa localizzati nella Regione Lazio in misura dal 20% al 40% delle scene contenute nella sceneggiatura fino a punti 3; oltre il 40%, fino a punti 7; (soglia minima: 20% delle scene)	7
C.2 Effetti digitali nella Regione Lazio	2
C.3 Effetti speciali nella Regione Lazio	2
C.4 Registrazione musiche nella Regione Lazio	2
C.5 Montaggio del sonoro e mixaggio nella Regione Lazio	2
C.6 Lavoro di laboratorio nella Regione Lazio	3
C.7 Montaggio finale nella Regione Lazio	2
Totale punteggio C	20
Totale (A+B+C)	100

Obbligatoria almeno 2 tra i criteri A.1, A.2, A.3, A.4 e A.5 del Blocco A

Punteggio totale minimo 50/100 necessario ai fini dell'ammissione a sovvenzione

7. RIPARTO DELLE RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI

7.1. Le risorse finanziarie imputate sul capitolo di spesa G12515, pari ad euro 14.250.000,00 (quattordicimilioniduecentocinquantamila/00), per la concessione delle sovvenzioni, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, commi 16-20 della l. 350/2003, sono destinate a valere sulla produzione di opere cinematografiche e audiovisive.

8. MODALITÀ E TERMINE PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA CONCESSIONE DELLE SOVVENZIONI

8.1. L'istanza per la concessione delle sovvenzioni e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di cui al successivo Allegato B, devono essere presentate successivamente alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio (BURL) della presente deliberazione.

8.2. Le istanze e la dichiarazione sostitutiva di cui al punto 8.1, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, possono:

- a. essere spedite a mezzo posta all'indirizzo **REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI – AREA ARTI FIGURATIVE, CINEMA, AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALITÀ - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma**. Ai fini del rispetto del termine di cui al punto 8.1, fa fede la data del timbro postale;
- b. essere consegnate a mano presso l'Ufficio accettazione della Regione Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi, 7, Palazzina B, piano terra, entro le ore 12,00 del giorno di scadenza di cui al punto 8.1.

8.3. In entrambi i casi di cui al punto 8.2, la relativa documentazione deve essere presentata attraverso l'utilizzo di plichi chiusi recanti la dicitura: "**Legge Regionale 13 aprile 2012 n. 2, articolo 26 - Interventi regionali per lo sviluppo del**

cinema e dell' audiovisivo e successive modifiche - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L' AUDIOVISIVO". Si specifica che la presentazione dell'istanza non comporta obblighi a carico della Regione Lazio in ordine alla concessione della sovvenzione. Solo dopo l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 può essere assunto l'impegno di spesa, nel limite delle risorse finanziarie disponibili e degli altri vincoli di legge esistenti.

8.4. Contestualmente all'invio dell'istanza, con le modalità di cui al punto 8.2, deve essere inviata all'indirizzo di posta **artifigurativeecinema@regione.lazio.legalmail.it**, una copia in formato PDF dell'allegato B compilato.

8.5. L'impresa/società di produzione estera, può dare incarico al produttore esecutivo dell'opera cinematografica o audiovisiva, ovvero il soggetto incaricato ad effettuare la produzione esecutiva del film in tutto o per la sola parte italiana, a compilare e presentare l'istanza per la concessione delle sovvenzioni e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

9. VALUTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA CONCESSIONE DELLE SOVVENZIONI. CONCESSIONE ED EROGAZIONE DELLE SOVVENZIONI

9.1. La valutazione delle istanze per la concessione delle sovvenzioni ed in particolare, la verifica dei requisiti/condizioni di cui ai paragrafi 3, 4, 5 e 6 è effettuata dalla Commissione tecnica di valutazione.

9.2. A seguito della valutazione di cui al punto 9.1, l'Amministrazione regionale provvede a comunicare a ciascun soggetto richiedente l'accoglimento o l'esclusione dell'istanza per la concessione della sovvenzione. I risultati sono pubblicati sul sito della Regione Lazio, agli indirizzi www.regione.lazio.it e www.culturalazio.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

9.3. La concessione e l'erogazione della sovvenzione a favore del soggetto beneficiario fa seguito alla conclusione dell'opera, alla consegna della rendicontazione certificata delle spese di produzione, nonché di una copia in formato DVD dell'opera stessa di cui al paragrafo 10, da parte del soggetto beneficiario.

10. CONTROLLI DELL'AMMINISTRAZIONE. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO E REVOCA DELLE SOVVENZIONI

10.1. L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di verificare la veridicità, coerenza e congruenza delle spese dichiarate, sostenute dai soggetti beneficiari delle sovvenzioni per la realizzazione dell'opera cinematografica o audiovisiva, nonché il possesso dei requisiti/condizioni richiesti per l'ammissione alle sovvenzioni.

10.2. È fatto obbligo ai soggetti che risultino beneficiari delle sovvenzioni di presentare alla Direzione Regionale Cultura e Politiche Giovanili, a pena di esclusione, successivamente alla comunicazione di cui al punto 9.2 e nei termini e modalità in esse contenute, un'analitica e documentata rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'opera. Tale rendicontazione deve essere certificata da un revisore contabile o da un professionista iscritto all'albo dei commercialisti, degli esperti contabili, dei periti commerciali o dei consulenti del lavoro.

10.3. Salvo deroga accordata dalla Regione Lazio per eccezionali motivi adottati dal beneficiario, a seguito della formale comunicazione di accoglimento dell'istanza per la concessione della sovvenzione di cui al punto 9.2, i soggetti beneficiari assumono l'obbligo, pena l'esclusione, che ogni forma di pubblicizzazione e promozione dell'opera riporti il logo identificativo della Regione Lazio e la dicitura "*Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo*", in particolare nei titoli di coda con lo stesso rilievo dato ad altri soggetti pubblici e privati che hanno sostenuto finanziariamente la realizzazione dell'opera.

10.4. Gli autori e i produttori risultati ammessi a finanziamento sono, inoltre, obbligati a depositare una copia digitale dell'opera in formato DVD, in alta definizione, completa del logo identificativo della Regione Lazio e della dicitura "*Opera realizzata con il sostegno della Regione Lazio – Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo*". La copia depositata sarà messa a disposizione della mediateca regionale di cui all'art. 3, comma 1, lettera x) della l.r.2/2012 e sue modifiche a fini di raccolta, fruizione dell'archivio cinematografico e audiovisivo, produzione audiovisiva, studio e promozione istituzionale della Regione Lazio.

10.5. L'obbligazione pubblicitaria relativa al logo e alla dicitura cui al punto 10.3, deve applicarsi anche a tutti i contratti con soggetti terzi che prevedano l'utilizzo dell'opera sovvenzionata, nonché ai contratti con distributori acquirenti ed esportatori dell'opera stessa. I soggetti beneficiari sono obbligati, altresì, a concedere alla Regione Lazio,

dopo 4 mesi dall'uscita theatrical la messa in onda (free e pay tv) dell'opera sovvenzionata, la licenza d'uso gratuito dell'opera stessa per uso didattico – pedagogico, nonché per la sua diffusione nei circuiti delle mostre e rassegne promosse, sostenute o partecipate dall'Amministrazione regionale.

10.6. Le sovvenzioni sono ridotte in proporzione qualora l'Amministrazione regionale, sulla base di una valutazione discrezionale ed insindacabile, accerti che le spese sostenute siano inferiori a quelle preventivate ed ammesse o che la documentazione prodotta sia inidonea a giustificare l'intero importo del rendiconto presentato.

10.7. L'Amministrazione regionale potrà procedere alla revoca della sovvenzione concessa qualora da successive verifiche risultasse, in particolare:

- a. la realizzazione di un'opera diversa e/o difforme da quella ammessa a sovvenzione;
- b. il cambiamento durante la produzione dei requisiti/condizioni previsti;
- c. il mancato adempimento degli obblighi previsti nel presente paragrafo;
- d. la produzione di documenti falsi o di dichiarazioni mendaci relative a fatti, stati o qualità dichiarati.

10.8. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali), la Regione Lazio informa che i dati personali forniti sono trattati nell'ambito del procedimento previsto per l'erogazione delle sovvenzioni. I dati personali sono raccolti e trattati, manualmente e/o con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantire la sicurezza e la riservatezza, da personale della Regione Lazio. Il conferimento dei dati richiesti è facoltativo. L'eventuale rifiuto comporta l'impossibilità di istruire la pratica e di ottenere le sovvenzioni richieste. Ai soggetti interessati sono riconosciuti i diritti sanciti dall'articolo 7 del d.lgs. 196/2003. Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio - via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma.

Per scaricare l'**Allegato B - Istanza per la concessione delle sovvenzioni**, consultare il sito della Regione Lazio al link http://www.regione.lazio.it/rl_cultura/?vw=documentazioneDettaglio&id=4552

PARTE SECONDA
L'ITALIA PER LE PRODUZIONI
AUDIOVISIVE:
IL CREDITO DI IMPOSTA
PER IL CINEMA ITALIANO

Si ringrazia per il fondamentale contributo Marina Martusciello, dalla cui tesi di laurea *// credito d'imposta per il Cinema italiano. Lo stimolo del legislatore per l'emancipazione della produzione cinematografica dall'assistenzialismo del finanziamento pubblico diretto* (Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", A.A. 2013/2014) è stata tratta questa seconda parte del volume.

INTRODUZIONE

Il credito d'imposta per l'industria cinematografica, già ampiamente conosciuto nell'ambito culturale estero, è a tutti gli effetti uno strumento di finanziamento, di matrice indiretta e di natura fiscale, che risulta essere nuovo nel panorama nazionale e che interessa gli operatori dell'intera filiera accogliendo, altresì, in qualità di investitori, i soggetti d'impresa non appartenenti al comparto audiovisivo.

Tale tipologia di sussidio – anche definita 'tax credit' – è stata introdotta nel 2007 congiuntamente alla detassazione degli utili reinvestiti – anche definita 'tax shelter' o 'scudo fiscale' – a favore dello stesso settore cinematografico. I due sostegni sono divenuti operativi tra il 2009 e il 2010 e agiscono entrambi sull'ammontare degli oneri tributari dovuti dalle imprese all'erario, sostanziandosi in dei risparmi fiscali derivanti da meccanismi di detrazione delle imposte, per quel che concerne il tax credit, e deduzione dall'imponibile, per quel che riguarda il tax shelter.

Attualmente, i crediti d'imposta sono gli unici rimasti in vigore, giacché il tax shelter è stato abrogato con la legge n. 183 del 12 novembre 2011, e il maggior numero di agevolazioni è rivolto alla produzione, in quanto questa risulta essere, nel reperimento delle risorse, la fase più difficoltosa.

1. GLI INCENTIVI FISCALI PER IL CINEMA ITALIANO

1.1. Le agevolazioni fiscali

Le agevolazioni sono tipi di contributi acquisiti a titolo gratuito all'economia dell'impresa, concessi dallo Stato per il conseguimento di determinati obiettivi. Le 'agevolazioni fiscali', nello specifico, riguardano diversi interventi pubblici di natura tributaria che però, allo stesso tempo, risultano essere esterni o, per meglio dire, 'altri' rispetto alle specificità tipiche della disciplina fiscale.

Esse, nel bilancio dello Stato, figurano come uscite, cioè 'spese fiscali' o 'spese pubbliche implicite' e perciò concettualmente non sono esenzioni, in quanto surrogano veri e propri finanziamenti pubblici. In tal senso il sistema tributario funge null'altro che da veicolo di erogazione degli apporti per via indiretta.

Un'agevolazione fiscale sussiste, dunque, proprio in virtù di una funzione, uno scopo extrafiscale di cui l'esenzione deve essere investita, quale può essere quello di supporto, ovvero di investimento dello Stato, per l'ottenimento di eventuali traguardi imprenditoriali come l'incremento di settori produttivi redditizi o la tutela e promozione di altri che attraversano un periodo di crisi, al fine ultimo non solo di ristabilire, bilanciare e garantire l'uguaglianza, rimuovendo ostacoli di ordine economico che ne impediscono la realizzazione, ma anche per generare nuove e maggiori contribuzioni.

1.2. Tax Credit

Il Cinema italiano ha visto l'approvazione delle tipologie agevolative rappresentate dal credito d'imposta e dalla detassazione degli utili a favore delle imprese interne ed esterne al settore che investono nella produzione, nella produzione esecutiva, nella post-produzione, nella distribuzione e nel rinnovo degli impianti di proiezione dei film.

Tali strumenti fiscali sono stati attuati in appello al principio di deroga, particolare e discrezionale della Commissione Europea, basato sulla 'eccezione culturale', vale a dire la difesa, il sostegno e la promozione della produzione e diffusione culturale (che in questo caso avviene tramite il mezzo cinematografico) per garantirne la concorrenzialità nel mercato nazionale e internazionale.

È la salvaguardia della 'diversità culturale' — complemento positivo del principio di eccezione suddetto — a porsi come necessaria al punto da giustificare l'intervento pubblico, in particolar modo qualora le forze di mercato determinino: settori culturali non concorrenziali in cui insorgono date posizioni dominanti; settori culturali con una scarsa domanda o addirittura con una totale assenza di un proprio mercato di riferimento (specialmente per quei prodotti a carattere sperimentale e con un notevole valore espressivo); settori culturali con una produttività stagnante a causa dell'eccessivo aumento di certi costi di produzione.

La disamina delle misure a supporto di questo settore si basa sulla verifica di determinati criteri cui un aiuto deve rispondere per essere autorizzato. I parametri sono di 'legalità generale', e 'specifici di compatibilità' per la produzione televisiva e cinematografica.¹

Il vaglio della 'legalità generale' è rivolto agli aiuti riguardanti tutti i settori e serve a verificare che l'intervento non discrimini o vieti, in base alla nazionalità, l'accesso all'aiuto stesso o le libertà di stabilimento, di circolazione delle merci e di prestazione di servizi a soggetti esterni allo Stato favorendo solo i propri cittadini nel contesto nazionale.²

I canoni 'specifici di compatibilità' per l'ambito cinetelevisivo soggetti a controllo sono: il criterio del prodotto culturale; il criterio della territorializzazione della spesa; il criterio dell'intensità dell'aiuto; il criterio della specificità del sostegno.

In primo luogo, l'aiuto deve essere destinato al prodotto e non all'impresa o alla persona fisica, le quali rappresentano solo il veicolo tramite cui riversare il beneficio. Il prodotto, inoltre, deve esprimere necessariamente le specificità regionali e nazionali, avere cioè 'valore culturale' — le cui prerogative per rispondere a tale accezione sono decise dalla giurisdizione interna degli Stati stessi attraverso la formulazione di *cultural test* che devono essere resi espliciti e verificabili da parte della Commissione Europea.

In secondo luogo, l'intensità massima degli aiuti di Stato deve essere limitata al 50% del bilancio per ogni opera filmica avente 'accezione culturale'³. Questo tetto può

¹ Tali parametri sono rintracciabili nella *Comunicazione della Commissione al consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale, e al Consiglio delle regioni su taluni aspetti giuridici riguardanti le opere cinematografiche e le altre opere audiovisive.*, COM(2001) 534 def. del 26 settembre 2001, in GU C 43/04 del 16 febbraio 2002; successivamente prorogati nelle Comunicazioni del 2004 (COM(2004) 171 def. del 16 marzo 2004, in GU C 123 del 30 aprile 2004), del 2007 (2007/C 134/03, in GU C 134 del 16 giugno 2007), del 2009 (2009/C 31/01, in GU C 031 del 7 febbraio 2009) e, infine, definitivamente validati, con alcune modifiche, dalla *Comunicazione della Commissione relativa agli aiuti di Stato a favore delle opere audiovisive.*, 2013/C 332/01, in GU C332 del 15 novembre 2013, della quale, però, non si terrà conto in quanto successiva all'approvazione della legge italiana sugli incentivi fiscali.

² Questa discriminazione è inaccettabile se prevista nel provvedimento a priori, ma l'esclusione di certi soggetti esteri basata sull'impossibilità di accertamento della loro situazione fiscale non è perseguito né perseguibile dalla normativa europea.

³ I fondi forniti da Media Plus non incidono sul calcolo del tetto massimo del 50%, a differenza di Euroimages che invece rientra nella percentuale.

essere alzato per i film riconosciuti come 'difficili' o con 'risorse finanziarie modeste' e i canoni in base ai quali i progetti possono rientrare in queste categorie (così come per essere definiti di 'valenza culturale') sono decretati dagli Stati membri e autorizzati dalla Commissione Europea.

L'interpretazione di tale principio è da intendersi, però, in maniera piuttosto articolata, giacché con 'intensità massima degli aiuti' – in rapporto all'ammontare complessivo dei costi sostenuti – si fa riferimento sia al totale massimo dei finanziamenti istituzionali cumulati (F.U.S. Euroimages ecc., comprendendo anche gli importi dei tax credit), sia all'importo massimo delle singole fonti istituzionali (intendendo anche gli importi dei crediti d'imposta, nell'improbabile eventualità siano l'unica fonte di copertura dei costi), sia all'ammontare massimo delle agevolazioni concesse; quote, queste, che non devono superare i limiti stabiliti.

In terzo luogo, circa i parametri specifici di compatibilità, secondo l'Unione Europea – al fine di non compromettere né lo sviluppo interno del settore, né la libera circolazione di merci, persone, servizi e capitali all'interno del mercato comunitario – non devono essere imposti al beneficiario limiti di territorializzazione dell'intera spesa come vincolo di ottenimento dell'aiuto stesso. La Commissione accetta che gli Stati membri facciano valere, quale criterio di ammissibilità per l'accesso al supporto, la spesa obbligatoria di una data percentuale del costo di produzione all'interno dei confini nazionali, perché obiettivamente funzionale al mantenimento delle competenze tecniche e umane locali necessarie alla realizzazione di opere esprimenti l'identità endemica. Tale localizzazione, però, non può superare l'80% del bilancio: il produttore deve essere libero di spendere il rimanente 20% negli altri paesi UE e deve poter scegliere quali sezioni del budget dirigere all'estero senza dover subire ulteriori imposizioni di territorializzazione sui singoli costi. Ai fini del calcolo degli aiuti, quindi, deve essere considerato l'intero bilancio del film indipendentemente dalla natura delle voci che lo compongono, le quali non possono essere sovvenzionate singolarmente, altrimenti farebbero risultare l'aiuto rivolto solo alle attività economiche nazionali interessate da dette voci, piuttosto che al prodotto culturale.

Da ultimo, l'aiuto deve essere destinato solo alle attività strettamente necessarie alla creazione e alla distribuzione dell'intero prodotto, non a quelle che, pur se correlate al film, non sono direttamente funzionali alla sua realizzazione e diffusione (come il rinnovo delle sale) e neanche a quelle riguardanti le sue singole parti.

Tra le forme di detrazione c'è il tax credit, anche detto credito d'imposta, che consta nella possibilità di compensare⁴ debiti fiscali (come Ires, Irap, Irpef, Iva, contributi

⁴ Esiste anche la formula del rimborso dei debiti fiscali, il quale diventa un credito, ma è una forma poco usata e non inerente alle disposizioni per il Cinema, per cui di non pertinenza dell'elaborato.

previdenziali e assicurativi nel caso del Cinema) con il credito maturato a seguito di un investimento in date attività del comparto cinematografico indicate dalla legislazione di riferimento. Se un'impresa decide di investire capitali, lo Stato consente di sottrarre l'importo (o parte di esso) dal totale dell'apporto contributivo dovuto al Fisco. La quota stanziata, detraibile dalle tasse, assume la forma di un credito che va a compensare il debito erariale normalmente dovuto nel periodo d'imposta in cui si ottiene la detrazione stessa (o in quello successivo per riporto), riducendolo e realizzando quindi un risparmio d'imposta reinvestibile.

La fattispecie di tax credit esposta rientra nella macro-categoria delle agevolazioni fiscali; non a caso questo tipo di credito assume la denominazione di 'agevolativo' perché avente valore di aiuto finanziario per dati comparti dell'economia e per questo motivo – unitamente all'abbassamento reddituale concesso per la disposizione degli utili a favore di date attività – risulta esterno alla disciplina tributaria in senso stretto nonostante il coinvolgimento nel meccanismo del fenomeno impositivo, come, per l'appunto, da definizione di 'agevolazione fiscale'.⁵

C'è da aggiungere che al di là della rispondenza ai requisiti di legge, il diritto alla fruizione delle agevolazioni fiscali è subordinato alla disponibilità dei fondi stanziati dallo Stato a copertura dei mancati prelievi fiscali; infatti ogni legge individua l'importo massimo erogabile e incarica gli uffici competenti di bloccare le richieste in entrata eccedenti le risorse statuite.

Tra le tipologie di tax credit introdotte dalla legge quelle che interessano in questa sede sono:

- a. Una tipologia di tax credit cosiddetto 'interno' fruibile, con diverse aliquote, dalle società appartenenti alla filiera cinematografica, il quale si realizza come una risorsa aziendale, per l'appunto, interna, atta al finanziamento delle attività specifiche di ogni impresa.

— Per le imprese di produzione, e le imprese di produzione esecutiva aventi commissioni da parte di produzioni italiane è stato predisposto un credito d'imposta fino alla percentuale del 15% calcolata sul Costo Eleggibile di produzione della copia campione di film riconosciuti principalmente di 'nazionalità italiana'⁶ – ivi incluse le coproduzioni internazionali. Il risultato di tale computo è decurtabile dagli oneri fiscali dovuti dalle società all'erario fino a un massimo di €3.500.000,00 di detrazione per ciascun periodo d'imposta indipenden-

⁵ A differenza degli altri, siccome i crediti agevolativi si sostanziano in supporti alle imprese, essi risultano come delle entrate aziendali e di conseguenza concorrono alla formazione dell'imponibile successivo all'anno fiscale in cui è avvenuta la loro concessione, ma certi a carattere incentivante, in virtù dell'obiettivo che si vuole assolvere, possono essere esclusi dal conto reddituale secondo disposizioni di leggi specifiche, come nel caso del tax credit per il Cinema.

⁶ L'agevolazione è concessa con la medesima aliquota anche ai film di 'nazionalità italiana', riconosciuti di 'interesse culturale' catalogati o meno come 'difficili' o 'con risorse finanziarie modeste'.

temente dal numero di film per i quali si richiede l'agevolazione. Si evidenzia, pertanto, che l'ammontare del credito concesso è limitato alla produzione di singole opere o gruppi di film aventi un costo massimo di €23.300.000,00. Il risparmio fiscale diventa una risorsa che deve essere necessariamente utilizzata come fonte di copertura del budget di produzione e per l'80% essa è da spendersi obbligatoriamente sul territorio italiano per ciascuna produzione. In caso di associazione tra due produttori il credito spetta a ciascun soggetto, in relazione alle spese di produzione direttamente sostenute e in proporzione alla quota effettiva di partecipazione. In caso di produzioni con contratti d'appalto, la misura spetta sia al produttore esecutivo che al produttore appaltante, in base alle spese da ciascuno sostenute.

- b. Un tax credit interno per la produzione di film (o parte di essi) non italiani, ma girati sul territorio nazionale utilizzando prevalentemente manodopera italiana o UE, rivolto alle imprese di produzione esecutiva e post-produzione aventi commissioni da parte di produttori stranieri. L'aliquota stabilita è fino al 25% calcolata sulle sole spese effettuate in Italia che non devono eccedere il 60% del budget complessivo di produzione. Il risultato di tale computo è decurtabile dagli oneri tributari fino alla soglia di €5.000.000,00 per singola opera indipendentemente dal numero di film per i quali è richiesta l'agevolazione nell'arco di un periodo d'imposta. In questo caso si evidenzia che l'ammontare del credito concesso è limitato alla produzione di singole opere aventi costi italiani non superiori a €20.000.000,00.

Con riferimento ai crediti elencati e agli apporti degli investitori, in prima istanza questi sono considerati come risorse reperite per completare il costo del film e, unitamente ai contributi di cui all'articolo 13 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, cosiddetto "decreto Urbani", non devono superare l'80% del Costo Eleggibile.⁷

In seconda istanza, quelli elencati, trattandosi di crediti agevolativi, risultano come delle entrate aziendali, ma sono utilizzabili solo in compensazione degli oneri fiscali a decorrere della data in cui si considera maturato il diritto alla loro fruizione: sono fatti valere in sede di regolazione periodica dei rapporti tributari al fine di evitare preventivamente la riscossione d'imposta – a differenza della formula del rimborso tramite cui, dopo l'esborso fiscale, avviene la restituzione del credito concesso. Grazie a tale caratteristica l'importo del credito può essere utilizzato nel momento in cui se ne ha la necessità senza doverne attendere il versamento dello Stato (contrariamente ai finanziamenti diretti e, come detto, ai rimborsi) traducendosi, quindi, in liquidità immediatamente impiegabile nelle attività, al pari degli apporti degli investitori. In virtù di tale

⁷ Art. 1, comma 332, Legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)*, in G.U. Serie Generale n. 300 del 28 dicembre 2007 – Supplemento Ordinario n. 285.

compensazione, inoltre, i crediti non rientrano nell'ammontare dei ricavi e dei proventi d'impresa,⁸ non concorrono alla formazione dell'imponibile ai fini della determinazione delle imposte sui redditi, né al valore della produzione ai fini dell'Irap.

È da sottolineare che, nel rispetto delle possibilità di accorpamento prospettate, tutti gli aiuti fiscali sono cumulabili con i contributi istituzionali europei⁹ e con i sostegni pubblici italiani (cumulabilità dei finanziamenti diretti e indiretti) purché questi, secondo la normativa europea, considerati singolarmente o cumulativamente, non superino il 50% o, nel caso di film catalogati come 'difficili' o 'con risorse finanziarie modeste', l'80% del Costo Complessivo del film¹⁰; eventuali esuberi degli importi dei crediti comporterebbero una riduzione delle rispettive aliquote.

Al fine di rendere operativi gli istituti introdotti dalla legge 244/2007, sono seguiti i regolamenti illustrativi delle condizioni specifiche di applicazione e delle modalità di richiesta degli strumenti varati, pubblicati ufficialmente nei decreti ministeriali e nelle varie circolari di approfondimento, ma in un momento successivo alla notifica, valutazione e approvazione di compatibilità comunitaria delle misure principali.

In merito ai canoni 'specifici di compatibilità', tra le agevolazioni quelle di nostro interesse sono:

- Il credito d'imposta per le imprese di produzione e produzione esecutiva che realizzano film italiani (o parte di essi);
- Il credito d'imposta per le imprese di produzione esecutiva e post-produzione che producono film (o parte di essi) su committenza straniera;

Circa il principio del prodotto culturale, le autorità italiane hanno effettivamente strutturato e fornito i *cultural test* richiesti per la selezione dei progetti aventi potenziale 'accezione culturale' e quindi meritevoli del sostegno (al di là delle peculiarità dei soggetti richiedenti), assolvendo, di conseguenza, il criterio postulato.

L'intensità massima del credito d'imposta per le imprese di produzione e di produzione esecutiva aventi committenza italiana è pari al 15% del bilancio di produzione; L'intensità massima del credito d'imposta per le imprese di produzione esecutiva e post-produzione aventi committenza straniera è pari al 25% del 60% del budget di produzione relativamente alle spese italiane che, in rapporto al bilancio complessivo, corrisponde al 15%;

⁸ Ai fini del rapporto di cui agli articoli 96 (ex art. 63) e 109 (ex 75), comma 5, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) approvato dal Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, recante *Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi.*, in G.U. n. 302 del 31 dicembre 1986.

⁹ Cfr. nota 4 circa il ruolo di Media Plus.

¹⁰ In questo caso ci si riferisce agli importi dei crediti (interni ed esterni) cumulati o non cumulati alle altre risorse pubbliche, ma non c'è riferimento al limite del 49% relativo agli investimenti dei finanziatori, né al limite dell'80% statuito per la cumulabilità di investimenti, crediti interni e contributi del F.U.S. statuito dalla norma italiana.

25%	di 60%	= 15%
Credito concesso alle imprese di Produzione Esecutiva e Post-produzione per le committenze straniere.	Limite del budget di produzione su cui calcolare il credito concesso, relativamente alle spese italiane.	Valore percentuale del credito d'imposta, in rapporto alla copertura del bilancio totale di produzione.

Con riferimento alle condizioni di territorialità, il parametro è ottemperato, in prima istanza, perché la concessione delle agevolazioni non è subordinata alla spesa per specifiche voci di bilancio, ma è riferita all'intero budget e, in seconda istanza, perché la percentuale da investire obbligatoriamente sul territorio nazionale è inferiore – o anche del tutto assente – al limite massimo dell'80% rapportato al budget permesso dalle disposizioni europee; infatti gli unici obblighi di territorializzazione vigenti nella normativa italiana sono quelli riferiti non al bilancio, ma ai contributi ricevuti.

Nel caso della produzione (e la produzione esecutiva avente committenza italiana), la territorializzazione è pari all'80% del credito d'imposta spettante (non del bilancio) che, in rapporto alla copertura del budget, non ne supera il 12%, risultando inferiore al limite europeo.

80%	di 15%	di 15%	< di 80%
Obbligo di spesa del contributo ricevuto.	Obbligo di spesa del contributo ricevuto.	Obbligo di spesa, in rapporto alla copertura del bilancio di produzione.	Limite europeo, in rapporto alla copertura del bilancio di produzione.

Le detassazioni e i crediti riferiti alle attività di produzione esecutiva e post-produzione per film stranieri, invece, non prevedono imposizioni di spesa nei confini nazionali.¹¹ A riguardo del criterio ultimo di specificità del sostegno, questo risulta soddisfatto no-

¹¹ Per tutte le misure introdotte (specialmente per quelle concernenti la produzione esecutiva e la post-produzione per le produzioni straniere) è stato impostato un sistema teso a stimolare un ulteriore versamento di risorse sul territorio nazionale, al di là degli obblighi di territorializzazione, ma che non contravviene alle disposizioni comunitarie. Quello che è usato come impulso per l'investimento nei confini nazionali è l'importo effettivo del credito d'imposta, in quanto l'aliquota definita viene calcolata principalmente sul totale dei costi sostenuti in Italia per determinate sezioni di spesa generando un risultato diverso al variare degli investimenti effettuati. Tali spese non sono da realizzarsi sul territorio italiano per obbligo di legge, ma sono queste e non quelle estere a costituire la base, detta eleggibile, da cui deriva l'importo reale del credito (anche se è previsto che a date condizioni le spese estere possano essere conteggiate come italiane). In sostanza, più si investe in Italia, maggiore sarà l'importo detraibile (ad esempio, se l'investimento è pari a €1.000,00, dato il credito del 15%, l'importo effettivo detraibile dagli oneri fiscali dell'impresa risulterà di € 150,00, se invece, il contributo è di €2.000,00, l'importo sarà di € 300,00, ossia più elevato).

nostante le misure siano state previste anche per quelle attività cinematografiche che non fanno riferimento all'intero prodotto, ma alle sue singole componenti (incentivi alla produzione esecutiva e alla post-produzione italiana per film stranieri). L'assenza di un'obbligatoria territorializzazione delle spese di dette attività, infatti, non mira a proteggere quelle nazionali a discapito di quelle comunitarie anzi, nel caso del tax credit per gli appalti stranieri, non solo il vincolo di localizzazione non vige, ma è addirittura contemplato il limite del 60% delle spese da effettuarsi su territorio italiano, rientranti nel computo del credito, in modo da consentire che la percentuale rimanente possa essere dirigibile all'estero.

Esempio di beneficio del Tax Credit¹²

IPOTESI PER UN FILM RICONOSCIUTO DI 'NAZIONALITÀ ITALIANA'

Budget film: €8.000.000,00

Apporto Produttore (derivante da altri finanziamenti):

€5.600.000,00 (Quota di partecipazione pari a 70%)

Apporto Investitore Esterno

in liquidità immediata:

€2.400.000,00 (Quota di partecipazione pari a 30%)

Tax Credit Interno (Produttore)

in liquidità immediata:

€1.200.000,00

15%	del budget	=	Ammontare del credito del produttore
	€8.000.000,00		€1.200.000,00

Tax Credit esterno (Investitore):

€960.000,00

40%	dell'apporto	=	Ammontare del credito dell'investitore
	€ 2.400.000,00		€ 960.000,00

Ammontare totale Tax Credit:

€2.160.000,00

Ammontare del credito del produttore	+	Ammontare del credito dell'investitore	=	Ammontare totale Tax Credit
€ 1.200.000,00		€960.000,00		€ 2.160.000,00

¹² La tabella esemplificativa è ricavata dall'esempio di applicazione riportati nei prospetti realizzati a cura dell'Ufficio Tax Credit e Finanziamenti dell'Anica: *Benefici fiscali a sostegno dell'industria cinematografica.*, Anica, Roma, <http://goo.gl/XsZqda> e <http://goo.gl/t1Byur>; *Cinema e Industria. Capitali Privati e Benefici Fiscali.*, Anica, Bari, 2011, <http://goo.gl/Kx2yjZ>

IL FILM NON GENERA UTILI

Supponendo che il film abbia riportato ricavi totali inferiori ai costi, ossia €6.500.000,00
L'utile (perdita) del film sarà: – €1.500.000,00

Ricavi	–	Costi	=	Utile (Perdita) del film
€ 6.500.000,00		€ 8.000.000,00		– € 1.500.000,00

> Per il produttore

* L'utile (perdita) del produttore in relazione ai ricavi del film sarà: – €1.050.000,00

Quota di partecipazione agli utili e alle perdite	di	Ricavi totali del film	=	Ricavi del film per il produttore	–	Apporto del produttore (derivante da altri finanziamenti)	=	Utile (Perdita) del produttore
70%		€ 6.500.000,00		€ 4.550.000,00		€ 5.600.000,00		– € 1.050.000,00

Lo stesso risultato è ricavabile dalla quota percentuale di partecipazione del produttore calcolata sull'utile (perdita) del film.

Quota di partecipazione agli utili e alle perdite	di	Utile (Perdita) del film	=	Utile (Perdita) del produttore
70%		– €1.500.000,00		– €1.050.000,00

* Il risultato effettivo per il produttore sarà comunque positivo: €150.000,00

perché sottraendo l'ammontare del credito concesso all'apporto totale del produttore ne deriva un apporto 'al netto' del beneficio fiscale che, defalcato dai ricavi del film spettanti al produttore, genera un risultato positivo.

Apporto del produttore al film (derivante da altri finanziamenti)	–	Ammontare del credito del produttore	=	Apporto del produttore 'al netto' del bonus fiscale
€5.600.000,00		€1.200.000,00		€4.400.000,00
		<u>da non restituire</u>		<u>da restituire alle fonti</u>

Ricavi del film per il produttore	–	Apporto del produttore 'al netto' del bonus fiscale	=	Risultato effettivo per il pro- duttore
€4.550.000,00		€4.400.000,00		€150.000,00
		<u>da restituire alle fonti</u>		<u>liquidità reale</u>

Lo stesso valore positivo è ricavabile sottraendo l'utile (perdita) del produttore all'ammontare del suo credito.

Ammontare del credito del produttore	–	Utile (perdita) del produttore	=	Risultato effettivo per il produttore
€1.200.000,00		€1.050.000,00		€150.000,00

> Per l'investitore

* L'utile (perdita) dell'investitore in relazione ai ricavi del film sarà: – €450.000,00

Quota di partecipa- zione agli utili e alle perdite	di	Ricavi totali del film	=	Ricavi del film per l'investitore	–	Apporto dell'in- vestitore al film	=	Utile (Perdita) dell'investitore
30%		€ 6.500.000,00		€ 1.950.000,00		€ 2.400.000,00		– €450.000,00

Lo stesso risultato è ricavabile dalla quota percentuale di partecipazione dell'investitore calcolata sull'utile (perdita) del film.

Quota di partecipazione agli utili e alle perdite	di	Utile (Perdita) del film	=	Utile (Perdita) dell'investitore
30%		- €1.500.000,00		- €450.000,00

* Il risultato effettivo per l'investitore sarà comunque positivo: € 510.000,00

perché sottraendo l'ammontare del credito concesso all'apporto totale erogato dall'investitore ne deriva un apporto 'al netto' del beneficio fiscale che, defalcato dai ricavi del film spettanti genera un risultato positivo per il finanziatore.

Apporto dell'investitore al film	-	Ammontare del credito dell'investitore	=	Apporto dell'investitore 'al netto' del bonus
€2.400.000,00		€960.000,00		€1.440.000,00

Ricavi del film per l'investitore	-	Apporto dell'investitore 'al netto' del bonus fiscale	=	Risultato effettivo per l'investitore
€1.950.000,00		€1.440.000,00		€510.000,00

liquidità reale

Lo stesso valore positivo è ricavabile sottraendo l'utile (perdita) dell'investitore all'ammontare del suo credito.

Ammontare del credito dell'investitore	-	Utile (perdita) dell'investitore	=	Risultato effettivo per l'investitore
€960.000,00		€450.000,00		€510.000,00

liquidità reale

IL FILM GENERA UTILI

Supponendo che il film abbia riportato ricavi totali superiori ai costi, ossia €9.000.000,00

Gli utili del film saranno: €1.000.000,00

Ricavi	–	Costi	=	Utile film
€9.000.000,00		€8.000.000,00		€1.000.000,00

> Per il produttore

* L'utile del produttore in relazione ai ricavi del film sarà: €507.500,00

Quota di partecipazione agli utili e alle perdite	di	Ricavi totali del film	=	Ricavi del film per il produttore	–	Apporto del produttore al film (derivante da altri finanziamenti)	=	Utile lordo del produttore
70%		€ 9.000.000,00		€ 6.300.000,00		€ 5.600.000,00		€700.000,00

Lo stesso risultato è ricavabile dalla quota percentuale di partecipazione del produttore calcolata sull'utile del film.

Quota di partecipazione agli utili e alle perdite	di	Utile del film	=	Utile del produttore
70%		€1.000.000,00		€700.000,00

e dato che gli utili ottenuti sono soggetti a tassazione IRES pari al 27,5% da decurtare all'intero utile lordo per ottenere quello al netto delle imposte, di conseguenza:

IRES	di	Ammontare dell'utile soggetto a tassazione	=	Ammontare dell'IRES
27,5%		€700.000,00		€192.500,00

Utile lordo del produttore	-	Ammontare dell'IRES	=	Utile netto del produttore
€700.000,00		€192.500,00		€507.500,00

liquidità reale

> Per l'investitore

* L'utile dell'investitore in relazione ai ricavi del film sarà: €295.875,00

Quota di partecipazione agli utili e alle perdite	di	Ricavi totali del film	=	Ricavi del film per l'investitore	-	Apporto dell'investitore al film	=	Utile lordo dell'investitore
30%		€ 9.000.000,00		€ 2.700.000,00		€ 2.400.000,00		€300.000,00

Lo stesso risultato è ricavabile dalla quota percentuale di partecipazione dell'investitore calcolata sull'utile del film.

Quota di partecipazione agli utili e alle perdite	di	Utile del film	=	Utile (Perdita) dell'investitore
30%		€1.000.000,00		€300.000,00

è dato che solo il 5% degli utili ottenuti è soggetto a tassazione IRES pari al 27,5% da decurtare all'intero utile lordo per ottenere quello al netto delle imposte, di conseguenza

Quota di utile soggetta a tassazione	di	Utile lordo dell'investitore	=	Ammontare dell'utile soggetto a tassazione
5%		€300.000,00		€15.000,00

IRES	di	Ammontare dell'utile soggetto a tassazione	=	Ammontare dell'IRES
27,5%		€15.000,00		€4.125,00

Utile lordo dell'investitore	-	Ammontare dell'IRES	=	Utile netto dell'investitore
€ 300.000,00		€4.125,00		€295.875,00

* Il risultato effettivo per l'investitore sarà: €1.255.875,00

perché sottraendo l'ammontare del credito concesso all'apporto totale erogato dall'investitore ne deriva un apporto 'al netto' del beneficio fiscale che, defalcato dai ricavi del film spettanti al finanziatore, genera un risultato positivo, a cui decurtare l'ammontare dell'IRES.

Apporto dell'investitore al film	-	Ammontare del credito	=	Apporto dell'investitore 'al netto' del bonus fiscale
€2.400.000,00		€960.000,00		€1.440.000,00

Ricavi del film per l'investitore	-	Apporto dell'investitore 'al netto' del bonus fiscale	=	Risultato per l'investitore
€2.700.000,00		€1.440.000,00		€1.260.000,00

Risultato per l'investitore	-	Ammontare dell'IRES	=	Risultato effettivo per l'investitore
€1.260.000,00		€4.125,00		€1.255.875,00

Lo stesso valore positivo è ricavabile aggiungendo dall'ammontare del credito, l'utile dell'investitore al netto dell'IRES.

Ammontare del credito	+	Utile netto dell'investitore	=	Risultato effettivo per l'investitore
€960.000,00		€295.875,00		€1.255.875,00

> Per lo Stato

Al di là della presenza o assenza di utili su cui applicare l'IRES, è da considerarsi che, rispetto alla concessione totale di €2.160.000,00 dei crediti d'imposta, la copertura del bilancio di produzione è pari a €3.600.000,00.

Apporto dell'investitore al film	+	Ammontare del credito del produttore	=	Copertura del bilancio di produzione in liquidità immediata
€2.400.000,00		€1.200.000,00		€3.600.000,00

ossia in misura superiore rispetto all'ammontare dello stesso finanziamento indiretto se fosse stato diretto, pertanto lo Stato con una risorsa minore ha permesso un apporto maggiore al film risparmiando, sostanzialmente, €1.200.000,00.

Totale dei contributi	-	Ammontare totale Tax Credit	=	Risparmio delle risorse pubbliche
€3.600.000,00		€2.160.000,00		€1.440.000,00

2. INDICAZIONI OPERATIVO–PROCEDURALI PER IL CREDITO D’IMPOSTA A FAVORE DELLA PRODUZIONE¹³

2.1. Perimetro dei beneficiari: opere filmiche e società

Film Beneficiari – Italiani

I film, per i quali gli investitori esterni possono erogare contributi e richiedere il tax credit o per i quali le diverse imprese di produzione possono fare richiesta di credito d’imposta interno statuito al 15%, afferiscono alle seguenti tipologie:

- Lungometraggi;
- Lungometraggi a contenuto documentaristico;
- Film di lungometraggio di animazione;
- Cortometraggi;
- Cortometraggi a contenuto documentaristico;
- Film di cortometraggio di animazione.

Tali opere sono da destinarsi prioritariamente alla diffusione nelle sale cinematografiche (sia in Italia che all’estero¹⁴) e solo in un secondo momento ad altri canali di diffusione. Per i prodotti concepiti in virtù di un primario sfruttamento diverso da quello cinematografico (televisivo, web, ecc.) i crediti d’imposta precedentemente elencati non sono concessi.

Garantito quanto detto, per ottenere il bonus fiscale, i film ascrivibili alle tipologie poste devono poi rispondere a dei requisiti obbligatori per alcuni e facoltativi per altri:

¹³Tutte le informazioni riportate in questo capitolo sono ascrivibili al Decreto Ministeriale 7 maggio 2009, "tax credit produttori", recante *Disposizioni applicative dei crediti d’imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche, di cui alla legge n. 244 del 2007* (G.U. Serie Generale n. 162 del 15 luglio 2009); al Decreto Ministeriale 21 gennaio 2010, c.d. "tax credit investitori esterni e distribuzione", recante *Disposizioni applicative dei crediti d’imposta concessi alle imprese non appartenenti al settore cineaudiovisivo e alle imprese di distribuzione ed esercizio cinematografico per attività di produzione e distribuzione di opere cinematografiche* (G.U. Serie Generale n. 85 del 13 aprile 2010); nonché alle Circolari di Approfondimento emanate dal MiBACT – Direzione Generale per il Cinema.

¹⁴Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 27 gennaio 2012 recante per Oggetto *Tax credit produttori (d.m. 7.5.2009) e tax credit investitori esterni e distributori (d.m. 21.1.2010) – Ulteriori chiarimenti interpretativi.*; punto 3.

- Tutti i Lungometraggi, i Lungometraggi a contenuto documentaristico e i Film di lungometraggio di animazione, ad esclusione delle Opere Prime e Seconde, devono essere riconosciuti principalmente di 'nazionalità italiana' e assolvere all' 'eleggibilità culturale' delle rispettive tabelle A del decreto ministeriale 07/05/2009, cosiddetto "decreto produttori".
Facoltativamente, laddove il caso lo concede, tali film possono anche essere riconosciuti di 'interesse culturale' e assolvere all' 'eleggibilità culturale' delle rispettive tabelle B riportate nel medesimo decreto ministeriale.
- I Cortometraggi, i Cortometraggi a contenuto documentaristico e i Film di cortometraggio di animazione, nonché le Opere Prime e Seconde di lungometraggio, di lungometraggio a contenuto documentaristico e di lungometraggio di animazione devono essere riconosciute necessariamente di 'nazionalità italiana', di 'interesse culturale' e assolvere all' 'eleggibilità culturale' delle rispettive tabelle A e B.

Requisiti dei film per i quali è concesso il credito d'imposta

<p>Lungometraggi ad esclusione delle Opere Prime e Seconde</p> <p>Lungometraggi a contenuto documentaristico ad esclusione delle Opere Prime e Seconde</p> <p>Film di lungometraggio di animazione ad esclusione delle Opere Prime e Seconde</p>	<p>Cortometraggi</p> <p>Cortometraggi a contenuto documentaristico</p> <p>Film di cortometraggio di animazione</p> <p>Opere Prime e Seconde di lungometraggio</p> <p>Opere Prime e Seconde di lungometraggio a contenuto documentaristico</p> <p>Opere Prime e Seconde di lungometraggio d'animazione</p>
<p style="text-align: center;">NECESSARIO</p> <p style="text-align: center;">Nazionalità italiana + Eleggibilità culturale Tabella A</p> <p style="text-align: center;">FACOLTATIVO</p> <p style="text-align: center;">Interesse culturale + Eleggibilità culturale Tabella B</p>	<p style="text-align: center;">NECESSARIO</p> <p style="text-align: center;">Nazionalità italiana + Eleggibilità culturale Tabella A + Interesse culturale + Eleggibilità culturale Tabella B</p>

— In merito al riconoscimento della 'nazionalità italiana':

- In caso di film prodotti da società di produzione e produzione esecutiva nazionali, o comunque soggette a tassazione in Italia, la 'nazionalità italiana' è riconosciuta ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo n.28/2004, cosiddetto "decreto Urbani".¹⁵
 - In caso di film prodotti in coproduzione con Paesi dell' Unione Europea o in compartecipazione con Paesi extra-UE, la 'nazionalità italiana' è riconosciuta ai sensi dell' articolo 6 del medesimo decreto legislativo n.28/2004, cosiddetto "decreto Urbani".¹⁶
- Le opere riconosciute di 'nazionalità italiana', comprese le coproduzioni e le compartecipazioni¹⁷, devono essere ulteriormente catalogate come culturalmente eleggibili ai sensi di una delle tabella A afferenti la tipologia di film per cui è richiesta l'agevolazione.

¹⁵Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, c.d. "decreto Urbani", recante *Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002*, n. 137., in G.U. Serie Generale n. 29 del 5 febbraio 2004.

Articolo 5. Riconoscimento della nazionalità italiana. Articolo 7. Riconoscimento dell'interesse culturale. Si rimanda al link <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>

¹⁶Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, c.d. "decreto Urbani", recante *Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002*, n. 137., in G.U. Serie Generale n. 29 del 5 febbraio 2004.

Articolo 6. Coproduzioni. Articolo 7. Riconoscimento dell'interesse culturale. Si rimanda al link <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>

¹⁷ Le produzioni associate con i Paesi extra-UE devono ricevere, al pari le coproduzioni UE, il riconoscimento di 'nazionalità italiana' il quale non deriva dai requisiti dell'art. 5 del D.Lgs 28/2004, c.d. "decreto Urbani", ma, come per disposizione dell'art. 6 del medesimo decreto legislativo, da accordi bilaterali o da specifici decreti ministeriali di approvazione di tali associazioni in partecipazione. I Paesi extra-UE non sono interessati dalla normativa europea sugli aiuti di Stato, pertanto, in teoria, i film prodotti tramite collaborazioni extra-Ue non dovrebbero necessitare dell'attestazione di 'eleggibilità culturale' quale condizione di accesso a un aiuto qual è il credito d'imposta. È stato previsto, però, dalla normativa italiana (Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 29 Marzo 2010 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Ulteriori chiarimenti.*; punto 5.) che, per richiedere il tax credit, i film in oggetto debbano comunque ottenere l' "eleggibilità culturale" come ulteriore attestato di culturalità italiano-europea, non essendo reputato sufficiente il mero riconoscimento della 'nazionalità italiana'.

Tipologie di film e Tabella A di riferimento

Lungometraggi e Cortometraggi comprese le Opere Prime e Seconde	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella A Lungometraggi italiani
Lungometraggi e Cortometraggi a contenuto documentaristico comprese le Opere Prime e Seconde	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella A Documentari italiani
Film di lungometraggio e film di cortometraggio di animazione comprese le Opere Prime e Seconde	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella A Film di animazione italiani

Nel dettaglio le tabelle A integrano e specificano i connotati della 'nazionalità italiana' in base ai quali viene assegnato un punteggio massimo pari a 100 di cui, per ottenere l' 'eleggibilità culturale', sono necessari 50 punti.

Tutte le tabelle A sono composte da tre macro-blocchi, ognuno con un punteggio massimo, ma non con una soglia minima, vale a dire che i 50 punti necessari possono essere desunti liberamente da ogni sezione senza che vi siano voci, afferenti i diversi gruppi, da rispettare obbligatoriamente, fermo restando che bisogna comunque ottenere dei punti da ogni macro-blocco.

- * Il Blocco A analizza l'italianità dei Contenuti dell'opera e assegna massimo 60 punti.
- * Il Blocco B analizza l'italianità dei Talenti Creativi presenti e assegna massimo 20 punti.
- * Il Blocco C analizza l'italianità della Produzione e della Post-Produzione e assegna massimo 20 punti.

Punteggio 'Eleggibilità culturale' Tabella A

	PUNTEGGIO MASSIMO	SUFFICIENZA SEZIONI
Blocco A: Contenuti	60	Assente
Blocco B: Talenti Creativi	20	Assente
Blocco C: Produzione	20	Assente
	TOTALE MASSIMO TABELLA A	SUFFICIENZA TABELLA A
	100	50

I criteri elencati in queste tabelle sono facilmente verificabili dal richiedente che, in base alle caratteristiche del film, può quindi stimare un punteggio, il quale, al fine del conferimento dell'eleggibilità, sarà poi verificato dall'Ufficio Eleggibilità Culturale dei MiBACT – Direzione Generale per il Cinema.

— In merito al riconoscimento dell'“interesse culturale”, questo sopraggiunge solo se vi è anche la ‘nazionalità italiana’:

- In caso di film prodotti da società di produzione e produzione esecutiva nazionali, o comunque soggette a tassazione in Italia, l'“interesse culturale” è riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n.28/2004, cosiddetto “decreto Urbani”.¹⁸

- In caso di film prodotti in coproduzione con Paesi dell' Unione Europea o in compartecipazione con Paesi extra-UE l'“interesse culturale” è riconosciuto ai sensi dell'articolo 7 del decreto legislativo n.28/2004, cosiddetto “decreto Urbani”, contemplando anche le deroghe afferenti all'articolo 6 del medesimo decreto.

➤ Le opere riconosciute di ‘interesse culturale’, comprese le coproduzioni e le compartecipazioni, devono essere ulteriormente catalogate come culturalmente eleggibili ai sensi di una delle tabella B afferenti la tipologia di film per cui è richiesta l'agevolazione.

¹⁸Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, c.d. “decreto Urbani”, recante *Riforma della disciplina in materia di attività cinematografiche, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002*, n. 137., in G.U. Serie Generale n. 29 del 5 febbraio 2004.

Articolo 7. Riconoscimento dell'interesse culturale. Si rimanda al link <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>.

Tipologie di film e Tabella B di riferimento

Lungometraggi	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella B Film di lungometraggio (escluse opere prime e seconde)
Lungometraggi a contenuto documentaristico	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella B Film di lungometraggio a contenuto documentaristico (escluse opere prime e seconde)
Film di lungometraggio di animazione	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella B Film di lungometraggio d'animazione (escluse opere prime e seconde)
Cortometraggi Cortometraggi a contenuto documentaristico Film di cortometraggio d'animazione Opere Prime e Seconde di lungometraggio Opere Prime e Seconde di lungometraggio a contenuto documentaristico Opere Prime e Seconde di lungometraggio d'animazione	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella B Opere Prime e Seconde e Cortometraggi

Nel dettaglio le tabelle B arricchiscono le peculiarità di 'interesse culturale'. Quelle per la valutazione dei Lungometraggi, Lungometraggi a contenuto documentaristico e dei Film di lungometraggio di animazione sono composte da una Parte Discrezionale e una Parte Non Discrezionale comprendenti, ognuna, tre aspetti del film sottoposti ad analisi. La tabella B riferita ai cortometraggi e alle opere prime e seconde, invece, contempla solo la Parte Discrezionale.

- Per i Lungometraggi, i Lungometraggi a contenuto documentaristico e i Film di lungometraggio di animazione è assegnabile un punteggio massimo di 100 di cui, per ottenere l' 'eleggibilità culturale', sono necessari 50 punti.

— La Parte Discrezionale conferisce massimo 60 punti di cui se ne devono ottenere necessariamente minimo 36, ripartiti come segue in base ai tre aspetti suddetti:

- * Sul valore del soggetto e della sceneggiatura si possono ricevere massimo 35 punti, ma è obbligatorio ottenerne minimo 21.
- * Sul valore delle componenti tecniche e tecnologiche si possono conseguire massimo 10 punti, ma è obbligatorio guadagnarne 6.
- * Sul valore della qualità, della completezza e della realizzabilità del progetto produttivo si possono avere massimo 15 punti, ma è obbligatorio raggiungere i 9.

Punteggio 'Eleggibilità culturale' Tabella B – Parte Discrezionale

PARTE DISCREZIONALE	PUNTEGGIO MASSIMO	SUFFICIENZA SEZIONI
A) Valore Soggetto e Sceneggiatura	35	21
B) Valore componenti tecniche e tecnologiche	10	6
C) Qualità, completezza e realizzabilità del progetto produttivo	15	9
	TOTALE MASSIMO PARTE DISCREZIONALE	SUFFICIENZA PARTE DISCREZIONALE
	60	36

— La Parte Non Discrezionale conferisce massimo 40 punti derivanti dalla ponderazione di un punteggio complessivo assegnato pari a 100. Non sussiste alcuna soglia minima da raggiungere se non quella necessaria a completare il punteggio della Parte Discrezionale (il quale quest'ultimo, se supera i 50, può essere anche l'unico rilevante al fine del riconoscimento dell'"eleggibilità culturale").

- * Sul valore dell'apporto artistico del regista si possono ricevere fino a 70 punti che, ponderati, corrispondono a un massimo di 28.
- * Sul valore dello sceneggiatore si possono conseguire fino a 20 punti che, ponderati, corrispondono a un massimo di 8.
- * Sul valore del trattamento e della sceneggiatura si possono avere fino a 10 punti che, ponderati, corrispondono a un massimo di 4.

Punteggio 'Eleggibilità culturale' Tabella B – Parte Non Discrezionale

PARTE NON DISCREZIONALE	PUNTEGGIO MASSIMO ASSEGNATO	PUNTEGGIO MASSIMO PONDERATO da sommare alla Parte Discrezionale
A) Apporto artistico del regista	70	40% di 70 28
B) Sceneggiatore	20	40% di 20 8
C) Trattamento e sceneggiatura	10	40% di 10 4
	TOTALE MASSIMO ASSEGNATO	TOTALE PONDERATO MASSIMO da sommare alla Parte Discrezionale
	100	40% di 100 40

- Per i Cortometraggi, i Cortometraggi a contenuto documentaristico, i Film di cortometraggio di animazione, le Opere Prime e Seconde di lungometraggio, di lungometraggio a contenuto documentaristico e di lungometraggio di animazione è assegnabile un punteggio massimo di 60 afferente alla detta Parte Discrezionale di cui, per ottenere l' 'eleggibilità culturale', sono necessari 36 punti ripartiti in base ai tre aspetti suddetti come per le altre tabelle B.

A differenza della tabella A, i criteri della tabella B non sono verificabili dal richiedente, in quanto il conferimento di quest' 'eleggibilità culturale', così come per l' 'interesse culturale', è appannaggio della Commissione per la Cinematografia.

Oltre i riconoscimenti presentati, i film elencati possono essere catalogati ulteriormente come 'con risorse finanziarie modeste' e/o 'difficili' al fine di elevare il limite di copertura del bilancio, che interessa l'ammontare dei finanziamenti istituzionali di cui si è detto nel capitolo precedente, dal 50% all'80%.

Le opere 'con risorse finanziarie modeste' sono indiscutibilmente quelle opere riconosciute di 'nazionalità italiana' e culturalmente eleggibili ai sensi delle tabelle A il cui Costo Eleggibile è inferiore o uguale a €1.500.000,00. Il criterio è facilmente verificabile dal richiedente in base alle caratteristiche del film ed è poi verificato dall'Ufficio Eleggibilità Culturale del MiBACT – Direzione Generale per il Cinema.

Le opere 'difficili' sono quelle opere, riconosciute di 'nazionalità italiana', di 'interesse culturale' e culturalmente eleggibili ai sensi delle tabelle A e B che appartengono a una delle seguenti categorie:

- Opere Prime e Seconde;
- Lungometraggi a contenuto documentaristico;
- Cortometraggi;
- Cortometraggi a contenuto documentaristico;
- Film di cortometraggio di animazione;
- Film prodotti dalle Scuole di Cinema riconosciute dallo Stato italiano;
- Lungometraggi e Film di lungometraggio di animazione (escluse Opere Prime e Seconde) che ottengano un punteggio della tabella B superiore a 70 punti e/o che siano giudicati dalla Commissione per la Cinematografia penalizzati nel raggiungere un pubblico vasto e/o incapaci di attrarre risorse finanziarie significative.

I criteri non sono del tutto verificabili dal richiedente, pertanto il conferimento di quest'ultimo riconoscimento, così come per l'"interesse culturale" e l'"eleggibilità culturale" delle tabelle B è appannaggio della Commissione per la Cinematografia.

Film Beneficiari – Stranieri

I film stranieri che possono fare richiesta di credito d'imposta interno statuito al 25% sono quelli aventi nazionalità diversa da quella italiana e che afferiscono alle seguenti tipologie:

- Lungometraggi;
- Lungometraggi a contenuto documentaristico;
- Film di lungometraggio di animazione;

Tra la gamma di film esistenti il legislatore ha scelto di favorire quelli elencati al fine di attirare le grandi produzioni straniere sul territorio nazionale, purché le opere siano da destinarsi prioritariamente alla diffusione nelle sale cinematografiche e solo in un secondo momento ad altri canali di diffusione. Per i prodotti concepiti in virtù di un primario sfruttamento diverso da quello cinematografico (televisivo; web; ecc.) i crediti d'imposta non sono concessi.

Affinché un film straniero possa beneficiare del bonus fiscale, è necessario in primis che sia realizzato totalmente o parzialmente da società di produzione esecutiva o di post-produzione italiane (o comunque soggette a tassazione in Italia) iscritte all'elenco informatico delle imprese cinematografiche del MiBACT, cui indirizzare gli sgravi fiscali e in secundis che l'opera, per la quale è richiesta l'agevolazione ottenga l'"eleggibilità culturale" di una delle tabelle C afferenti la tipologia di film in oggetto.

Tipologie di film e Tabella C di riferimento

Lungometraggi	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella C Lungometraggi stranieri
Lungometraggi a contenuto documentaristico	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella C Documentari stranieri
Film di lungometraggio di animazione	devono rispondere ai requisiti di 'eleggibilità culturale' della	Tabella C Film di animazione stranieri

Nel dettaglio le tabelle C contengono i requisiti delle peculiarità italiane o europee cui un film straniero deve rispondere per poter essere culturalmente eleggibile e assegnano un punteggio fino a pari a 100 di cui, per ottenere l' 'eleggibilità culturale', sono necessari 50 punti.

Tutte le tabelle C sono composte da tre macro-blocchi, ognuno con un punteggio massimo, ma non con una soglia minima, vale a dire che i 50 punti necessari possono essere desunti liberamente da ogni sezione senza che vi siano voci, afferenti i diversi gruppi, da rispettare obbligatoriamente, fermo restando che bisogna comunque ottenere dei punti da ogni macro-blocco.

- Il Blocco A analizza l'italianità o europeità dei Contenuti dell'opera e assegna massimo 60 punti.
- Il Blocco B analizza l'italianità o europeità dei Talenti Creativi presenti e assegna massimo 20 punti.
- Il Blocco C analizza l'italianità o europeità della Produzione e della Post-Produzione e assegna massimo 20 punti.

Punteggio 'Eleggibilità culturale' Tabella C¹⁹

	PUNTEGGIO MASSIMO	SUFFICIENZA SEZIONI
Blocco A: Contenuti	60	Assente
Blocco B: Talenti Creativi	20	Assente
Blocco C: Produzione	20	Assente
	TOTALE MASSIMO TABELLA C	SUFFICIENZA TABELLA C
	100	50

¹⁹ Le tabelle esemplificative espone sono ricavate da: Alberto Pasquale, *Investire nel cinema. Economia, finanza, fiscalità del settore audiovisivo.*, Finanza e mercati, Il Sole24Ore, Milano, 2012.

I criteri elencati in queste tabelle sono facilmente verificabili dal richiedente che, in base alle caratteristiche del film, può quindi stimare un punteggio, il quale, al fine del conferimento dell'eleggibilità, sarà poi verificato dall'Ufficio Eleggibilità Culturale dei MiBACT – Direzione Generale per il Cinema.

Soggetti beneficiari del tax credit interno

I soggetti che possono beneficiare del tax credit interno sono le imprese appartenenti alla filiera cinematografica.

Relativamente alla fase di produzione ci si riferisce a:

- Imprese di produzione cinematografica.
 - Società di capitali che, nel caso realizzino un lungometraggio, abbiano un capitale sociale interamente versato e un patrimonio netto non inferiore a €40.000,00 ciascuno o, nel caso realizzino un cortometraggio, non inferiore a €10.000,00 ciascuno.²⁰
 - Società di persone che, nel caso realizzino un lungometraggio, abbiano solo un patrimonio netto²¹ non inferiore a €40.000,00 o, nel caso realizzino un cortometraggio, non inferiore a €10.000,00.
 - Imprese individuali che, nel caso realizzino un lungometraggio, abbiano solo un patrimonio netto²² non inferiore a €40.000,00 o, nel caso realizzino un cortometraggio, non inferiore a €10.000,00.
 - Enti non commerciali che esercitano anche un'attività commerciale, laddove l'attività di produzione rientri nell'attività commerciale esercitata, e che abbiano un fondo di dotazione, ovvero un'altra posta di natura patrimoniale avente le medesime funzioni del capitale sociale nelle società commerciali, non inferiore a €40.000,00 nel caso realizzino un lungometraggio o non inferiore a

²⁰ È da intendersi che eventuali perdite di bilancio dell'impresa che abbiano intaccato il capitale sociale in maniera tale da ridurre la soglia minima richiesta, devono essere coperte da riserve o altri fondi, mentre eventuali deficit patrimoniali potranno essere eliminati da interventi di capitalizzazione. In ogni caso ciò deve avvenire prima della richiesta del beneficio fiscale ed essere debitamente documentato ai sensi di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti*; punto 1.

²¹ Il patrimonio netto dovrà essere documentato nei modi e nelle forme ritenute più idonee a fornire la prova della sussistenza del requisito nella fase di richiesta del bonus fiscale, ai sensi di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti*; punto 1 e Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 2 agosto 2012 recante per Oggetto *Tax credit per realizzazione e distribuzione delle opere cinematografiche – Nuovi chiarimenti e precisazioni*; punto 15.

²² Cfr. nota precedente.

€10.000,00 nel caso realizzino un cortometraggio.

Le imprese elencate possono essere residenti o non residenti sul territorio nazionale, ma in ogni caso soggette a tassazione in Italia e iscritte all'elenco informatico delle imprese cinematografiche del MiBACT o che, al momento della presentazione dell'istanza per la richiesta del beneficio fiscale, abbiano fatto domanda di iscrizione al suddetto registro, indipendentemente dal tipo di opera da prodursi.²³

- Imprese di produzione esecutiva.
 - Società di capitali.
 - Società di persone.
 - Imprese individuali.

Residenti o non residenti, soggette a tassazione in Italia e iscritte all'elenco informatico delle imprese cinematografiche del MiBACT o che, al momento della presentazione dell'istanza per la richiesta del beneficio fiscale, abbiano presentato domanda di iscrizione al suddetto registro indipendentemente dal tipo di opera da prodursi.

I requisiti di capitalizzazione e patrimonializzazione stabiliti per le imprese di produzione non sono estesi a quelle di produzione esecutiva²⁴ a prescindere dalla realizzazione di film italiani o stranieri.²⁵

- Imprese di post-produzione.
 - Società di capitali;
 - Società di persone;
 - Imprese individuali.

Residenti o non residenti, soggette a tassazione in Italia e iscritte all'elenco informatico delle imprese cinematografiche del MiBACT o che, al momento della presentazione dell'istanza per la richiesta del beneficio fiscale, abbiano presentato domanda di iscrizione al suddetto registro indipendentemente dal tipo di opera da prodursi.

I requisiti di capitalizzazione e patrimonializzazione stabiliti per le imprese di produzione non sono estesi a quelle di post-produzione a prescindere dalla realizzazione di film italiani o stranieri.

²³ Quest'ultima specificazione afferisce a: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti.*; punto 2.

²⁴ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 29 Marzo 2010 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Ulteriori chiarimenti.*; punto 9.

²⁵ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 27 gennaio 2012 recante per Oggetto *Tax credit produttori (d.m. 7.5.2009) e tax credit investitori esterni e distributori (d.m. 21.1.2010) – Ulteriori chiarimenti interpretativi.*; punto 1.

- Le società finanziarie regionali e le società a partecipazione pubblica possono sostenere le imprese di produzione cinematografica tramite forme contrattuali e finanziarie riconducibili a rapporti di coproduzione, purché si configurino come soggetti interni alla filiera cinematografica tramite l'iscrizione all'elenco informatico delle imprese cinematografiche del MiBACT.²⁶

Riguardo il discorso sui beneficiari, di cui ai nostri fini sono stati esposti solo quelli del tax credit interno, è da ricordarsi che il conferimento del credito ai soggetti è subordinato alle classificazioni delle opere per le quali si vuole richiedere l'agevolazione, diverse a seconda delle imprese richiedenti; infatti per le società di produzione aventi un capitale sociale e un patrimonio netto maggiore di €10.000,00, ma inferiore a €40.000,00 il tax credit è autorizzato solo per i cortometraggi (i quali sono da riconoscersi necessariamente di 'nazionalità italiana' e di 'interesse culturale'), mentre se la ricchezza dell'impresa è superiore o uguale a €40.000,00, il credito sarebbe concesso su tutte le tipologie di film. Inoltre, per le società di produzione – tutte – e quelle di produzione esecutiva aventi appalti italiani, nonché per gli investitori esterni, il bonus è accordato a coloro che realizzano o investono in quei film riconosciuti principalmente di 'nazionalità italiana' che rispondono all'«eleggibilità culturale» delle tabelle A e, solo facoltativamente, a quelli riconosciuti anche di 'interesse culturale' che rispondono all'«eleggibilità culturale» delle tabelle B (compresi quelli 'con risorse finanziarie modeste' e 'difficili', senza che ne muti l'aliquota spettante), mentre i distributori e gli esercenti che agiscono in qualità di finanziatori, invece, possono investire solo nelle opere riconosciute necessariamente di 'nazionalità italiana', di 'interesse culturale' e rispondenti all'«eleggibilità culturale» delle tabelle A e B (compresi quelli 'con risorse finanziarie modeste' e 'difficili', senza che ne muti l'aliquota spettante).

Infine, nello specifico, se un'opera per la quale sia stata richiesta e ottenuta la 'nazionalità italiana', non ottenga anche l'«eleggibilità culturale» della tabella A, il beneficio non sarebbe concesso. Nell'eventualità, invece, che un'opera riceva la 'nazionalità italiana' e l'«eleggibilità culturale» della tabella A, ma non l'«interesse culturale», il tax credit sarebbe comunque concesso a quelle imprese che non hanno obbligo per entrambi. Nell'ultima evenienza di un film che abbia la 'nazionalità italiana', l'«interesse culturale» e l'«eleggibilità culturale» della tabella A, ma non della B, il beneficio sarebbe comunque accordato solo a quelle imprese che non hanno obbligo per entrambi.²⁷

²⁶ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 11 marzo 2011 recante per Oggetto *Tax credit e tax shelter produttori e tax credit investitori esterni e distributori – Proroga al 31.12.2013 a seguito della conversione del decreto-legge n. 255 del 2010 – Comunicazioni – Nuovi chiarimenti.*; punto 3 e Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 15 giugno 2011 recante per Oggetto *Tax credit produttori e tax credit investitori esterni e distributori – Nuovi chiarimenti.*; punto 3.

²⁷ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 19 Novembre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 “tax credit” – Richieste di chiarimenti.*; punto 3.

2.2. Base Eleggibile

Per Base Eleggibile si intende la cifra effettiva su cui è calcolata la percentuale di tax credit; tale base differisce a seconda del soggetto richiedente l'agevolazione.

Nel caso dei soggetti interni alla filiera cinematografica – con riguardo, in questa sede, agli interessati per la fase di produzione – il discorso è un po' più articolato perché la base su cui sono calcolate le diverse aliquote è rappresentata dall'onere del film e, in merito a ciò, occorre distinguere tra Costo Complessivo, Costo Eleggibile, Spese Complessive e Spese Eleggibili.

- Il Costo Complessivo di un film, da notificare nella modulistica per la richiesta del credito, corrisponde all'intero importo di realizzazione dell'opera, come dettagliato voce per voce nella tabella D riportata nel decreto 07/05/2009, cosiddetto "tax credit produttori".²⁸
- Il Costo Eleggibile, anch'esso da dichiarare nella domanda per il bonus fiscale, deriva dal Costo Complessivo, dal quale sono da sottrarsi e da riparametrarsi le voci che seguono.
 - Il Producer Fee computato nel Costo Complessivo deve essere eliminato dal Costo Eleggibile. In nessun caso è permessa la detrazione dei compensi del produttore, degli onorari corrisposti alle società di produzione esecutiva²⁹ e degli emolumenti per i servizi resi dalle società di post-produzione in caso di appalto (o simili).

²⁸ È da sottolineare che:

– I costi di produzione dell'opera filmica rilevano per l'ammontare effettivamente sostenuto dall'impresa di produzione indipendentemente dalla sussistenza di limitazioni alla loro deducibilità ai fini delle imposte sui redditi. Tale prescrizione afferrisce a: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 29 Marzo 2010 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Ulteriori chiarimenti.*; punto 8;

– I costi di produzione possono essere sostenuti sia in Italia che all'estero in Paesi UE o extra-UE, purché siano rispettate le condizioni di territorializzazione dell'80% del credito d'imposta interno o degli apporti dei singoli investitori, di cui si è detto precedentemente;

– "I costi [invece] sostenuti per la promozione ed il lancio del film, nonché ogni altra spesa non strettamente riconducibile alle fasi di sviluppo, produzione e post-produzione come indicate nella tabella D del d.m. 7.5.2009 ("tax credit") non sono eleggibili e, pertanto, non sono computabili ai fini del calcolo del credito d'imposta concesso alle imprese di produzione cinematografica (art.2. del d.m. 7.5.2009 "tax credit") ovvero alle imprese di produzione esecutiva o alle industrie tecniche (art.2. del d.m. 7.5.2009 "tax credit"); quest'ultima prescrizione afferrisce a Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 29 Marzo 2010 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Ulteriori chiarimenti.*; punto 6.

²⁹ Da non confondere con il compenso del produttore esecutivo inteso come figura professionale attiva durante la realizzazione del film, che è computabile nei limiti che seguono.

– Del totale degli oneri finanziari³⁰, assicurativi e di garanzia, compresi nel blocco A.22 del Costo Complessivo della tabella D, solo il 7,5% può essere computato nel Costo Eleggibile. Se tali oneri superano detto limite, l'esubero non è conteggiato.³¹

– Del totale dei costi afferenti al personale di produzione compresi nel blocco A.4 del Costo Complessivo della tabella D³² – al netto dei contributi previdenziali e degli oneri assicurativi sia dell'impresa (rigo A.4.23) che dei dipendenti del personale di produzione – solo il 25% può essere computato nel Costo Eleggibile. Se tali costi superano detto limite, l'esubero non è conteggiato.

Nel caso di film (o parti di essi) stranieri commissionati a imprese di produzione esecutiva italiane o soggette a tassazione in Italia, il limite suddetto non è applicato, vale a dire che, in questo caso, nel Costo Eleggibile tali compensi sono computati integralmente.³³

– I compensi del personale dipendente e dei collaboratori non coinvolti nella produzione del film, unitamente agli oneri per l'utilizzo dei locali strumentali per l'esercizio dell'attività aziendale nell'arco di un intero anno solare, indipendentemente dal film per cui è richiesta l'agevolazione, rientrano nel gruppo delle spese generali. Dato che il credito d'imposta è diretto all'opera e non alla società, le spese generali devono essere rapportate alle giornate di ripresa in quanto solo quelle sostenute durante tali giorni sono computabili nel blocco A.24 del Costo Complessivo della tabella D.

³⁰ Gli oneri finanziari devono fare riferimento al periodo di produzione del film, tutti quelli afferenti all'impresa, ma non all'opera rientrano tra le spese generali come chiarito da: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 Ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti*; punto 13.

³¹ I costi sostenuti per le polizze assicurative stipulate con contratti che prevedono un bonus riconosciuto dalla compagnia di assicurazione all'impresa di produzione sono computabili. Tale bonus assicurativo rappresenta, però, un minor costo, il quale non deve rientrare tra quelli computabili per il tax credit; bisogna quindi dichiarare gli oneri assicurativi decurtati dei relativi bonus. Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 3 maggio 2012 recante per Oggetto *Tax credit produttori (d.m. 7.5.2009) e tax credit investitori esterni e distributori (d.m. 21.1.2010) – Nuovi chiarimenti*; punto 4.

³² I compensi afferiscono alle seguenti figure: Produttore esecutivo; Organizzazione generale; Direttore di produzione pre/post produzione; Direttore di produzione riprese; Ispettori di produzione pre/post produzione; Ispettori di produzione riprese; Location manager; Segretari di produzione pre/post produzione; Segretario di produzione riprese; Coordinatore edizione; Amministratore; Cassieri pre/post produzione; Cassieri riprese; Runners; Segretaria dattilografa; Addetto al collocamento; Addetto ai permessi; Addetto ai permessi minori; Assistenza all'organizzazione.

³³ Quest'ultima specificazione è rintracciabile in: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 18 gennaio 2011 recante per Oggetto *Proroga incentivi fiscali – Tax credit e tax shelter produttori e tax credit investitori esterni e distributori – Prime comunicazioni – Ulteriori chiarimenti sui decreti attuativi 7.5.2009 e 21.1.2010*; punto 4. Tale chiarimento non è applicabile né alle coproduzioni, né alle associazioni in partecipazione con Paesi extra-UE, né a chi sostiene tali costi all'estero.

Il costo annuale delle spese generali, allora, va ripartito per i giorni dell'anno solare, da cui derivano le spese generali di un solo giorno, che dovranno poi essere moltiplicate per i giorni di ripresa.

Spese generali annuali	:	Giorni dell'anno	=	Spese generali di un giorno	x	Giorni di ripresa del film	=	Spese generali sostenute per il film computabili nel Costo Complessivo
€ 365,00		365		€ 1,00		30		€ 30,00

Del totale delle spese generali sostenute per il film solo il 7,5% di queste rientra nel Costo Eleggibile. Se tali spese superano il limite, l'esubero non è conteggiato. In relazione ai film di animazione, che non prevedono giornate di ripresa, si prendono in considerazione quelle complessive di lavorazione, da rapportarsi ai giorni dell'anno per desumere le spese generali afferenti il periodo di produzione dell'opera filmica a cui applicare il suddetto medesimo limite di computazione. Laddove la realizzazione di un film d'animazione si estenda su più annualità sono da rapportarsi le giornate complessive di lavorazione con le giornate complessive dei diversi anni solari in cui si è svolta la produzione. Presumendo un film realizzato in tre anni bisogna considerare l'ammontare complessivo triennale delle spese generali da ripartire per 1095 giorni (corrispondenti a tre anni solari) da cui derivano le spese generali di un solo giorno, che dovranno poi essere moltiplicate per i giorni di lavorazione.³⁴

Spese generali triennali	:	Giorni complessivi dei tre anni	=	Spese generali di un giorno	x	Giorni di lavorazione del film	=	Spese generali sostenute per il film computabili nel Costo Complessivo
€ 1095,00		1095		€ 1,00		780		€ 780,00

Qualora un'impresa non abbia sostenuto direttamente costi di produzione dell'opera (come i produttori appaltanti che affidano l'intera realizzazione del film a società di produzione esecutiva) le spese generali afferenti a tale impresa non sono computabili in nessuna misura, men che meno quelle dei

³⁴ Sui film d'animazione si rimanda a: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 2 agosto 2012 recante per Oggetto *Tax credit per realizzazione e distribuzione delle opere cinematografiche – Nuovi chiarimenti e precisazioni.*; punto 8.

produttori appaltanti esteri che non hanno alcun diritto al tax credit.³⁵

- Le Spese Complessive coincidono con l'insieme di quelle voci di bilancio sostenute da un'unica società di produzione in caso di compresenza di più soggetti, ossia: il coproduttore/produttore italiano nelle coproduzioni internazionali/compartecipazioni estere, un produttore associato nelle associazioni in partecipazione o cointeressenze italiane, una società di produzione esecutiva o di post-produzione nel caso di appalto (o simili). Le Spese Complessive dei diversi agenti, sommate, devono corrispondere al Costo Complessivo; non è necessario dichiararle nella modulistica, ma fungono da punto di partenza per applicare le medesime riduzioni previste per ottenere il Costo Eleggibile, in modo da pervenire alle Spese Eleggibili.
- Le Spese Eleggibili corrispondono all'insieme delle voci di bilancio sostenute da una società di produzione in caso di compresenza di più soggetti, ma riproporzionate secondo le stesse indicazioni esposte per conseguire il Costo Eleggibile; tali spese, cumulativamente, devono corrispondere a quest'ultimo ed essere dichiarate nella richiesta di tax credit.

Tra quelli elencati la Base Eleggibile da cui deriva l'importo del credito interno differisce a seconda dal numero di produttori coinvolti cui afferiscono i costi del film.

- In caso di film italiani realizzati da un'unica società di produzione, la Base Eleggibile, su cui è calcolata l'aliquota e da cui deriva l'importo del bonus, corrisponde al Costo Eleggibile.
- In caso di film italiani realizzati da due o più società di produzione legate da contratti di associazione in partecipazione o cointeressenza, il credito d'imposta è concesso a ogni soggetto con la medesima aliquota e la Base Eleggibile su cui questa è calcolata corrisponde, di ogni società, alle rispettive Spese Eleggibili – rapportate alla relativa quota di partecipazione – le quali, cumulativamente, devono coincidere con il Costo Eleggibile; di conseguenza anche la somma dei relativi importi di tax credit combacerà con l'ammontare del credito totale derivante dal Costo Eleggibile, pur se afferente a imprese diverse.

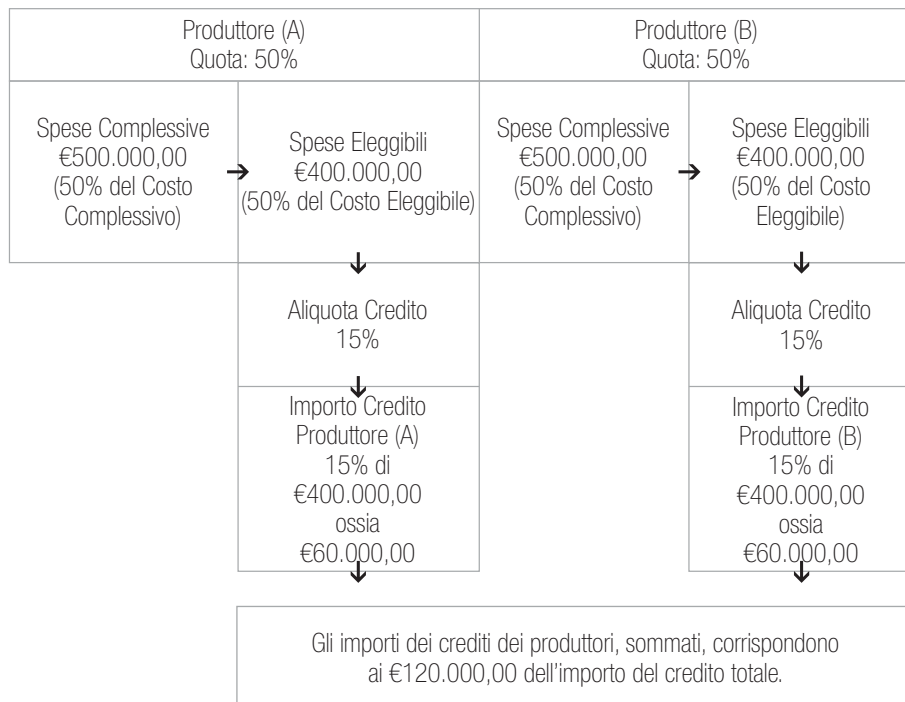
Nella condizione esemplificativa di un film avente due produttori, un Costo Complessivo di €1.000.000,00, uno Eleggibile di €800.000,00, un credito d'imposta statuito al 15% e una ripartizione delle quote di partecipazione pari al 50% per ciascun soggetto, contribuenti ognuno con €500.000,00 di Spese Complessive e con €400.000,00 di Eleggibili, il tax credit spettante sarà rispettivamente del 15%. L'importo della detrazione per ciascuna società corrisponderà a €60.000,00 (15% di €400.000,00) che, sommati,

³⁵ Quest'ultima specificazione afferisce a: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti.*; punto 4.

combaceranno ai €120.000,00 ricavabili dal calcolo della medesima aliquota sul Costo Eleggibile del film.

Spese Eleggibili produzioni associate

Costo Complessivo €1.000.000,00	Costo Eleggibile €800.000,00	Aliquota Credito 15%	Importo totale Credito €120.000,00
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	---------------------------------------

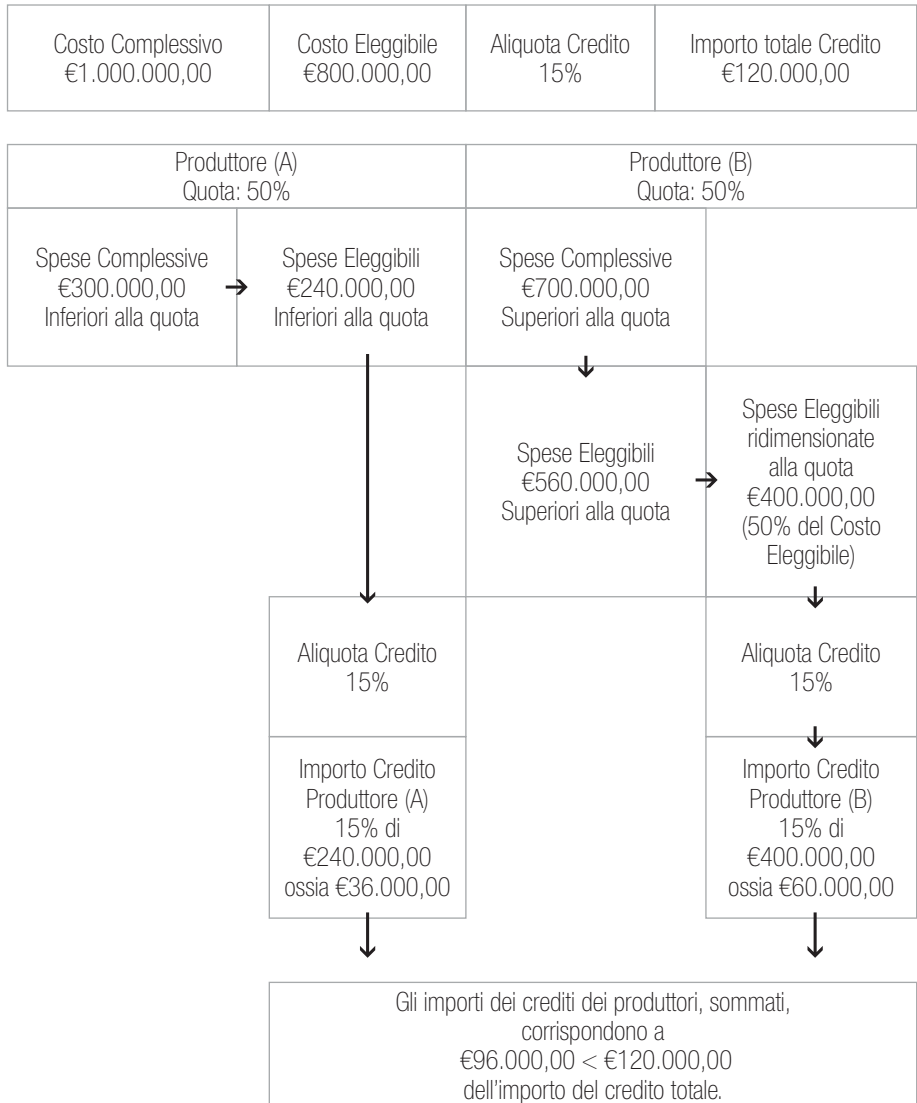


Accade, nella pratica cinematografica, che uno o alcuni associati abbiano Spese Eleggibili eccedenti la propria quota di partecipazione. In tal caso la Base Eleggibile deriva da quelle Spese Eleggibili rientranti nella quota dell'associato – che funge da limite – su cui andare a calcolare l'aliquota del credito, generando, in questo senso, un importo ridotto rispetto al suo potenziale.

Riprendendo l'esempio posto poc'anzi, di un'opera avente due produttori, un Costo Complessivo di €1.000.000,00, un Costo Eleggibile di €800.000,00, un credito d'imposta statuito al 15% con un importo di detrazione eventuale pari a €120.000,00 (15% di €800.000,00) e una ripartizione delle quote di partecipazione del 50% per ciascun soggetto; si può supporre che il produttore (A) abbia Spese Complessi-

ve pari a €300.000,00 rispetto ai €500.000,00 della quota e Spese Eleggibili pari a €240.000,00 rispetto ai €400.000,00 possibili, mentre il produttore (B) ne abbia di Complessive €700.000,00 rispetto ai €500.000,00 possibili e di Eleggibili €560.000,00 rispetto ai €400.000,00 della quota. Le Spese Eleggibili del produttore (A) comporterebbero un importo di tax credit di €36.000 (15% di €240.000,00), mentre delle Spese Eleggibili del produttore (B) sui €560.000,00 solo €400.000,00 corrispondenti alla quota di partecipazione sono computati, per un ammontare del credito di €60.000,00 (15% di €400.000,00). I due importi sommati comportano un tax credit totale di €96.000 inferiore ai €120.000,00 di detrazione fiscale ricavabili dall'intero Costo Eleggibile.

Spese Eleggibili superiori alla quota nelle produzioni associate

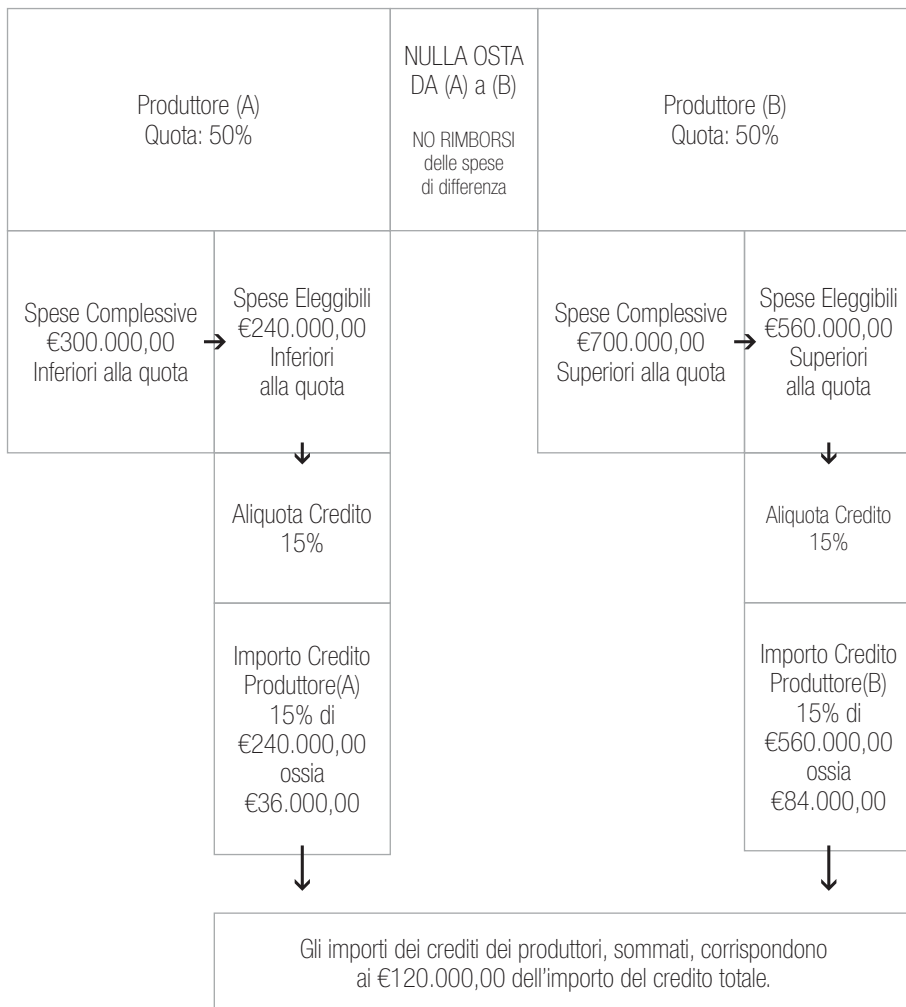


Per ovviare a ciò, il produttore che detiene le Spese Eleggibili minori non può rimborsare all'altro l'eccedenza di quota, ma mette in gioco un diverso meccanismo mediante cui deve attestare il mancato superamento del proprio limite di partecipazione e concedere un 'nulla osta' al produttore (o ai produttori) che ha versato di più, consentendogli di avere il tax credit sul totale delle spese sostenute anche per l'esubero della propria quota.

Circa l'esempio precedente, di un'opera avente due produttori, un Costo Complessivo di €1.000.000,00, un Costo Eleggibile di €800.000,00, un credito d'imposta statuito al 15% con un importo di detrazione pari a €120.000,00 (15% di €800.000,00), una ripartizione delle quote di partecipazione del 50% per ciascun soggetto, con Spese del produttore (A) pari a €300.000,00 di Complessive rispetto ai €500.000,00 possibili e pari a €240.000,00 di Eleggibili rispetto ai €400.000,00 della quota, nonché Spese del produttore (B) pari a €700.000,00 di Complessive rispetto ai €500.000,00 possibili e pari a €560.000,00 di Eleggibili rispetto ai €400.000,00 della quota; se il Produttore (A) dichiara il mancato raggiungimento della propria soglia e concede all'altro associato un 'nulla osta', il Produttore (B), per la richiesta del credito, può far valere integralmente i €560.000,00. Il tax credit del Produttore (A) sarà poi di €36.000,00 (15% di 240.000,00) e quello del Produttore (B) di €84.000,00 (15% di 560.000,00) che, sommati, combaceranno ai €120.000,00 di detrazione fiscale ricavabili dall'intero Costo Eleggibile.

'Nulla Osta' produzioni associate

Costo Complessivo €1.000.000,00	Costo Eleggibile €800.000,00	Aliquota Credito 15%	Importo totale Credito €120.000,00
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	---------------------------------------



Nell'eventualità in cui, tra gli associati, uno o più produttori siano persone fisiche o imprese non iscritte all'elenco informatico del MiBACT o società che non hanno i requisiti patrimoniali necessari, essi non hanno diritto al credito d'imposta, ma non precludono le possibilità di richiesta agli altri della compagine. I suddetti soggetti, inoltre, non sono neanche abilitati a rilasciare il 'nulla osta' ove il caso, pertanto la concessione dell'agevolazione agli altri associati è subordinata al contenimento delle Spese Eleggibili nelle loro rispettive quote di partecipazione, per eventuali eccedenze il beneficio non sarebbe concesso neanche a coloro che hanno i giusti requisiti.³⁶

- In caso di film italiani realizzati attraverso contratti di appalto (o simili) con società di produzione esecutiva, perché queste ultime possano richiedere il credito loro spettante è necessario che si limitino a eseguire la produzione tecnica dell'opera filmica.³⁷ Sono da farsi comunque due semplici distinzioni:

– Appalto Totale.

Se una società di produzione affida la realizzazione dell'intero film a una sola impresa di produzione esecutiva, detenendo la titolarità dell'opera, ma non agendo attivamente nell'esecuzione cinematografica, la Base Eleggibile del produttore esecutivo corrisponde al Costo Eleggibile, mentre il produttore appaltante non ha diritto ad alcun credito in virtù dell'assenza di spese da esso sostenute.

– Appalto Parziale.

Se una società di produzione affida la realizzazione del film a due o più imprese di produzione esecutiva, detenendo la titolarità dell'opera, ma non agendo attivamente nell'esecuzione cinematografica, oppure se la stessa società di produzione scegliesse di commissionare porzioni di film a una o più imprese di produzione esecutiva, detenendo la titolarità dell'opera e accollandosi l'esecuzione della parte rimanente del film, la Base Eleggibile corrisponde

³⁶ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 27 gennaio 2012 recante per Oggetto *Tax credit produttori (d.m. 7.5.2009)* e *tax credit investitori esterni e distributori (d.m. 21.1.2010)* – *Ulteriori chiarimenti interpretativi*,; punto 2.

³⁷ Se le società di produzione esecutiva avessero un ruolo significativo sull'ideazione dell'opera filmica detenendo, ad esempio, la titolarità parziale o totale dei diritti sul soggetto o sulla sceneggiatura, o una quota di detenzione dei diritti di sfruttamento, il credito non verrebbe concesso, come da disposizione di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti*,; punto 7. Nello specifico, però, è possibile che un'impresa di produzione esecutiva sia anche un associato, ossia, come detto, che non si occupi solo della realizzazione tecnica dell'opera; in questo caso, affinché possa essere accordato a esso il credito interno diretto agli esecutivi, il ruolo di produttore 'esecutivo' deve risultare preponderante rispetto a quello di 'associato'. Tale prevalenza è riconosciuta qualora la quota di proprietà del film risulti inferiore al 50%, come chiarito da: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 19 Novembre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Richieste di chiarimenti*,; punto 1.

alle Spese Eleggibili dei soggetti coinvolti; fermo restando che il mancato sostenimento di costi da parte dell'appaltante gli preclude comunque l'accesso all'agevolazione.

A differenza dei produttori associati, le Spese Eleggibili dei diversi agenti esecutivi non hanno barriere determinate dalle quote di partecipazione perché, negli appalti, queste ultime non sussistono; al massimo si può parlare di 'porzioni di gestione' del film ascrivibili solo alle spese sostenute, senza alcun valore limitativo circa il computo del tax credit.

Indipendentemente dal tipo di appalto, dunque, la Base Eleggibile è rappresentata dalle Spese Eleggibili, desunte da quelle Complessive, imputabili agli agenti coinvolti, al di là del valore percentuale della loro 'porzione di gestione' totale o parziale.³⁸

Ogni società di produzione esecutiva, però, per ottenere il conteggio del tax credit deve comunque ricevere il 'nulla osta' del produttore appaltante (non assumendo rilevanza i meri rimborsi dei costi alla società di produzione esecutiva) in quanto quest'ultimo, anche se non coinvolto attivamente nella realizzazione del film, è il titolare dell'opera. Qualora il produttore appaltante sostenga direttamente costi di produzione, sebbene il calcolo dell'importo del credito sia effettuato sulle Spese Eleggibili di tutti, il suo ammontare complessivo è detraibile integralmente solo da questi che ne detiene la gestione, mentre se i costi fossero sostenuti esclusivamente dagli esecutivi la fruizione concreta del credito sarebbe di loro pertinenza.³⁹

³⁸ I costi sostenuti da una società di produzione esecutiva agente nell'ambito di mandati senza rappresentanza risultano comunque eleggibili ai sensi di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 29 Marzo 2010 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Ulteriori chiarimenti.*; punto 7.

³⁹ Quest'ultima specificazione è da intendersi tra quanto specificato nell'art. 2, comma 5 del decreto ministeriale 7 maggio 2009, *"tax credit produttori"* e quanto chiarito in: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 19 Novembre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Richieste di chiarimenti.*; punto 2.

Spese Eleggibili appalti film italiani

Costo Complessivo €1.000.000,00		Costo Eleggibile €800.000,00	Aliquota Credito 15%	Importo totale Credito €120.000,00
Produttore Appaltante		NULLA OSTA DA APPALTANTE a ESECUTIVO NO RIMBORSI	Produttore Esecutivo	
Spese Complessive €500.000,00	→		Spese Eleggibili €400.000,00	↓
			Aliquota Credito 15%	↓
			Importo Credito Produttore Appaltante 15% di €400.000,00 ossia €60.000,00	Importo Credito Produttore Esecutivo 15% di €400.000,00 ossia €60.000,00
			+ Importo Credito Produttore Esecutivo €60.000,00	←
		↓		Importo Credito totale detraibile dalle imposte del Produttore Appaltante €120.000,00

Per qualsivoglia 'nulla osta' non è previsto un modulo specifico da compilare: è sufficiente una qualsiasi scrittura sottoscritta da un soggetto in possesso dei necessari poteri. Nel documento devono essere dichiarati innanzitutto i requisiti patrimoniali e di capitale del produttore appaltante o dei produttori associati, nonché essere riportati gli elementi utili per quantificare l'ammontare del credito d'imposta di cui è richiesta l'utilizzazione, cioè, nel caso delle produzioni associate, notificare le Spese Eleggibili eccedenti la quota del produttore che riceve il 'nulla osta' (corrispondenti a quelle non sostenute dall'altro associato), e, nel caso delle società di produzione esecutiva aventi ricevuto la commissione del film da parte di committenti italiani, notificare le Spese Eleggibili di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, Appaltanti ed Esecutivi.⁴⁰

Nell'eventualità in cui il produttore appaltante sia una persona fisica o un'impresa non iscritta all'elenco informatico del MiBACT o una società che non ha i requisiti patrimoniali necessari, essa, come detto precedentemente, non è abilitata a rilasciare il 'nulla osta' al produttore esecutivo il quale, di conseguenza, non potrà accedere al credito d'imposta spettante. Se, invece, tra i committenti vi sia uno o più associati rispondenti ai requisiti di legge tali da poter concedere il documento, la società di produzione esecutiva, allora, potrà beneficiare dell'agevolazione.⁴¹

- In caso di film italiani realizzati in Coproduzione con altri Paesi dell'Unione Europea o in compartecipazione con società di Paesi extra-UE, la Base Eleggibile è rappresentata dalle Spese Eleggibili imputabili al coproduttore/produttore italiano. Queste ultime non possono superare il limite della quota di partecipazione; perciò, se dovesse verificarsi un'eccedenza, questa non verrebbe computata in quanto il 'nulla osta' del coproduttore/produttore estero non avrebbe alcuna rilevanza.⁴²

⁴⁰ Circa la forma amministrativa del 'nulla osta' si rimanda a: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti*; punto 7.

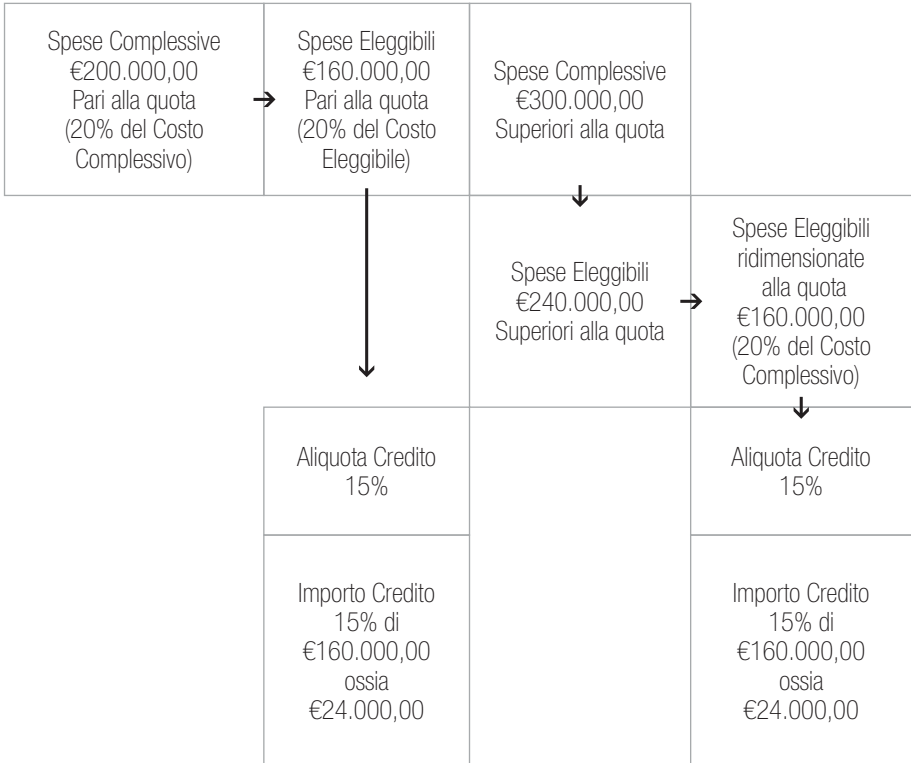
⁴¹ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 27 gennaio 2012 recante per Oggetto *Tax credit produttori (d.m. 7.5.2009) e tax credit investitori esterni e distributori (d.m. 21.1.2010) – Ulteriori chiarimenti interpretativi*; punto 2.

⁴² La prescrizione relativa alle coproduzioni è rintracciabile in: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti*; punto 8.

Coproduzioni

Costo Complessivo €1.000.000,00	Costo Eleggibile €800.000,00	Aliquota Credito 15%	Coproduttore Italiano Quota 20%
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	------------------------------------

Caso 1 Nessuna eccedenza	Caso 2 Eccedenza
-----------------------------	---------------------



- In caso di film stranieri realizzati attraverso contratti di appalto (o simili) con società di produzione esecutiva o imprese di post-produzione italiane (o comunque estere, ma soggette a tassazione in Italia) la Base Eleggibile è rappresentata da quelle Spese Eleggibili afferenti ai soggetti coinvolti⁴³ – riparametrate da quelle Complessive – esclusivamente effettuate sul territorio italiano con prevalenza di manodopera italiana o UE.⁴⁴ Tali Spese Eleggibili, che siano riconducibili a una sola società o ripartite tra più agenti, non possono superare cumulativamente il 60% del Costo Eleggibile⁴⁵. Eventuali eccedenze, anche se trattasi di ulteriori spese sostenute in Italia, non sono computabili.

⁴³ La società di produzione appaltante estera, ossia quel soggetto giuridico che non ha sede legale, domicilio fiscale o stabile organizzazione in Italia, non ha diritto al credito d'imposta; quindi l'ammontare delle sue spese, anche se eventualmente sostenute in Italia, ma svincolate da una società di produzione esecutiva o di post-produzione, non sono eleggibili al fine del computo dell'agevolazione.

⁴⁴ Il requisito di prevalenza di manodopera italiana o UE va riferito agli addetti impiegati nelle attività svolte dall'impresa di produzione esecutiva per la realizzazione di quanto commissionato dal produttore estero. Non è escluso che tali addetti possano provenire da Paesi extra-UE, ma in prevalenza devono essere italiani o provenienti dai Paesi UE. Il concetto di 'prevalenza' si ritiene soddisfatto in riferimento all'aspetto quantitativo sia del personale (in relazione al numero complessivo dei soggetti utilizzati per la produzione) che alla loro remunerazione (in relazione all'ammontare complessivo delle remunerazioni), come precisato in: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 8 ottobre 2009 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Chiarimenti.*; punto 11.

⁴⁵ I costi sostenuti da una società di produzione esecutiva agente nell'ambito di mandati senza rappresentanza risultano comunque eleggibili ai sensi di: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 29 Marzo 2010 recante per Oggetto *Decreto 7 maggio 2009 "tax credit" – Ulteriori chiarimenti.*; punto 7.

Spese Eleggibili appalti film stranieri

Costo Complessivo €1.000.000,00	Costo Eleggibile €800.000,00	Aliquota Credito 25%	Limite computo 60%
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	-----------------------

Caso 1 - Nessuna eccedenza		Caso 2 - Eccedenza	
Spese Complessive Italiane €600.000,00 pari al limite (60% del Costo Complessivo)	→ Spese Eleggibili €480.000,00 pari al limite (60% del Costo Eleggibile)	Spese Complessive €700.000,00 superiori limite	
	↓	↓ Spese Eleggibili €560.000,00 superiori al limite	→ Spese Eleggibili ridimensionate al limite €480.000,00 (60% del Costo Eleggibile)
			↓ Aliquota Credito 25%
	Aliquota Credito 25%		
	↓		
	Importo Credito 25% di €480.000,00 ossia €120.000,00		Importo Credito 25% di €480.000,00 ossia €120.000,00

Il credito d'imposta concesso alle società di post-produzione che eseguono appalti stranieri è, però, subordinato alle attività di produzione esecutiva, nel senso che, in assenza di una concreta seppur minima realizzazione del film sul territorio nazionale con manodopera italiana o UE da parte di un soggetto esecutivo (al di là delle quantità delle giornate di ripresa che possono essere effettuate in Italia), il tax credit non sarebbe accordato alla post-produzione anche se sostiene spese all'interno dei confini nazionali.⁴⁶

⁴⁶ Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 30 aprile 2013 recante per Oggetto *Tax credit per la produzione e la distribuzione delle opere cinematografiche – Nuovi chiarimenti e precisazioni*; punto 3.

Spese Eleggibili – Esecutivo e Post-Produzione – appalti stranieri

Costo Complessivo €1.000.000,00	Costo Eleggibile €800.000,00	Aliquota Credito 25%	Limite computo 60%	Spese Eleggibili €480.000,00 pari al limite (60% del Costo Eleggibile)	Importo Credito 25% di €480.000,00 ossia €120.000,00
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	-----------------------	---	--

Società di Produzione Esecutiva		Società di Post - Produzione	
Spese Complessive Italiane €500.000,00	60% del Costo Complessivo €600.000,00	Spese Complessive Italiane €100.000,00	↓
↓		↓	
Spese Eleggibili Italiane €400.000,00	60% del Costo Eleggibile €480.000,00	Spese Eleggibili Italiane €80.000,00	↓
↓		↓	
Aliquota Credito 25%	Importo credito totale €120.000,00	Aliquota Credito 25%	↓
↓		↓	
Importo Credito 25% di €400.000,00 ossia €100.000,00		Importo Credito 25% di €80.000,00 ossia €20.000,00	

Nel caso in cui le Spese Eleggibili, definite 'Italiane' per chiarezza espositiva, non raggiungano il 60%, ma risultino inferiori, sarebbero computate per il loro ammontare effettivamente sostenuto sul territorio italiano con manodopera italiana o UE. È, però, possibile integrare, e considerare quindi come costi nazionali, anche quegli oneri sostenuti all'estero in un altro Stato membro dell'Unione Europea fino a un massimo di questi del 30%.⁴⁷

Se, per ipotesi, di un'opera non italiana fosse speso in Italia il 30% del Costo Eleggibile, si può includere nelle Spese Eleggibili 'Italiane' un altro 30% di Eleggibili effettuato in Francia, consentendo di ricavare il credito ugualmente sul 60% del film. Se, invece, le Spese Eleggibili 'Italiane' corrispondessero al 20%, con l'aggiunta del 30% francese, il credito d'imposta sarebbe computato solo sul 50%.

⁴⁷ Quest'ultima specificazione afferisce all'art. 4, comma 2 del decreto ministeriale 7 maggio 2009, "tax credit produttori".

Spese Eleggibili Italiane ed Estere appalti stranieri

Costo Complessivo €1.000.000,00	Costo Eleggibile €800.000,00	Aliquota Credito 25%	Limite computo 60%
------------------------------------	---------------------------------	-------------------------	-----------------------

Caso 1		Caso 2	
Spese Complessive Italiane €300.000,00 max 30% del Costo Complessivo + Spese Complessive Estere max 30% del Costo Complessivo €300.000,00	→ Spese Eleggibili Italiane €240.000,00 max 30% del Costo Eleggibile + Spese Eleggibili Estere max 30% del Costo Eleggibile €240.000,00	Spese Complessive Italiane €200.000,00 + Spese Complessive Estere max 30% del Costo Complessivo €300.000,00	→ Spese Eleggibili Italiane €160.000,00 + Spese Eleggibili Estere max 30% del Costo Eleggibile €240.000,00
	Aliquota Credito 25% ↓		Aliquota Credito 25% ↓
	Importo Credito 25% di €480.000,00 60% del Costo Eleggibile ossia €120.000,00		Importo Credito 25% di €400.000,00 50% del Costo Eleggibile ossia €100.000,00

Come per gli appalti nazionali, per i soggetti in questione non esistono quote di partecipazione che fungono da limite massimo per le spese, ciò che conta è solo dove queste ultime siano state sostenute e a quanto ammontano.

A differenza degli appalti nazionali, invece, i produttori esteri, innanzitutto, non detengono la titolarità del credito d'imposta, che può essere decurtato dagli oneri tributari delle sole imprese soggette a tassazione in Italia, e, in secondo luogo, non devono sottoscrivere alcun 'nulla osta' per le imprese nazionali. Permane la necessità che queste ultime risultino delle società di produzione esecutiva o post-produzione, non detenendo alcun ruolo nell'ideazione dell'opera filmica, ma

svolgendone solo la produzione tecnica – senza alcuna deroga in merito – che deve essere attestata dal produttore estero appaltante.

Un'ulteriore differenza per i film stranieri rispetto a quelli italiani consta nel trattamento dei rimborsi, ossia, nell'eventualità che l'impresa di produzione estera decida di avvalersi di una società di produzione esecutiva in sostituzione di un'altra, i costi sostenuti dalla prima possono essere addebitati alla seconda, che, quindi, li rimborsa considerandoli parte delle proprie Spese Eleggibili ai fini del computo del credito, il quale, di conseguenza, non sarà più concesso alla prima impresa. Tale meccanismo è valido solo per quei costi sostenuti anteriormente all'inizio delle giornate di ripresa del film, mentre quelli sostenuti durante la lavorazione non potranno essere rimborsati.⁴⁸

⁴⁸ Questa specificazione è rintracciabile in: Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione Generale per il Cinema, Circolare 2 agosto 2012 recante per Oggetto *Tax credit per realizzazione e distribuzione delle opere cinematografiche – Nuovi chiarimenti e precisazioni*; punto 14.

2.3. Adempimenti burocratici e tempistica

Al fine di usufruire del credito d'imposta è necessario effettuare la richiesta compilando i moduli rintracciabili sul sito del MiBACT al link:
<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuServizio/Modulistica/index.html>

Per visualizzare le seguenti tabelle decreti ministeriali, consultare il link
http://www.anica.it/online/tax_credit/decreto_tax_credit.pdf

- Tabella A – Eleggibilità culturale film di nazionalità italiana
 - Lungometraggi italiani
 - Documentari italiani
 - Film d'animazione italiani

- Tabella B – Eleggibilità culturale film di interesse culturale
 - Lungometraggi italiani (escluse opere prime e seconde)
 - Documentari italiani (escluse opere prime e seconde)
 - Film d'animazione italiani (escluse opere prime e seconde)
 - Opere prime e seconde e cortometraggi italiani

- Tabella C – Eleggibilità culturale film stranieri
 - Lungometraggi stranieri
 - Documentari stranieri
 - Film d'animazione stranieri

- Tabella D – Costo Complessivo di Produzione

PART ONE
LAZIO FOR AUDIOVISUAL
PRODUCTIONS

PREFACE

I'm very glad to present the new announcement of Lazio Region "POR FESR 2014/2020, sector of Audiovisual", that represents an important novelty for both the Italian and international audiovisual productions.

The announcement wants to offer a solution to the lack of supports for international co-productions, with the main purpose to promote the territory and industry of Lazio. It is designed to support the small and medium-sized enterprises of Lazio, and addressed to every audiovisual work, without distinction of end use and fruition.

The real novelty is that it supports – dispensing the fund while the works go on – productions that will spend money in Lazio through professionals or specialized industries and, above all, the one who will promote Lazio's territory in all its own peculiarities into their audiovisual projects.

There will be different benefits that such help will give not only to the enterprises but even to the whole industry that collaborates for the realization of an audiovisual work. Funding such projects aims to a great purpose, i.e., the possibility to distribute and commercialize it in foreign countries, being so a good source of incoming and the best way to promote Italian filmmaking.

This announcement represents the best instrument for so called "movie tourism", because the promotion of territory has to be recognisable and central into the project.

The purpose is not only the one of helping audiovisual industry, but also the one of promoting Rome and other beautiful places of the region, which can become an important showcase in foreign countries, and – thanks to the professionals that this region has never lacked to offer – an important source of work's development.

The announcement concerns also animated films industry, which is growing up in Italy although the American preeminence in the sector.

It's also important to notice the possibility of the contribution to be combined with any other State and regional fund, and concerning this it is useful to stress that two Councillorship, the one for Economical Development and Business, and the one for

Culture, collaborated aiming to an optimisation of resources and purposes to whom the announcement is addressee.

The region collaborated with Cinema Department of Ministry of Cultural Heritage about the criteria for the preparation of the classification.

Concerning this work, there was a constant relationship and a constructive and fruitful consultation with the trade associations, with the purpose to listen to everybody's opinion, with the goal to optimize and enhance Cinema Industry in a difficult moment.

The purpose of Lazio Region has been, at least, the one of offering a real opportunity to the whole Italian audiovisual industry, to promote the development of small and medium-sized enterprises in order to realize projects with a look out of Italy and to make beautiful films, because it is in the intention both of Italy and region to support economically filmmaking development.

Luciano Sovena

Fondazione Roma Lazio Film Commission's President

ROMA LAZIO FILM COMMISSION

The Film Commission Foundation of Rome, Provinces and Lazio has been operating since 2007 with the aim to promote cinema, audiovisual media and co-productions serving as a connection between the main international film production companies and Lazio region, the traditional land of great cinema. The foundation supports national and international cinema and audiovisual productions operating in Rome and Lazio at each step of the production process, from project development up to the post-production and preview steps.

The Foundation is partnering with a coordinating network of many both national and international film commissions: AFCL, an international association of film commissioners, IFC Italian film commissions coordinating board, CRC Capital Regions for Cinema and EUFCN European Film Commission Network.

A location, a story

Rome and Lazio are unique places in the world, with an unrivalled historical and artistic heritage and attractive natural beauties that make of their territory an amazing setting, a 17,000 km² film scenery which has been location for the most important film productions and is ready to be again for a further lot.

Shooting in Rome and Lazio means having at disposal an extremely large variety of landscapes, ranging from snowy mountains to islands surrounded by blue seas, from gentle countryside views to immense natural parks, from enchanting lakes to fascinating dunes.

Shooting in Rome and Lazio means being able to choose the right location for any plot on a territory with 3000 years history. The ancient roman and Etruscan locations, the fascinating medieval fortresses, the renaissance villas, the most famous buildings of contemporary architecture, all of them are unique settings where Rome, one of the most famous capital cities in the world, for more than 2000 years the cosmopolitan heart of art, culture, creativity and "la dolce vita", shines in its entirety.

Three different sections are available on www.romalaziofilmcommission.it:

- LOCATION, an advanced search engine, an extensive locations database making the location research easier.
- LOCATION LAB, a work platform for professionals allowing production teams to consult on line about the selected locations.
- YOUR LOCATIONS, an instrument to expand the location research across the territory offering at the same time the opportunity to either private or public persons to enter their locations in this database as a suitable film set.

Find what you need

The Roma and Lazio Film Commission assists national and International productions in finding qualified professionals. Roma and Lazio have some of the most qualified professional resources in the world to effectively and creatively support any productions.

The foundation arranges to provide supplies and services, offering productions the best hotels, services, transportation, catering, rentals, etc., and helps in the obtaining of filming permits throughout the region. It offers productions accurate location scouting dedicated to finding the most suitable and innovative locations.

Co-production development and internationalization activities

The Roma and Lazio Film Commission offers support and guidance on the financial resources the Lazio regions can make available to the film and audiovisual industry.

It has partnered with Capital Regions for Cinema (CRC), a network of Film Commissions of European capital regions of Ile de France – Paris, Lazio – Rome, Berlin-Brandenburg, Comunidad de Madrid-Madrid. The Commission also supports cinema and audiovisual productions by providing a platform for the development of International coproduction with the organization of coproduction meetings (“CRC Coproduction Meetings”) during the main film festivals (Cannes, Berlino, Roma, San Sebastian, Hong Kong).

Together with the Office for Economic Development, it promotes activities to support internationalization and promotion of Italian productions on foreign markets through programs aimed at the development of the film industry abroad, with specific focus on co-productions.

To this end, the Roma and Lazio Commission launched the Italian Film Boutique, a platform aiming to promote the encounter of Italian cinema (supported by the Regional Department) with buyers, distributors and broadcasters from all over the world. This formula has been implemented in some of the main international markets.

Training and educational activities

The Roma and Lazio Film Commission is also active in the field of educational programs through a number of specific initiatives and partnerships. In 2007, the Commission launched CineCampus – Masterclass, where young students and professionals of the film and audiovisual industry meet the industry experts during Masterclasses focused on production, acting and direction and that, over the years, has seen the participation of Marco Bellocchio, Giuliano Montaldo, Marco Risi, Giuseppe Piccioni, Edgar Reitz, Giovanni Veronesi, Paolo Virzì, Valeria Golino, Gianfranco Rosi and many others.

An educational program is to be started by Roma and Lazio Commission in cooperation with the Regional Office for Training and Education for young people who want to achieve professional growth and take an active part in film industry.

1. ROP 2014-2020 – Measure 3.1.3

CINEMATOGRAPHIC PRODUCTION INCENTIVES

Purpose

The action is intended to support the performance of Co-Productions, by this meaning:

a) Cinematographic Productions: those defined as such by the Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo [Ministry of Heritage, Cultural Activities and Tourism] (“MIBACT”), pursuant to Article 6 of Legislative Decree no. 28 of 22 January 2004, including therein those defined as such by the European Convention on Cinematographic Co-Production;

b) Co-Productions of Other Audiovisual Works: Other Audiovisual Works for which Italian nationality is recognised pursuant to Article 6 of the MIBACT Ministerial Decree of 5 February 2015, which provides for the participation of one or more “Foreign Producers” in order to cover production and - if applicable - distribution costs, with a share of the Industrial Cost not below 10% on the basis, at least, of the right to exploit the works in the respective country.

Beneficiaries

Beneficiaries are those companies which, already upon submission of the application, mainly operate in the sector of “Film, video and television programme production” (AT-ECO [Business Activity] Code 2007 59.11), comply with the size-related requirements for SMEs set forth in Attachment I to the GBER (EU General Block Exemption Regulation 651/2014), are already registered with the Companies House or an equivalent register in a Member State of the European Union and are Independent Producers. Said companies, at the latest upon the request for the first disbursement, must have residence in Italy for tax purposes and operational headquarters in Lazio, which must be retained for at least 3 years from said date.

Instrument

Grant for admissible expenses borne by the beneficiaries in order to perform a Co-Production.

Implementation

The action is put into effect through the publication of a specific Notice, with a first- in, first-financed procedure, managed by the Intermediary Body, Lazio Innova SpA.

Funds

The notice is endowed with € 10,000,000, with 50% for Cinematographic Co-Productions and 50% reserved for Co-Productions of Other Audiovisual Works. Once 6 months have lapsed from the application deadline, in the event that the amount that may be granted to applications submitted within said time limit does deplete one or both of said funds, the entire financial endowment shall be assigned to the admissible applications following their order of submission.

50% of the funds shall be reserved for Audiovisual Works considered to be of "Regional Interest" or of "Special Regional Interest".

Characteristics of admissible Co-Productions

Co-Productions are admissible if:

- a) they satisfy the cultural eligibility requirements according to the terms and procedures set forth in the Ministerial Decree of 7 May 2009 (Cinema Tax Credit) or in the Ministerial Decree of 5 February 2015 (Tax Credit for Other Audiovisual Works). Upon submission of the application, it is necessary to submit at least the request, also for the purpose of provisional recognition of Italian nationality, and if the beneficiary has not provided the results at the time of the evaluation, the application may be admitted with a reservation to decide within a maximum of 6 months;
- b) upon submission of the application, they submit a letter of intent (so-called memo deal) signed by the Beneficiary and by at least one Foreign Producer assuring for the Co-Production, jointly, coverage of at least 40% of the so-called "below-the-line" Industrial Costs, with respective screenplay, provisional financial framework and budget for Industrial Costs in attachment;
- c) they submit Admissible Expenses (relating to the Lazio territory) in an amount equal to at least 130% of the requested contribution;
- d) and if:
 - in the event of Cinematographic Co-Productions relating to Films, they entail an expected Industrial Cost equal to at least € 1,500,000, € 1,000,000 for First and Second Works and € 400 per minute for documentaries;
 - in the event of Co-Productions of other Audiovisual Works for narrative or fiction purposes, they entail a duration equal to or greater than 90 minutes and an expected Industrial Cost equal to at least € 2,000 per minute;
 - in the event of Co-Productions of Other Audiovisual Works other than those under the previous point, they entail a duration equal to or greater than 40 minutes and an

Industrial Cost equal to at least € 400 per minute.

Audiovisual works shall be excluded if:

- of a pornographic nature, they extol the virtues of crimes or they incite violence or race hate;
- produced for advertising purposes or to promote a company, institution or their activities;
- for exclusively educational and instructional purposes.

Incentives

Incentives are equal to the value of the contribution granted.

In any case, the amount of the contribution may not exceed 35% of the Admissible Expenses, or 45%, in the case of Co-Productions financed by at least another EU Member State. The maximum amount that may be granted for each individual work is determined as follows:

1. an amount equal to 15% of Admissible Expenses, increased to 20% in the case of Co-Productions financed by at least another EU Member State, with an absolute limit in value of € 500,000;
2. a further amount equal to 10% of the Admissible Expenses, increased to 20% in the case of Co-Productions financed by at least another EU Member State, if the co-production is of regional interest, with an absolute limit in value of € 300,000;
3. a further amount equal to 5% of the Admissible Expenses, if the Co-Production is of Special Regional Interest, with an absolute limit in value of € 150,000;
4. a further amount equal to 5% of the Admissible Expenses, if the Co-Production entails, upon submission of the application, agreements for distribution in other States other than those of the Co-Producers, with a total population equal to at least 50 million, with an absolute limit in value of € 50,000.

“Regional Interest” shall be understood to mean works that enhance in an authentic manner the artistic, cultural, historical, environmental, scenic, wine and food and artisanal heritage of Lazio and, in any case, may enhance its tourist destinations. Projects must, in particular, feature significant cultural references to the Lazio Region and/or entail important scenes filmed at recognisable locations of the Lazio Region. Those enhancing said tourist destinations located outside of the City of Rome are of “Special Regional Interest”.

Admissible expenses

Potentially admissible Co-Production expenses are the Industrial Costs, comprised of costs relating to the release, promotion and distribution of the Audiovisual Work and of the Production Cost understood as the sum of the:

- so-called “above-the-line” costs: Subject and screenplay, Directing and Leading Actors;

- so-called “below-the-line” costs: Pre- organisation and/or Pre-production relating to the development of the Audiovisual Work, Production, Direction, Editing, Technical Staff, Employees, Artistic Staff, Costumes, Cinematography, Theatres and Constructions, Real-Life Interiors, Technical Resources, Exteriors, Accessibility, Transport, Film and processing, Release, Music, Insurance and guarantees, Indirect Costs including expenses to disclose reports.

Admissible expenses are the portion of Potentially Admissible Expenses borne by the Beneficiary within the scope of the Co-Production Agreement - including those reimbursed in a transparent manner by other co-producers or, in the case of outsourced productions, by the executive producer - “relating to the Lazio territory”, meaning as such:

- the expenses incurred, with respect to the “Theatres and Constructions”, “Technical Resources”, “Film and processing” and “Release” items, in relation to parties residing in Lazio for tax purposes;
- other expenditure items with respect to production costs, other than those under the preceding point, in proportion to the ratio between filming days spent in the Lazio Region and total filming days;
- expenses incurred by the beneficiary for promotion, release and distribution, regardless of the residence of the workers, suppliers or service providers.

The Admissible Expenses must be incurred after the submission of the application except for the “Subject and screenplay” and “pre-organisation and/or pre- production relating to the development” items, including the sub-items concerning pre-production as per the “Production”, “Directing” and “Technical Staff” items and other expenses strictly necessary for searching for partners, acquiring interest, executing letters of intent and Co- Production agreements (e.g. translations, legal costs, etc.) and preparing the documentation that the Public Notice requires to be submitted with the application.

The so-called “above-the-line” expenditure items and the cost of staff under the “Production” item may not each exceed 25% of the admissible production cost. The “Insurance and guarantees” and “Indirect Costs” expenditure items may not each exceed 7.5% of the admissible production cost. In addition, the “Indirect Costs” are admissible based on the ratio between the number of filming days of the work subject to contribution and the annual filming days attributable to the same Beneficiary.

The producer fee and, pursuant to the provisions of Article 69, paragraph 3, of (EU) Reg. 1303/2013, interest paid are not admissible.

Admissible staff costs include welfare and social security charges.

VAT is not an admissible cost except in cases when it is not recoverable in accordance with domestic legislation.

Contribution granting procedure

Contribution applications shall be submitted on-line, starting from 1 December 2015,

according to the first-in, first-financed procedure providing for the evaluation and granting of contributions according to the order of arrival.

The following are considered admissible: applications satisfying the requirements set out herein and those which are mandatory by law (compliant DURC [consolidated contribution compliance document], anti-mafia, etc.) and also featuring a track record of the foreign Co-Producer(s) in line with the financial, technical and organisational contributions established in the Co-Production Agreements or in the Letters of Intent. The evaluations shall fall under the responsibility of a specific technical evaluation committee appointed by the Management Authority of the ERDF ROP, comprised of the pro-tempore Director of the Regional "Youth Culture and Policies" Directorate or his deputy presiding over it, by the Management Authority or its deputy, by the Operational Representative for Regional Management (RGA) or his deputy, by an expert designated by the Cinema Directorate of MIBACT, by an expert designated by the Roma Lazio Film Commission or by two experts designated by Lazio Innova.

Criteria for the preparation of the rankings

Applications achieving the minimum score set forth by the public notice based on the following evaluation criteria are considered admissible:

- technical quality and originality of the project;
- curricula or track records of the key figures (director, screenwriter, writers, producers and distributors);
- established international co-production contracts (letters of intent) and % of confirmed financing;
- expenditure in regional territory, with respect to the total expenditure of the production;
- economic repercussions on the direct/ indirect production chain and on the Lazio system;
- capacity of the project to promote awareness of the region, history, culture and traditions of Lazio, outside of the metropolitan area of Rome, in order to support the competitiveness of locations that are less well-known and recognisable by the public at large (priority criterion). Cinematographic Co-Productions may be admitted for a contribution with a reservation pending recognition by MIBACT pursuant to Article 6 of Legislative Decree no. 28 of 22 January 2004, if the main requirements have been met. This recognition requires the submission of a binding agreement between the parties. The Co-Productions of other audiovisual works are also admitted with a reservation if pending provisional recognition of Italian nationality by MIBACT, when the main requirements are met, or if any Agreements submitted with the application do not satisfy the definition or establish further conditions with respect to the granting of the requested contribution conditioning the effectiveness thereof.

If said recognitions, binding and final Co-Production Agreements, and the copy of the Work Commencement Declaration are not submitted to Lazio Innova within 6 months from the granting with reservation of the contribution, the application shall be understood to have lapsed.

Disbursement

The beneficiaries may request an advance, guaranteed by a bank or insurance guarantee provided by parties regulated by the Banca d'Italia or by the corresponding Regulatory Bodies belonging to the Eurosystem, up to a maximum of 40% of the granted contribution.

The beneficiaries may request one or more disbursements on the basis of the state of progress of the work, both in financial terms and as a reduction in the amount of the guarantees provided in return for the received advance, following reporting on expenses incurred, provided that each one is to an extent not below 20% of the granted contribution.

In any case, the disbursement of the balance may not be less than 30% of the granted contribution with respect to the Admissible Expenses relating to the Production Costs. Any disbursement of the balance of the contribution on the basis of admissible expenses relating to promotion, release and distribution costs shall occur against an independent request and reporting.

When possible, the reporting procedures shall be in line with those set forth in the so-called "Tax Credit" legislation. Co-Productions must file the sample copy with the MIBACT in order to obtain definitive recognition of Italian nationality, within 12 months from the date of final granting of the contribution; said deadline is extended, in the case of Audiovisual Works with a duration greater than 220 minutes, to 24 months.

The request to disburse the balance relating to Production Costs must be submitted within 3 months from said date of filing of the sample copy with MIBACT, with that relating to the balance regarding the admissible expenses for promotion, release and distribution within the subsequent 9 months. Non-compliance with said deadlines shall result in the revocation of the contribution.

Cumulation

The contribution may be cumulated with any other State aid, even on a de minimis basis, granted to the beneficiary and applying to the same admissible expenses, on the condition that the extent of the aid does not exceed 50% or the highest amount of aid that can be established, in some cases of said cumulated aid, by the GBER or by a European Commission Decision.

For the purpose of compliance with the cumulation limits, any financing managed in a centralised manner by the institutions, agencies, joint ventures or other bodies that are

not directly or indirectly controlled by the Member States must not be calculated.

Disclosure obligations

Beneficiary parties take on the obligation that all forms of advertising and promoting works shall comply with the obligations on publicity and disclosure to the public pursuant to Article 115 (3) (E.U.) Reg. 1303/13, related attachment XII, the implementing acts adopted by the European Commission and the communication strategy adopted by the Management Authority of ERDF ROP Lazio 2014-2020. In particular, the logos established by the combined provisions above must appear in the opening credits with the same prominence given to other public and private entities that financially backed the production of the work or in relation to the financial support provided by each one. In addition, the beneficiaries are required to file, at the latest 6 months after the release at cinemas or broadcasting, a digital copy of the work in DVD format, in high definition, which shall be provided to the regional audiovisual library as per Article 3, paragraph 1, letter x) of Regional Law 2/2012, with a waiver for use for the purpose of promoting the Lazio Region and Lazio Film Commission, a minimum of 5 photos of scenes with captions, trailers and backstage clips.

When requested by the Foreign Producer, limitations may be agreed on the use of said material or different conditions regarding the importance of logos to appear in the opening credits, considering the relationship between the contribution and the Industrial Cost of Co-Production or the fact that said obligations may hinder the distribution of the Work in certain markets or through specific media forms. Beneficiaries are required to communicate, also for promotional purposes, to the Lazio Region:

- the start and end date for filming and/or production in the Region;
- information on participation in festivals and any awards;
- information regarding press conferences and presentation previews concerning Co-Productions, on the Italian or foreign market;
- information on distribution in Italy and foreign markets of the financed Co- Production and respective audience data. The application of the disclosure and transparency obligations concerning beneficiaries and the amount of granted State aid set forth under Article 115 (1) and (2) of (E.U.) Reg. 1303/13, under attachment III of Reg. 651/14 and Articles 26 and 27 of Legislative Decree 33/2013 shall remain in effect.

Definitions

«**Co-Production agreement**»: the binding agreement between various producers governing the contributions, also in kind, to cover the production and - if applicable - distribution costs, of a Co-Production, the expenditure obligations in the case of budget overruns, the ownership of the respective rights and the mechanisms for allocating the proceeds originating from commercial exploitation thereof, including any exclusive rights.

«**Other Audiovisual Work**» or «**Other Audiovisual**»: the recording of motion pictures, even if not accompanied by sound, produced on any media, with fiction, documentary or animation content, protected by the current legislation on copyrights, made public by the holder of the rights of use and other than Films.

For the purposes of this public notice, the following are not considered Other Audiovisual Works that may benefit from incentives:

- television advertising, commercials, telesales and telepromotions, as defined under Article 2, paragraph 1, letter ee), ff), ii) and mm) of Legislative Decree no. 177 of 31 July 2005, "Consolidated Act on Audiovisual and Radio Media Services" and subsequent amendments and modifications;
- information and current events programmes;
- games, variety show, quiz shows and talk shows;
- programmes on races and competitions or containing the results of races and competitions;
- broadcasting, even if live, of events, including theatrical, musical, artistic, cultural, sporting and commemorative events.

«**Co-Productions**»: for the purpose of this Notice, Cinematographic Co-Productions and Co-Productions of Other Audiovisual Works shall be indicated irrespectively of one another.

«**Distributors of Other audiovisual Works**»: one or more of the following parties:

- «**Television Broadcaster**»: a supplier of linear audiovisual media services, on land-based frequencies or via satellite, even with restricted access, as defined by Legislative Decree no. 77 of 31 July 2005, "Consolidated Act on Audiovisual and Radio Media Services" and subsequent amendments and modifications and with a "nationwide scope" pursuant to Article 2, paragraph 1, letter u) of the same Legislative Decree no. 177 of 31 July 2005;
- «**Supplier of audiovisual media services on other media**»: shall be understood to be a supplier of linear or non-linear audiovisual media services, on electronic media other than those of Television Broadcasters, as defined by Legislative Decree no. 177 of 31 July 2005;
- «**Suppliers of hosting services**»: the providers of information society services consisting of the storage of information provided by a recipient of the service as defined in Article 16 of Legislative Decree no. 70 of 9 April 2003.

«**Film**»: the performance produced on media of any nature, including digital, with fiction or documentary content, as long as it is the original work pursuant to copyright

provisions, made public by the holder of the copyrights through priority distribution at cinema theatres.

«**Audiovisual Works**»: Films and Other Audiovisual Works.

«**Original Producer**»: the entity that organised the production of the audiovisual work and executed and managed fundamental contracts for the fulfilment of the production process, including, among others, those regarding the acquisition, performance and interpretation of the subject, screenplay, directing or artistic direction, photographic direction, creation of the music, costumes and set designs and, of the sound and audiovisual recording, interpretation of the work and editing;

«**Independent Producers**»: the original audiovisual producers who engage in the activity of audiovisual production in an exclusive and predominant manner and who are not controlled by or linked to Audiovisual Distributors and who, for a period of three years, do not set aside at least ninety per cent of their production to only one of said subjects or more of said subjects with ties between them;

«**Foreign Producer**»: a company operating in the sector of “Cinematographic, video and television programme production activity” or in “Cinematographic, video and television programme distribution activity” (NACE codes J.59.11 and 13 or non-EU equivalents), in States other than Italy. Companies that - directly, as a group or through other companies of which they are Beneficial Owners or whose Beneficial Owners - have produced predominantly, over the last three years, cinematographic works of Italian nationality or audiovisual works that have been broadcasted for the first time on Italian television channels.

lazioeuropa.it/cinemainternational

2. Regional fund for cinema and audiovisual media of Department of Youth and Culture's

1. TYPE OF REGIONAL ACTIVITY

1.1. The Region supports, within the limits of the financial resources provided for, the production of Italian, European and foreign films and audiovisuals, through the provision of grants.

2. BENEFICIARIES

2.1. Eligible for grants referred to in paragraph 1, except as provided in point 2.3:

- a. Individual¹ or family² businesses exercising, exclusively or predominantly, the activity of production of cinematographic and / or audiovisual works;
- b. partnerships³ or corporations⁴ that, among the activities that constitute the corporate purpose, exercise, exclusively or predominantly, the activity of production of cinematographic and / or audiovisual works.

2.2. Italian production companies/businesses wishing to apply for the grant referred to in paragraph 1 for cinematographic work, must, in accordance with Article 3 of Decree 22 January 2004 no. 28 (*Reform of the regulation on cinematographic activities, in*

¹ art. 2082 and following sections of the Italian Civil Code.

² art. 230 bis of the Italian Civil Code.

³ Partnerships (Art. 2247 and following sections of Italian Civil Code) are: simple partnership (art. 2251 and following sections of Italian Civil Code), general partnership (art. 2292 and following sections of Italian Civil Code) and limited partnership (art. 2313 and following sections of Italian Civil Code).

⁴ Corporations (art. 2247 and following sections of Italian Civil Code) are: limited liability company (art. 2462 and following sections of Italian Civil Code), joint-stock company (art. 2325 and following sections of Italian Civil Code) and limited partnership by shares (art. 2452 and following sections of Italian Civil Code).

accordance with Article 10 of the Law 6 July 2002, no. 137), be included in the electronic list at the Ministry of National Heritage and Cultural Activities, or proceed with the registration, after receiving a statement of eligibility referred to in paragraph 9.2.

2.3. Independent production companies/businesses may submit an application for a grant for audiovisual work pursuant to art. 2, paragraph 1, letter n) of Regional Law 7/2013⁵.

3. ELIGIBILITY REQUIREMENTS

3.1. Grants are awarded to be used in cinematographic and audiovisual works:

- a. recognised as a “cultural product”, based on the cultural eligibility test referred to in paragraph 6;
- b. created as a whole or partly in the territory of the Lazio Region;
- c. the filming of which is completed by 31st December 2014;
- d. in terms of numbers, no more than 4 with the same production company;

4. ELIGIBLE COSTS FOR THE CALCULATION OF GRANTS

4.1. Eligible Costs for the calculation of grants in the manner and to the extent set out in paragraph 5, are the costs of production “above the line” and “below the line” incurred in the region, including any costs incurred by the co-producers or executive producers⁶, provided that they are part of the work’s production budget.

4.2. Notwithstanding the provisions of paragraph 4.1, also considered Eligible Production Costs for the calculation of grants are those related to the use of “*a crew of operators located in the Lazio Region or the technical equipment provided by companies/businesses with their registered office in the Lazio Region*” for shots taken outside the region.

4.3 The general costs incurred in the Lazio Region, up to a maximum of 7.5 percent

⁵ “Independent producers”: European communication operators who carry out audio-visual production and that, under Article 2, paragraph 1, letter p) of decree 31 July 2005 no. 177 (Consolidated Law on audiovisual and radio media services), as amended, are not controlled by or linked to broadcasters, even analog, or that for a period of three years they do not allocate more than 90 percent of their production to one single broadcaster, even analog;

⁶ “Costs incurred by Associated Producers”: any costs incurred by the co-producers or executive producers, who must make a statement of the expenses incurred to the producer in charge, with the same rules bound to the producer in charge (who filed the application) in respect of the Lazio Region;

of the total cost of production are also considered eligible.

4a. TIMELINES IN FORCE FOR ELIGIBLE COSTS

4a.1. Eligible Costs under point 4.1, 4.2 and 4.3 are recognised only if they are incurred during the period between the 1st January 2014 and 30th June 2015, established for the delivery of the certified statement of account according to paragraph 10.2, if the decision of compatibility for the grant is received by the same date.

4a.2. For entertainment works, the Eligible Costs for the calculation of the grants will be those incurred during the time period between the 1st January 2013 and 30th June 2015, established for the delivery of the certified statement of account according to paragraph 10.2., if the decision of compatibility of the grant is received by the same date.

5. MEASURES AND METHOD FOR AWARDING THE GRANTS

5.1. The extent of the grant for each cinematographic and audiovisual work, except as provided in section 5.6, is determined up to a maximum of 13 percent of Eligible Costs for the calculation of grants.

5.2. 5.2The percentages referred to in 5.1 may be higher, up to a maximum of 15 percent, for the categories of works listed below:

- of regional interest⁷;
- for children⁸;
- debut or second work aimed at the discovery of new directors⁹
- research and testing of new multimedia and interactive communications, including cross-media and multi-platform¹⁰;

⁷ "Work of regional interest": the cinematographic or audiovisual work made, in whole or more than fifty percent, in the Lazio Region and anyway functional for the enhancement of the image of the same Region as having a clear link, in particular, with its territory, its identity, culture and language;

⁸ "Children's films": the film or audiovisual work whose content can help establish a civil, cultural and ethical education of children;

⁹ "debut and second work": the Feature film whose direction is carried out by a first-time director or his/her second work;

¹⁰ "Work of research and testing of new multimedia and interactive languages, including cross media and multi-platform ": the cinematographic or audiovisual work that involves research and experimentation of languages that postulate the presence and possible integration of different formats and communication media in the same support or

- original documentary¹¹;
- in general, in particular low-cost¹²;
- animation.

5.3. The percentages referred to in 5.1 may also be higher, up to a maximum of 15 percent, for the works produced by companies in the first three years of their business, as well as micro and small companies¹³.

5.4. For the cinematographic and audiovisual works made by national companies/businesses in co-production with foreign production companies/businesses, the amount of the grant referred to in points 5.1, 5.2 and 5.3 may be increased by 5 per cent for the calculation of grants.

5.5. The total amount of grants for each production company, set out in paragraphs 5.1, 5.2, 5.3 and 5.4, can not in any case exceed EUR 750,000.

5.6. For the works referred to in paragraphs 5.1, 5.2 and 5.3, whose total production budget does not exceed 50,000 Euros and is not less than 20,000 Euros, in derogation of the same paragraphs, the extent of the grant may be increased up to 50 percent of Eligible Costs for the calculation of grants.

5.6.a. For the works referred to in paragraphs 5.1, 5.2, 5.3 and 5.4, whose total production budget is between 51,000 euro and 800,000 euro, in derogation of the same paragraphs, the extent of the grant may be increased up to 30 percent of the Eligible Costs for the calculation of grants.

5.6.b. For the works referred to in paragraphs 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 and 5.6a with characteristics of declared regionality, the grant amount can be increased up to a maximum of 10 percent of Eligible Costs for the calculation of grants, following verification by the

the possibility for the user to build the content through the choice of a network of linked stories;

¹¹ "original documentary for cinema and television": the cinematographic or audiovisual work that is based on a real topic, which requires substantial original writing and the expression of a personal point of view of the author;

¹² "Cinematographic work of low-budget genre": the film made on a budget of no more than 500,000 Euros;

¹³ "micro-company": a company which employs fewer than 10 people and has an annual turnover or a total annual balance sheet not exceeding 2 million euro under Annex I of EC Regulation No. 800/2008 and subsequent amendments.

"small company": a company which employs fewer than 50 people and has a turnover or a total annual balance sheet not exceeding 10 million euro, according to Annex I of EC Regulation no. 800/2008 of the Commission 6 August 2008 declaring certain categories of aid compatible with the community market pursuant to articles 87 and 88 of the Treaty, as amended.

Evaluation Technical Committee, referred to in paragraph 9.1.

5.7. The grants listed in the above paragraphs can be accumulated, relative to the same work, with other forms of state aid and public support measures, within the limits allowed by current European rules on state aid. For this purpose aids granted by other EU member states will also be considered. For companies outside the EU aids granted by other non-EU states will also be counted.

5.8. Excluded from the provided grants are those that are recipients of a recovery order following a decision of the European Commission that has declared illegal and incompatible the aid received and have not since repaid, or deposited in a blocked account, such aid. To this end the entities applying for the grant must issue a declaration contained in Annex B.

5.9. Also excluded from grants are companies in difficulty within the meaning of the communication of the European Commission 2004/ C 244/02 "*Community guidelines on state aid for rescuing and restructuring companies in difficulty*".

6. CULTURAL ELIGIBILITY TEST

6.1. For the purposes of this resolution, for cinematographic or audiovisual work recognised as a "*cultural product*", it is intended the work that has obtained, by applying the scale of criteria for cultural eligibility in accordance with the table in paragraph 6.2, at least 50 points out of a maximum score of 100 and that meets at least two of the criteria contained in the Block A (Contents) of the same table, with the exception of criteria A.6 and A.7 relating respectively to the use of the Italian language and the distribution of the work.

6.2. The scale of criteria for cultural eligibility and related scores are articulated in the terms specified in the table below:

Requirement	Points
Blocco A: Contents	
A.1 Subject/script of the cinematographic/audiovisual work based on a literary/theatrical regional/Italian/European work	8
A.2 Subject/script of the cinematographic/audiovisual work concerning environmental, historical, legend, religious, social, artistic or cultural regional/Italian/European issues	8
A.3 Subject/script concerning a personality/character regional/Italian/European relevant on the basis of history, religion, social, artistic or cultural	8
A.4 Setting of the subject of the work in the region/Italian territory, regardless of the locations and/or studios where the shooting is actually carried out.	12
A.5 Outdoor and/or indoor shooting of the scenes of the cinematographic/audiovisual work carried out by more than 40% of their total in the Lazio Region in order to enhance the environmental, artistic, architectural, archaeological and gastronomic heritage	12
A.6 Original dialogues recorded in Italian or dialects of Lazio Region	4
A.7 Distribution of the work by businesses/companies with registered office, branch or permanent agency in the Lazio Region	8
Total Score A	60

Blocco B: Creative talents	
B.1 Presence of cinematographic/audiovisual artists, regional or Italians or citizens of Member States of the European Economic Area - EEA (a- director, b- author of the story, c- screenwriter, d- lead actor (one), e- supporting actor (one), f-music author)	10 (Max) of which: 2 points for a), b), c) and d), 1 point for e) and f)
B.2 Presence of regional, Italian or citizens of Member States of the European Economic Area - EEA creative talents (a- director of photography, b- set designer, c- costume designer, d- editor, e-decorator, f- head make-up artist)	10 (Max) of which: 2 points for a), b), c) and d), 1 point for e) and f)
Total Score B	20
Block C: Production	
C.1 Shooting in studios located in the Lazio Region in extent from 20% to 40% of the scenes contained in the script up to 3 points; more than 40%, up to 7 points; (Minimum: 20% of the scenes)	7
C.2 Digital effects in the Lazio Region	2
C.3 Special Effects in the Lazio Region	2
C.4 Recording of music in the Lazio Region	2
C.5 Sound editing and mixing in the Lazio Region	2
C.6 Lab work in the Lazio Region	3
C.7 Final editing in the Lazio Region	2
Total Score C	20
Total (A+B+C)	100

It is compulsory to have at least two of the criteria A.1, A.2, A.3, A.4 and A.5 of Block A with a Minimum total score 50/100 required for grant admission

7. 7. ALLOCATION OF AVAILABLE FINANCIAL RESOURCES

7.1. The financial resources allocated to the expenditure item G12515, amounting to EUR 14,250,000.00 (fourteen million two hundred fifty thousand/00), for the award of the grants, in accordance with the provisions of article 3, paragraphs 16-20 of the Law 350/2003, are intended to apply to the production of films and audiovisual works.

8. METHOD AND DEADLINE FOR SUBMISSION OF APPLICATIONS FOR THE AWARDING OF GRANTS

8.1. The application for the awarding of the grants and the declaration in lieu of an affidavit referred to in Annex B, are to be made after the date of publication in the Official Bulletin of the Lazio Region (BURL) of this resolution.

8.2. Applications and the declaration in lieu of an affidavit mentioned in paragraph 8.1, signed by the legal representative of the applicant, may:

- a. be sent by post to **REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI - AREA ARTI FIGURATIVE, CINEMA, AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALITÀ - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Rome ITALY**. For the purposes of compliance with the deadline referred to in paragraph 8.1, the date of the postmark shall be considered;
- b. be hand-delivered to the receiving office of the Lazio Region, address Via R. Raimondi Garibaldi, 7, Palazzina B, ground floor, by 12pm on the deadline date set out in paragraph 8.1.

8.3. 8.3 In both cases referred to in paragraph 8.2, the documentation must be submitted through the use of sealed envelopes bearing the words: "**Regional Law 13 April 2012 no. 2, article 26 - Regional interventions for the development of the cinema and audiovisual industry and subsequent amendments - CINE-MA AND AUDIOVISUAL REGIONAL FUND**". It is emphasised that the submission of the application does not entail obligations for the Lazio Region in relation to the granting of the grants. Only after the approval of the balance sheet forecast for the financial year

2015 can the commitment of expenditure be assumed, within the limits of available financial resources and other constraints of existing law.

8.4. Contemporaneously with the filing of the application, in the manner prescribed in paragraph 8.2, a filled in PDF copy of Annex B should be sent to the email address **artfigurativecinema@regione.lazio.legalmail.it**.

8.5. A foreign production company/business, may appoint the executive producer of the cinematographic or audiovisual work, or the person appointed to carry out the executive production of the film as a whole or for the Italian part only, to complete and submit the application for the awarding of the grants and the declaration in lieu of affidavit.

9. EVALUATION OF APPLICATIONS FOR THE AWARDING OF GRANTS. AWARDING AND DISBURSEMENT OF GRANTS

9.1. The evaluation of applications for the granting of grants and in particular, the verification of the requirements/conditions set out in paragraphs 3, 4, 5 and 6 is carried out by the Evaluation Technical Committee.

9.2. Following the evaluation referred to in paragraph 9.1, the regional administration will communicate to each applicant the acceptance or rejection of the application for the granting of the grant. The results are published on the website of the Lazio Region, at the web addresses www.regione.lazio.it and www.culturalazio.it and on the Official Bulletin of the Lazio Region.

9.3. The awarding and disbursement of the grant to the beneficiary follows the conclusion of the work, delivery of the certified statement of account of production costs, as well as a copy on DVD of the work referred to in paragraph 10, by the beneficiary subject.

10. ADMINISTRATION CHECKS. OBLIGATIONS OF THE BENEFICIARY SUBJECT AND REVOCATION OF THE GRANTS

10.1. The Regional Administration reserves the right to verify the veracity, consistency and congruity of the expenditure declared, incurred by the beneficiary subjects of grants for the creation of a cinematographic or audiovisual works, as well as meeting the requirements/conditions required for receiving grants.

10.2. It is compulsory for the subjects who are beneficiaries of the grants to present to the Regional Directorate of Culture and Youth Policy, under penalty of exclusion, following the notification referred to in paragraph 9.2 and on the terms and conditions contained therein, an analytical and documented statement of account of the expenses incurred in undertaking the project. This statement must be certified by an accountant auditor or a professional accountant registered at the association of chartered accountants.

10.3. Unless otherwise approved by the Lazio Region for exceptional reasons given by the beneficiary, following the formal notification of acceptance of the request for the awarding of the grant referred to in paragraph 9.2, the beneficiary subjects assume the obligation, under penalty of exclusion, that any form of advertising and promotion of the work must contain the identifying logo of the Lazio Region and the words "*Work created with the support of the Lazio Region - Cinema and Audiovisual Regional Fund*", in particular in the credits with the same emphasis given to other public and private entities that have provided funds for the development of the work.

10.4. Authors and producers eligible for funding are also obliged to submit a digital copy of the work in DVD format, in high-definition, including the identifying logo of the Lazio Region and the wording "*Work created with the support of the Lazio Region - Cinema and Audiovisual Regional Fund*". The submitted copy will be made available to the regional media library pursuant to art. 3, paragraph 1, letter x) of Regional Law 2/2012 and amendments for the purpose of collection, use of the film and audiovisual archive, audiovisual production, institutional study and promotion of the Lazio Region.

10.5. The obligation of the logo in advertising and the wording mentioned in paragraph 10.3, should also apply to all contracts with third parties that include the use of the work funded, and contracts with distributors buyers and exporters of the work itself. The beneficiary subjects are obliged, also, to grant to the Lazio Region, after 4 months of the theatrical debut, the broadcasting (free and pay TV) of the funded work, the license to use the work free of charge for educational - teaching use, as well as for its distribution in the circuits of exhibitions and festivals promoted, supported or participated in by the Regional Administration.

10.6. The grants will be reduced proportionately if the regional administration, based on a discretionary and unquestionable evaluation, verifies that the costs incurred are lower than budgeted and admitted or that the produced documentation is inappropriate to justify the full amount of the statement of account submitted.

10.7. The regional administration is entitled to proceed with the withdrawal of the grant if, from subsequent checks, it appears to find in particular:

- a. the creation of a different work and/or not in compliance with the one granted in the grant;
- b. a change during production of the requirements/conditions provided;
- c. failure to meet the obligations laid down in this paragraph;
- d. the production of false documents or false statements about facts, status or declared quality.

10.8. Under article 13 of Decree 30 June 2003 no. 196 (Code for the protection of personal data), the Lazio Region informs that the personal data supplied shall be processed within the procedure provided for the payment of grants. Personal data is collected and processed by the personnel of the Lazio Region, manually and/or with the aid of electronic means suitable to guarantee security and confidentiality. The provision of personal information is optional. Refusing to provide personal information makes it impossible to go ahead with the procedure and to obtain the requested grants. The interested subjects are entitled to the rights enshrined in article 7 of Decree no. 196/2003. The data controller for the processing of data is the Lazio Region - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7-00145 Rome ITALY.

You can download the **Appendix B – grant application** form from http://www.regione.lazio.it/rl_cultura/?vw=documentazioneDettaglio&id=4552

PART TWO
ITALY FOR AUDIOVISUAL
PRODUCTIONS:
TAX CREDIT
FOR FILMMAKING IN ITALY

We would like to thank Marina Martusciello from whose degree thesis *Il credito d'imposta per il Cinema italiano. Lo stimolo del legislatore per l'emancipazione della produzione cinematografica dall'assistenzialismo del finanziamento pubblico diretto* (Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", A.A. 2013/2014), the second part of this book has been drawn.

PREFACE

The tax credit for the film industry, already widely known in foreign cultural context, is in effect a financing instrument, of indirect and fiscal nature, it is new in this country and it is of interest to the whole industry attracting, also, as investors, corporate entities not belonging to the audio-visual sector.

This type of subsidy was introduced in 2007 together with the tax reduction on reinvested earnings - also called 'tax shelter' or 'tax shield' - for the benefit of the film sector. The two supports have become operational between 2009 and 2010 and both act on the amount of tax charges due from enterprises to the Treasury, figuring in tax savings derived from mechanisms of deduction of tax, as far as the tax credit is concerned and deduction from taxable income, as far as tax shelter is concerned.

Currently, the tax credits are the only ones left in place, because the tax shelter was repealed by Law no. 183 of 12 November 2011, and the largest number of tax breaks is aimed at production, as this appears to be, in the resource finding state, the most difficult phase.

1. TAX INCENTIVES FOR ITALIAN CINEMA

1.1. Tax Breaks

Tax breaks are types of contributions acquired for free by the economy of an enterprise, granted by the state for the achievement of certain goals. Tax breaks, specifically, are related to a number of state interventions of fiscal nature that, at the same time, appear to be external or, better, 'other' in the typical fiscal categorization.

In the state budget, they are set as outgoings, i.e. 'tax expenditures' or 'implied state expenditure' and therefore conceptually are not exemptions, as they substitute real state funding. In this sense, the tax system is nothing more than a vehicle for indirect delivery of contributions.

Therefore the tax advantage subsists precisely by virtue of a function, a non-fiscal purpose the exemption of which must be invested, for example for support purpose, or for a state investment purpose, for the obtaining of any entrepreneurial objectives such as the increase of profitable productive sectors or protection and promotion of others going through a period of crisis, with the ultimate goal of not only to restore, balance and guarantee equality by removing barriers of economic nature that prevent its realization, but also to generate new and major contributions.

1.2. Tax Credit

The Italian Cinema has seen the approval of different tax breaks such as tax credit and reduction of taxation of profits for enterprises inside and outside the sector that invest in the production, executive production, post-production, distribution and renewal of film showing equipment.

These tools were implemented by the principle of exception, at discretion of the European Commission, based on the 'cultural exception', i.e. protection, the support and promotion of the production and dissemination of culture (which in this case is via the film medium) to ensure competitiveness in national and international markets.

It is the preservation of 'cultural diversity' – the positive complement to the above principle of exception - to act as necessary to warrant government intervention, particularly where market forces create: cultural sectors that are not competitive in which

arise dominant positions; cultural sectors with low demand or even a total absence of a place on the market (especially for those experimental products and with considerable expressive value); cultural sectors with a stagnant productivity due to the excessive increase in certain production costs.

The analysis of the measures in support of this industry is based on the verification of critical criteria that aid must meet to be authorized. The adopted parameters are of 'general legality', and 'the specifics of compatibility' for television production and cinematography.¹

The sieve of the 'general legality' is aimed at all sectors and serves to ensure that the intervention does not discriminate or prohibit, on grounds of nationality, access to the aid or the freedom of establishment, circulation of goods and provision of services to persons outside the state favoring only their own citizens in the national context.²

Rules of 'specifics of compatibility' for television and cinema industries subject to inspection are: the criterion of cultural product; the criterion of territorial spending; the criterion of aid intensity; the criterion of specificity of support.

Firstly, the aid must be allocated to the product rather than to the company or individual, which only represent the vehicle through which the benefit is given.

Furthermore, the product must necessarily express the regional and national specificities, have that 'cultural value' - whose prerogatives to respond to this sense are decided by the internal jurisdiction of the states themselves through the formulation of cultural tests that need to be made explicit and verifiable by the European Commission.

Secondly, the maximum level of state aid must be limited to 50% of the budget for each film that has 'cultural meaning'³. This cap can be lifted for movies that are recognized as 'difficult' or 'low-budget' and regulations according to which a project can fall into these categories (as well as to be defined as 'cultural value') are decreed by the member states and authorized by the European Commission.

However, the interpretation of this principle is to be understood in a rather clear

¹ These parameters can be traced in *Communication from the Commission to the Council, the European Parliament, the Co-Economic and Social Committee, and the Council of the Regions on certain legal aspects relating to cinematographic and other audio-visual works*. COM (2001) 534 final. of 26 September 2001, OJ C 43/04 of 16 February 2002; subsequently extended the Communications of 2004 (COM (2004) 171 def. of 16 March 2004, OJ C 123 of 30 April 2004), 2007 (2007 / C 134/03, OJ C 134 of 16 June 2007), the 2009 (2009 / C 31/01, in OJ C 031 of 7 February 2009) and, finally, definitively validated, with some modifications, by *Communication of the Commission on State aid in favour of audio-visual works*. 2013 / C 332/01, OJ C332 of 15 in November 2013, which, however, will not be considered as it is subsequent to the approval of the Italian law on tax incentives.

² This discrimination is unacceptable if provided in the provision a priori, but the exclusion of certain foreign entities based on the impossibility of ascertaining their tax situation is not pursued or prosecuted by European legislation.

³ Funds provided by Media Plus do not affect the calculation of the maximum limit of 50%, unlike those of Euro images that do.

manner, since, with 'maximum aid intensity' - in relation to the amount of costs incurred - reference is made both to the total maximum of the cumulative institutional funding (FUS Euroimages etc., also including the amounts of the tax credit) and the maximum amount of individual institutional sources (meaning also the amounts of tax credits, in the unlikely event they are the only source of cost coverage) and the maximum amount of benefits provided; quotas that must not exceed the limits set.

Thirdly, regarding the specific parameters of compatibility, according to the European Union – in order not to compromise either the internal development of the sector, nor the free circulation of goods, persons, services and capital within the EU market - no territorial limits of total spending can be imposed on the recipient as a constraint aiming at obtaining aid. The commission accepts that member states claim, as an eligibility criterion for access to the support, obligatory spending of a certain percentage of the cost of production within national boundaries, because it objectively serves to keep the skills, and human resources for the realization of works expressing the native identity, local. Such localization, however, cannot exceed 80% of the budget: the producer must be free to spend the remaining 20% in other EU countries and must be able to choose which sections of the budget to direct abroad without having to undergo further impositions related to territory on individual costs. For the calculation of the aid, therefore, it must be considered the whole budget of the film independently of the nature of the entries it consists of, which cannot be subsidized individually, otherwise they would be aimed only at helping domestic economic activity with interests in those entries, rather than the cultural product.

Finally, the aid must be used only for activities that are strictly essential for the creation and distribution of the entire product, instead for those which, although related to the film, are not directly instrumental to its implementation and dissemination (such as the renewal of cinemas) or for those relating to its individual parts.

Among the different kinds of deduction is the tax credit. It consists of the ability to compensate⁴ tax debts such as IRES (corporate income tax), IRAP(regional tax), personal income tax, VAT, social security and insurance contributions in case of Cinema with the credit accrued as a result of an investment in the film sector activity dates specified by the relevant legislation. If a company decides to invest capital, the state agrees to subtract the tax (or part of it) from the amount due to the tax authorities. The amount allocated, which is tax deductible, takes the form of a credit that compensates fiscal debt normally due over the tax period when you get the same deduction (or the following to fill), reducing it and so producing a tax saving that can be reinvested.

⁴ There is also the formula for the repayment of tax debts, which becomes a credit, but it is a little-used form and not related to the provisions for the cinema, and so not relevant to the elaborate.

The case of tax credit exposure falls into the macro-category of tax breaks; it is no coincidence that this type of credit took the name 'concessional' because having the status of financial aid for given areas of the economy and for this reason - along with the lowering of income allowed for the disposal of profits in favour of those activities - is external to the tax category in the strict sense, despite the involvement in the mechanism of the phenomenon of taxation, from exactly, the definition of 'tax relief'.⁵

We should add that beyond the compliance with requirements of the law, the right to use the tax benefits is subject to the availability of funds allocated by the state to coverage of missed tax deductions; in fact, every law defines the maximum amount payable and instructs relevant departments to block incoming requests that exceed the statutory resources.

Among the types of tax credit introduced by law those that are of interest here are:

- a. A type of tax credit called 'internal' which is usable, with different rates, by companies belonging to the film industry, which is realized as a company resource, internal, designed to finance specific activities of each company.

— For production companies and executive production companies that have orders from Italian productions a tax credit has been made available with tax credit up to 15%, based on the Eligible Cost of production of the master copy of the films recognized as mainly 'national Italian'⁶ - Including international co-productions. The result of such calculation is deductible from taxes owed by the companies to the treasury up to a maximum of € 3,500,000.00 of deduction for each tax year regardless of the number of films for which it requires the tax break. It is pointed out, therefore, that the amount of credit granted is limited to the production of individual films or groups of films with a € 23,300,000.00 maximum cost. The tax saving becomes a resource which must necessarily be used as source for covering the production budget and the 80% of it is to be compulsorily spent within Italian territory for each production. In case of association between two producers, the credit is due to each person, in relation to production costs incurred directly and proportionately to effective participation. In case of productions on a contract basis, the amount is shared between the executive producer and the producer contracted, based on costs incurred by each of them.

⁵ Unlike the others, because the claims are substantiated in facilitative support to companies, they are treated as business revenue and as a result contribute to the formation of taxable income following the fiscal year in which was issued their grant, but some providing an incentive, by virtue of the objective needed to accomplish, may be excluded from taxable income according to the provisions of specific laws, as in the case of the tax credit for cinema.

⁶ The relief is granted at the same rate also to the 'Italian national' films, recognized as 'of cultural interest' cataloged or not as 'difficult' or 'low-budget'.

- b. An internal tax credit for production of films (or parts thereof) that are not Italian, but are shot in Italy mainly employing Italian or EU workforce, aimed at executive production businesses and post-production businesses with commissions from foreign producers. The established tax rate is up to 25% calculated only basing on expenditure sustained in Italy which must not exceed 60% of the total budget of production. The result of this calculation is reducible by tax charges up to the threshold of € 5,000,000.00 per work regardless of the number of films for which the tax relief is requested within a tax period. In this case it is evident that the amount of credit granted is limited to the production of individual works with Italian costs not exceeding € 20,000,000.00.

With respect to the above-listed loans and the investors' contributions, in the first instance these are considered as resources used to supplement the cost of the film and, in combination with the contributions referred to in Article 13 of Legislative Decree of 22 January 2004 n. 28, so-called "Urbani decree", must not exceed 80% of Eligible Cost.⁷

Secondly, since those listed are facilitative credits, they are treated as business revenue, but they can only be used to offset the tax burden starting from the day when you consider the right to use them as being acquired; they are used during a periodic adjustment of tax relations in order to avoid in a preventative way to collect the tax - unlike the reimbursement formula by which, after the tax expenditure, the credit granted is refunded. Thanks to this characteristic the credit amount can be used when it is needed without having to wait for the state to pay (in contrast to the direct financing and, as mentioned before, to the refunds) translating, thus, into liquidity ready to employ in the various activities, like the contributions of investors. Besides, by virtue of this, compensation claims do not fall in the amount of revenues nor in the corporate income,⁸ they do not form in the basis for the determination of income tax, nor of the value of production for IRAP (regional business tax).

It should be remarked that, in accordance with the envisaged possibility of merging, all fiscal aid is combined with those of the European institutional contributions⁹ and with Italian state support (cumulative of direct and indirect financing) provided that, according to European law, considered individually or cumulatively, it does not exceed

⁷ Art. 1, paragraph 332, Law 24 December 2007, n. 244, embodying *Provisions for the preparation of the budget annual and multi-year of the state (Finance Act 2008)* in GU General Series n. 300 of 28 December 2007 - Ordinary Supplement no. 285.

⁸ For the purposes of the report referred to in Articles 96 (art. 63) and 109 (ex 75), paragraph 5, of the Consolidated Income Tax Act (Income Tax Code) approved by Decree of the President of December 22, 1986, n. 917, as amended, entitled *Approval of the consolidated income tax.*, in GU No. 302, 31 December 1986.

⁹ See note 4 on the role of Media Plus.

50% or, in the case of films classified as 'difficult' or 'with modest financial resources, 80% of Total Cost of the film¹⁰; any excess of the amounts of credits would incur a reduction in their rates.

In order to make the institutions introduced by law 244/2007 functional, illustrative regulations of the specific conditions of application and procedures for the request of the instruments put into effect, officially published in ministerial decrees and circulars in different depth, are followed, but only after the notification, assessment and approval by the community about the compatibility of the key measures.

With regard to the 'specific regulations of compatibility', among the benefits of interest here are:

- The tax credit for production companies and executive production who make Italian films (or part of them);
- The tax credit for executive production and post-production companies that produce movies (or parts of them) commissioned by foreigners;

About the principle of the cultural product, the Italian authorities have in fact structured and supplied the cultural tests required for the selection of projects with potential 'cultural meaning' and therefore deserving support (beyond the peculiarities of the applicants) fulfilling, consequently, the postulated criterion.

The maximum tax credit for production companies and executive production commissioned by an Italian client equals to 15% of the production budget; The maximum tax credit for executive production and post-production companies commissioned by a foreign client is equal to 25% of the 60% of the production budget compared to Italian expenses which, in relation to the overall budget, is 15%;

25%	di 60%	= 15%
Credit granted to executive production companies and Post-production for foreign orders.	Production budget limit on which to calculate the credit granted, related to Italian expenditure.	Percentage value of tax credit, in relation to coverage of the total budget of the production

With reference to territorial conditions, the parameter is observed, in the first instance, because the granting of benefits is not subject to spending on specific budget items, but refers to the entire budget and, secondly, because the percentage to invest on national territory is lower - or even entirely absent - than the maximum limit of 80%

¹⁰ In this case it refers to the amount of receivables (internal and external) cumulative or non-cumulative with other public resources, but there is no reference to the limit of 49% on investments from lenders, nor to the limit of 80% specified for the cumulation of investments, internal credits and contributions of FUS specified by the Italian regulations.

compared to the budget allowed by European rules; In fact, the only obligations of territorial force in Italian legislation are those referring to the budget, instead to the contributions received.

In the case of the production (being the executive production commissioned by an Italian client), the territorialisation is equal to 80% of the tax credit due (not of the budget) which, in relation to coverage of the budget, does not exceed the 12%, being lower than the European limit.

80%	di 15%	di 15%	< di 80%
Obligation of spending for the contribution received.	Spending requirement of contribution received.	Spending requirement, in respect of the coverage of production budget.	European limit, in respect of the coverage of production budget.

Tax remissions and tax credits related to the executive production and post-production for foreign films, however, do not provide for imposition of spending within national borders.¹¹

Regarding the last criterion of specificity of support, this is fulfilled despite the fact that the measures were also planned for the film activities that do not refer to the entire product, but to its individual components (incentives to Italian executive production and post-production for foreign films). The absence of an obligatory territorialisation of expenses for those activities, in fact, does not aim to protect the national ones at the expense of the EU ones, on the contrary, in the case of the tax credit for contracts abroad, not only the constraint location is not in force, but a limit of 60% of the costs it is even contemplated to be introduced on Italian territory, falling in the calculation of credit, so that the remaining percentage can be diverted abroad.

¹¹ For all the introduced measures (especially those concerning the executive production and post-production for foreign productions) a system has been set up which will stimulate a further payment of resources on the national territory, beyond the requirements of territorialisation, but that does not contravene the EU rules. What has been as an impulse for the investment inside national borders is the actual amount of the tax credit, defined as the rate is calculated primarily on the Total Costs sustained in Italy for certain sections of spending thereby generating a different result depending on the investments made. These charges are not to be carried out on the Italian territory as a legal obligation, but it is these are not foreign ones that form the eligibility basis, from which derives the actual amount of the credit (although it is specified that under certain conditions the costs abroad can be counted as Italian). In essence, the more you invest in Italy, the higher the deductible amount (for example, if the investment amounts to € 1,000.00, given the credit of 15%, the actual amount deductible from taxes the company will be of € 150.00, but if the contribution is of € 2,000.00, the amount will be € 300.00, or higher).

Example of Tax Credit benefit¹²

EXAMPLE OF A FILM RECOGNIZED AS 'OF ITALIAN ORIGIN'

Film budget: €8.000.000,00

Producer's contribution (resulting from other financing):

€5.600.000,00 (Stake equal to 70%)

Outside Investor's contribution

in immediate liquidity:

€2.400.000,00 (Stake equal to 30%)

Internal Tax Credit (Producer)

in immediate liquidity:

€1.200.000,00

15%	of the budget	=	Producer's credit amount
	€8.000.000,00		€1.200.000,00

External Tax Credit (Investor):

€960.000,00

40%	of the contribution	=	Investor's credit amount
	€ 2.400.000,00		€ 960.000,00

Total amount of the Tax Credit:

€2.160.000,00

Producer's credit amount	+	Investor's credit amount	=	Tax Credit Total amount
€ 1.200.000,00		€960.000,00		€ 2.160.000,00

¹²The example table is derived from the example of application shown in the statements made by the Office Tax Credit and Finance of Anica: *Benefici fiscali a sostegno dell'industria cinematografica.*, Anica, Rome, <http://goo.gl/XsZqda> e <http://goo.gl/t1Byur>; *Cinema e Industria. Capitali Privati e Benefici Fiscali.*, Anica, Bari, 2011, <http://goo.gl/Kx2yjZ>

THE FILM DOES NOT GENERATE PROFITS

Assuming that the film has made total revenues below costs, ie € 6,500,000.00. The profit (loss) for the film will be: - € 1,500,000.00

Revenues	–	Costs	=	Profit (loss) for the film
€ 6.500.000,00		€ 8.000.000,00		– € 1.500.000,00

> For the producer

* Profit (loss) for the producer in relation to the revenues of the film will be: - € 1,050,000.00

Stake in profits and losses	of	Total revenue of film	=	Revenues of the film for producer	–	Contribution of producer (resulting from other financing)	=	Profit (Loss) of the producer
70%		€ 6.500.000,00		€ 4.550.000,00		€ 5.600.000,00		– € 1.050.000,00

The same result is obtained from the stake of the producer calculated based on the profit (loss) of the film.

Stake in profit and in losses	of	Profit (loss) for the film	=	Profit (loss) of producer
70%		– €1.500.000,00		– €1.050.000,00

* The actual result for the producer will still be positive: € 150,000.00

It is because, by subtracting the total amount from the credit granted of the contribution of the producer, a 'net' of the tax benefit intake result that, once deducted from the revenues accruing to the producer of the film, gives a positive result.

Contribution of the film producer (Resulting from other loans)	-	Producer's credit amount	=	Contribution of producer 'net' of tax bonus
€5.600.000,00		€1.200.000,00		€4.400.000,00
		<u>not to return</u>		<u>to return to the sources</u>

Film revenues to the producer	-	Contribution of producer 'net' of tax bonus	=	Actual result for the producer
€4.550.000,00		€4.400.000,00		€150.000,00
		<u>to return to the sources</u>		<u>real liquidity</u>

The same positive value is obtainable by subtracting the profit (loss) for the producer from the amount of his credit.

Producer's credit amount	-	Producer's Profit (loss)	=	Actual result for the producer
€1.200.000,00		€1.050.000,00		€150.000,00

> For the investor

* Profit (loss) for the investor in relation to the revenues of the film will be: - € 450,000.00

Stake in profits and losses	of	Film's total revenue	=	Film's revenues for the investor	-	Investor's con- tribution to film	=	Investor's Profit (Loss)
30%		€ 6.500.000,00		€ 1.950.000,00		€ 2.400.000,00		-€450.000,00

The same result can be obtained from the stake of the investor calculated based on the profit (loss) of the film.

Stake in the profit and loss	of	Film's Profit (Loss)	=	Investor's Profit (loss)
30%		- €1.500.000,00		- €450.000,00

* The actual result for the investor will be still positive: € 510,000.00

Because, by subtracting the amount of credit granted in proportion to total contribution provided by investor, a 'net' intake of the tax benefit results which, deducted from revenues of the film due to be released, generates a profit for the lender.

Investor's contribution to the film	-	Investor's credit amount	=	Investor's contribution 'Net' of tax bonus
€2.400.000,00		€960.000,00		€1.440.000,00

Film's revenues for the investor	-	Investor's contribution 'net' of tax bonus	=	Actual result for the investor
€1.950.000,00		€1.440.000,00		€510.000,00

real liquidity

The same positive value is obtainable by subtracting producer's profit (loss) from the amount of his credit.

Amount of credit of the investor	-	Investor's profit (loss)	=	Actual result for the investor
€960.000,00		€450.000,00		€510.000,00

real liquidity

THE FILM GENERATES PROFIT

Assuming that a film has made total revenues outweighing the costs, ie € 9,000,000.00

The profits of the film will be: € 1,000,000.00

Revenues		Costs		Profit of the film
€9.000.000,00	–	€8.000.000,00	=	€1.000.000,00

> For the producer

* The producer's profit out of the revenues of the film will be: € 507,500.00

Stake in profits and losses	of	Total revenue of film	=	Revenues of the film for producer	–	Participation of producer to film (resulting from other financing)	=	Producer's gross profit
70%		€ 9.000.000,00		€ 6.300.000,00		€ 5.600.000,00		€700.000,00

The same result is obtained from the stake of the producer calculated based on the profit (loss) of the film.

Stake in profits and losses	of	Profit of the film		Producer's profit
70%		€1.000.000,00	=	€700.000,00

and, given that the profits obtained are subject to a 27.5% IRES taxation to curtail from the entire gross profit in order to get the net of tax, as a result:

IRES	of	Total profit subject to taxation		IRES amount
27,5%		€700.000,00	=	€192.500,00

Gross margin for the producer	–	IRES amount	=	Net income for the producer
€700.000,00		€192.500,00		€507.500,00

real liquidity

> For the investor

* Investor's profit out of the revenues of the film will be: € 295,875.00

Stake in profits and losses	of	Total revenue of film	=	Revenues of the film for the investor	–	Contribution of investor to film	=	Gross profit of the investor
30%		€ 9.000.000,00		€ 2.700.000,00		€ 2.400.000,00		€300.000,00

The same result is obtained from the stake of the investor calculated based on the profit (loss) of the film.

Stake in profits and losses	of	Profit of the film	=	Profit (loss) of the investor
30%		€1.000.000,00		€300.000,00

and, given that only 5% of the profits obtained is subject to a 27.5% IRES to deduct from the total gross profit in order to get profit net of tax, as a result:

Profit percentage subject to taxation	of	Investor's gross profit	=	Total profit subject to taxation
5%		€300.000,00		€15.000,00

IRES	of	Total profit subject to taxation	=	IRES amount
27,5%		€15.000,00		€4.125,00

Investor's gross profit	-	IRES amount	=	Net income of the investor
€ 300.000,00		€4.125,00		€295.875,00

* The actual result for the investor will be: € 1,255,875.00

because, subtracting the amount of credit granted in proportion to total percentage provided by investor, will result in 'net' intake of the tax benefit percentage which, when deducted from the revenues of the film due to be released, generates a profit from which IRES needs to be deducted.

Investor's participation in the film	-	Credit amount	=	Investor's contribution 'net' of tax bonus
€2.400.000,00		€960.000,00		€1.440.000,00

Revenues from the film for the investor	-	Investor's contribution 'net' of tax bonus	=	Result for the investor
€2.700.000,00		€1.440.000,00		€1.260.000,00

Result for the investor	-	IRES amount	=	Actual result for the investor
€1.260.000,00		€4.125,00		€1.255.875,00

The same positive value can be obtained by adding to the investor's profit, net of IRES, the amount of credit.

Credit amount	+	Investor's net income	=	Actual result for the investor
€960.000,00		€295.875,00		€1.255.875,00

> For the State

Beyond either the presence or the absence of profit on which to apply the IRES, is to be considered that, with respect to the total grant of € 2,160,000.00 of tax credits, the coverage of the production budget equals € 3,600.000.00.

Investor's contribution to the film	+	Producer's Credit amount	=	Production budget's coverage in immediate liquidity
€2.400.000,00		€1.200.000,00		€3.600.000,00

that is in excess compared to the amount of the same indirect financing if it had been direct, therefore, with a lower resource, the state has allowed a greater contribution to the film saving essentially €1,200,000.00.

Total contributions	-	Tax Credit's total amount	=	Savings on public resources
€3.600.000,00		€2.160.000,00		€1.440.000,00

2. OPERATING AND PROCEEDING INSTRUCTIONS FOR THE TAX CREDIT FOR PRODUCTION¹³

2.1. Scope of the beneficiaries: film and companies

Film Beneficiaries – Italian films

The films for which outside investors can make contributions and take the tax credit and the films for which the different production companies can apply for an internal tax credit of 15%, belong to the following categories:

- Feature Films;
- Documentary Feature Films;
- Animated Feature Films;
- Short Films;
- Documentary Short Films;
- Short Animation Films.

These works are to be allocated primarily for distribution to cinemas (both in Italy and abroad¹⁴) and only at a later time to other broadcasting channels. For products designed for primary use other than showing in cinemas (television, web, etc.) the tax credits listed above are not granted.

On this basis, in order to get the tax credit the film belonging to the above mentioned categories must fulfil some requirements. For some of them they are mandatory while for others they are optional:

¹³ All information provided in this chapter are in accordance with the Ministerial Decree May 7, 2009, "Tax credit producers", regarding *Implementing provisions of the tax credits granted to film production companies in relation to the realization of films*, of Law n. 244 of 2007 (GU General Series n. 162 of 15 July 2009); Ministerial Decree of 21 January 2010, cd "Tax credit outside investors and distribution", regarding *Implementing provisions of the tax credits granted to companies outside the sector of cinematography and the distribution companies and cinema exhibition for the production and distribution of films* (GU General Series no. 85 of 13 April 2010); and the Circular of Deepening issued by MiBACT - Cinema General Department.

¹⁴ Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 27 January 2012 having as *Subject Tax credit for producers (dm, 7.5.2009) and tax credit investors and external distributors (dm 21.1.2010) - Further guidance on interpretation.*; point 3.

- All Feature Films, Documentary Feature Films and Animated Feature Films, with the exception of First and Second Works, must be recognized as being mainly of 'Italian nationality' and fulfil the "cultural eligibility" as per table A of the Ministerial Decree 07/05/2009, so-called "producers decree."
Optionally, where permitted, these films can also be recognized as of 'cultural interest' and fulfil 'cultural eligibility' as per tables B reported in the same ministerial decree.
- Short Films, Documentary Short Films and Animated Short Films, as well as the First and Second Feature Film works, Documentary Feature Films and Animated Feature Films must be necessarily recognized as of 'Italian nationality', of 'cultural interest' and fulfil 'cultural eligibility' as per tables A and B.

Film's requirements for which the tax credit is granted

<p>Feature Films except First and Second Works</p> <p>Feature Films of content Documentary excluding First and Second Works</p> <p>Animated Feature Films excluding First and Second Works</p>	<p>Short Films</p> <p>Short Documentaries</p> <p>Animated Short Films</p> <p>First and Second Works Feature Films</p> <p>First and Second Works Feature Documentaries</p> <p>First and Second Works Animated Films</p>
<p style="text-align: center;">NECESSARY</p> <p style="text-align: center;">Italian nationality + Cultural eligibility Table A</p> <p style="text-align: center;">OPTIONAL</p> <p style="text-align: center;">Cultural interest + Cultural eligibility Table B</p>	<p style="text-align: center;">NECESSARY</p> <p style="text-align: center;">Italian nationality + Cultural eligibility Table A + Cultural interest + Cultural eligibility I Table B</p>

— With regard to the recognition of 'Italian nationality':

- In the case of films produced by a production company and an executive production company, both companies being national, or otherwise subject to taxation in Italy, the 'Italian nationality' is recognized under Article 5 of Legislative Decree n.28 / 2004, so-called "Urbani decree".¹⁵
 - In the case of films co-produced with the European Union countries or in cooperation with non-EU countries, 'Italian nationality' is recognized in the sense of Article 6 of the Legislative Decree n.28 / 2004, so-called "decree Urbani".¹⁶
- The works recognized as of 'Italian nationality', including co-productions and joint participation¹⁷, must be further classified as culturally eligible under one of the A tables related to type of film for which the tax break is requested.

¹⁵ Legislative Decree 22 January 2004 n. 28, called "Urbani Decree" laying Reform of regulations governing cinematographic activities, in accordance with Article 10 of the Law of 6 July 2002, n. 137, GU General Series n. 29 of 5 February 2004.

Article 5. Recognition of Italian nationality. Article 7. Recognition of cultural interest. Please refer to the link <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>

¹⁶ Legislative Decree 22 January 2004 n. 28, called "Urbani Decree" laying Reform of regulations governing cinematographic activities, in accordance with Article 10 of the Law of 6 July 2002, n. 137, GU General Series n. 29 of 5 February 2004.

Article 6. Co-productions. Article 7. Recognition of cultural interest. Please refer to the link <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>

¹⁷ Production associated with the non-EU countries must receive, just as the EU co-productions, the recognition of 'Italian nationality' which is not derived from the requirements of Article. 5 of Legislative Decree 28/2004, called "Urbani decree", but, as per provisions of article. 6 of that decree, by bilateral or specific ministerial decrees of approvals of such joint ventures. The countries outside the EU are not affected by European rules on state aid, therefore, in theory, the films produced through collaborations outside the EU should not require attestation of 'cultural eligibility' as a condition of access to a help such as the tax credit. It is defined, however, by Italian legislation (Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 29 March 2010 under the title "Decree 7 May 2009 "tax credit" - Further clarifications .; point 5.) that , to request the tax credit, the films in question must still get the 'cultural eligibility' as an additional certificate of Italian-European, not being deemed sufficient the mere recognition of the 'Italian nationality'.

Types of film and Reference table A

Feature Films and Short Films including First and Second Works	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table A Italian Feature Films
Feature Films and Short Documentaries including First and Second Works	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table A Italian Documentaries
Feature Films and Animated Short Films including First and Second Works	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table A Italian Animated Film

Tables A specify the features of 'Italian nationality' definition in detail, according to which a maximum score of 100 is assigned out of which, for obtaining the 'cultural eligibility', 50 points are required.

All tables A consist of three macro-blocks, each of them displaying a maximum score and no minimum threshold, which means that the 50 points needed can be freely derived from each section without entries being there belonging to different groups, to be compulsorily observed, although you must get points from each macro-block in any case.

* Block A examines the 'being Italian' of the contents of a work assigning a 60 maximum score.

* Block B analyses the 'being Italian' of Creative Talents and awards up to 20 points.

* Block C examines the 'being Italian' of Production and Post-Production assigning a 20 points maximum score.

'Cultural eligibility' score Table A

	MAXIMUM POINTS	SUFFICIENCY SECTIONS
A: Contents	60	Absent
B: Creative Talents	20	Absent
C: Production	20	Absent
	TOTAL MAXIMUM TABLE A	SUFFICIENCY TABLE A
	100	50

The criteria listed in these tables are easily verifiable by the applicant that, according to the characteristics of the film, can consequently estimate a score, which, at the end of the confirmation of eligibility, will then be verified by the Office of Cultural Eligibility MiBACT - Cinema General Department.

— With regard to recognition of 'cultural interest', this occurs only if the 'Italian nationality' requirement is also present:

- In the case of films produced by a national production and executive production company, or otherwise subject to taxation in Italy, the 'cultural interest' is recognized under Article 7 of Legislative Decree n.28 / 2004, so-called "Urbani decree".¹⁸

- In the case of films co-produced with European Union countries or in joint participation with countries outside the EU, 'cultural interest' is recognized under Article 7 of Legislative Decree n.28 / 2004, so-called "decree Urbani ", also contemplating the exceptions related to Article 6 of the same decree.

➤ The works recognized as of 'cultural interest', including co-productions and the joint participation, must be further categorized as culturally eligible in the sense of one of the tables B related to the type of film for which the relief is being requested.

¹⁸Legislative Decree 22 January 2004 n. 28, called "Urbani Decree" laying Reform of regulations governing cinematographic activities, in accordance with Article 10 of the Law of 6 July 2002, n. 137, GU General Series n. 29 of 5 February 2004.

Article 7. Recognition of cultural interest. Please refer to the link <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>

Types of film and Reference table B

Feature Films	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table B Feature Films (excluding First and Second Works)
Documentary Feature Films	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table B Documentary Feature Films (excluding First and Second Works)
Animated Films	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table B Animated Films (excluding First and Second Works)
Short Films Short Documentaries Animated Short Films First and Second Work Feature Films First and Second Work Documentary Feature Film First and Second Animated Film Works	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table B First and Second Works and Short Films

Tables B explain the peculiarities of 'cultural interest' definition in details. The characteristics for the assessment of Feature Films, Documentary Feature Films and Animated Feature Films are composed of a discretionary part and a non-discretionary part each including three aspects of the films analysed. Table B refers to Short Films, the First and Second Works only covering the Discretionary part.

- For Feature Films, Documentary Feature Films and Animated Feature Films is assigned a 100 points maximum score out of which 50 points are required to get the 'cultural eligibility'.
 - The discretionary part gives a maximum of 60 points out of which at least

36 must be obtained. They are divided as follows according to these three aspects:

- * On the value of the story and screenplay a maximum of 35 points can be obtained, but you must obtain a minimum of 21.
- * On the value of technical and technological components you can obtain up to 10 points, but you must earn 6.
- * On the value of quality, completeness and feasibility of production project a maximum of 15 points is allowed, but you must reach 9.

‘Cultural eligibility’ score Table B - Discretionary Part

DISCRETIONARY PART	MAXIMUM POINTS	SUFFICIENCY SECTIONS
A) Value of Plot and Script	35	21
B) Value of Technical and Technological Components	10	6
C) Quality, completeness and feasibility of production project	15	9
	TOTAL MAXIMUM DISCRETIONARY PART	SUFFICIENCY DISCRETIONARY PART
	60	36

— The Non-Discretionary part gives maximum 40 points as a result of the pondering of 100 point total score. There is no minimum threshold to reach except the one needed to complete the score of Discretionary Part (which, if exceeding 50, may be even the only relevant for granting of ‘cultural eligibility’).

- * On the value of the director's artistic contribution a maximum of 70 point score can be received which, weighted, corresponds to a maximum of 28.
- * Based on the value of the screenwriter up to 20 points can be allocated which, weighted, correspond to a maximum of 8.
- * The value of the treatment and script may be given up to 10 points that, weighted, correspond to a maximum of 4.

‘Cultural eligibility’ score Table B – Non Discretionary part

NON DISCRETIONARY PART	MAXIMUM SCORE ASSIGNED	MAXIMUM POINTS WEIGHED to add to the DISCRETIONARY Part
A) Artistic contribution of director	70	40% of 70 28
B) Screenwriter	20	40% of 20 8
C) Treatment and screenplay	10	40% of 10 4
	TOTAL MAXIMUM ASSIGNED	TOTAL WEIGHED MAXIMUM to add to the DISCRETIONARY part
	100	40% of 100 40

- For Short Films, Documentary Short Films, Animated Short Films, First and Second Works of Feature Films, Documentary Feature Films and Animated Feature Films a maximum score of 60 is assigned relating to that Discretionary part out of which, for the ‘cultural eligibility’, 36 points are needed divided on the basis of the three above mentioned aspects as for the other tables B.

Unlike in Table A, the criteria of Table B are not verifiable by applicant, since the approval of ‘cultural eligibility’, as for the ‘cultural interest’, is the prerogative of the Commission for cinematography.

Besides the awards presented, the films listed above can be further catalogued as ‘low-budget’ and / or ‘difficult’ in order to raise the budget limit coverage, which affects the amount of funding institutions mentioned in the previous chapter, from 50% to 80%.

The ‘low-budget’ works are unquestionably those recognized as of ‘Italian nationality’ and culturally eligible as per the table A where the Eligible Cost is less than or equal to € 1,500,000.00. The criterion is easily verifiable by the applicant based on the characteristics of the film and then verified by the Office of Cultural Eligibility MiBACT - Cinema General Department.

The ‘difficult’ works are those, recognized of ‘Italian nationality’, of ‘cultural interest’ and culturally eligible under Tables A and B belonging to one of the following categories:

- First and Second Works;
- Documentary Feature Films;
- Short Films;
- Documentary Short Films;
- Animated Short Films;
- Films produced by film schools recognized by the Italian State;

Feature Films and Animated Feature Films (except the First and Second Works) that get a score of above 70 points of Table B and / or which are judged by the Commission for cinematography as penalized in managing to reach a wide audience, and / or unable to attract significant financial resources. The criteria are not fully verifiable by the applicant, so the contribution of this recognition, as for the 'cultural interest' and 'cultural eligibility' as per tables B is the prerogative of the Commission for Cinematography.

Film Beneficiaries – Foreign films

Foreign films that are entitled to apply for the tax credit to 25% are those having nationality other than Italian and belong to the following categories:

- Feature Films;
- Documentary Feature Films;
- Animated Feature Films;

Among the range of existing films, the legislature chose to favour those listed in order to attract major foreign productions on national territory, provided that these works are to be prioritarily allocated to the distribution in cinemas only later being spread to other channels. For products designed for primary purposes other than showing in cinemas (television, web, etc.) the tax credits listed above are not granted.

In order for a foreign film to qualify for the tax credit, it is necessary first of all that it is made entirely or partially from an Italian executive production or post-production company (or otherwise subject to taxation in Italy) registered with the MiBACT electronic register of cinematographic companies, to which the tax relief is to be granted and, secondly, that the work for which the tax relief is requested gets the 'cultural eligibility' from one of the tables C afferent to the type of film in question.

Types of film and reference Table C

Feature Films	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table C Foreign Feature Films
Documentary Feature Films	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table C Foreign Documentaries
Animated Feature Films	must meet the requirements of 'cultural eligibility' of	Table C Animated Foreign Films

Tables C contain in detail the requirements for Italian or European peculiarities which a foreign film must meet to be classified as culturally eligible and assign a score of up to 100 of which, for the 'cultural eligibility', 50 points are necessary.

All tables C consist of three macro-blocks, each with a maximum score, but not with a minimum threshold, that is to say that the 50 points needed can be derived freely from each section without there being entries, afferent to different groups, to respect necessarily, given that you must still get points from each macro-block.

- Block A examines the 'being Italian' of the contents of the work and assigns a maximum of 60 points.
- The Block B analyses the 'being Italian' of Creative Talents and awards up to 20 points.
- Block C examines the 'being Italian' or 'being European' of Production and Post-Production and assigns a maximum of 20 points.

'Cultural eligibility' score Table C¹⁹

	MAXIMUM SCORE	SUFFICIENCY SECTIONS
A: Contents	60	Absent
B: Creative Talents	20	Absent
Block C: Production	20	Absent
	TABLE C MAXIMUM TOTAL	TABLE C SUFFICIENCY
	100	50

¹⁹ The tables with examples shown are taken from: Alberto Pasquale, *Investire nel cinema. Economia, finanza, fiscalità del settore audiovisivo*, Finanza e mercati, Il Sole24Ore, Milano, 2012.

The criteria listed in these tables are easily verifiable by the applicant that, basing on the characteristics of the single film, can therefore estimate a score, which, at the end of the confirmation of eligibility, will then be verified by the Office of Cultural Eligibility MiBACT - Cinema General Department.

Beneficiaries of the internal tax credit

Those eligible for the tax credit are internal businesses belonging to the film industry. With regard to the production stage a reference is made to:

- Film production companies.
 - Commercial companies which, in the case of a Feature Film, have a fully invested company stock and net assets of at least € 40,000.00 each, or, in the case of a Short Film, have invested not less than € 10,000.00 each.²⁰
 - Partnerships that, in case they made a Feature Film, have net equity of²¹ not less than € 40,000.00 or, if made a Short Film, have a net equity of not less than € 10,000.00.
 - Sole proprietorships that, if realize a Feature Film, have a net worth of²² not less than € 40,000.00 or, if make a Short Film, have not less than € 10,000.00 net worth.
 - Non-commercial entities that also perform a business, where their producing business falls into the type of commercial activity they carry out, and have an endowment fund, in other words other assets having the same functions as mutual capital in commercial companies, of no less than € 40,000.00 in the case they make a Feature Film or not less than €10,000.00 in the case they make a Short Film.

The companies listed can be either resident or non-resident in Italy, but in any case they are subject to taxation in Italy and registered with the MiBACT

²⁰ It is understood that any loss of financial statements that have affected the share capital in a manner that reduces the minimum requirement, must be covered by reserves or other funds, while any deficits will be deleted from capitalization measures. In any case, this must be done before the application for the tax benefit and be documented in accordance with: *Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 8 October 2009 under the title Decree 7 May 2009 "tax credit" - Clarifications;* point 1.

²¹ The net equity will have to be documented in the manner and form most suitable to provide evidence of qualification in the process of applying the tax credit, in accordance with: the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 8 October 2009 having as Subject *Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Clarifications;* 1 point and the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 2 August 2012 having as Subject *Tax credit for production and distribution of films - New clarifications and explanations;* point 15.

²² See previous note.

electronic register of cinematographic companies or that, at the time of submission of the request for the tax benefit, they have applied for membership to the register, regardless of the type of work to be produced.²³

- Executive production companies.
 - Commercial companies.
 - Partnerships.
 - Sole traders.

The companies listed can be either resident or non-resident in Italy and registered with the MiBACT electronic register of cinematographic companies or that, at the time of submission of the request for the tax benefit, have applied for membership to the register, regardless of the type of work to be produced. The capital requirements and capital defined for production companies are not extended to executive production²⁴ regardless of whether they make Italian or foreign films.²⁵

- Post-production companies.
 - Commercial companies;
 - Partnerships;
 - Sole traders.

The companies listed can be either resident or non-resident in Italy and registered with the MiBACT electronic register of cinematographic companies or that, at the time of submission of the request for the tax benefit, have applied for membership to the register, regardless of the type of work to be produced. The capital requirements and capital defined for production companies are not extended to the post-production ones regardless of whether they made Italian or foreign films.

- Regional financial companies and regional public companies can support the film production companies through contractual arrangements and financial arrangements that adhere to principles of co-production, provided that they are considered internal to the cinematographic industry by registering with the MiBACT electronic register of cinematographic companies.²⁶

²³The latter specification pertains to the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 8 October 2009 having as Subject *Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Clarifications.*; point 2.

²⁴Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 29 March 2010 having as Subject *Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Further clarifications.*; point 9.

²⁵Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 27 January 2012 having as Subject *Tax credit for producers (dm, 7.5.2009) and tax credit investors and external distributors (dm 21.1.2010) - Further clarifications and guidance on interpretation.*; point 1.

²⁶Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 11 March 2011 having as Subject *Tax credit and tax shelter manufacturers and tax credits outside investors and distributors - Extension 31.12.2013*

As for the beneficiaries, of whom, for our purposes, only those of internal tax credit were exposed, it must be remembered that the confirmation of credit to applicants is subject to the classifications of works for which the tax break is to be applied for, depending on the applicant companies; indeed, for the production companies having a share capital and shareholders' equity of more than € 10,000.00, but less than € 40,000.00, the tax credit is allowed only for Short Films (which are necessarily to be recognized as of 'Italian nationality' and of 'cultural interest'), while if the wealth of the company is more than or equal to € 40,000.00, the credit would be granted for all types of films. In addition, for production companies – the whole of them - and the executive production with an Italian contract, as well as for outside investors, the bonus is granted to those who make or invest in those films that are recognized as mainly of 'Italian nationality' corresponding to "cultural eligibility" of Tables A and, only optionally, to those recognized also as of 'cultural interest' based on Tables B (including 'low-budget' and 'difficult', without changing the rate it is due), while distributors and retailers acting as lenders, however, may invest only in the works necessarily recognized as of 'Italian nationality', of 'cultural interest' and conforming to 'cultural eligibility' as per tables A and B (including 'low-budget' and 'difficult' capital, without changing the rate they are due).

Finally, in this particular case, the benefit would not be granted if a work for which the 'Italian nationality' has been requested, and then obtained, does not get also 'cultural eligibility' from Table A. In the event, however, that a work receives the 'Italian nationality' and 'cultural eligibility' of Table A, and not the 'cultural interest', the tax credit would still be granted to those companies that are not obliged to have both. Finally, if a film having the 'Italian nationality', the 'cultural interest' and 'cultural eligibility' featured on table A, but not on table B, the benefit would still be granted only to those companies that do not have the obligation to have both.²⁷

following the conversion of the Decree-Law no. 255 of 2010 - Communications - Further clarifications.; point 3 and Ministry Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 15 June 2011 having as Subject Tax credit and tax credit for producers, outside investors and distributors - Further clarifications.; point 3.

²⁷ Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 19 November 2009 concerning Subject Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Requests for clarification; point 3.

2.2. Eligibility Basis

Eligibility Basis means the actual figure on which is calculated the percentage of tax credit; this basis differs depending on who applies for the tax break.

In the case of applicants internal to the film industry - with regard, here, to the parties concerned for the production phase - the situation is a bit more complex because the basis on which the different rates are calculated and is represented by the costs of the film and, in this sense, we must distinguish between Total Cost, Eligible Cost, Total Expenses and eligible expenses.

- The Total Cost of a film, to be notified in the forms for requesting credit, corresponds to the total cost of making of the film, as detailed item by item in Table D given in the decree 07/05/2009, so-called "tax credit producers".²⁸
- Eligible Cost, also to be declared in the application for the tax credit, comes from the Total Cost, from which are to be deducted and adjusted the following items.
 - The producer's fee calculated in the Total Cost must be removed from the Eligible Cost. In no case is allowed deduction of the remuneration of the producer, the fees paid to the executive production company²⁹ and the remuneration for services rendered by the companies of post-production in the case of the contract (or similar).
 - Of the total of financial charges³⁰, insurance and guarantee, included in

²⁸ It should be noted that:

- Production costs of the films reveal the amount actually incurred by the production regardless of the existence of limitations on their deductibility for purposes of income tax payments. This requirement pertains to the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 29 March 2010 having as Subject *Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Further clarifications; point 8;*

- Production costs may be incurred both in Italy and abroad in EU countries or outside the EU, provided that the conditions of territoriality are respected at 80% of the internal tax credit or the contributions of individual investors, previously mentioned;

- "The costs [instead] incurred for the promotion and the launch of the film, as well as any other expenses not strictly attributable to the phases of development, production and post-production as indicated in Table D DM 7.5.2009 (" tax credit ") are not eligible and therefore are not calculated for the purposes of calculating the tax credit granted to film production companies (art.2. DM 7.5.2009 "tax credit") or to executive production enterprises or technical industries (art.2. DM 7.5.2009 "tax credit") "; the latter requirement pertains to the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 29 March 2010 in having as Subject *Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Further clarifications; Point 6.*

²⁹ Not to be confused with the compensation of executive producer intended as professional active during making of the film, which is calculable within the following limits.

³⁰ Financial costs must be related to the period of production of the film, all those belonging to the company, but not the work covered in the general costs as explained by: the Ministry of Heritage and Culture - General Management for Cinema, Circular 8 October 2009 having as Subject *Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Clarifications; point 13.*

block A.22 of the Total Cost of Table D, only 7.5% can be calculated in Eligible Cost. If these costs exceed this limit, the excess is not counted.³¹

– Of the Total Costs relating to the production staff included in block A.4 of the Total Cost of Table D³² - of the net social security contributions and insurance charges both of the company (line A.4.23) and of the employees of the production staff - only 25% can be calculated in Eligible Cost. If these costs exceed this limit, the excess is not counted.

In the case of foreign films (or parts of them) commissioned to Italian executive production companies or those subject to taxation in Italy, such a limit is not applied, i.e., in this case, in the Eligible Cost such fees are calculated entirety.³³

– The remuneration of employees and other staff not involved in the production of the film, together with the charges for the use of premises used for performing company activities over a full calendar year, independently of films for which is requested the tax break, is in group of general costs. Since the tax credit is given to the work and not to the company, the overhead costs must be related to the shooting days as only those incurred during these days can be calculated in block A.24 of the Total Cost of Table D.

The annual cost of overheads, then, is divided by days of the calendar year, from which are derived the general costs of a single day, which will then be multiplied by the number of days worked.

³¹ The costs incurred for insurance policies taken out with contracts that provide a bonus granted by the insurance company to production can be calculated. This bonus insurance is, however, a low cost, which must not be among those that can be calculated for the tax credit; then insurance charges deducted from the rel 3 May 2012 having as Subject *Tax credit producers (dm, 7.5.2009) and tax credit outside investors and distributors (Dm 21.1.2010) - New clarifications.*; point 4.

³² The remuneration figures pertain to the following: Executive Producer; General organization; Director of pre/post production; Director of shooting Production; Pre/pos production Inspectors; Inspectors of shooting production; Location manager; Secretaries of pre/post production; Production secretary of shooting; Coordinator of the edition; Administrator; Cashiers of pre / post production; Cashiers of shooting; Runners; Secretary typist; the person in charge of the location; the person in charge of permits; the person in charge of permits for minors; organization support.

³³ The latter specification is traceable in: Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 18 January 2011 having as Subject *Extension of tax incentives - Tax credit and tax shelter manufacturers and tax credit outside investors and distributors - Initial reporting - Further clarifications on decrees 7.5.2009 and 21.1.2010.*; point 4. This clarification does not apply either to co-productions, or to joint ventures with countries outside the EU, nor to those who claim these costs abroad.

Costs Annual	:	Days of the year	=	General costs of a single day	x	Days of shooting of the film	=	General costs incurred by the film calculable in Total Cost
€ 365,00		365		€ 1,00		30		€ 30,00

Of the total general costs incurred for the film only 7.5% of those count as Eligible Cost. If these expenses exceed the limit, the excess is not counted. In regard to Animated Films not involving shooting days, we consider the total processing costs, to confront to the days of the year to derive general expenses pertaining to the period of production of the film to which to apply the above mentioned limit of computation. Where the making an Animated Film extends over several years it is needed to relate the total number of days of working with the overall number of calendar years in which production took place. Assuming a film made in three years, we must consider the total amount of general expenses of three years to be divided by 1095 days (corresponding to three calendar years) from which we get the cost of a single day, which will then be multiplied by the days of work.³⁴

Costs general for three years	:	Days overall for three years	=	General costs of a single day	x	Days of work of the film	=	General costs incurred by the film calculable in Total Cost
€ 1095,00		1095		€ 1,00		780		€ 780,00

If an undertaking has not directly sustained production costs of the work (such as contracting producers who entrust the entire production of the film to an executive production company) general costs relating to that endeavour are not computable in any measure, least of all those of the of producers that contract foreign producers that have no right to the tax credit.³⁵

- The Total Expenses coincide with the sum of those budget items sustained from one production company in case of presence of several people, namely: the Italian co-producer / producer in foreign international co-productions/ joint participation,

³⁴ For the Animated Film, see: Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Round 2 August 2012 having as Subject *Tax credit for production and distribution of films - New clarifications and details.*; point 8.

³⁵ The latter specification pertains to the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 8 October 2009 having as Subject *Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Clarifications.*; point 2.

an associate producer in joint ventures or Italian Associations Company, an executive production society or post-production in case of contract (or similar). The Total Expenses of the different agents, when added together, must match the Total Cost; You do not need to declare them in the forms, but they serve as a starting point for applying the same reductions specified for obtaining the Eligible Cost, so as to reach the Eligible Costs.

- Eligible Expenses correspond to the sum of all the items of the budget sustained by a production company in the event of simultaneous presence of several people, but re-proportioned according to the points used in order to achieve the Eligible Cost; these costs, cumulatively, must match the latter and be declared in the request for tax credit.

Among those listed the Eligibility Basis from which is derived amount of internal credit is distinguished depending on the number of producers involved which are referred to in the costs of the film.

- In the case of Italian films made by a single production company, the Eligibility Basis, on which is calculated the rate and hence the amount of the bonus, corresponds to the Eligible Cost.
- In the case of Italian films made by two or more production companies linked to contracts of association in participation or profit-sharing, the tax credit is granted to each subject at the same rate and the Eligibility Basis on which this is calculated corresponds to each company, to their respective Eligible expenditures - proportional to their participation - which, cumulatively, must match the Eligible Cost; consequently also the sum of the relative amounts of tax credit will match the total amount of credit arising from Eligible Cost, although pertaining to different firms. In the situation, for example, of a film which has two producers, a Total Cost of € 1,000,000.00, one Eligible for € 800,000.00, a tax credit established at 15% and a distribution of shares equal to 50% for each side, each contributing € 500,000.00 to Total Costs and with € 400,000.00 eligible expenses, the tax credit due will be respectively 15%. The amount of the deduction for each company will be € 60,000.00 (15% of € 400,000.00) which, added correspond to the € 120,000.00 to be derived from the calculation of the same amount of Eligible Costs of the film.

Eligible expenses of associate productions

Total Cost €1.000.000,00	Eligible Cost €800.000,00	Rate Credit 15%	Total Credit €120.000,00
-----------------------------	------------------------------	-----------------------	-----------------------------

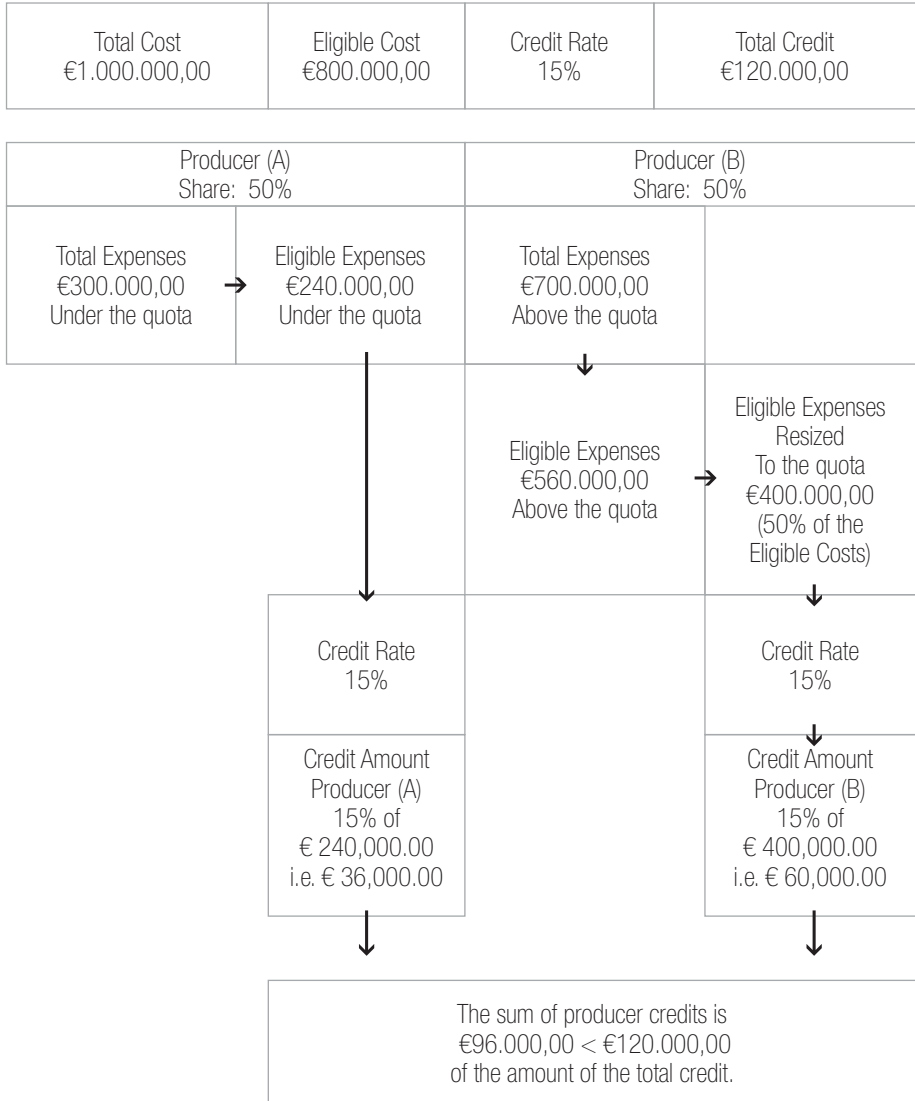
Producer (A) Share: 50%		Producer (B) Share: 50%	
Total Expenses € 500,000.00 (50% of the Total Cost)	Eligible Expenses € 400,000.00 (50% of Eligible Cost)	Total Expenses € 500,000.00 (50% of the Total Cost)	Eligible Expenses € 400,000.00 (50% of the Eligible Cost)
↓		↓	
Credit Rate 15%		Credit Rate 15%	
↓		↓	
Producer's Credit Amount (A) 15% of €400.000,00 i.e. €60.000,00		Producer's Credit Amount (B) 15% of €400.000,00 i.e. €60.000,00	
↓		↓	
The sum of producer credits is € 120,000.00 of the amount of total credit.			

Frequently it happens that one or some partners have Eligible Expenses exceeding their stake quota. In this case the Eligibility Basis derives from those Eligible Costs covered by the share of the partner - which acts as a limit - on which to calculate the amount of credit, generating, in this sense, a reduced amount compared to its potential.

Returning to the example (film with two producers), a Total Cost of € 1,000,000.00, an Eligible Cost of € 800,000.00, a tax credit of 15% with the amount of deduction of € 120,000.00 (15% of € 800,000.00) and each has a sharing of 50%; it can be assumed that the Producer (A) has Total Expenses equal to € 300,000.00 compared to € 500,000.00 of their quota and Eligible Expenses equal to € 240,000.00 compared to € 400,000.00 possible, while the producer (B) has a total of € 700,000.00 compared to € 500,000.00 possible and Eligible € 560,000.00 compared to € 400,000.00 of the quota.

Eligible Expenses of Producer (A) would result in an amount of € 36,000 (15% of € 240,000.00) tax credit, while the Eligible Expenses of Producer (B) of € 560,000.00 only € 400,000.00 proportional to the stake are calculated, for an amount of credit of € 60,000.00 (15% of € 400,000.00). The two amounts added together attract a total tax credit of € 96,000 less than € 120,000.00 of tax deduction obtainable by the total Eligible Cost.

Eligible Expenses exceeding the quota in the associate productions

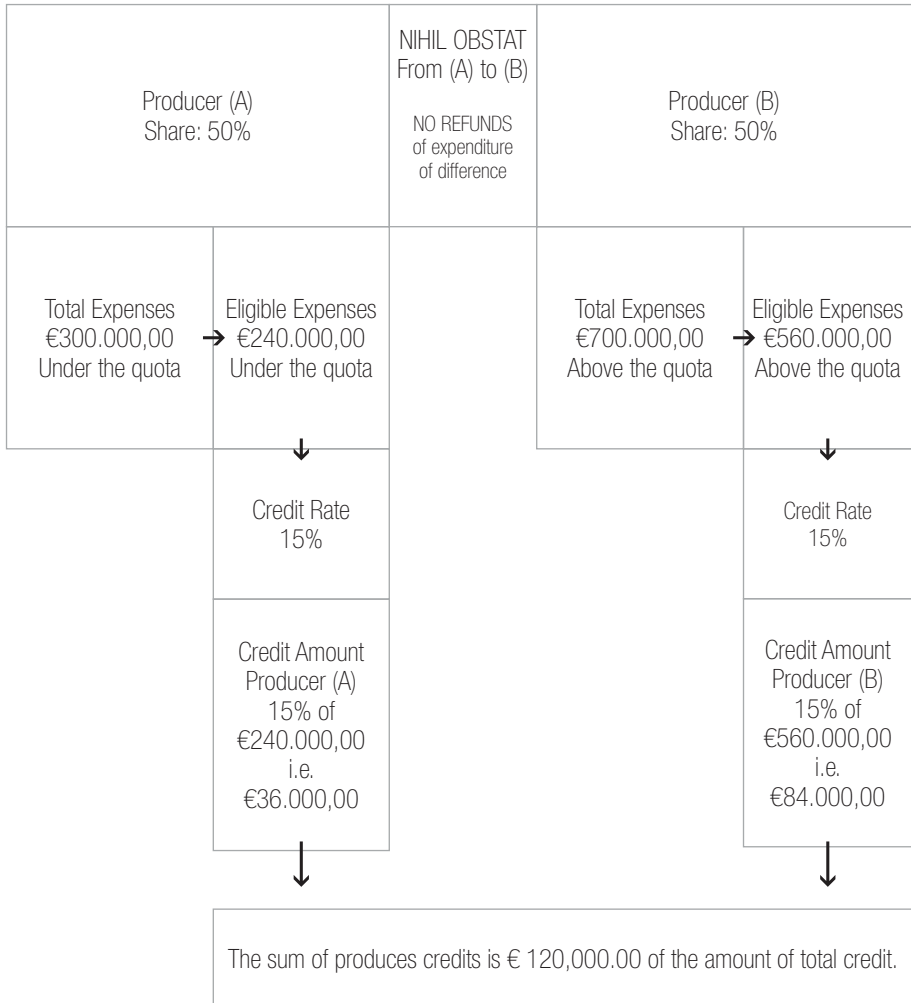


To overcome this, producers with lesser Eligible Expenses cannot repay the other surplus of the quota, but they can bring into play a different mechanism by which they must certify the failure to pass the threshold of their own limit of stake quota and grant a 'Nihil obstat' to the producer (or producers) who paid more, allowing him to have the tax credit granted on the total expenditures incurred even for the excess of their quota.

In the example above, a work with two producers, a Total Cost of € 1,000,000.00, an Eligible Cost of € 800,000.00, a tax credit at 15% with an amount deduction equal to € 120,000.00 (15% of € 800,000.00), an allocation of 50% of stake to each subject, with expenditures producer (A) equal to total of € 300,000.00 compared to € 500,000 , 00 possible and equal to € 240,000.00 of Eligible compared to € 400,000.00 of their quota, as well as costs of producer (B) equal to total of € 700,000.00 compared to € 500,000.00 possible and equal to € 560,000.00 of Eligible compared to € 400,000.00 of the quota; if the Producer (A) declares failure to reach their threshold and grants to the other partner a 'Nihil obstat', the Producer (B), for the purpose of request of credit, could claim total of € 560,000.00. The tax credit of Producer (A) will then be € 36,000.00 (15% of 240,000.00) and of Producer (B) will be € 84,000.00 (15% of 560,000.00) which together corresponds to € 120,000.00 of tax deduction obtainable by the entire Eligible Cost.

'Nihil obstat' of associate productions

Total Cost €1.000.000,00	Eligible Cost €800.000,00	Credit Rate 15%	Total Credit €120.000,00
-----------------------------	------------------------------	--------------------	-----------------------------



In the event that, among the members, one or more producers are individuals or companies not registered on the MiBACT database of companies that do not have the capital required, they are not entitled to the tax credit, but this does not preclude the possibility for other members to request it. Besides, the above mentioned entities are not even authorized to issue the 'Nihil obstat' in which case, therefore, the granting of tax break to the other members is subject to the containment of the Eligible expenditures in their respective stakes, the benefit for any possible surpluses would not be granted even to those having the right requisites.³⁶

- If an Italian film is made through contracts (or similar) with an executive production company, in order to apply for due credit, the latter must limit its work to the technical part of the film shooting.³⁷

In any case there are two simple distinctions to be made:

– Total contract.

If a production company entrusts the realization of the entire film to a single executive production company, keeping the ownership of the work, but not actively running the film production, the Eligibility Basis of the executive producer corresponds to the Eligible Cost, while the contracted producer is not entitled to any credit by virtue of the absence of expenses incurred by them.

– Partial contract.

If a production company entrusts the realization of the entire film to two or more executive production companies, keeping the ownership of the work, but not actively running the film production, or if the same production company chooses to commission portions of film to one or more executive production companies, keeping the ownership of the work and carrying out the execution of the residual of the film, the Eligibility Basis corresponds to Eligible Expenses of the parties but the lack of costs sustained by the contractor prevents him from accessing to tax relief.

³⁶ Ministry of Heritage and Culture – Cinema General Department, Circular 27 January 2012 having as Subject *Tax credit producers (dm, 7.5.2009) and tax credit investors and external distributors (dm 21.1.2010)*

- *Further clarifications of interpretation* .; point 2.

³⁷ If the executive production company had a significant role on devising the cinematographic work holding, for example, the partial or total ownership of rights in a subject or script, or a share of rights of use, the credit would not be granted, as per the regulation of: the Ministry of Heritage and Culture – Cinema General Department, Circular 8 October 2009 having as Subject *Decree 7 May 2009 "tax credit" - Clarifications* .; point 7. Specifically, however, it is possible that an executive production company is also an associate, that is, as mentioned, concerned not only with the technical realization of the work; in this case, so that to them may be granted internal credit for to the executives, the role of 'executive' producer must be predominant compared to that of 'associate'. That prevalence is recognized where the ownership stake of the film is less than 50%, as clarified by: the Ministry of Heritage and Culture – Cinema General Department, Circular 19 November 2009 having as Subject *Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Requests for clarification* .; point 1.

Unlike the associated producers, the Eligible Costs of the various executive agents have not a limit to participation quotas because, in case of contracts, these do not apply; at most it could be considered 'portions of management' of the film attributable only to the costs incurred, without any value limiting calculation of the tax credit.

Regardless of the type of contract, therefore, the Eligibility Basis is represented by Eligible Expenses, derived from the Total ones, attributable to the agents involved, beyond the percentage of the value of their total of partial 'portion of management'.³⁸

However, in order to get the count of the tax credit, each executive production company must still receive the 'Nihil obstat' of the contracting producer (not taking as relevant the refunds of the costs to society of executive production) as the latter, although not actively involved in the making of the film, is the owner of the work. If the producer contracting directly sustains production costs, although the calculation of the amount of the credit is made on Eligible Costs of all, its total amount is deductible in full only from those which keep the management, while if the costs were incurred exclusively by the executive producers the use of the credit would be in their jurisdiction.³⁹

³⁸ Costs incurred by an executive production company acting in the environment without representation are still eligible under: Ministry of Heritage and Culture – Cinema General Department, Circular 29 March 2010 having as Subject Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Further clarifications.; Item 7.

³⁹ This specification is intended as specified in art. 2, paragraph 5 of the Ministerial Decree May 7, 2009, "Tax credit producers" and as clarified: the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 19 November 2009 having as Subject Decree of May 7, 2009 "tax credit"

- Requests for clarification .; point 2.

Eligible Expenses, Italian films contracts

Total Cost €1.000.000,00		Eligible Cost €800.000,00		Credit Rate 15%		Total Credit €120.000,00	
Producer Contracting				NIHIL OBSTAT from CONTRACTING to Executive NO REFUNDS		Executive Producer	
Overall Expenses €500.000,00		Eligible Expenses €400.000,00		Overall Expenses €500.000,00		Eligible Expenses €400.000,00	
		↓				↓	
		Credit Rate 15%				Credit Rate 15%	
		Producer Contracting Credit Amount 15% of €400.000,00 i.e. €60.000,00				Executive Producer Credit Amount 15% of €400.000,00 i.e. €60.000,00	
		+ Executive Producer Credit Amount €60.000,00		←			
		↓					
		Total Credit Amount deductible from taxes of contracting producer €120.000,00					

There are no special forms to fill for obtaining a 'Nihil obstat': it is only needed to put the matter in writing and have it signed by a person in possession of the necessary powers. In the document must be declared first capital requirements and the capital of the contracting producer or associated producers, as well as be served the information necessary to determine the amount of the tax credit requested, i.e., in the case of associated productions, state the Eligible Expenses exceeding the quota of the producer that is receiving the 'Nihil obstat' (corresponding to those not sustained by the other partner), and, in the case of production companies that have been commissioned by Italian customers, be stated the Eligible Costs of all involved in the production, Contracting and Executive.⁴⁰

In the event the contracting producer is an individual or a company not listed in MiBACT database or a company that does not have the financial requisites, it, as mentioned above, is not empowered to release the 'Nihil obstat' to the executive producer who, therefore, cannot access the tax credit due. If instead among the clients there is one or more members meeting the requirements of the law such as to be able to issue the document, then the executive production company can claim the benefit.⁴¹

- In the case of Italian films made in co-production with other EU countries or in partnership with companies from countries outside the EU, the Eligibility Basis is represented by Eligible Expenses attributable to the Italian co-producer / producer. These cannot exceed the limit of their stake quota; therefore, if a surplus were to occur, this would not be calculated as the 'Nihil obstat' of the foreign co-producer / producer would have no relevance.⁴²

⁴⁰ Concerning the administrative form of 'Nihil obstat', see: Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 8 October 2009 having as Subject Decree of May 7, 2009 "tax credit"
- Clarifications.; Item 7.

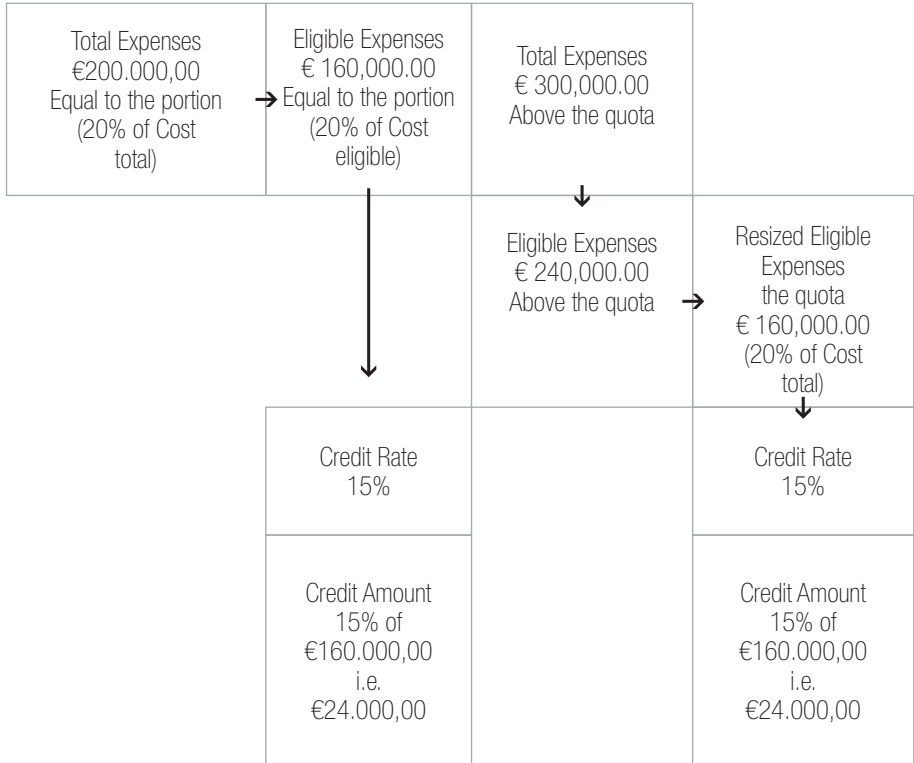
⁴¹ Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 27 January 2012 having as Subject Tax credit producers (dm, 7.5.2009) and tax credit investors and external distributors (dm 21.1.2010)
- Further interpretive clarifications.; point 2

⁴² The requirement relating to co-productions can be found in: the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 8 October 2009 under the title Decree of May 7, 2009 "tax credit"
- Clarifications.; Step 8.

Co-productions

Total Cost €1.000.000,00	Eligible Cost €800.000,00	Credit rate 15%	Italian co-producer Share 20%
-----------------------------	------------------------------	--------------------	----------------------------------

Case 1 No surplus	Case 2 Surplus
----------------------	-------------------



- In the case of foreign films made through contracts (or similar) with Italian executive production or post-production companies (or foreign, but subject to tax in Italy) the Eligibility Basis is represented by those Eligible Expenses related to involved subjects⁴³ - re-proportioned from the overall total - exclusively made on the Italian territory with a predominance of Italian or EU workers.⁴⁴ Such Eligible Expenses, which are attributable to a single company or shared among multiple agents, cannot cumulatively exceed 60% of Eligible Cost⁴⁵. Any surpluses, even if they are additional expenses incurred in Italy, are not calculable.

⁴³ The foreign contracting production company, i.e. a legal entity that has no registered office, tax residence or permanent establishment in Italy, is not entitled to the tax credit; therefore the amount of their expenses, although possibly incurred in Italy, but released by an executive production or post-production company, are not eligible in the calculation of tax break.

⁴⁴ | The requirement of prevalence of Italian or EU labor or refer to workers employed on the activities carried out by executive producer company for the implementation of what was commissioned by the foreign producer. It is possible that these workers may come from countries outside the EU, but they must mainly be Italian or from EU countries. The concept of 'prevalence' is satisfied with respect to the quantitative aspect of both staff (in terms of total number of individuals used for production) and their remuneration (in terms of the sum total of remunerations), as specified in: Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 8 October 2009 under the title Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Clarifications .; Point 11.

⁴⁵ Costs incurred by a production executive company as agent with a mandate without representation are still eligible under: Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Circular 29 March 2010 under the title Decree of May 7, 2009 "tax credit" - Further clarifications.; Item 7.

Eligible Expenses for foreign film contracts

Total Cost €1.000.000,00	Eligible Cost €800.000,00	Credit rate 25%	Calculated limit 60%
-----------------------------	------------------------------	--------------------	-------------------------

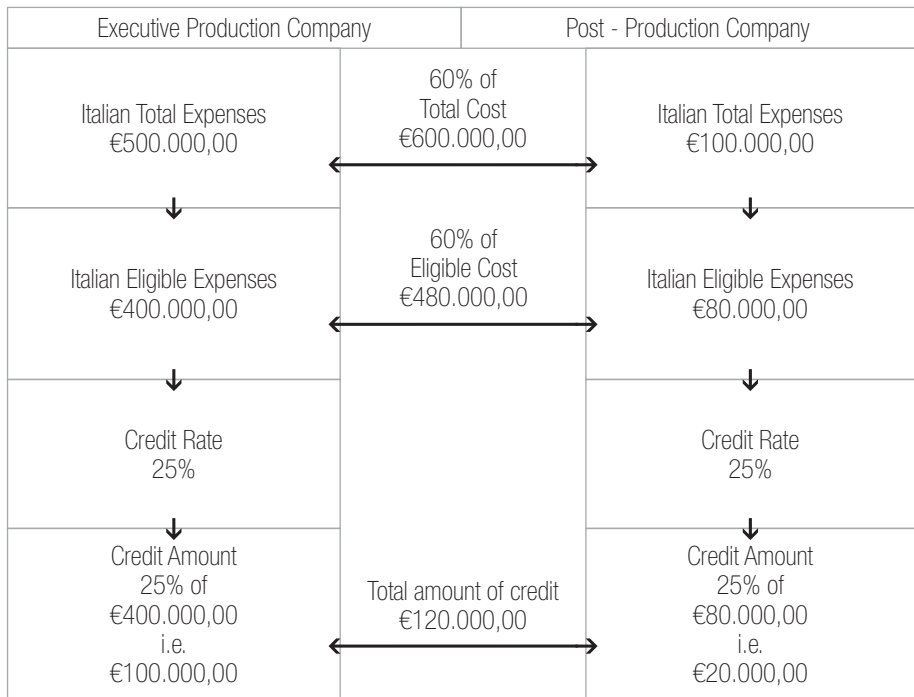
Case 1 - No surplus		Case 2 - Excess	
Total Expenses Italian €600.000,00 equal to the limit (60% of the cost total)	→ Eligible Expenses € 480,000.00 equal to the limit (60% of the cost eligible)	Total Expenses € 700,000.00 above the limit	
	↓	↓ Eligible Expenses € 560,000.00 above the limit	→ Eligible Expenses resized to the limit € 480,000.00 (60% of the cost eligible)
			↓ Credit Rate 25%
	Credit Rate 25%		
	Credit Amount 25% of €480.000,00 i.e. €120.000,00		Credit Amount 25% of €480.000,00 i.e. €120.000,00

The tax credit granted to post-production companies that perform foreign contracts, however, depends on the activities of the executive production, in the sense that, in the absence of a concrete albeit minimal work on the film in Italy with Italian or EU labour by an executive entity (beyond the amount of shooting days that can be made in Italy), the tax credit would not be granted to post-production even if it sustains costs within national borders.⁴⁶

⁴⁶ Ministry of Heritage and Culture – Cinema General Department, Circular 30 April 2013 under the title Tax credit for the production and distribution of films - Further clarifications and clarifications.; point 3.

Eligible Expenses - Executive and Post-Production - foreign contracts

Total Cost €1.000.000,00	Eligible Cost €800.000,00	Rate Credit 25%	Limit calculated 60%	Eligible Expenses €480.000,00 equal to the limit (60% of the cost eligible)	Credit Amount 25% of €480.000,00 i.e. €120.000,00
-----------------------------	------------------------------	--------------------	-------------------------	--	---



In the event that the Eligible Expenses, defined 'Italian' , do not reach 60%, but are less than this, they would be calculated based on the amount actually incurred on the Italian territory with Italian or EU labour. It is, however, possible to add, and so consider as national costs, even those expenses incurred abroad in another EU member state up to a maximum of 30% of the amount.⁴⁷

If, for instance, a non-Italian work spends 30% of Eligible Cost in Italy, in 'Italian' Eligible Costs another 30% of Eligible Cost spent in France could be included, allowing allocation of the credit for 60% of the film. If instead the 'Italian' Eligible Costs corresponded to 20%, with additional 30% French, the tax credit would be calculated only on 50%.

⁴⁷ This specification pertains to art. 4, paragraph 2 of the Ministerial Decree of 7 May 2009 "tax credit pro-producers".

Eligible Italian and foreign expenses for foreigner contracts

Total Cost €1.000.000,00	Eligible Cost €800.000,00	Credit rate 25%	Calculated limit 60%
-----------------------------	------------------------------	--------------------	-------------------------

Case 1		Case 2	
Total Italian Expenses €300.000,00 max 30% of the Total Cost + Total Expenses Foreign	→ Eligible Italian Expenses €240.000,00 max 30% of the Eligible Cost + Eligible Expenses	Total Italian Expenses €200.000,00 + Total Expenses Foreign max 30% of the Total Cost	→ Eligible Italian Expenses €160.000,00 + Eligible Expenses Foreign max 30% of the Eligible Cost
max 30% of the Total Cost €300.000,00	Foreign max 30% of the Eligible Cost €240.000,00	€300.000,00	€240.000,00
	Credit rate 25%		Credit rate 25%
	↓		↓
	Credit Amount 25% of €480.000,00 60% of Eligible Cost i.e. €120.000,00		Credit amount 25% of €400.000,00 50% of Eligible Cost i.e. €100.000,00

As for national contracts, for foreign producers stake quotas do not exist that serve as the maximum limit for expenses, the only matters is where and how much these have been paid.

Unlike national contracts, however, foreign producers, first of all, do not hold ownership of the tax credit, which can be deducted from tax charges as the companies subject to taxation in Italy, and, secondly, they must not issue a 'Nihil obstat' to domestic enterprises. It would be necessary for the foreign producers to be executive or post-production companies, that do not take any role in the film ideation, but are limited to carrying out the technical production - without any

exception - that must be attested by the foreign contracting producer. Another difference for foreign films compared to Italian ones is in treatment of refunds, i.e. in the event that the foreign production company decides to make use of an executive production company to replace another, the costs sustained by the first can be attributed to the second, which, then, reimburses them considering them as part of their Eligible Expenses for the purposes of calculating the credit, which, consequently, will not be granted to the first company. This mechanism only applies to those costs incurred before the start of the days of film shooting, while those incurred during shooting cannot be refunded.⁴⁸

⁴⁸This specification can be found in: the Ministry of Heritage and Culture - Cinema General Department, Round 2 August 2012 under the title Tax credit for creation and distribution of works film - New clarifications .; point 14.

2.3. Administrative procedures and timing

In order to benefit from the tax credit it is necessary to make a request for it using the forms that can be found on the website of MiBACT at: <http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuServizio/Modulisti-ca/index.html>

- Table A - Cultural Eligibility of films of Italian nationality
 - Italian Feature Films
 - Italian Documentaries
 - Italian Animated Films

- Table B - Cultural Eligibility of Films of cultural interest
 - Italian Feature Films (excluding First and Second Works)
 - Italian Documentaries (excluding First and Second Works)
 - Italian Animated film (excluding First and Second Works)
 - First and Second Works and Italian Short Films

- Table C - Cultural Eligibility Foreign Films
 - Foreign Feature Films
 - Foreign documentaries
 - Animated foreign films

- Table D - Total Production Costs

see link

http://www.anica.it/online/tax_credit/decreto_tax_credit.pdf

PRIMERA PARTE

EL LAZIO PARA LAS PRODUCCIONES AUDIOVISUALES

INTRODUCCIÓN

Me siento contento y orgulloso de presentar el nuevo anuncio de la Región del Lazio POR FESR 2014/2020 Sector audiovisual, que representa una importante novedad para la producción audiovisual italiana e internacional.

El anuncio surge de la necesidad de ofrecer una solución a la falta de apoyo a las coproducciones internacionales, con el principal objetivo de promover el territorio y la industria del Lazio vinculados a estas.

Su objetivo consiste en apoyar a las pequeñas y medianas empresas del Lazio y está abierto a todas las obras audiovisuales sin distinción de destino o uso.

La verdadera novedad es que apoya, entregando los fondos según los avances del trabajo, a las producciones que se realizarán en el Lazio a través del uso de profesionales o a través de las industrias técnicas y que, sobre todo, valorizarán todas las características de la región del Lazio dentro del proyecto audiovisual.

Varios serán los beneficios que estas ayudas aportarán no solo a las empresas, sino también a todo el sector participante en la realización de una obra audiovisual.

La financiación podrá apoyar un gran objetivo, es decir, la posibilidad de que las obras se distribuyan y comercialicen en el extranjero, por lo que representa una excelente fuente de ingresos y la mejor forma de promoción de nuestro cine.

Este anuncio representa la fórmula más completa para el denominado cineturismo, ya que la valorización del territorio deberá ser identificable e incisiva en el ámbito del proyecto.

El objetivo es no solamente el de ayudar al sector, sino también el de promover realidades únicas de la región, además de Roma, para crear un escaparate al mundo, y sugerirlas incluso desde el punto de vista del desarrollo laboral, gracias a la profesionalidad que siempre ha ofrecido esta región.

El anuncio no se olvida del cine de animación, que está creciendo en Italia a pesar de la supremacía consolidada del cine de animación estadounidense.

Otro factor a subrayar es la acumulabilidad con otras formas de financiación, tanto regional como nacional, y en este sentido hay que destacar que dos departamentos, el de

Desarrollo Económico y el de Actividades Productivas y Cultura, han actuado en sinergia con el fin de optimizar los recursos y las finalidades a los que se destinan los anuncios.

La Región ha operado en sintonía con la Dirección de Cine del Ministerio de Bienes Culturales contrastando los criterios de elegibilidad para la elaboración de la clasificación.

Esta tarea se llevó a cabo a través del diálogo constante y la consulta fructífera y constructiva con las asociaciones de comercio, con el objetivo de recoger las opiniones de todos, a fin de optimizar y mejorar un momento económicamente difícil para el cine italiano.

La intención de la Región del Lazio ha sido, en última instancia, ofrecer una oportunidad real y mostrar apoyo a todo el sistema audiovisual italiano para fomentar el crecimiento de las pequeñas y medianas empresas, para que podamos realizar productos de relevancia internacional con el propósito evidente de realizar buen cine, ya que tanto Italia como la región tienen la firme intención de apoyar económicamente el desarrollo.

Luciano Sovena

Presidente de la Fundación Roma Lazio Film Commission

ROMA LAZIO FILM COMMISSION

La fundación Film Commission de Roma, de las provincias y del Lazio, en funcionamiento desde 2007, promueve el cine, el sector audiovisual y las coproducciones, ejerciendo de nexo entre las principales empresas internacionales de producción y el Lazio, tierra de gran tradición cinematográfica. Ayuda a las producciones cinematográficas y audiovisuales que operan en Roma y en el Lazio, tanto nacionales como internacionales, ofreciendo su apoyo interviniendo en todas las etapas de producción: desde la fase de desarrollo del proyecto hasta las etapas de post-producción y preestreno.

Se inscribe dentro de las diferentes redes de coordinación de las estructuras de film commission de nivel nacional e internacional: la red internacional AFCl de las film commission. IFC Asociación Italiana de Film Commission, CRC Capital Regions for Cinema y EUFCN red europea de film commission.

Una localización para cada historia

Roma y el Lazio constituyen un territorio con características únicas en el mundo, dotado de un patrimonio histórico y artístico incomparable y una fascinante belleza natural, características que lo convierten en un territorio perfecto para crear una sorprendente escenografía, una superficie de 17 000 km² que ha acogido en la historia del cine a las más prestigiosas producciones internacionales y ahora se encuentra preparado para seguir haciéndolo.

Rodar en Roma y en el Lazio implica disponer de una amplia variedad de paisajes, desde montañas nevadas a islas bañadas por un mar turquesa, desde hermosas campiñas a inmensos parques naturales, desde encantadores lagos a fascinantes dunas de arena.

Rodar en Roma y en el Lazio significa poder elegir entre escenarios adecuados para cualquier trama dispuestos en un territorio que atesora 3000 años de historia. Sus antiguos asentamientos etruscos y romanos, sus encantadores castillos medieva-

les, las villas renacentistas y una renombrada arquitectura contemporánea constituyen un insustituible escenario, entre el que destaca Roma, una de las capitales más famosas del mundo, que ha actuado, durante más de 2000 años, de centro cosmopolita del arte, la cultura, la creatividad y la «dolce vita».

En el sitio web www.romalaziofilmcommission se encuentran disponibles, para la selección y oferta de localizaciones, tres secciones:

- LOCATION, un innovador motor de búsqueda y un extenso archivo de localizaciones para facilitar la selección.
- LOCATION LAB, plataforma de trabajo para los operadores del sector, a disposición del equipo de producción para facilitar la comparación en línea de las localizaciones encontradas
- TUS LOCALIZACIONES, para profundizar en todo el territorio la búsqueda de localizaciones, proporcionando a las entidades públicas y privadas la posibilidad de proponer sus propios ambientes como escenario.

Para encontrar lo que necesita

Roma Lazio Film Commission ayuda a las producciones nacionales e internacionales a encontrar profesionales cualificados. Roma y el Lazio disponen de los recursos profesionales mejor cualificados del mundo, dispuestos a dar soporte en cualquier producción con eficacia y creatividad.

Posee acuerdos de suministros y servicios, ofreciendo a las producciones las mejores condiciones en servicios de alojamiento, personal, transporte de catering, alquiler, etc. y ofrece apoyo para la obtención de permisos de rodaje en toda la región. Ofrece a las producciones un servicio preciso de búsqueda de localizaciones que permite encontrar las localizaciones más adecuadas y originales.

Desarrollo de la coproducción y acciones de internacionalización

Roma Lazio Film Commission ofrece apoyo para la información y orientación acerca de instrumentos financieros que la Región del Lazio pone a disposición del sector cinematográfico y audiovisual.

Es miembro de la red CRC Capital Regions for Cinema, una red de film commission de las regiones de capitales europeas de Ile de France – París, Lazio – Roma, Berlín-Brandeburgo – Berlín, Comunidad de Madrid – Madrid. Apoya a las producciones cinematográficas y audiovisuales dando vida a plataformas para el desarrollo de la coproducción internacional con la organización de encuentros de coproducción, «CRC Coproduction Meetings», durante los principales festivales

de cine (Cannes, Berlín, Roma, San Sebastián, Hong Kong).

En colaboración con el Departamento para el Desarrollo Económico implementa programas de internacionalización para promover los productos cinematográficos italianos en el mercado extranjero, para el desarrollo internacional de las empresas del sector y para el desarrollo de las coproducciones.

Con la iniciativa Italian Film Boutique, Film Commission promueve en este sentido el encuentro entre el cine italiano apoyado por la Región y los socios internacionales, como compradores, vendedores y los organismos de radiodifusión. Esta fórmula se aplica en algunos de los principales mercados internacionales.

Formación

Roma Lazio Film Commission ha participado activamente en la formación con iniciativas específicas y numerosas actividades de colaboración. Cabe destacar la iniciativa CineCampus – Masterclass, clases de cine, que desde 2007 ha reunido a los maestros del cine y jóvenes profesionales y ha contado con la presencia, entre otros, de Marco Bellocchio, Giuliano Montaldo, Marco Risi, Giuseppe Piccioni, Edgar Reitz, Giovanni Veronesi, Paolo Virzì, Valeria Golino, Gianfranco Rosi y muchos otros.

Gracias a la colaboración con el Departamento para la Formación, Roma Lazio Film Commission ofrece actividades de formación para los jóvenes que deseen crecer profesionalmente y tener una presencia activa en el sector, incluso a nivel internacional.

1. ROP 2014-2020 – Medida 3.1.3

ATRACCIÓN DE PRODUCCIONES CINEMATOGRÁFICAS

Finalidad

La operación tiene como finalidad apoyar la realización de coproducciones, entendiendo por tales:

a) Coproducciones Cinematográficas: las definidas como tales por el Ministerio italiano de Bienes y Actividades Culturales y Turismo («MIBACT») de conformidad con el art. 6 del Decreto Legislativo italiano n.º 28 del 22 de enero de 2004, incluyendo las definidas como tales en virtud de la Convención Europea sobre la Coproducción cinematográfica;

b) Coproducciones de otras obras audiovisuales: el resto de obras audiovisuales a las que se reconoce la nacionalidad italiana de conformidad con el art. 6 de D.M. MIBACT del 5 de febrero de 2015 y que prevé la participación de uno o varios «Productores extranjeros» para cubrir los costes de producción y, en su caso, de distribución, con una participación en el coste industrial no inferior al 10 % a cambio, al menos, del derecho a explotar la obra en su propio país.

Beneficiarios

Los beneficiarios son las empresas que, ya en el momento de la presentación de la solicitud, operan principalmente en el sector de «Actividades de producción cinematográfica, de vídeo y de programas de televisión» (código ATECO - Clasificación de las Actividades Económicas - 2007 59.11), cumplen con los requisitos de tamaño de PYME previstos en el anexo I del RGE (Reglamento General de Exención de la UE 651/2014), ya están inscritas en el Registro de Empresas o en un registro equivalente en un Estado miembro de la Unión Europea y son Productores Independientes. Estas empresas, a más tardar en el momento de solicitar la primera prestación, deben tener residencia fiscal en Italia y una sede de operaciones en Lazio, que debe mantenerse durante al menos 3 años a partir de dicha fecha.

Instrumento

Contribución a fondo perdido de los gastos admisibles incurridos por los beneficiarios para la realización de una coproducción.

Aplicación

La operación se realiza mediante la publicación de un anuncio gestionado por el Organismo intermedio Lazio Innova SpA.

Recursos

El anuncio está dotado de 10 000 000 de euros reservados al 50 % para las Coproducciones cinematográficas y al 50 % para las Coproducciones de Otras Obras Audiovisuales. En cualquier momento después de 6 meses a partir de la fecha en la que se puede presentar la solicitud, si el importe que se puede conceder a las solicitudes presentadas antes de esa fecha no se supera por una o ambas de estas reservas, la totalidad del presupuesto se asignará a las solicitudes admisibles de acuerdo a su orden de presentación. El 50 % de los recursos se reservan para las Obras Audiovisuales consideradas como de "Interés Regional" o de "Especial Interés Regional".

Características de las coproducciones admisibles

Son admisibles las Coproducciones que:

a) cumplan los requisitos de elegibilidad cultural según los términos y las formas previstas por el D.M. italiano del 7 de mayo de 2009 (crédito fiscal de cine) o del D.M. italiano del 5 febrero de 2015 (crédito fiscal de otras obras audiovisuales).

En el momento de la presentación de la solicitud se debe presentar la petición, con el fin del reconocimiento provisional de la nacionalidad italiana, y cuando el beneficiario no haya proporcionado los resultados en el momento de la evaluación, la solicitud se podrá admitir sin perjuicio de rescisión en un plazo máximo de seis meses;

b) en el momento de presentación de la solicitud, deberán incluir una carta de intenciones (llamada memo deal) firmada por el beneficiario y al menos un productor extranjero para garantizar la coproducción, conjuntamente, la cobertura de al menos el 40 % de los costes de producción (denominados «por debajo de la línea»), con el guion correspondiente, el marco financiero provisional y el presupuesto de los Costes Industriales adjuntos;

c) se deben presentar los gastos admisibles (en relación con el territorio del Lazio) al menos igual al 130 % de los fondos solicitados;

d) y que:

- si las Coproducciones Cinematográficas relativas a películas tienen un coste industrial previsto de al menos 1 500 000 euros, 1 000 000 euros para las primeras y segundas obras y 400 euros por minuto para los documentales;
- si las Coproducciones de Otras Obras Audiovisuales de narración y ficción escénica (fiction) tienen una duración igual o superior a 90 minutos y un coste industrial previsto de al menos 2000 euros por minuto;
- si las Coproducciones de Otras Obras Audiovisuales distintas de las mencionadas en el punto anterior tienen una duración igual o superior a 40 minutos y un coste industrial mínimo de 400 euros por minuto.

Se excluyen las obras audiovisuales:

- de carácter pornográfico, que hagan apología del delito o inciten a la violencia o al odio racial;
- producidas con fines publicitarios o para promover una empresa, institución o sus actividades;
- que tengan objetivos exclusivamente educativos y formativos.

Ventaja

La ventaja es igual al valor de la contribución concedida.

El importe de la contribución no podrá exceder del 35 % de los gastos admisibles, o del 45 %, en el caso de las coproducciones financiadas por al menos otro estado miembro de la UE. El importe máximo que se puede conceder para cada obra se determina de la siguiente manera:

1. un importe del 15 % de los gastos admisibles, aumentado al 20 % en el caso de las coproducciones financiadas por al menos otro Estado miembro de la UE, con un límite en el valor absoluto de 500 000 euros;

2. un importe adicional del 10 % de los gastos admisibles, aumentado al 20 % en el caso de las coproducciones financiadas por al menos otro Estado miembro de la UE, si la coproducción es de interés regional, con un límite en el valor absoluto de 300 000 euros;

3. un importe adicional del 5 % de los gastos admisibles si la coproducción es de especial interés regional, con un límite en el valor absoluto de 150 000 euros;

4. un importe adicional del 5 % de los gastos admisibles, si la coproducción dispone, en el momento de la presentación de la solicitud, de acuerdos para la distribución en otros países distintos de los de los coproductores y que tengan una población total de, al menos, 50 millones, con un límite en el valor absoluto de 50 000 euros.

Por «Interés Regional» se entienden las obras que valorizan de forma auténtica el patrimonio artístico, cultural, histórico, ambiental, paisajístico, enogastronómico y arte-

sanal del Lazio y que puedan valorizar sus destinos turísticos. Los proyectos deben, en particular, presentar referencias culturales significativas a la Región del Lazio y/o incluir escenas principales rodadas en lugares reconocibles de la Región del Lazio. Son de «especial interés regional» las que valorizan los destinos turísticos ubicados fuera del Municipio de Roma.

Gastos admisibles

Los gastos potencialmente admisibles de la coproducción son los costes industriales, compuestos por los costes relacionados con el lanzamiento, la promoción y la distribución de la obra audiovisual y por el coste de producción, entendido como la suma de los:

- costes llamados «por encima de la línea»: tema y guion, dirección y actores principales;
- costes llamados «por debajo de la línea»: pre-organización y/o pre-producción relativas al desarrollo de la obra audiovisual, producción, dirección, montaje, personal técnico, empleados, personal artístico, vestuario, escenografía, teatros y construcciones, interiores reales, medios técnicos, exteriores, accesibilidad, transportes, películas y procesamiento, edición, música, seguros y garantías, costes indirectos, incluyendo los gastos para aseverar los estados financieros.

Los gastos admisibles son la parte de los gastos potencialmente admisibles incurridos por el beneficiario en el marco del Acuerdo de Coproducción - incluyendo los asignados de forma transparente por otros coproductores o, en el caso de producciones contratadas, por el productor ejecutivo - y «atribuibles al territorio del Lazio», entendiéndose por estos:

- los gastos incurridos en relación con los puntos «Teatros y construcciones», «Recursos técnicos», «Películas y procesamiento» y «Edición», por sujetos residentes en Lazio a efectos impositivos;
- otros gastos relacionados con los costes de producción, distintos de los mencionados en el punto anterior, en proporción a la relación entre los días de rodaje llevados a cabo en el territorio de la Región del Lazio y los días de rodaje totales;
- los gastos incurridos por el beneficiario para la promoción, el lanzamiento y la distribución, independientemente de la residencia de los trabajadores, proveedores o prestadores de servicios. Los gastos admisibles se deben efectuar después de la presentación de la solicitud, excepto para los puntos «Tema y guion», «pre-producción o pre-organización relacionadas con el desarrollo», incluyendo los subpuntos relativos a la pre-producción, es decir, «Producción», «Dirección» y «Personal técnico» y el resto de gastos estrictamente necesarios para buscar socios, adquirir su interés, estipular las cartas de intenciones y los acuerdos de coproducción (p. ej. traducciones, gastos jurídicos, etc.) y preparar documentación cuya presentación exige el Anuncio Público en el momento de la solicitud.

Los puntos de los gastos «por encima de la línea» y el coste del personal del punto «Producción» no pueden, en ningún caso, superar el 25 % del coste de producción admisible. Los puntos de gastos «Seguros y garantías» y los «costes indirectos» tampoco pueden superar el 7,5 % del coste de producción admisible. Asimismo, los «costes indirectos» son admisibles en función de la relación entre el número de días de rodaje de la obra objeto de la contribución y los anuales atribuibles a un mismo beneficiario.

La remuneración para la producción (honorarios del productor) y, en virtud de lo dispuesto en el art. 69, párrafo 3 del Reg. (UE) 1303/2013, los intereses pasivos no son admisibles. Los costes de personal admisibles incluyen las contribuciones sociales y la seguridad social.

El IVA no es un coste admisible, excepto en los casos en que no sea recuperable en virtud de la legislación nacional.

Procedimientos de admisión a la contribución

Las solicitudes de contribución se presentarán a través de la web, a partir del 1 de diciembre de 2015, según el procedimiento que prevé que la evaluación y la concesión de las contribuciones sigan el orden de llegada.

Se considerarán como admisibles las solicitudes que cumplan con los requisitos aquí descritos y los exigidos por la ley (Documento Único de Regularidad Contributiva, antimafia, etc.) y que también presenten un historial de los coproductores extranjeros compatible con los aportes financieros, técnicos y organizativos previstos en los acuerdos de coproducción o en las cartas de intenciones.

De las evaluaciones se encargará una comisión técnica especial de evaluación nombrada por la Autoridad de Gestión del POR FESR, compuesta por el Director a cargo de la Dirección Regional «Cultura y Políticas juveniles» o su delegado que lo presida, por la autoridad de gestión o su delegado, el referente operativo de gestión regional (RGA) o su delegado, por un experto designado por la Dirección de Cine del MIBACT, por un experto designado por Roma Lazio Film Commission y por dos expertos designados por Lazio Innova.

Criterios para la elaboración de la clasificación

Se considerarán como admisibles las solicitudes que alcancen la puntuación mínima prevista por el anuncio público sobre la base de los siguientes criterios de evaluación:

- calidad técnica y originalidad del proyecto;
- currícula o trayectoria de los actores principales (director, guionista, autores, productores y distribuidores);
- contratos de coproducción internacional (carta de intenciones) previstos y % financiaciones confirmadas;
- coste en el territorio regional, en relación con el coste total de la producción;

- impacto económico directo/indirecto en la cadena de suministro y en el sistema Lazio;
- capacidad del proyecto para promover el conocimiento del territorio, la historia, la cultura y las tradiciones del Lazio, fuera del área urbana de Roma, con el fin de apoyar la competitividad de los territorios menos conocidos y reconocibles por el público en general (criterio de prioridad).

Las coproducciones cinematográficas pueden ser elegibles para la contribución a reserva de la aprobación por el MIBACT de conformidad con el art.

6 del Decreto Legislativo italiano n.º 28 del 22 de enero de 2004, siempre que cumplan con los principales requisitos, reconocimiento que requiere la presentación de un acuerdo vinculante entre las partes.

Las coproducciones de otras obras audiovisuales también son elegibles con reservas, en caso de que en espera de la aprobación provisional de la nacionalidad italiana por parte del MIBACT, no satisfagan los principales requisitos, o bien si los posibles acuerdos presentados en la solicitud no cumplen con la definición o establecen condiciones adicionales con respecto a la concesión de la contribución solicitada que influyan en su eficacia.

En el caso de que dichas aprobaciones, los acuerdos de coproducción vinculantes y definitivos, así como una copia de la Declaración de Inicio de Producción no se presenten en Lazio Innova en el plazo de 6 meses a partir de la concesión sujeta a la contribución, se cancelará la solicitud.

Desembolso

Los beneficiarios podrán solicitar un anticipo, garantizado por un aval bancario o seguro proporcionado por sujetos supervisados por el Banco de Italia o por los correspondientes órganos de control correspondientes pertenecientes al Eurosistema, de hasta un máximo del 40 % de la contribución concedida. Los beneficiarios pueden solicitar uno o más desembolsos a título de avance de las obras, tanto financieros como en forma de descuento del importe de las garantías prestadas sobre la base del anticipo recibido, después de la contabilización de los gastos realizados, con tal de que ninguna supere el 20 % de la contribución concedida. Sin embargo, el desembolso del saldo no puede ser inferior al 30 % de la contribución concedida en relación con los gastos admisibles relativos a los costes de producción. Cualquier desembolso del saldo de la contribución para cubrir los gastos admisibles relacionados con los gastos de promoción, lanzamiento y distribución, se efectúa mediante solicitud y contabilización independiente.

Siempre que sea posible, los métodos de contabilización cumplirán con lo establecido en virtud de la normativa denominada «Crédito fiscal».

Las coproducciones deben depositar la copia de muestra en el MIBACT con el fin de obtener el reconocimiento definitivo de la nacionalidad italiana, en un plazo de 12 meses desde la fecha de concesión definitiva de la contribución; este periodo se ha

aumentado, en el caso de las obras audiovisuales con duración superior a 220 minutos, a 24 meses.

La solicitud de desembolso del saldo correspondiente a los costes de producción se debe presentar en un plazo de 3 meses a partir de dicha fecha de depósito de la copia de muestra en el MIBACT, la relacionada con el saldo de los gastos admisibles para la promoción, lanzamiento y distribución en los siguientes 9 meses. El incumplimiento de estas condiciones provocará la suspensión de la contribución.

Acumulación

La contribución se puede acumular con cualquier otra ayuda estatal, incluida la de minimis, reconocida al beneficiario para los mismos gastos admisibles, siempre que la intensidad de la ayuda no supere el 50 % o bien la mayor intensidad de ayuda que se puede ofrecer, en algunos casos de dichas ayudas acumuladas, por el RGE o por una Decisión de la Comisión Europea. No se calcularán, con el fin de respetar los límites de acumulación, las posibles financiaciones gestionadas de forma centralizada por las instituciones, las agencias, las empresas conjuntas u otros organismos que no son controlados directa o indirectamente por los Estados miembros.

Requisitos de información

Los sujetos beneficiarios asumen la obligación de que todas las formas de publicidad y promoción de la obra respeten los requisitos relativos a las medidas de información y publicidad destinadas al público en virtud del art. 115 (3) Reg. (U.E.) 1303/13, su anexo XII, los actos de aplicación adoptados por la Comisión Europea y la estrategia de comunicación adoptada por la Autoridad de Gestión del POR FESR Lazio 2014-2020. En particular, los logotipos previstos por las disposiciones mencionadas deberán aparecer en los créditos de apertura con el mismo énfasis proporcionado a otras entidades públicas y privadas que hayan aportado fondos para la realización de la obra, o bien a razón del apoyo financiero proporcionado por cada entidad.

Asimismo, los beneficiarios deberán presentar, a más tardar 6 meses a partir del estreno en sala o de la emisión, una copia digital de la obra en formato DVD, en alta definición, que se pondrá a disposición de la mediateca regional en virtud del art. 3, apartado 1, letra x) de la Ley Regional 2/2012, así como su descargo de responsabilidad para el uso con fines de promoción de la Región del Lazio y de Lazio Film Commission, un mínimo de 5 fotogramas con subtítulos, trailer y fragmentos entre bastidores. Cuando lo exija el productor extranjero, se podrán acordar restricciones para el uso de dicho material u otras condiciones sobre la relevancia de los logos que deben aparecer en los créditos de apertura, considerando la relación entre la contribución y el coste industrial de la coproducción o el hecho de que tales requisitos podrían impedir la difusión de la obra en determinados mercados o mediante ciertos medios de comunicación.

Los beneficiarios deberán comunicar, para fines de promoción, a la Región del Lacio:

- las fechas de inicio y finalización de los rodajes y/o las operaciones en la región;
- las noticias sobre la participación en festivales y posibles premios;
- las noticias sobre las conferencias de prensa y los preestrenos de presentación de las coproducciones, en el mercado italiano o extranjero;
- las noticias sobre la distribución en Italia y en los mercados extranjeros de la coproducción financiada y los datos de audiencia correspondientes. Seguirá vigente la aplicación de las obligaciones de información y transparencia sobre los beneficiarios y la cuantía de las ayudas estatales concedidas de conformidad con el art. 115 (1) y (2) el Reg. (U.E.) 1303/13, el anexo III del reg. 651/14 y los artículos 26 y 27 del Decreto Legislativo italiano 33/2013.

Definiciones

«**Acuerdo de Coproducción**»: el acuerdo vinculante entre varios productores que regula las aportaciones, también en especie, para cubrir los costes de producción, y en su caso, de distribución, de una coproducción, las obligaciones de gasto en caso de superar el presupuesto, la propiedad de los respectivos derechos y los mecanismos de reparto de los beneficios de su explotación comercial, incluyendo las posibles exclusivas.

«**Otra obra audiovisual**» u «**Otro audiovisual**»: la grabación de imágenes en movimiento, también sin sonido, realizada en cualquier soporte, con contenido narrativo, documental o de animación, protegida por la legislación vigente en materia de derechos de autor, destinada al público por el titular de los derechos de uso y diferentes según las películas. A los efectos del presente anuncio público no se consideran otras obras audiovisuales incentivables:

- publicidad en televisión, anuncios publicitarios, televenta y telepromoción, tal como se define en el art. 2, párrafo 1, letras ee), ff), ii) y mm) del Decreto Legislativo italiano del 31 de julio de 2005, n.º 177 «Texto Único de Servicios de Medios Audiovisuales y Radiofónicos» y sus modificaciones y adiciones posteriores;
- programas de información y actualidad;
- juegos, espectáculos de variedades, concursos, programas de entrevistas;
- programas de carreras y competiciones o que contengan resultados de carreras y competiciones;
- transmisión (también en directo) de eventos, incluyendo eventos teatrales, musicales, artísticos, culturales, deportivos y celebraciones.

«**Coproducciones**»: el presente anuncio se refiere indiferentemente a las coproducciones cinematográficas y a las coproducciones de otras obras audiovisuales.

«**Distribuidores de otras obras audiovisuales**»: una o varias de las siguientes entidades:

- «**Empresa televisiva**»: un proveedor de servicios lineales de medios audiovisuales, vía satélite o en frecuencias terrestres, incluso con acceso condicional, según lo definido por el Decreto Legislativo italiano del 31 de julio de 2005, n.º 177 «Texto Único de los Servicios de Medios Audiovisuales y Radiofónicos» y sus modificaciones y adiciones posteriores y de «aplicación nacional» en virtud del art. 2, apartado 1, letra u) del mismo Decreto Legislativo italiano del 31 de julio de 2005, n.º 177;
- «**Proveedor de servicios de medios audiovisuales en otros medios**»: un proveedor de servicios de medios audiovisuales, lineales o no lineales, en medios de comunicación electrónica distintos de las empresas televisivas, tal como se define en el Decreto Legislativo italiano del 31 de julio de 2005, n.º 177;
- «**Proveedores de servicios de alojamiento**»: los prestadores de servicios de la sociedad de la información consistentes en el almacenamiento de la información facilitada por un destinatario del servicio, tal como se define en el art. 16 del Decreto Legislativo italiano del 9 de abril de 2003, n.º 70.

«**Películas**»: el espectáculo realizado en soportes de cualquier tipo, incluido el digital, con contenido narrativo o documental, siempre que la obra creativa cumpla con las normas de derechos de autor, destinado al público por el titular de los derechos de autor mediante la distribución prioritaria en las salas cinematográficas.

«**Obras audiovisuales**»: las películas y otras obras audiovisuales.

«**Productor original**»: el que ha organizado la producción de la obra audiovisual y se ha encargado de gestionar las relaciones fundamentales para el desempeño del proceso de producción, como, entre otras, los relativos a la adquisición, la implementación y la ejecución de la temática, el guion, la dirección artística, la dirección de fotografía, la creación de la música, el vestuario y la escenografía, las actividades de grabación de sonido y audiovisual, la interpretación de la obra, el montaje;

«**Productores independientes**»: los productores audiovisuales originales que ejercen la actividad de producción audiovisual de forma exclusiva o predominante, que no están controlados por distribuidores audiovisuales ni vinculados a estos y que durante un período de tres años no destinaron al menos el noventa por ciento de su producción a una o varias de dichas entidades relacionadas entre sí;

«**Productor extranjero**»: una empresa que opera en el sector de «Actividades de producción cinematográfica, de vídeo y de programas de televisión», o bien en la «Actividad de distribución cinematográfica, de vídeo y de programas de televisión» (códigos NACE J.59.11 y 13 o equivalentes extracomunitarios), en países distintos de Italia. No se consideran productores extranjeros las empresas que, ya sea directamente, como grupo, o a través de otras empresas de las que son titulares efectivos, o cuyos titulares efectivos, han producido principalmente, en los últimos tres años, obras cinematográficas de nacionalidad italiana u obras audiovisuales que han sido transmitidas por primera vez en los canales de televisión italianos.

lazioeuropa.it/cinemainternational

2. Fondo regional para el sector cinematográfico y audiovisual – del Departamento de cultura, políticas juveniles

Anuncio actualmente en vigor: la versión actualizada estará disponible en breve en Región del Lazio – Departamento de Cultura – www.regione.lazio.it/rl_cultura

1. TIPO DE INTERVENCIÓN REGIONAL

1.1. La Región apoya, dentro de los límites de los recursos financieros previstos, la producción de obras cinematográficas y audiovisuales italianas, europeas y extranjeras, a través de la concesión de subvenciones.

2. SUJETOS BENEFICIARIOS

2.1. Pueden ser admitidos para las subvenciones contempladas en el apartado 1, salvo lo dispuesto en el punto 2.3:

- a. las empresas individuales¹ o familiares² que ejerzan, de forma exclusiva o prevalente, la actividad de producción de obras cinematográficas y/o audiovisuales;
- b. las sociedades de personas³ o de capitales⁴ que, entre las actividades que constituyen el objeto social, ejerzan, de forma exclusiva o prevalente, la actividad de producción de obras cinematográficas y/o audiovisuales.

2.2. Las empresas/sociedades de producción italianas que deseen solicitar la subven-

¹ art. 2082 y siguientes del código civil italiano

² art. 230 bis del código civil italiano

³ Las sociedades de personas (art. 2247 y siguientes del código civil italiano) son: la sociedad simple (art. 2251 y siguientes del código civil italiano), la sociedad colectiva (art. 2292 y siguientes del código civil italiano) y la sociedad comanditaria simple (art. 2313 y siguientes del código civil italiano).

⁴ Las sociedades de capitales (art. 2247 y siguientes del código civil italiano) son: la sociedad de responsabilidad limitada (art. 2462 y siguientes del código civil italiano), la sociedad anónima (art. 2325 y siguientes del código civil italiano) y la sociedad comanditaria por acciones (art. 2452 y siguientes del código civil italiano).

ción contemplada en el apartado 1 para una obra cinematográfica, deben, en virtud del lo dispuesto en el artículo 3 del Decreto Legislativo italiano del 22 de enero de 2004, n.º 28 (*Reforma de la normativa sobre actividades cinematográficas, de conformidad con el artículo 10 de la Ley del 6 de julio de 2002, n.º 137*), estar inscritas en la lista informática instituida en el Ministerio de bienes y actividades culturales, o bien proceder a inscribirse, tras recibir la comunicación de admisibilidad a la que se hace referencia en el punto 9.2.

2.3. Pueden presentar una solicitud de subvención para una obra audiovisual las empresas/sociedades de producción independientes en virtud del art. 2, apartado 1, letra n) de la Ley regional 7/2013⁵.

3. REQUISITOS DE ADMISIBILIDAD

- 3.1.** Las subvenciones se concederán a aquellas obras cinematográficas y audiovisuales:
- a. reconocidas como "*producto cultural*", sobre la base de la prueba de elegibilidad cultural mencionada en el apartado 6;
 - b. realizadas total o parcialmente en el territorio de la Región del Lazio;
 - c. cuyos rodajes se hayan finalizado antes del 31 de diciembre de 2014;
 - d. presentadas en un total no superior a 4 por la misma sociedad de producción;

4. GASTOS ELEGIBLES PARA EL CÁLCULO DE LAS SUBVENCIONES

4.1. Son gastos elegibles para el cálculo de las subvenciones según la forma y en la medida establecida en el apartado 5, los gastos de producción «por encima de la línea» y «por debajo de la línea» incurridos en la región, incluyendo los posibles costes incurri-

⁵ "productores independientes": los operadores de comunicación europeos que desarrollan actividades de producción audiovisual y que, según el artículo 2, párrafo 1, letra p) del Decreto Legislativo italiano del 31 de julio de 2005, n.º 177 (Texto único de los servicios de medios audiovisuales y radiofónicos), en su versión modificada, no están controlados por las emisoras ni vinculados a estas, incluyendo las analógicas, lo que significa que durante un período de tres años no hayan destinado más del 90 por ciento de su producción a una sola emisora, incluso analógica;

dos por los coproductores o por los productores ejecutivos⁶, siempre que formen parte del presupuesto de producción de la obra.

4.2 Sin perjuicio de lo dispuesto en el punto 4.1, se considerarán gastos de producción elegibles para el cálculo de las subvenciones también los relacionados con el empleo de "*equipos de operadores residentes en la Región del Lazio o de medios técnicos proporcionados por sociedades/empresas con domicilio social en la Región del Lazio*", para rodajes realizados fuera de la región.

4.3 También se considerarán como elegibles los gastos realizados en la Región del Lazio, hasta un máximo del 7,5 % del coste total de producción.

4a. VIGENCIA TEMPORAL DE LOS GASTOS ELEGIBLES

4a.1. Los gastos elegibles mencionados en los puntos 4.1, 4.2 y 4.3 serán reconocidos solo si son incurridos durante el período de vigencia temporal entre la fecha del 1 de enero de 2014 y el 30 de junio de 2015, establecida para la entrega de la declaración certificada mencionada en el punto 10.2, siempre que la decisión de compatibilidad de la ayuda llegue antes de la misma fecha.

4a.2. Para las obras de animación, los gastos elegibles para calcular las subvenciones serán los incurridos durante el período de vigencia temporal entre la fecha del 1 de enero de 2013 y el 30 de junio de 2015, establecida para la entrega de la declaración certificada mencionada en el punto 10.2, siempre que la decisión de compatibilidad de la ayuda llegue antes de la misma fecha.

5. MEDICIÓN Y MÉTODO DE CONCESIÓN DE LAS SUBVENCIONES

5.1. La medida de la subvención para cada obra cinematográfica y audiovisual, no obstante lo dispuesto en el punto 5.6, se determina hasta un máximo del 13 por ciento de los gastos elegibles para el cálculo de las subvenciones.

⁶ "costes incurridos por los productores asociados": los posibles costes incurridos por los coproductores o productores ejecutivos, los cuales deberán realizar una declaración de los gastos incurridos al productor encargado, con las mismas normas que debe respetar el productor encargado (aquel que ha presentado la solicitud) en la Región del Lazio;

5.2. Los porcentajes indicados en el punto 5.1 pueden ser superiores, hasta un máximo del 15 por ciento, para las categorías de obras que figuran a continuación:

- de interés regional⁷;
- para niños⁸;
- primeras y segundas obras destinadas al descubrimiento de nuevos directores⁹
- de investigación y experimentación de nuevos lenguajes multimedia e interactivos, incluyendo los cruzados y los multiplataforma¹⁰;
- documentales de creación¹¹;
- de género, en particular, las que cuentan con un bajo presupuesto¹²;
- de animación.

5.3. Los porcentajes indicados en el punto 5.1 también pueden ser mayores, hasta un máximo del 15 por ciento, para las obras producidas por las empresas en los tres primeros años de su actividad, así como por microempresas y pequeñas empresas¹³.

5.4. Para las obras cinematográficas y audiovisuales realizadas por empresas/sociedades nacionales en coproducción con empresas/sociedades de producción extranjeras, el importe de la subvención indicado en los puntos 5.1, 5.2 y 5.3 se puede incrementar en un 5 por ciento para el cálculo de las subvenciones.

⁷ "obra de interés regional": la obra cinematográfica o audiovisual realizada, de forma total o parcial que supere el cincuenta por ciento, en la Región del Lazio, así como funcional para la valorización de la imagen de la propia región, es decir, que tenga una relación evidente, en particular, con su territorio, su identidad, cultura e idioma;

⁸ "película infantil": la película u obra audiovisual cuyo contenido contribuya a la formación civil, cultural y ética de los niños;

⁹ "primera y segunda obra": la película de largometraje cuya dirección es realizada por un director por primera o segunda vez;

¹⁰ "obra de investigación y experimentación de nuevos lenguajes multimedia e interactivos, incluyendo los cruzados y los multiplataforma": la película u obra audiovisual que implica la investigación y la experimentación de lenguajes que requieren la presencia y la posible integración de diferentes formatos y medios de comunicación en el mismo soporte o bien la posibilidad para el usuario de construir el contenido a través de la selección de una red de historias vinculadas;

¹¹ "documental creativo para el cine y la televisión": la película u obra audiovisual que se lleva a cabo a partir de un tema de carácter real, que requiere un considerable trabajo de escritura original y la expresión de un punto de vista personal del autor;

¹² "obra cinematográfica de género de bajo presupuesto": la película realizada con un presupuesto no superior a 500 000 euros;

¹³ "microempresa": una empresa que cuenta con menos de 10 personas y logra una facturación anual o un balance total anual no superior a 2 millones de euros en virtud del Anexo I del Reglamento CE n.º 800/2008, en su versión modificada.

"pequeña empresa": una empresa que tiene menos de 50 personas y logra una facturación anual o un balance total anual no superior a 10 millones de euros, en virtud del Anexo I del Reglamento CE n.º 800/2008 de la Comisión del 6 de agosto de 2008, que declara determinadas categorías de ayuda compatibles con el mercado común en aplicación de los artículos 87 y 88 del Tratado, en su versión modificada.

5.5. El importe total de las subvenciones, para cada sociedad de producción, establecido en los puntos 5.1, 5.2, 5.3 y 5.4, no puede en ningún caso exceder de 750 000 euros.

5.6. Para las obras contempladas en los puntos 5.1, 5.2 y 5.3, cuyo presupuesto total de producción no sea superior a 50 000 euros y no sea inferior a 20 000 euros, sin perjuicio de lo dispuesto en los mismos puntos, el importe de la subvención se puede aumentar hasta el 50 por ciento de los gastos elegibles para el cálculo de las subvenciones.

5.6.a. Para las obras contempladas en los puntos 5.1, 5.2, 5.3 y 5.4, cuyo presupuesto total de producción esté comprendido entre 51 000 y 800 000 euros, sin perjuicio de lo previsto en dichos puntos, la cuantía de la subvención se puede aumentar hasta el 30 por ciento de los gastos elegibles para el cálculo de las subvenciones.

5.6.b. Para las obras contempladas en los puntos 5.1, 5.2, 5.3, 5.4 y 5.6a con características de regionalidad declarada, el importe de la subvención se puede aumentar hasta un máximo del 10 por ciento de los gastos elegibles para el cálculo de las subvenciones, previa verificación por parte de la Comisión técnica de evaluación, a la que se hace referencia en el punto 9.1.

5.7. Las subvenciones que figuran en los puntos anteriores son acumulables, en relación con la misma obra, con otras formas de ayudas estatales y medidas públicas de apoyo, dentro de los límites permitidos por las normas europeas vigentes en materia de ayudas estatales. A estos efectos se considerarán también las ayudas concedidas por otros Estados miembros de la UE. Para las empresas no pertenecientes a la UE se calcularán también las ayudas concedidas por otros Estados no comunitarios.

5.8. Están excluidos de las subvenciones previstas aquellos que sean destinatarios de una orden de recuperación a raíz de una decisión de la Comisión Europea, que haya declarado las ayudas recibidas como ilegales e incompatibles y no hayan reembolsado, o depositado en una cuenta bloqueada, dichas ayudas. Para tal fin, las entidades que soliciten la subvención deben emitir la declaración apropiada que figura en el Anexo B.

5.9. También se excluyen de las subvenciones a las empresas en crisis en virtud de la comunicación de la Comisión Europea 2004/C 244/02 "*Directrices comunitarias sobre las ayudas estatales para el salvamento y la reestructuración de empresas en crisis*".

6. PRUEBA DE ELEGIBILIDAD CULTURAL

6.1. A los efectos de esta resolución, por obra cinematográfica o audiovisual reconocida como "*productio cultural*" se entiende la obra que haya obtenido, aplicando la escala de criterios de elegibilidad cultural indicada en la tabla del punto 6.2, al menos 50 puntos sobre una puntuación máxima de 100 y que cumpla al menos dos de los criterios incluidos en el Bloque A (Contenidos) de la misma tabla, con excepción de los criterios A.6 y A.7 relativos, respectivamente, a la utilización del idioma italiano y a la distribución de la obra.

6.2. La escala de los criterios de elegibilidad cultural y sus puntuaciones correspondientes se articulan en los términos especificados en la siguiente tabla:

REQUISITO	PUNTOS
Bloque A: contenidos	
A.1 Tema/guion de la obra cinematográfica/audiovisual adaptado de la obra literaria/teatral regional/italiana/europea	8
A.2 Tema/guion de la obra cinematográfica/audiovisual sobre cuestiones ambientales, históricas, legendarias, religiosas, sociales, artísticas o culturales regionales/italianas/europeas	8
A.3 Tema/guion relativo a una personalidad/personaje regional/italiano/europeo de importancia histórica, religiosa, social, artística o cultural	8
A.4 Ambientación en el territorio regional/italiano del tema de la obra, independientemente de las localizaciones y/o estudios donde se realizan los rodajes	12
A.5 Rodajes al aire libre y/o en interiores de las escenas de la obra cinematográfica/audiovisual realizados en una medida superior al 40 % de su total en el territorio de la Región del Lazio con el fin de valorizar su patrimonio ambiental, artístico, arquitectónico arqueológico y enogastronómico	12
A.6 Diálogos originales grabados en italiano o dialectos de la Región del Lazio	4
A.7 Distribución de la obra a empresas/sociedades con domicilio social, filial o agencia permanente permanente en la Región del Lazio	8
Puntuación total A	60

Bloque B: talentos creativos		
B.1	Presencia de artistas cinematográficos/audiovisuales regionales o italianos o residentes de los Estados miembros del Espacio Económico Europeo - EEE (a-director, b-autor de la historia, c-guionista, d-actor principal (uno), e-actor secundario (uno), f-compositor de la música)	10 (máx) de los cuales: 2 puntos para a), b), c) y d), 1 punto para e) y f)
B.2	Presencia de talentos creativos regionales, italianos o residentes de los Estados del Espacio Económico Europeo - EEE (a-director de fotografía, b-escenógrafo, c-vestuarista, d-editor, e-decorador, f-jefe de maquillaje)	10 (máx) de los cuales: 2 puntos para a), b), c) y d), 1 punto para e) y f)
Puntuación total B		20
Bloque C: producción		
C.1	Rodajes en estudios situados en la Región del Lazio entre el 20 % y el 40% de las escenas contenidas en el guion hasta 3 puntos; más del 40 %, hasta 7 puntos; (umbral mínimo: el 20 % de las escenas)	7
C.2	Efectos digitales en la Región del Lazio	2
C.3	Efectos especiales en la Región del Lazio	2
C.4	Grabación de música en la Región del Lazio	2
C.5	Edición de sonido y mezcla en la Región del Lazio	2
C.6	Trabajo de laboratorio en la Región del Lazio	3
C.7	Edición final en la Región del Lazio	2
Puntuación total C		20
Total (A+B+C)		100

Se requieren al menos dos de los criterios A.1, A.2, A.3, A.4 y A.5 del Bloque A

Puntuación total mínima de 50/100 necesaria para la admisión en la subvención

7. ASIGNACIÓN DE LOS RECURSOS FINANCIEROS DISPONIBLES

7.1. Los recursos financieros asignados en el capítulo de gastos G12515, por importe de 14 250 000,00 euros (catorce millones doscientos cincuenta mil/00), para la concesión de las subvenciones, en cumplimiento de lo dispuesto en el artículo 3, párrafos 16-20 de la ley 350/2003, están destinados para la producción de obras cinematográficas y audiovisuales.

8. FORMA Y PLAZO DE PRESENTACIÓN DE SOLICITUDES PARA LA CONCESIÓN DE LAS SUBVENCIONES

8.1. La solicitud para la concesión de las subvenciones y la declaración sustitutoria del acta notarial indicada en el Anexo B se deben presentar después de la fecha de publicación en el Boletín Oficial de la Región del Lazio (BURL) de la presente resolución.

8.2. Las solicitudes y la declaración sustitutoria indicada en el punto 8.1, firmadas por el representante legal del solicitante, se pueden:

- a. enviar por correo a la dirección **REGIONE LAZIO - DIREZIONE REGIONALE CULTURA, POLITICHE GIOVANILI – AREA ARTI FIGURATIVE, CINEMA, AUDIOVISIVO E MULTIMEDIALITÀ - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma**. A los efectos del cumplimiento del plazo previsto en el punto 8.1, dará fe la fecha del matasellos de correos;
- b. entregar personalmente en la oficina de recepción de la Región del Lazio, Via R. Raimondi Garibaldi, 7, Apartamento B, planta baja, antes de las 12:00 del plazo límite establecido en el punto 8.1.

8.3. En ambos casos relativos al apartado 8.2, la documentación debe ser presentada en un sobre cerrado con la frase: "**Ley regional del 13 de abril de 2012 n.º 2,**

artículo 26 - Intervenciones regionales para el desarrollo de material cinematográfico y audiovisual y posteriores enmiendas - FONDO REGIONAL PARA EL MATERIAL CINEMATOGRAFICO Y AUDIOVISUAL". Se hace hincapié en que la presentación de la solicitud no implica obligaciones para la Región del Lazio en lo referido a la concesión de la subvención. Solo una vez se haya aprobado el presupuesto para el ejercicio financiero del año 2015, podrá asumirse el compromiso de gasto, este último siempre enmarcado dentro de los límites de los recursos financieros disponibles y de otras restricciones que plantee la ley vigente.

8.4. Simultáneamente a la presentación de la solicitud, que deberá presentarse en la forma mencionada en el punto 8.2, deberá enviarse a la dirección de correo electrónico **artfigurativeecinema@regione.lazio.legalmail.it** una copia en PDF del Anexo B completado.

8.5. La empresa/sociedad de producción extranjera podrá encargar al productor ejecutivo de la obra cinematográfica o audiovisual, o a la persona encargada de la producción ejecutiva de la película, ya sea a nivel global o solo de la parte italiana, a compilar y presentar la instancia para la concesión de las subvenciones y la declaración sustitutoria del acta notarial.

9. EVALUACIÓN DE SOLICITUDES PARA LA CONCESIÓN DE SUBVENCIONES. CONCESIÓN Y DISPOSICIÓN DE LAS SUBVENCIONES

9.1. La evaluación de las solicitudes para la concesión de subvenciones y, concretamente, la verificación de los requisitos/condiciones establecidos en los párrafos 3, 4, 5 y 6, es realizada por la Comisión técnica de evaluación.

9.2. Una vez concluida la evaluación mencionada en el punto 9.1, el Gobierno regional deberá notificar a cada solicitante la aceptación o rechazo de su instancia para la concesión de la subvención. Los resultados se publican en el sitio web de la Región Lazio, en las direcciones www.regione.lazio.it y www.culturalazio.it, y en el Boletín Oficial de la Región de Lazio.

9.3. La concesión y disposición de la subvención en favor del sujeto beneficiario se hará efectiva en el momento de conclusión de la obra, tras el envío de un reporte certi-

ficado de los gastos de producción y una copia en formato DVD de la obra en cuestión por parte del sujeto beneficiario.

10. CONTROLES DE ADMINISTRACIÓN. OBLIGACIONES DEL SUJETO BENEFICIARIO Y SUPRESIÓN DE LAS SUBVENCIONES

10.1. La Administración Regional se reserva el derecho de verificar la veracidad, coherencia y consistencia de los gastos declarados, derivados según el sujeto beneficiario de la realización de la obra cinematográfica o audiovisual, así como el cumplimiento de los requisitos/condiciones necesarios para la admisión en el programa de subvenciones.

10.2. Los beneficiarios de las subvenciones estarán obligados a presentar a la Dirección Regional de Cultura y Políticas Juveniles, bajo pena de supresión, posteriormente a la comunicación que se establece en el punto 9.2 y en los términos y modalidad que en este se especifican, un informe documentado de los gastos que se derivan de la realización de la obra. Este informe debe quedar certificado por un auditor o un profesional colegiado, por contables expertos, comerciales expertos o consultores laborales.

10.3. Salvo en caso de que haya sido de otro modo acordado por la Región del Lazio por causas excepcionales expresadas por el beneficiario, tras la comunicación de aceptación de la instancia de concesión de la subvención, y tal como se dispone en el punto 9.2, los beneficiarios asumen la obligación, bajo pena de supresión, de difundir y publicar en cualquiera de los formatos en los que se publique la obra, el logo identificativo de la Región del Lazio y la frase "*Obra realizada con la ayuda de la Región del Lazio - Fondo Regional para obras cinematográficas y audiovisuales*", en particular en los créditos, otorgándole la misma importancia que se confiera a otras entidades públicas y privadas que hayan aportado fondos para su desarrollo.

10.4. Los autores y productores que hayan recibido la financiación quedan obligados a depositar una copia digital de la obra en formato DVD, en alta definición, acompañada del logotipo identificativo de la Región del Lazio y el texto "*Obra realizada con realizado con el respaldo de la la Región del Lazio - Fondo Regional para obras cinematográficas y audiovisuales*". La copia depositada quedará a disposición de la biblioteca multimedia regional, tal como se especifica en el art. 3, apartado 1, letra x) de la L.R. 2/2012 y posteriores modificaciones, para fines de archivado y explotación de dicho archivo cinematográfico y audiovisual, además de emplearse con propósitos de producción

audiovisual, estudio y promoción institucional de la Región del Lazio.

10.5. La obligación publicitaria relativa al logotipo y al texto que se explicita en el punto 10.3, deberá aplicarse también a todos los contratos realizados a terceros que prevean el uso de la obra subvencionada, así como a los contratos con empresas distribuidoras y exportadoras de la obra en cuestión. Los sujetos beneficiarios están obligados, además, a ceder a la Región del Lazio, transcurridos 4 meses del estreno en salas cinematográficas, los derechos de difusión en televisión (en abierto y de pago) de la obra subvencionada, la licencia de uso gratuito de la obra en cuestión para fines didáctico-pedagógicos, así como los derechos de difusión en los circuitos de exposiciones y otras iniciativas que cuenten con la promoción, subvención o participación de la Administración regional.

10.6. Las subvenciones se reducirán proporcionalmente en caso de que la Administración regional, en base a una valoración discrecional e inapelable, considere que los gastos derivados hayan sido inferiores a los presupuestados y aceptados, o que la documentación presentada no sea la adecuada para justificar el importe íntegro de la liquidación presentada.

10.7. La Administración regional procederá a la supresión de la subvención, tras verificación posterior a la producción de la obra, en los casos siguientes:

- a. el producto final difiere de la obra admitida para subvención;
- b. el cambio durante la etapa de producción de los requisitos/condiciones previstos;
- c. incumplimiento de las obligaciones establecidas en el presente párrafo;
- d. la producción de documentos falsos o declaraciones falaces sobre hechos, estados o niveles de calidad previamente declarados.

10.8. En virtud del artículo 13 del Decreto Legislativo del 30 de junio del 2003 n.º 196 (Código para la protección de los datos personales), la Región del Lazio informa que los datos personales facilitados serán tratados según el procedimiento previsto para los casos de disposición de subvenciones. Los datos personales se recogen y se procesan de forma manual y/o con la ayuda de medios electrónicos que garantizan la seguridad y confidencialidad por el personal de la Región del Lazio. La comunicación de los datos solicitados es facultativo. La eventual negativa a proporcionar dichos datos comporta la imposibilidad de incoar el expediente y de obtener las subvenciones solicitadas. Las partes interesadas se pueden amparar en los derechos que se exponen en el artículo 7 del Decreto Legislativo n.º 196/2003. El titular de los datos es la Región del Lazio - Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma.

Para descargar **elanexo B - Solicitud de concesión de la subvención**, consulte el sitio web de la Región del Lazio en el vínculo http://www.regione.lazio.it/ri_cultura/?vw=documentazioneDettaglio&id=4552

SEGUNDA PARTE

ITALIA PARA LAS PRODUCCIONES AUDIOVISUALES: EL CRÉDITO FISCAL PARA CINE ITALIANO

Agradecimientos a Marina Martusciello por la fundamental contribución con su tesis doctoral *Il credito d'imposta per il Cinema italiano. Lo stimolo del legislatore per l'emancipazione della produzione cinematografica dall'assistenzialismo del finanziamento pubblico diretto* (Università degli Studi "Suor Orsola Benincasa", A.A. 2013/2014), de donde ha sido extraída la información para esta segunda parte del volumen.

INTRODUCCIÓN

El crédito fiscal para la industria cinematográfica, un concepto ampliamente extendido en el sector cultural de países del extranjero, es a todos los efectos un instrumento de financiación, de naturaleza indirecta y fiscal, que resulta nuevo en el panorama nacional y que despierta el interés de productores pertenecientes a diferentes etapas del proceso audiovisual, así como de entidades inversoras ajenas al sector audiovisual.

Este tipo de subsidio - también llamado “crédito fiscal” - se introdujo en 2007 junto con el concepto de desgravación de los beneficios reinvertidos - también llamado “tax shelter” o “incentivos fiscales” - en favor del sector cinematográfico. Estos dos tipos de subvenciones entraron en vigor entre 2009 y 2010, y ambas actúan sobre la suma de las obligaciones fiscales que las empresas adeudan a Hacienda, sustentándose en el ahorro fiscal que suponen gracias a mecanismos de deducción de impuestos, en el caso del tax credit, y sistemas de deducción de la base imponible, en lo que se refiere al tax shelter.

Actualmente, los créditos fiscales son los únicos que han quedado en vigor, pues el tax shelter fue derogado por la Ley n.º 183 del 12 de noviembre de 2011, y el mayor número de beneficios se han destinado a la fase de producción, ya que esta parece ser, en materia de recursos, la etapa que más dificultades comporta.

1. LOS INCENTIVOS FISCALES PARA EL CINE ITALIANO

1.1. Las ventajas fiscales

Las subvenciones se definen como tipos de contribuciones recibidas a título gratuito en la economía de una empresa, concedidas por el Estado para favorecer el logro de determinados objetivos. Las “ventajas fiscales”, en concreto, se basan en diferentes intervenciones públicas de naturaleza tributaria, que, sin embargo, resultan ser externas o, mejor dicho, ajenas en relación a las especificidades típicas de la disciplina fiscal.

Estas últimas, en el presupuesto del Estado, aparecen como salidas, es decir, “gastos fiscales” o “gasto público implícito” y, por lo tanto, conceptualmente no son excepciones, pues subrogan la financiación pública real. En este sentido, el sistema fiscal constituye solo un medio de entrega por vía indirecta de dichas aportaciones.

Una ventaja fiscal deberá siempre desempeñar alguna función, con un alcance extrafiscal cuya exención deberá ser invertida, ya sea realizando algún tipo de soporte, o de inversión del Estado destinada a la obtención de eventuales objetivos empresariales, como el incremento de la producción, la protección y promoción de compañías que atraviesan un período de crisis, con un objetivo final consistente no solo en restablecer, equilibrar y garantizar la igualdad, eliminando obstáculos de naturaleza económica que impiden el crecimiento, sino basado además en generar nuevas y mayores contribuciones.

1.2. Crédito Fiscal

El cine italiano se ha beneficiado de la aprobación de diferentes tipos de ventajas fiscales, representadas por el crédito fiscal y por la deducción de ingresos gravables en favor de empresas internas y externas al sector que invierten en la producción, producción ejecutiva, la post-producción, la distribución y la renovación de sistemas de proyección de la película.

Estas herramientas fiscales se han aplicado apelando al principio de derogación, particular y discrecional de la Comisión Europea, que se basa en la “excepción cul-

tural”, es decir en la defensa, apoyo y promoción de la producción y difusión cultural (que, en este caso, se ha realizado a través del medio cinematográfico) para garantizar su competitividad en el mercado nacional e internacional.

El objetivo de preservar la “diversidad cultural” - complemento positivo al principio de excepción mencionado - se ha empezado a tener tan en cuenta que ya justifica la intervención pública, sobre todo en aquellos casos en los que la ley del mercado juega en contra: sectores culturales que se encuentran en posición de desventaja, sectores culturales con escasa demanda o que se encuentran con una total ausencia de un mercado de referencia (especialmente para las producciones de carácter experimental o con un notable valor expresivo) y sectores culturales con un nivel de productividad cada vez menor a causa del excesivo aumento de determinados costes de producción.

El análisis de las medidas de apoyo al sector se basa en la revisión de los criterios que una ayuda debe cumplir a fin de ser concedida. Se han respetado los criterios de legalidad general y específicos de compatibilidad para la producción televisiva y cinematográfica.¹

La criba siguiendo criterios de “legalidad general” se aplica a todos los sectores y sirve para verificar que la intervención no discrimine o vete, por razón de nacionalidad, el acceso a las ayudas o restrinja el ejercicio de libertad de establecimiento, de circulación de mercancías o de prestación de servicios a entidades externas al Estado, favoreciendo solo a los ciudadanos en un contexto nacional.²

Los cánones específicos de compatibilidad para el sector cinematográfico y televisivo sujetos a revisión son: el criterio del producto cultural, el criterio de territorialización del gasto, el criterio de intensidad de la ayuda, el criterio de la especificidad de la ayuda.

En primer lugar, la ayuda deberá asignarse al producto y no a la entidad o individuo. Estos últimos solo representan el medio a través del cual se recibe el beneficio. El producto, además, debe expresar necesariamente las especificidades regionales y nacionales, es decir tener un “valor cultural” - cuyas condiciones para responder a

¹ Estos parámetros se pueden consultar en la *Comunicación de la Comisión al Consejo, al Parlamento Europeo, al Comité de Co-Económica y Social y al Consejo de las Regiones sobre determinados aspectos jurídicos vinculados a las obras cinematográficas y demás audiovisuales*.COM (2001) 534 def. del 26 de septiembre de 2001, en DO C 43/04 del 16 de febrero de 2002; posteriormente ampliada en las Comunicaciones del 2004 (COM (2004) 171 def. del 16 de marzo de 2004, DO C 123 del 30 de abril de 2004), 2007 (2007 / C 134/03, DO C 134 del 16 de junio de 2007), del 2009 (2009/C 31/01, en el DO C 031 del 7 de febrero de 2009) y, por último, finalmente validadas, con algunas modificaciones, en la *Comunicación de la Comisión sobre ayudas del Estado en favor de las obras audiovisuales*.2013/C 332/01, DO C332 del 15 de noviembre de 2013, la cual no se tendrá en cuenta por su carácter posterior a la aprobación de la ley italiana sobre incentivos fiscales.

² Esta discriminación, pese a que se incluye en una disposición anterior, se considera inaceptable, pues la exclusión de algunas entidades extranjeras basada en la imposibilidad de conocimiento de su situación fiscal no es ni será un criterio de conformidad con la normativa europea.

esta definición serán decididas por la jurisdicción interna de los Estados a través de la formulación de una prueba cultural y que deberán hacerse explícitas y verificables por la Comisión Europea.

En segundo lugar, la intensidad máxima de la ayuda estatal deberá ser de un máximo del 50% sobre el presupuesto de cada obra cinematográfica con 'significado cultural'³. Este límite puede incrementarse en caso de películas incluidas en la categoría de "difíciles" o con "recursos financieros modestos". Los cánones según los cuales los proyectos pueden clasificarse en estas categorías, o recibir el apelativo de "valor cultural", serán definidos por los Estados miembros y autorizados de la Comisión Europea.

La interpretación de este principio, sin embargo, se deberá realizar de manera más desglosada, ya que, con "intensidad máxima de las ayudas"- que se define como la suma total de los gastos subvencionados — se hace referencia tanto a la cantidad total máxima de la financiación institucional acumulada (F.U.S. Euroimages, etc., e importes del crédito fiscal) , como al valor máximo que provenga de una única fuente institucional (esta categoría comprende también los importes relativos a créditos fiscales, en la improbable posibilidad de que sea esta la única fuente de cobertura de costes) o a la cantidad máxima de los beneficios fiscales concedidos. Todas estas cuotas no deberán superar los límites establecidos.

En tercer lugar, en lo relativo a los parámetros de compatibilidad específica, según la Unión Europea - Con el fin de no comprometer ni el desarrollo interno del sector ni la libre circulación de mercancías, personas, servicios y capitales dentro del mercado comunitario, no se deberán poner al beneficiario límites de territorialización de los gastos impuestos como requisito de obtención de la ayuda. La Comisión admite que los Estados miembros incluyan como criterio de elegibilidad para el acceso a la ayuda el gasto obligatorio de un determinado porcentaje del coste de la producción dentro de territorio nacional, pues se considera una medida objetivamente funcional para promover las competencias técnicas y el talento profesional de carácter local, necesarios para la realización de obras que expresen una identidad endémica. Este criterio de localización, sin embargo, no podrá superar el 80 % del presupuesto: el productor debe poder tener la libertad de invertir el 20% restante en otros países de la UE y debe tener la opción de elegir qué secciones del presupuesto destinar al extranjero sin verse sujeto a nuevas imposiciones de territorialización sobre los costes individuales. Para poder realizar un cálculo de la ayuda, pues, deberá considerarse la totalidad del presupuesto de la película, independientemente de la naturaleza de las partidas de gasto que

³ Los fondos proporcionados por Media Plus no inciden en el cálculo del límite máximo situado en el 50 %, a diferencia de Euroimages, que, en su caso, queda dentro del porcentaje.

lo compongan, que no podrán recibir subvenciones de carácter individual, pues, de lo contrario, tales subvenciones se dirigirían a las actividades económicas nacionales que forman parte de dichas partidas de gasto, más que al producto cultural en sí mismo.

Por último, la ayuda debe ser empleada solo en actividades estrictamente necesarias para la creación y distribución del producto íntegro, y no en actividades que, aunque guardan relación con la obra, no tienen un carácter estrictamente funcional para su realización y difusión (como la renovación de las salas), ni en actividades solamente relacionadas con partes individuales.

Entre las diferentes formas de deducción se encuentra el tax credit, también llamado crédito fiscal, que permite compensar⁴ tipos de deudas tributarias (IRES, IRAP, IRPF, IVA, contribuciones a la seguridad social y a los seguros en el caso del sector cinematográfico) con el crédito acumulado por la realización de una inversión en alguna actividad del sector cinematográfico que se especifique en la legislación pertinente. Si una empresa decide invertir capital, el Estado deducirá esa cantidad (o parte de la misma) del total del aporte de carácter contributivo que se adeuda a Hacienda. La cantidad asignada, deducible de impuestos, toma la forma de un crédito destinado a compensar la deuda fiscal normalmente adeudada en el periodo impositivo en el que se ha obtenido la deducción (o en el siguiente, si se aplaza). Esto comporta, pues, una disminución de la deuda y, por lo tanto, una reducción de impuestos que luego pueden ser reinvertidos.

Este tipo de crédito fiscal mencionado se enmarca dentro de la gran categoría de ventajas fiscales; no es un hecho casual, pues, que este tipo de crédito reciba el nombre de “ayuda”, ya que aporta valor como ayuda financiera para determinados sectores de la economía y, por este motivo — junto con la reducción de la renta, concedida por las disposiciones de los beneficios en favor de determinadas actividades — es externo a la disciplina tributaria en un sentido estricto, pese a su participación en el mecanismo del sistema impositivo, tal como se deduce por su inclusión en la categoría de “ventaja fiscal”.⁵

Cabe destacar que más allá del cumplimiento de los requisitos establecidos por la regulación, el derecho a hacer uso de las ventajas fiscales está sujeto también a la disponibilidad de los fondos asignados por el Estado para la cobertura de deducciones fiscales perdidas;

⁴ También existe la fórmula del reembolso de deudas tributarias, que se convierte en un crédito, pero es una forma poco usada y que no guarda relación con las disposiciones destinadas al sector cinematográfico, por lo que no tiene relevancia en el presente informe.

⁵ A diferencia de los otros, dado que las ventajas fiscales están destinadas a facilitar ayudas a las empresas, estos figuran como ingresos de la empresa y, como tales, contribuyen a la formación de una base imponible aplicable al año fiscal en el que la concesión ha sido dispuesta, pero algunos de ellos están dotados de carácter incentivador, en función del objetivo que se desee alcanzar, y podrán ser excluidos de la suma de ingresos, según disponen las normativas específicas, como en el caso del tax credit para el sector cinematográfico.

de hecho, toda ley define la cantidad máxima disponible y encarga a los departamentos pertinentes que se bloqueen las peticiones entrantes cuando se excedan los recursos.

Entre los tipos de crédito fiscal establecidos por la ley aplicables al presente informe son los siguientes:

- a. Un tipo de crédito fiscal denominado “interno” aplicable, en diferentes porcentajes, a las empresas pertenecientes al sector cinematográfico, que se utiliza como un recurso empresarial, como se ha mencionado, interno, destinado a la financiación de las actividades específicas de cada empresa.
 - Para las empresas de producción y empresas de producción ejecutiva con comisiones por parte de producciones italianas se ha predispuesto un crédito fiscal de hasta un 15% calculado sobre el coste subvencionable de producción de la copia de películas reconocidas principalmente como de “nacionalidad italiana”⁶ – incluidas también las coproducciones internacionales. El resultado de este cálculo è, deducible de los impuestos adeudados por las empresas a Hacienda, es de un máximo de € 3,500,000.00 de deducción para cada periodo impositivo, independientemente del número de películas para las que se solicitan las ventajas fiscales Cabe señalar, por tanto, que el importe del crédito concedido se limita a la producción de obras individuales o grupos de películas con un coste máximo de € 23,300,000.00. El ahorro fiscal se convierte en un recurso que debe ser reutilizado como fuente para cubrir el presupuesto de producción, y el 80% del mismo debe ser invertido en territorio italiano en todas las producciones. En caso de asociación entre dos productores, el crédito se asignará a cada una de las partes según los costes de producción incurridos y en proporción al porcentaje de participación efectiva. En caso de producciones con contrato de licitación, la medida afecta tanto al productor ejecutivo como al productor contratante, en base a los gastos incurridos por cada uno de ellos.
- b. Un crédito fiscal interno para producción de películas (o parte de las mismas) no italianas, pero filmadas en territorio italiano utilizando principalmente recursos italianos o de la UE, que se destina a las empresas de producción ejecutiva y post-producción con comisiones para productores extranjeros. El tipo impositivo aprobado es de hasta un 25 % aplicado solo sobre los gastos realizados en Italia, que no deberán superar el 60 % del presupuesto total de la producción. El resultado de este cálculo es deducible de los impuestos tributarios, no pudiendo superar los 5.000.000,00 € por una única obra, independientemente del número de películas para las que se solicite

⁶ Las ventajas fiscales se conceden con el mismo porcentaje a las películas de ‘nacionalidad italiana’, reconocidas por estar dotadas de un ‘interés cultural’ que se englobe dentro de la categoría ‘difícil’ o ‘de bajo presupuesto’.

la aplicación de ventajas dentro de un período impositivo. De esta manera, queda patente que el importe del crédito concedido se limita a la producción de obras individuales que tengan costes italianos que no excedan los 20,000,000.00 €.

Con respecto a los préstamos mencionados y a las contribuciones de los inversores, en primera instancia, estos son considerados como recursos utilizados para financiar el coste de la película y, junto con las contribuciones a que se refiere el artículo 13 del Decreto Legislativo del 22 de enero de 2004 n.º 28, el llamado “decreto Urbani”, no deberán superar el 80 % de los costes subvencionables.⁷

En segundo lugar, los que se enumeran, tratándose de créditos de ayuda, figuran como beneficios empresariales, pero solo se podrán utilizar en compensación de los impuestos tributarios a partir de la fecha en la que se considera acumulado el derecho a su uso: las empresas pueden hacer constar dicho crédito en las regulaciones periódicas de las relaciones tributarias, a fin de evitar la percepción del impuesto, previamente a su cobro. Este procedimiento se diferencia del método de solicitud de reembolso, mediante el cual, una vez realizado el desembolso fiscal, se hace efectiva la restitución del crédito concedido. Gracias a esta característica, el importe del crédito se puede utilizar en el momento en que necesita sin tener que esperar al pago del Estado (a diferencia del método anteriormente mencionado llamado de financiamiento directo o de reembolso). Todo ello se traduce en una disponibilidad inmediata de liquidez, que puede ser invertida en la actividad en el momento en que se requiere, al igual que las contribuciones de los inversores. Gracias a este tipo de compensación, además, los créditos no se incluyen en el montante de ingresos y beneficios de la empresa,⁸ y no contribuyen a la formación de una base imponible en el momento de liquidación del impuesto sobre la renta, ni del Impuesto Regional sobre Actividades Productivas (IRAP).

Cabe señalar que, de conformidad con la posibilidad de asociación prevista, todas las ayudas fiscales se pueden combinar con las aportaciones institucionales europeas⁹

y con las ayudas públicas italianas (acumulación de financiación directa e indirecta), siempre que, de acuerdo con la normativa europea, considerada de forma individual o en conjunto, la cantidad de las ayudas no supere el 50 % o, en el caso de películas catalogadas como “difíciles” o “de recursos financieros modestos”, el 80 % del coste

⁷ Art. 1, sección 332 de la Ley del 24 de diciembre de 2007, n.º 244, por la que se establecen las *Provisiones para la preparación del presupuesto anual y plurianual del Estado* (Ley de Finanzas de 2008), en DO Serie general n.º 300 del 28 de diciembre de 2007 - Suplemento ordinario n.º 285.

⁸ A los efectos del informe se refieren los artículos 96 (art. 63) y 109 (ex 75), apartado 5, del Texto Único del Impuesto sobre la Renta, aprobado por el Decreto del Presidente de la República del 22 de diciembre de 1986, n.º 917, y posteriores modificaciones, por el que se establece *La aprobación del texto único del impuesto sobre la renta*. DO N.º 302 del 31 de diciembre de 1986.

⁹ Ver. Nota 4 sobre el papel de Media Plus.

total de las películas¹⁰; cualquier exceso en dichas cantidades provenientes de créditos comportaría una reducción de los respectivos porcentajes de ayuda.

Con el fin de poner en práctica las disposiciones introducidas por la Ley 244/2007, se contemplan las normativas ilustrativas de las condiciones específicas de aplicación y de las modalidades de solicitud de los instrumentos presentados, que fueron publicadas oficialmente en los decretos ministeriales y en las diversas circulares de profundización, pero en un momento posterior a la notificación, evaluación y compatibilidad comunitaria de las medidas principales.

En relación a los criterios 'específicos de compatibilidad', de entre las ventajas presentadas las que más nos atañen son:

- El crédito fiscal para las empresas de producción y producción ejecutiva que realizan películas italianas (o parte de las mismas);
- El crédito fiscal para las empresas de producción ejecutiva y post-producción que producen películas (o parte de las mismas) por contratación extranjera;

En lo relativo al principio del producto cultural, las autoridades italianas han creado y puesto a disposición la prueba cultural, necesaria para la selección de los proyectos con un potencial "valor cultural". Las obras que se incluyan en esta categoría, independientemente de las características de sus solicitantes, serán meritorias del criterio postulado.

El crédito fiscal máximo para las empresas de producción y producción ejecutiva con comisión italiana deberá ser del 15 % sobre el presupuesto de producción; la intensidad máxima del crédito fiscal para las empresas de producción ejecutiva y post-producción con comisiones provenientes de clientes extranjeros deberá ser de entre el 25 % y el 60 % del presupuesto de producción en relación con los gastos italianos que, sobre el valor del presupuesto total, deberá ser del 15 % ;

25%	de 60%	= 15%
Crédito concedido a las empresas de Producción Ejecutiva y Post-producción para las comisiones extranjeras.	Límite del presupuesto de producción sobre el que calcular el crédito concedido, en relación con los gastos italianos.	Valor porcentual del crédito de impuesto, en relación con la cobertura del presupuesto total de producción.

¹⁰ En este caso, se refiere a los importes de los créditos (internos y externos) acumulativos o no acumulativos con otros recursos públicos, pero no se hace referencia al límite del 49 % relativo a las inversiones de financiación, ni al límite del 80 % establecido para la acumulación de inversiones, créditos internos y contribuciones del F.U.S., establecido por la normativa italiana.

En referencia a las condiciones territoriales, el criterio se cumple, en primera instancia, porque la concesión de beneficios no está sujeta a los gastos en las partidas presupuestarias específicas, sino que se refiere a la totalidad del presupuesto y, en segundo lugar, porque el porcentaje a invertir de forma obligatoria en Italia es menor - o incluso completamente ausente - en relación al límite máximo del 80 %, en comparación con el presupuesto permitido por la normativa europea; de hecho, las únicas obligaciones de territorializar gastos que contempla la legislación italiana no se refieren al presupuesto sino a las contribuciones recibidas.

En el caso de la producción (y la producción ejecutiva con comisión italiana), la territorialización es igual al 80 % del crédito fiscal en proporción (no del presupuesto) que, en relación con la cobertura del presupuesto, no supera el 12 %, quedando por debajo del límite europeo.

80 %	de 15 %	de 15%	< de 80 %
Requisito de inversión de la contribución recibida.	Requisito de inversión de la contribución recibida.	Requisito de inversión, en relación a la cobertura del presupuesto de producción.	Límite europeo, en relación a la cobertura del presupuesto de producción.

Las desgravaciones y los créditos fiscales asociados a la producción y post-producción ejecutiva de películas extranjeras, sin embargo, no prevé la imposición de inversión dentro de territorio italiano.¹¹

En lo que atañe al último criterio de especificidad para las ayudas, esta condición se cumple aunque también se han previsto medidas para aquellas actividades cinematográficas que no tienen como resultado un producto entero, sino varios elementos independientes que las componen (incentivos a la producción ejecutiva y a la post-producción italiana para películas extranjeras). La ausencia de una obligación de territoria-

¹¹ Para todas las medidas (en especial las relativas a la producción ejecutiva y post-producción de producciones extranjeras) se ha establecido un sistema que tiene el objetivo de favorecer ulteriores inversiones en territorio nacional, más allá de las obligaciones de territorialización, pero sin contravenir a la normativa comunitaria. El concepto que más se utiliza para favorecer la inversión dentro de territorio nacional, es el importe efectivo del crédito fiscal, pues el porcentaje definido se calcula principalmente sobre el total de los gastos realizados en Italia para determinadas partidas de gastos, generando un resultado diferente al variar las inversiones realizadas. Estos gastos, por ley, no tienen por qué ser realizados en Italia, pero la base subvencionable se crea a partir de las inversiones realizadas en Italia - y no de las realizadas en el extranjero (incluso se ha previsto que en determinadas condiciones los gastos realizados en el extranjero puedan contar como italianos). En esencia, cuanto más se invierte en Italia, mayor es la cantidad deducible (por ejemplo, si la inversión asciende a 1.000,00 €, en el caso del crédito del 15 %, la cantidad deducible de impuestos de la empresa será de 150,00 €, pero si el aporte es de 2.000,00 €, la cantidad será de 300,00 €).

lización de los gastos en este tipo de actividades, de hecho, no constituye una medida para la protección de las entidades nacionales en favor de las comunitarias, sino al contrario; en el caso del crédito fiscal para contratos extranjeros, no solo no existe un vínculo de localización vigente, sino que se ha establecido un límite del 60 % sobre el valor de las inversiones que pueden realizarse en territorio italiano, y que entran en el cómputo del crédito, de forma el porcentaje restante pueda destinarse al extranjero.

Ejemplo del beneficio del crédito fiscal¹²

HIPÓTESIS PARA UN FILM RECONOCIDO COMO DE 'NACIONALIDAD ITALIANA'

Presupuesto película: 8.000.000,00 €

Contribución productor (derivada de otras financiaciones):

5.600.000,00 € (Cuota de participación equivalente al 70 %)

Contribución inversor externo

en liquidez inmediata:

2.400.000,00 € (Cuota de participación equivalente al 30 %)

Crédito fiscal interno (Productor)

en liquidez inmediata:

1.200.000,00 €

15 %	del presupuesto	=	Importe del crédito del productor
	8.000.000,00 €		1.200.000,00 €

Crédito fiscal externo (Inversor):

960.000,00 €

40 %	de la contribución	=	Importe del crédito del inversor
	2.400.000,00 €		960.000,00 €

Importe total del crédito fiscal:

2.160.000,00 €

Importe del crédito del del productor	+	Importe del crédito del del inversor	=	Importe total Crédito fiscal
1.200.000,00 €		960.000,00 €		2.160.000,00 €

¹² La tabla de ejemplo se extrae del ejemplo de aplicación que se muestra en en informe del Departamento de crédito fiscal y financiamiento de Anica: *Beneficios fiscales en apoyo de la industria cinematográfica.*, Anica, Roma, <http://goo.gl/XsZqda> y <http://goo.gl/t1Byur>; *Las películas y la industria. Capital privado y ventajas fiscales.*, Anica, Bari, 2011, <http://goo.gl/Kx2yjZ>

PELÍCULA QUE NO GENERA INGRESOS GRAVABLES

Suponiendo que la película ha reportado ingresos totales por debajo de los costes, es decir 6.500.000,00 € Los ingresos gravables (pérdida) de la película serán de: – 1.500.000,00 €

Ganancias	–	Costes	=	Ingresos gravables (pérdidas) de la película
6.500.000,00 €		8.000.000,00 €		– 1.500.000,00 €

> Para el productor

* Los ingresos gravables (pérdida) del productor en relación a las ganancias de la película serán de: – €1.050.000,00

Cuota de participación a los ingresos gravables y a las pérdidas	de	Ganancias totales del película	=	Ganancias de la película para el productor	–	Contribución del productor (derivado de otras financiaciones)	=	Ingresos gravables (pérdidas) del productor
70 %		6.500.000,00 €		4.550.000,00 €		5.600.000,00 €		– 1.050.000,00 €

El mismo resultado se obtiene a partir del porcentaje de la participación del productor calculado sobre los ingresos gravables (pérdida) de la película.

Cuota de participación en los ingresos gravables y a las pérdidas	de	Ingresos gravables (pérdidas) de la película	=	Ingresos gravables (pérdida) del productor
70 %		– 1.500.000,00 €		– 1.050.000,00 €

* El resultado real para el productor seguirá siendo positivo: 150.000,00 €

porque restando el importe total del crédito concedido a la contribución de los productores deriva una contribución “neta” de la ventaja fiscal que, deducida de las ganancias de la película para el productor, genera un resultado positivo.

Contribución de los productores a la película (derivada de otras financiaciones)	–	Importe del crédito del productor	=	Contribución del productor al "neto" del bono fiscal
5.600.000,00 €		1.200.000,00 €		4.400.000,00 €
		<u>a no devolver</u>		<u>a devolver a las fuentes</u>

Ganancias de la película para el productor	–	Contribución del productor al "neto" del bono fiscal	=	Risultato effettivo per il produttore
4.550.000,00 €		4.400.000,00 €		150.000,00 €
		<u>a devolver a las fuentes</u>		<u>liquidez real</u>

El mismo valor positivo se obtiene restando los ingresos gravables (pérdida) del productor a la cantidad de su crédito.

Importe del crédito del productor	–	Ingresos gravables (pérdida) del productor	=	Resultado efectivo para el productor
1.200.000,00 €		1.050.000,00 €		150.000,00 €

> Para el inversor

* Los ingresos gravables (pérdida) para el inversor en relación con los ingresos de la película serán de: – 450.000,00 €

Cuota de participación a los ingresos gravables y a las pérdidas	di	Ganancias totales del película	=	Ganancias de la película para el inversor	–	Contribución del inversor de la película	=	Ingresos gravables (pérdidas) del inversor
30%		6.500.000,00 €		1.950.000,00 €		2.400.000,00 €		– 450.000,00 €

El mismo resultado se obtiene a partir de la cuota de participación del productor calculado sobre los ingresos gravables (pérdida) de la película.

Cuota de participación a los ingresos gravables y las pérdidas	de	Ingresos gravables (pérdidas) de la película	=	Ingresos gravables (pérdidas) del inversor
30 %		- 1.500.000,00 €		- 450.000,00 €

* El resultado real para el inversor seguirá siendo positivo: 510.000,00 €

porque restando el importe del crédito concedido a la contribución total aportada por el inversor, deriva una contribución neta de ventajas fiscales, que deducida de las ganancias de la película generan un beneficio para el inversor.

Contribución del inversor a la película	-	Importe del crédito del del inversor	=	Contribución del inversor al "neto" del bono fiscal
2.400.000,00 €		960.000,00 €		1.440.000,00 €

Ganancias de la película para el inversor	-	Contribución del inversor al "neto" del bono fiscal	=	Resultado efectivo para el inversor
1.950.000,00 €		1.440.000,00 €		510.000,00 €

liquidez real

El mismo valor positivo se obtiene restando los ingresos gravables (pérdida) del productor a la cantidad de su crédito.

Importe del crédito del del inversor	-	Ingresos gravables (pérdidas) del inversor	=	Resultado efectivo para el inversor
960.000,00 €		450.000,00 €		510.000,00 €

liquidez real

PELÍCULA QUE GENERA INGRESOS GRAVABLES

Suponiendo que la película ha reportado ganancias totales superiores a los costes, es decir 9.000.000,00 €

Los ingresos gravables de la película serán de 1.000.000,00 €

Ganancias	-	Costes	=	Ingresos gravables película
9.000.000,00 €		8.000.000,00 €		1.000.000,00 €

> Para el productor

* Los ingresos gravables del productor en relación con los ingresos de la película serán de: 507.500,00 €

Cuota de participación a los ingresos gravables y a las pérdidas	de	Ganancias totales del película	=	Ganancias de la película para el productor	-	Contribución del productor a la película (derivados de otras financiaciones)	=	Ingresos gravables brutos del productor
70 %		9.000.000,00 €		6.300.000,00 €		5.600.000,00 €		700.000,00 €

El mismo resultado se obtiene a partir del porcentaje de la participación del productor calculado sobre los ingresos gravables de la película.

Cuota de participación a los ingresos gravables y las pérdidas	de	Ingresos gravables de la película	=	Ingresos gravables del productor
70 %		1.000.000,00 €		700.000,00 €

y dado que los beneficios obtenidos están sujetos a un tipo impositivo IRES del 27,5 % a deducir del total bruto de ingresos gravables para obtener el neto de los impuestos, como resultado:

IRES	de	Total de ingresos gravables sujeto a tipo impositivo	=	Valor del IRES
27,5 %		700.000,00 €		192.500,00 €

Ingresos gravables brutos para el productor	-	Valor del IRES	=	Ingresos gravables netos del productor
700.000,00 €		192.500,00 €		507.500,00 €

liquidez real

> Para el inversor

* Los ingresos gravables del inversor en relación con las ganancias de la película serán de: 295.875,00 €

Cuota de participación a los ingresos gravables y a las pérdidas	de	Ganancias totales del película	=	Ganancias de la película para el inversor	-	Contribución del inversor de la película	=	Ingresos gravables brutos del inversor
30 %		9.000.000,00 €		2.700.000,00 €		2.400.000,00 €		300.000,00 €

El mismo resultado se obtiene a partir de la cuota de participación del productor calculado sobre los ingresos gravables de la película.

Cuota de participación en los ingresos gravables y en las pérdidas	de	Ingresos gravables de la película	=	Ingresos gravables (pérdidas) del inversor
30 %		1.000.000,00 €		300.000,00 €

y dado que sólo el 5 % de los ingresos gravables obtenidos está sujeto al 27,5 % de IRES, a deducir del total bruto de ingresos gravables par obtener el neto de los impuestos, como resultado:

Cuota de ingresos gravables sujetos un tipo impositivo	de	Ingresos gravables brutos del inversor	=	Total de ingresos gravables sujeto un tipo impositivo
5 %		300.000,00 €		15.000,00 €

IRES	de	Total de ingresos gravables sujeto a tipo impositivo	=	Valor del IRES
27,5 %		15.000,00 €		4.125,00 €

Ingresos gravables brutos del inversor	-	Valor del IRES	=	Ingresos gravables netos del inversor
300.000,00 €		4.125,00 €		295.875,00 €

* El resultado efectivo para el inversor será de: 1.255.875,00 €

porque restando el importe del crédito concedido a la contribución total aportada por el inversor, deriva una contribución neta de ventajas fiscales, que deducida de las ganancias de la película generan un resultado positivo, del que deducir el valor del IRES.

Contribución del inversor a la película	-	Importe del crédito del	=	Contribución del inversor al "neto" del bono fiscal
2.400.000,00 €		960.000,00 €		1.440.000,00 €

Ganancias de la película para el inversor	-	Contribución del inversor al "neto" del bono fiscal	=	Resultado para el inversor
2.700.000,00 €		1.440.000,00 €		1.260.000,00 €

Resultado para el inversor	-	Valor del IRES	=	Resultado efectivo para el inversor
1.260.000,00 €		4.125,00 €		1.255.875,00 €

El mismo valor positivo se obtiene sumando el monto del crédito, ingresos gravables del inversor, al neto del IRES

Importe del crédito del	+	Ingresos gravables netos del inversor	=	Resultado efectivo para el inversor
960.000,00 €		295.875,00 €		1.255.875,00 €

> Para el Estado

Independientemente a la presencia o ausencia de ganancia sobre la que aplicar los IRES, se ha de considerar que, con respecto a la cantidad de 2.160.000,00 € de los créditos fiscales, la cobertura del presupuesto de producción asciende a 3.600.000,00 €.

Contribución del inversor a la película	+	Importe del crédito del productor	=	Cobertura del presupuesto de producción en liquidez inmediata
2.400.000,00 €		1.200.000,00 €		3.600.000,00 €

es decir, en medida superior en comparación con la cantidad de la misma financiación indirecta si esta hubiera sido directa. Por lo tanto, el Estado, con menores recursos, ha permitido una mayor contribución a la película, ahorrando de este modo, la cantidad de 1.200.000,00 €.

Total de contribuciones	-	Importe total Crédito fiscal	=	Ahorro de recursos públicos
3.600.000,00 €		2.160.000,00 €		1.440.000,00 €

2. FUNCIONAMIENTO OPERATIVO—PROCEDIMIENTOS DEL CRÉDITO FISCAL EN FAVOR DE LA PRODUCCIÓN¹³

2.1. Alcance de los beneficiarios: obras cinematográficas y sociedad

Películas beneficiarias – Italianas

Las películas para las que los inversores externos pueden aportar contribuciones y solicitar después el crédito fiscal, o para las que las diferentes empresas de producción pueden pedir el crédito fiscal interno establecido en el 15 %, pertenecen a las siguientes categorías:

- Largometrajes;
- Largometrajes de contenido documental;
- Largometrajes de animación;
- Cortometrajes;
- Cortometrajes de contenido documental;
- Cortometrajes de animación;

Estas obras están destinadas a emitirse en salas cinematográficas (tanto de Italia como del extranjero¹⁴) y solo posteriormente se difundirán a través de otros canales. A los productos concebidos para un uso diverso al cinematográficos (televisivo, internet, etc.) no les serán concedidos los créditos fiscales anteriormente mencionados.

Dicho lo anterior, para obtener el crédito fiscal, las películas atribuibles a las categorías mencionadas deben cumplir con los siguientes requisitos, obligatorios en algunos casos y facultativos en otros:

¹³ Toda la información proporcionada en este capítulo se extrae del Decreto Ministerial del 7 de mayo del 2009 "crédito fiscal productores" por el que se establecen las Disposiciones de aplicación de los créditos fiscales concedidos a las empresas de producción cinematográfica, de la ley n.º . 244 del 2007 (DO Serie General n.º 162 de 15 de julio de 2009); Decreto Ministerial del 21 de enero de 2010, cd "Crédito fiscal de inversores externos y distribución" por el que se establecen las Disposiciones de aplicación de los créditos fiscales concedidos a las empresas ajenas al sector cinematográfico y audiovisual y a las empresas de distribución y actividad cinematográfica por actividad de producción y distribución de obras cinematográficas (DO Serie general n.º 85 del 13 de abril de 2010.); así como la Circular de profundización por la MIBACT - Dirección General de Cine.

¹⁴ Ministerio de Patrimonio y Cultura - Dirección General de Cine, Circular del 27 de enero del 2012 que tiene por objeto *Crédito fiscal productores (dm, 7.5.2009) y crédito fiscal inversores externos y distribuidores (DM 21.01.2010) - Orientaciones interpretativas adicionales.*; punto 3.

- Todo los largometrajes, los largometrajes de contenido documental y los largometrajes de animación, a excepción de primeras o segundas películas, deberán ser reconocidas principalmente como de “nacionalidad italiana” y estar sujetas al criterio de elegibilidad cultural de las respectivas Tablas A del decreto ministerial 07/05/2009, llamado “decreto productores”.
Opcionalmente, si el caso lo permite, estas películas también podrán ser reconocidas como de “interés cultural” y estar sujetas al criterio de elegibilidad cultural de las respectivas Tablas B, incluidas en el mismo decreto ministerial.
- Los cortometrajes, los cortometrajes de contenido documental y las películas de animación, así como los largometrajes, largometrajes de contenido documental y largometrajes de animación que sean primeras o segundas obras, deberán ser reconocidos como de “nacionalidad italiana”, de “interés cultural” y estar sujetas al criterio de elegibilidad cultural de las respectivas tablas A y B.

Requisitos de las películas para las que se concede el crédito fiscal

<p>Largometrajes, a excepción de primeras y segundas obras</p> <p>Largometrajes de contenido documental a excepción de primeras y segundas obras</p> <p>Largometrajes de animación, a excepción de primeras y segundas obras</p>	<p>Cortometrajes</p> <p>Cortometrajes de contenido documental</p> <p>Cortometrajes de animación</p> <p>Largometrajes que sean primeras o segundas obras</p> <p>Largometrajes que sean primeras o segundas obras de contenido documental</p> <p>Primeras y segundas obras de largometrajes de animación</p>
<p style="text-align: center;">OBLIGATORIO</p> <p style="text-align: center;">Nacionalidad italiana + Criterio de elegibilidad cultural Tabla A</p> <p style="text-align: center;">FACULTATIVO</p> <p style="text-align: center;">Interés cultural + Criterio de elegibilidad cultural Tabla B</p>	<p style="text-align: center;">OBLIGATORIO</p> <p style="text-align: center;">Nacionalidad italiana + Criterio de elegibilidad cultural Tabla A + Interés cultural + Criterio de elegibilidad cultural Tabla B</p>

— En relación con el reconocimiento de “nacionalidad italiana”:

- En el caso de las películas producidas por empresas de producción y producción ejecutiva italianas, o sujetas al pago de impuestos en Italia, se reconocerá la pertenencia a la categoría “nacionalidad italiana” según el artículo 5 del decreto legislativo n.º 28/2004, el llamado “decreto Urbani”.¹⁵

- En el caso de las películas producidas en forma de coproducción en la que intervengan países de la Unión Europea o países extracomunitarios, se reconocerá su pertenencia a la categoría “nacionalidad italiana” según el artículo 6 del mismo decreto legislativo n.º 28/2004, el llamado “decreto Urbani”.¹⁶

➤ Las obras reconocidas como de “nacionalidad italiana”, incluyendo las coproducciones y participaciones¹⁷, deberán estar sujetas además al criterio de elegibilidad cultural en base a lo especificado en una de las tablas A, en función de la categoría de película para cual se ha solicitado la ayuda.

¹⁵ Decreto Legislativo del 22 de enero de 2004 n.º 28, llamado “Decreto Urbani” por la que se establece la *Reforma de la normativa sobre actividades cinematográficas, de conformidad con el artículo 10 de la ley del 6 de julio de 2002*, n.º 137, en DO Serie general n.º 29 del 5 de febrero de 2004.

Artículo 5. Reconocimiento de la nacionalidad italiana. Artículo 7. Reconocimiento de interés cultural. Por favor, consulte el enlace <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>

¹⁶ Decreto Legislativo del 22 de enero de 2004 n.º 28, llamado “Decreto Urbani” por la que se establece la *Reforma de la normativa sobre actividades cinematográficas, de conformidad con el artículo 10 de la ley del 6 de julio de 2002*, n.º 137, en DO Serie general n.º 29 del 5 de febrero de 2004.

Artículo 6. Coproducciones. Artículo 7. Reconocimiento de interés cultural. Por favor, consulte el enlace <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>

¹⁷ Las producciones en asociación con países extracomunitarios deberán recibir, al igual que las coproducciones de la UE, el reconocimiento de “nacionalidad italiana”, el cual no deriva de los requisitos expuestos en el artículo. 5 del Decreto Legislativo 28/2004, llamado “decreto Urbani”, sino, tal como dispone el art. 6 del mismo decreto legislativo, de acuerdos bilaterales o de decretos ministeriales específicos de aprobación de tales asociaciones en participación. Los países extracomunitarios no se ven afectados por la normativa europea en materia de ayudas estatales, por lo tanto, teóricamente, las películas producidas mediante colaboraciones extracomunitarias no están sujetas al criterio de elegibilidad cultural como condición de acceso a una ayuda como el crédito fiscal. La normativa italiana, sin embargo, establece (Ministerio de Patrimonio y Cultura - Dirección General de Cine, Circular del 29 de marzo), 2010 que tiene por objeto el Decreto del 7 de mayo del 2009 “crédito fiscal” - aclaraciones adicionales.; punto 5) que, para la concesión de un crédito fiscal, la película en cuestión deberá obtener la elegibilidad cultural como demostración complementaria de su culturalidad italiano-europea, no siendo considerado como suficiente el mero reconocimiento de “nacionalidad italiana”.

Tipos de película y Tabla A de referencia

Largometrajes y cortometrajes incluyendo primeras y segundas obras	deben cumplir con los requisitos de 'Elegibilidad cultural' de la	Tabla A Largometrajes italianos
Largometrajes y Cortometrajes de contenido documental incluyendo las primeras y segundas obras	deben cumplir con los requisitos de 'Elegibilidad cultural' de la	Tabla A Documentales italianos
Largometrajes y cortometrajes de animación incluyendo primeras y segundas obras	deben cumplir con los requisitos de 'Elegibilidad cultural' de la	Tabla A Películas de animación italianos

En detalle, la tabla A incluye y especifica las características de “nacionalidad italiana”, en base a las cuales se asigna una puntuación máxima de 100 puntos, de entre los cuales son necesarios al menos 50 puntos para obtener el criterio de elegibilidad cultural.

Todas las tablas A están formadas por tres grandes bloques, cada uno con una puntuación máxima, pero no se especifica puntuación mínima, es decir que los 50 puntos necesarios se pueden obtener libremente de cada sección sin que sea necesario respetar los diferentes grupos, en el entendimiento de que, de todas formas, es necesario obtener puntos de cada uno de los grandes bloques.

* El Bloque A se centra en el análisis del carácter italiano de los contenidos de la obra y otorga un máximo de 60 puntos.

* El Bloque B analiza el carácter italiano de los talentos creativos presentes y confiere un máximo de 20 puntos.

* El Bloque C se ocupa de estudiar el carácter italiano de la Producción y Post-Producción y asigna un máximo de 20 puntos.

Puntuación “Elegibilidad cultural” Tabla A

	PUNTUACIÓN MÁXIMA	PUNTUACIÓN MÍNIMA SECCIONES
Bloque A: Contenidos	60	Ausente
Bloque B: Talentos creativos	20	Ausente
Bloque C: Producción	20	Ausente
	TOTAL MÁXIMO TABLA A	MÍNIMO TABLA A
	100	50

Los criterios enumerados en estas tablas son fácilmente verificables por el solicitante que, en función de las características de la película puede estimar una puntuación, que, al final del proceso de elegibilidad, podrá verificar en la Oficina Cultural de Elegibilidad MiBACT - Dirección General para el Cine.

— En lo que respecta al reconocimiento de “interés cultural”, este se otorga solo en el caso de que se dé simultáneamente la condición de “nacionalidad italiana”:

- En el caso de las películas producidas por empresas de producción y producción ejecutiva italianas, o sujetas al pago de impuestos en Italia, se reconocerá la pertenencia a la categoría “interés cultural” según el artículo 5 del decreto legislativo n.º28/2004, el llamado “decreto Urbani”.¹⁸

- En el caso de las películas producidas en coproducción con países de la Unión Europea o con participación de países extracomunitarios, el “interés cultural” se reconoce en virtud del artículo 7 del Decreto Legislativo n.º 28/2004, el llamado “decreto Urbani”, contemplando también las excepciones que establece el artículo 6 del mismo decreto.

➤ Las obras reconocidas “interés cultural”, incluyendo las coproducciones y los participaciones, deberán estar sujetas además al criterio de elegibilidad cultural en base a lo especificado en una de las tablas B, en función de la categoría de película para cual se ha solicitado la ayuda.

¹⁸Decreto Legislativo del 22 de enero de 2004 n.º 28, llamado “Decreto Urbani” por la que se establece la *Revisión de la normativa sobre actividades cinematográficas, de conformidad con el artículo 10 de la ley del 6 de julio de 2002*, n.º 137, en DO Serie general n.º 29 del 5 de febrero de 2004.

Artículo 7. Reconocimiento de interés cultural. Por favor, consulte el enlace <http://www.camera.it/parlam/leggi/deleghe/04028dl.htm>.

Tipos de película y Tabla B de referencia

Largometrajes	deben cumplir con los requisitos de 'Elegibilidad cultural' de la	Tabla B Largometrajes (a excepción de primeras y segundas obras)
Largometrajes de contenido documental	deben cumplir con los requisitos de 'Elegibilidad cultural' de la	Tabla B Largometrajes de contenido documental (a excepción de primeras y segundas obras)
Largometrajes de animación	deben cumplir con los requisitos de 'Elegibilidad cultural' de la	Tabla B Largometrajes de animación (a excepción de primeras y segundas obras)
Cortometrajes Cortometrajes de contenido documental Cortometrajes de animación Primeras y segundas obras Largometrajes Primeras y segundas obras de largometrajes de contenido documental Primeras y segundas obras de largometrajes de animación	deben cumplir con los requisitos de 'Elegibilidad cultural' de la	Tabla B Primeras y segundas obras Cortometrajes

En detalle, la tabla B incluye y especifica las características de "interés cultural". Las destinadas a la valoración de los largometrajes, largometrajes de contenido documental y largometrajes de animación se componen de una Parte Discrecional y una Parte No Discrecional. Cada una de ellas, a su vez, está formada por tres aspectos de la película a analizar. La Tabla B se refiere a cortometrajes y a primeras y segundas obras y contempla solo la Parte Discrecional.

- A los largometrajes, los largometrajes de contenido documental y los largometrajes de animación se les asigna una puntuación máxima de 100 puntos, de entre los cuales, para obtener la calificación de "elegibilidad cultural", son necesarios 50 puntos.

— La Parte Discrecional confiere un máximo de 60 puntos de entre los cuales se considera necesario la obtención de un mínimo de 36, repartidos como sigue según los tres aspectos siguientes:

- * Según el valor del sujeto y del guión se puede llegar a percibir un máximo de 35 puntos, siendo obligatoria la obtención de un mínimo de 21.
- * Según el valor de los componentes técnicos y tecnológicos se puede llegar a percibir un máximo de 10 puntos, siendo obligatoria la obtención de un mínimo de 6.
- * Según el valor de la calidad, integridad y viabilidad del proyecto de producción se puede llegar a percibir un máximo de 15 puntos, siendo obligatoria la obtención de un mínimo de 9.

Puntuación ‘Elegibilidad cultural’ Tabla B - Parte Discrecional

PARTE DISCRECIONAL	PUNTUACIÓN MÁXIMA	SUFICIENCIA SECCIONES
A) Valor sujeto y guion	35	21
B) Valor componentes técnicos y tecnológicos	10	6
C) Calidad, integridad y viabilidad del proyecto de producción	15	9
	TOTAL MÁXIMO PARTE DISCRECIONAL	SUFICIENCIA PARTE DISCRECIONAL
	60	36

— La parte no discrecional da un máximo de 40 puntos derivados de la ponderación de una puntuación total asignado de 100. No existe ningún umbral mínimo que haya que alcanzar además de la necesaria para completar la puntuación de la parte discrecional (que, si supera los 50, también puede ser lo único relevante a los efectos del reconocimiento de la “elegibilidad cultural”).

- * Sobre el valor de la aportación artística del director se pueden recibir hasta 70 puntos que, ponderados, corresponden a un máximo de 28.
- * Sobre el valor del guionista se pueden conseguir hasta 20 puntos que, ponderados, corresponden a un máximo de 8.
- * Sobre el valor del tratamiento y del guion se pueden conseguir hasta 10 puntos que, ponderados, corresponden a un máximo de 4.

Puntuación “elegibilidad cultural” tabla B – Parte no discrecional

PARTE NO DISCRECIONAL	PUNTAJACIÓN MÁXIMO ASIGNADO	PUNTAJACIÓN MÁXIMA PONDERADO para sumar a la parte discrecional
A) Aportación artística del director	70	40% di 70 28
B) Guionista	20	40% di 20 8
C) Tratamiento y guion	10	40% di 10 4
	TOTAL MÁXIMO ASIGNADO	TOTAL PONDERADO MÁXIMO para sumar a la parte discrecional
	100	40% di 100 40

- A los cortometrajes, los cortometrajes de contenido documental, los cortometrajes de animación, las primeras y segundas obras de largometrajes, de largometrajes de contenido documental y de largometrajes de animación se puede asignar una puntuación máxima de 60 relativa a la parte discrecional de los que, para obtener la “elegibilidad cultural”, se necesitan 36 repartidos en función de los tres aspectos antes mencionados, como para las otras tablas B.

A diferencia de la tabla A, los criterios de la tabla B no son verificables por el solicitante, en cuanto que la atribución de esta “elegibilidad cultural”, así como el “interés cultural”, son una atribución de la Comisión de la Cinematografía.

Además de los reconocimientos presentados, las películas mencionadas pueden catalogarse ulteriormente como “de recursos financieros modestos” y/o “difíciles” con el fin de elevar el límite de la cobertura del presupuesto, que afecta a la cuantía de financiación institucional que se trata en el capítulo anterior, del 50 % al 80 %.

Las obras “de recursos financieros modestos” son, sin duda, aquellas obras reconocidas de “nacionalidad italiana” y culturalmente elegibles a los efectos de las tablas A, cuyo coste elegible es inferior o igual a €1.500.000,00. El criterio es fácilmente verificable por el solicitante en función de las características de la película y luego es verificado por la Oficina de Elegibilidad Cultural del MiBACT - Dirección General de Cine.

Las obras “díficiles” son aquellas obras, reconocidas de “nacionalidad italiana”, de “interés cultural” y culturalmente elegibles a los efectos de las tablas A y B que pertenecen a una de las siguientes categorías:

- primeras o segundas obras;
- largometrajes de contenido documental;
- cortometrajes;
- cortometrajes de contenido documental;
- cortometrajes de animación;
- películas producidas por las escuelas de cine reconocidas por el Estado italiano;
- los largometrajes y los largometrajes de animación (a excepción de las primeras y segundas obras) que obtengan una puntuación de la tabla B superior a 70 puntos y/o que la Comisión de la Cinematografía penalice por no alcanzar a un público amplio y/o que sean incapaces de atraer recursos financieros significativos.

Los criterios no son plenamente verificables por el solicitante, por lo que la atribución de este último reconocimiento, así como para el “interés cultural” y la “elegibilidad cultural” de las tablas B es asignado por la Comisión de la Cinematografía.

Películas beneficiarias (extranjeras)

Las películas extranjeras que pueden solicitar el crédito fiscal interno establecido en el 25 % son aquellas de nacionalidad no italiana y que pertenecen a las siguientes tipologías:

- largometrajes;
- largometrajes de contenido documental;
- largometrajes de animación;

Entre la gama de películas existentes, el legislador ha optado por favorecer a las que figuran con el fin de atraer las grandes producciones extranjeras al territorio nacional, siempre que las obras se destinen prioritariamente a la difusión en salas de cine y solo después a otros canales de difusión. A los productos concebidos para un uso diverso al cinematográfico (televisivo, internet, etc.) no se les conceden los créditos fiscales.

Para que una película extranjera pueda beneficiarse del crédito fiscal es necesario, en primer lugar, que haya sido realizada total o parcialmente por sociedades de producción ejecutiva o de posproducción italianas (o que estén sujetas en cualquier caso a imposición en Italia) inscritas en el listado informático de las empresas cinematográficas del MIBACT a las que aplicar desgravaciones fiscales y, en segundo lugar, que la obra para la que se solicita el beneficio obtenga la “elegibilidad cultural” de una de las tablas C relativas a la tipología de película de que se trate.

Tipos de películas y tabla C de referencia

Largometrajes	deben cumplir con los requisitos de “elegibilidad cultural” de la	Tabla C Largometrajes extranjeros
Largometrajes de contenido documental	deben cumplir con los requisitos de “elegibilidad cultural” de la	Tabla C Documentales extranjeros
Largometrajes de animación	deben cumplir con los requisitos de “elegibilidad cultural” de la	Tabla C Películas de animación extranjeras

En detalle, las tablas C contienen los requisitos de las peculiaridades italianas o europeas a los que tiene que obedecer una película extranjera para ser elegible y asignan una puntuación de hasta 100 puntos de los cuales, para obtener la “elegibilidad cultural”, se necesitan 50.

Todas las tablas C están formadas por tres grandes bloques, cada uno con una puntuación máxima, pero no se especifica ningún umbral mínimo, es decir que los 50 puntos necesarios se pueden obtener libremente de cada sección sin que sea necesario respetar los diferentes grupos, en el entendimiento de que, en cualquier caso, es necesario obtener puntos de cada uno de los grandes bloques.

- El bloque A se centra en el análisis del carácter italiano o europeo de los contenidos de la obra y otorga un máximo de 60 puntos.
- El bloque B analiza el carácter italiano o europeo de los talentos creativos presentes y confiere un máximo de 20 puntos.
- El bloque C se ocupa de estudiar el carácter italiano o europeo de la producción y posproducción y asigna un máximo de 20 puntos.

Puntuación “elegibilidad cultural” tabla C¹⁹

	PUNTUACIÓN MÁXIMA	SUFICIENCIA SECCIONES
Bloque A: contenidos	60	Ausente
Bloque B: talentos creativos	20	Ausente
Bloque C: producción	20	Ausente
	TOTAL MÁXIMO TABLA C	SUFICIENCIA TABLA C
	100	50

¹⁹ Las tablas ejemplificadoras expuestas se han recabado de: Alberto Pasquale, *Investire nel cinema. Economia, finanza, fiscalità del settore audiovisivo*, Finanza e mercati, Il Sole24Ore, Milán, 2012.

Los criterios enumerados en estas tablas son fácilmente verificables por el solicitante que, en función de las características de la película, puede estimar una puntuación que, al final de la atribución de elegibilidad, se verificará posteriormente en la Oficina Cultural de Elegibilidad de MIBACT - Dirección General para el Cine.

Beneficiarios del crédito fiscal interno

Las personas que pueden beneficiarse del crédito fiscal interno son las empresas pertenecientes al sector cinematográfico.

Con respecto a la etapa de producción, se refiere a:

- Empresas de producción cinematográfica.
 - Las sociedades de capital que, en caso de que realicen un largometraje, tengan un capital social completamente desembolsado y un patrimonio neto no inferior a 40.000,00€ cada uno o, si realizan un cortometraje, no inferior a 10.000,00€ cada uno.²⁰
 - Las sociedades de personas que, en caso de que realicen un largometraje, tengan solo un patrimonio neto²¹ no inferior a 40.000,00€ o, en caso de un cortometraje, no inferior a 10.000,00€.
 - Las empresas individuales que, en caso de que realicen un largometraje, solo tengan un patrimonio neto²² no inferior a 40.000,00€ o, en caso de que realicen un cortometraje, no inferior a 10.000,00€.
 - Las entidades no comerciales que también ejercen una actividad comercial, donde la actividad de producción entre dentro de la actividad comercial ejercida, y que tengan un fondo de dotación, u otra cuenta de naturaleza patrimonial con las mismas funciones de capital social en las sociedades comerciales, no inferior a 40.000,00€ en el caso de que realicen un largometraje o no inferior

²⁰ Se entiende que cualquier pérdida de saldo de la empresa que haya afectado al capital social de manera tal que reduzca el umbral mínimo requerido deberá ser cubierta por reservas u otros fondos, mientras que los posibles déficits patrimoniales podrán eliminarse mediante intervenciones de capitalización. En cualquier caso, esto debe hacerse antes de la solicitud del beneficio fiscal y documentarse debidamente a los efectos de: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General del Cine, circular 8 de octubre de 2009 por la que se establecen *Decreto 7 de mayo de 2009 "crédito fiscal" - Aclaraciones*; punto 1.

²¹ El patrimonio neto se documentará de la manera y la forma más adecuada para proporcionar la prueba de la existencia del requisito en la fase de solicitud del bono fiscal, a los efectos de: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General del Cine, circular de 8 de octubre de 2009 por el que se establecen *Asunto Decreto de 7 de mayo de 2009 "tax credit" - Aclaraciones*; punto 1 y Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, Circular de 2 de agosto de 2012 que tiene por objeto el *Crédito fiscal para la producción y distribución de las obras cinematográficas - Nuevas aclaraciones y precisiones*; punto 15.

²² Véase nota anterior.

a 10.000,00€ en el caso de realizar un cortometraje.

Las sociedades cotizadas pueden ser residentes o no residentes en Italia, pero en todo caso, deben estar sujetas a tributación en Italia y registradas en el listado informático de empresas cinematográficas del MiBACT o que, en el momento de presentación de la solicitud de beneficio fiscal, hayan solicitado la adhesión a dicho registro, independientemente del tipo de trabajo que haya de producirse.²³

- Empresas de producción ejecutiva.

- Sociedades de capital.
- Sociedades de personas.
- Empresas individuales.

Residentes o no residentes en Italia, sujetas a tributación en Italia y registradas en el listado informático de empresas cinematográficas del MiBACT o que, en el momento de presentación de la solicitud de beneficio fiscal, hayan solicitado la adhesión a dicho registro, independientemente del tipo de trabajo que haya de producirse.

Los requisitos de capitalización y patrimonialización establecidos para las empresas de producción no se extienden a las de producción ejecutiva²⁴ independientemente de la producción de películas italianas o extranjeras.²⁵

- Empresas de postproducción.

- Sociedades de capital.
- Sociedades de personas.
- Empresas individuales.

Residentes o no residentes en Italia, sujetas a tributación en Italia y registradas en el listado informático de empresas cinematográficas del MiBACT o que, en el momento de presentación de la solicitud de beneficio fiscal, hayan solicitado la adhesión a dicho registro, independientemente del tipo de trabajo que haya de producirse.

Los requisitos de capitalización y patrimonialización establecidos para las empresas de producción no se extienden a las de producción ejecutiva, independientemente de la producción de películas italianas o extranjeras.

²³ Esta última especificación se refiere al Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General para el Cine, circular de 8 de octubre de 2009 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 "crédito fiscal" - Aclaraciones*; punto 2.

²⁴ Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 29 de marzo de 2010 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 "crédito fiscal" - Aclaraciones adicionales*; punto 9.

²⁵ Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 27 de enero de 2012 que tiene por objeto el *Crédito fiscal productores (d.m., 7.5.2009) y crédito fiscal inversores externos y distribuidores (d.m. 21.1.2010) - Aclaraciones interpretativas adicionales*; punto 1.

- Las sociedades regionales financieras y las empresas de participación pública pueden dar apoyo a las empresas de producción cinematográfica por medio de formas contractuales y financieras relacionadas con informes de coproducción, siempre que se configuren como sujetos internos del sector cinematográfico mediante la inscripción en el listado informático de las empresas cinematográficas del MiBACT.²⁶

En cuanto al discurso sobre los beneficiarios, que para nuestros propósitos fueron expuestos solo los de crédito fiscal interno, cabe recordar que la concesión de créditos a los sujetos está subordinada a las clasificaciones de las obras para las que desea solicitar la concesión, diferentes en función de las empresas solicitantes. De hecho, para las sociedades de producción que tengan un capital social y un patrimonio neto superior a 10.000,00€, pero inferior a 40.000,00€, se permite el crédito fiscal solo para los cortometrajes (que deben ser necesariamente reconocidos como de “nacionalidad italiana” y de “interés cultural”), mientras que si el patrimonio de la empresa es superior o igual a 40.000,00€, el crédito se otorgaría para todos los tipos de películas. Además, para las sociedades de producción (todas) y las de producción ejecutiva con una contrata italiana, así como para los inversores externos, se concede la prima a quienes realicen o inviertan en esas películas reconocidas principalmente de “nacionalidad italiana” que responden a la “elegibilidad cultural” de las tablas A y, solo opcionalmente, a las reconocidas también como de “interés cultural” que respondan a la “elegibilidad cultural” de las tablas B (incluidas las de “recursos financieros modestos” y “difíciles”, sin que cambie la alícuota debida), mientras que los distribuidores y comerciantes que actúan como financieros, sin embargo, pueden invertir solo en las obras reconocidas necesariamente como de “nacionalidad italiana”, de “interés cultural” y que respondan a la “elegibilidad cultural” de las tablas A y B (incluidos aquellos “con recursos financieros modestos” y “difíciles”, sin que cambie la alícuota debida).

Por último, en concreto, si una obra para la que se ha solicitado y se ha obtenido la “nacionalidad italiana” no obtiene también la “elegibilidad cultural” de la tabla A, el beneficio no se concederá. En el caso, sin embargo, de que una obra reciba la “nacionalidad italiana” y la “elegibilidad cultural” de la tabla A, pero no el “interés cultural”, el crédito fiscal todavía se concedería a aquellas empresas que no estuvieran obligadas a ambos. En la última eventualidad de una película que tenga la “nacionalidad italiana”, el “interés cultural” y la “elegibilidad cultural” de la tabla A, pero no de

²⁶ Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 11 de marzo de 2011 por el que se establecen *Crédito fiscal y paraísos fiscales de productores y créditos fiscales para inversores externos y distribuidores - Prórroga al 31.12.2013 tras la conversión del Decreto-Ley núm. 255 de 2010 - Comunicaciones - Nuevas aclaraciones*; punto 3 y Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 15 de junio de 2011 por el que se establecen *Crédito fiscal de productores y crédito fiscal de inversores externos y distribuidores - Nuevas aclaraciones*; punto 3.

la B, el beneficio se concedería de todas formas solo a aquellas empresas que no estuvieran obligadas a ambos.²⁷

2.2. Base elegible

Por base elegible se entiende la cifra efectiva sobre la que se calcula el porcentaje de crédito fiscal; esta base es diferente dependiendo del solicitante de la bonificación.

En el caso de las personas dentro de la industria del cine (en lo que respecta aquí a los interesados en la fase de producción), el discurso es un poco más complejo, ya que la base sobre la que se calculan las diferentes alícuotas está representada por el coste de la película y, según esto, es necesario distinguir entre coste total, coste elegible, gastos totales y gastos elegibles.

- El coste total de una película, que deberá notificarse a través de los formularios para solicitar el crédito, se corresponde con el importe total de la realización de la obra, como se detalla por partidas en la tabla D que figura en el decreto 7/5/2009, los llamados "crédito fiscal productores".²⁸
- Los costes elegibles, que también deben ser declarados en la solicitud de crédito fiscal, derivan del coste total, del cual deben sustraerse y recalcularse las partidas siguientes.
 - La tasa del productor calculada en el coste total se debe eliminar de los costes elegibles. En ningún caso se permite la deducción de la remuneración

²⁷ Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 19 de noviembre de 2009 que tiene por objeto el Decreto de 7 de mayo de 2009 "Crédito fiscal" – Solicitudes de aclaración.; punto 3.

²⁸ Cabe señalar que:

– Los costes de producción de la obra cinematográfica obtienen la cantidad efectivamente incurrida por la empresa de producción, independientemente de la existencia de limitaciones en su deducibilidad a los efectos de impuestos sobre la renta. Este requisito se refiere al Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular 29 Marzo 2010 que tiene por objeto el Decreto de 7 de mayo de 2009 "crédito fiscal" – Aclaraciones adicionales.; punto 8;

– Los costes de producción se pueden aplicar tanto en Italia como en el extranjero, en países de la UE o de fuera de la UE, siempre que se respeten las condiciones de territorialización del 80 % del crédito de impuestos internos o de las contribuciones de los inversores individuales, previamente mencionadas;

– "Los costes [sin embargo] incurridos para la promoción y el lanzamiento de la película, así como cualquier otro gasto no estrictamente atribuible a las fases de desarrollo, producción y postproducción, como se indica en la tabla D del d.m. de 7.5.2009 ("crédito fiscal") no son elegibles y, por lo tanto, no son computables a los efectos del cálculo del crédito fiscal concedido a las empresas de producción cinematográfica (art.2. del d.m. de 7.5.2009 "crédito fiscal") o de las empresas de producción ejecutiva o a las industrias técnicas (art.2 del d.m. de 7.5.2009 "crédito fiscal"); esta última prescripción se refiere al Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 29 de marzo de 2010 que tiene por objeto el Decreto de 7 de mayo de 2009 "crédito fiscal" - Aclaraciones adicionales.; punto 6.

del productor, de los honorarios pagados a las sociedades de producción ejecutiva²⁹ y de la retribución por los servicios prestados por las empresas de postproducción en el caso de contrata (o similares).

– Del total de gastos financieros³⁰, de seguros y garantía, incluidos en el bloque A.22 del coste total de la tabla D, solo el 7,5 % se puede computar en los costes elegibles. Si estos costes exceden este límite, el exceso no se contabiliza.³¹

– De los costes totales relacionados con el personal de producción incluidos en el bloque A.4 del coste total de la tabla D³² netos de las contribuciones previdenciales y de las cuotas de seguros, tanto de la empresa (línea A.4.23) como de los dependientes del personal de producción, solo el 25 % se puede computar en los costes elegibles. Si estos costes exceden este límite, el exceso no se contabiliza.

En el caso de las películas (o partes de ellas) extranjeras encargadas a empresas de producción ejecutiva italiana o sujetas a imposición en Italia, dicho límite no se aplica, lo cual equivale a decir que, en este caso, en los costes elegibles dichas remuneraciones se computan integralmente.³³

²⁹ No debe confundirse con la indemnización del productor ejecutivo entendido como figura profesional activa durante la realización de la película, que es computable dentro de los siguientes límites.

³⁰ Los costes financieros deben referirse al período de producción de la película, todos los que pertenecen a la empresa pero no a la obra se incluyen en los gastos generales tal como lo define el: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General para el Cine, circular de 8 de octubre de 2009 que tiene por objeto el Decreto de 7 de mayo de 2009 "*Crédito fiscal*" - *Aclaraciones*; punto 13.

³¹ Los gastos incurridos por las pólizas de seguros contratados con contratos que prevén un bono otorgado por la compañía de seguros a la empresa de producción son computables. Este seguro de bonificación representa, sin embargo, un coste menor, que no debe figurar entre los computables para el crédito fiscal; por tanto, tenemos que declarar las cargas de seguros deducidas de las bonificaciones relevantes. Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular 3 de mayo de 2012 que tiene por objeto el *Crédito fiscal de productores (d.m., 7.5.2009) y crédito fiscal de inversores externos y distribuidores (d.m. 21.1.2010) - Nuevas aclaraciones*; punto 4.

³² Las remuneraciones se refieren a las siguientes figuras: productor ejecutivo; organización general; director de producción y pre-/postproducción; director de producción de rodaje; inspectores de producción y pre-/postproducción; inspectores de producción de rodaje; gestor de arrendamiento; secretarios de producción y pre-/postproducción; secretario de producción de rodaje; coordinador de edición; administrador; cajeros pre-/postproducción; cajeros de rodaje; runners; secretaria dactilógrafa; encargado de emplazamiento; encargado de permisos; encargado de permisos menores; asistencia a la organización.

³³ Esta última especificación es consultable en: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 18 de enero de 2011 que tiene por objeto la *Prórroga de los incentivos fiscales - Crédito fiscal y productores de paraísos fiscales e inversores de crédito fiscal externos y distribuidores - Primeras comunicaciones - Aclaraciones adicionales sobre los decretos de aplicación de 7.5.2009 y 21.1.2010.*; punto 4. Esta aclaración no es aplicable ni a las coproducciones ni a las asociaciones en participación con países de fuera de la UE, ni a aquellos que incurrir en dichos costes en el extranjero.

– Las remuneraciones del personal dependiente y de los colaboradores no involucrados en la producción de la película, junto con los cargos por el uso de los locales utilizados para el ejercicio de la actividad empresarial durante un año de calendario completo, independientemente de la película para la que se solicita la bonificación, se enmarcan en el grupo de gastos generales. Dado que el crédito fiscal se dirige a la obra y no a la empresa, los gastos generales deben estar relacionados con los días de rodaje, ya que solo los incurridos durante estos días son computables en el bloque A.24 del coste total de la tabla D.

El coste anual de los gastos generales, por tanto, se desglosará por los días del año natural, del que derivan los gastos generales de un solo día, que deberán multiplicarse después por los días de rodaje.

Gastos generales anuales	:	Días del año	=	Gastos generales de un día	x	Días de rodaje de la película	=	Gastos generales incurridos para la película computables en el Coste total
365,00 €		365		1,00 €		30		30,00 €

De los gastos generales incurridos para la película, solo el 7,5 % se incluyen en los costes elegibles. Si estos gastos exceden el límite, el exceso no se cuenta. En lo que respecta a las películas de animación, que no incluyen días de rodaje, se tienen en cuenta los de producción, que deberán referirse a los días del año para deducir los gastos generales relativos al período de producción de la obra cinematográfica a la que aplicar dicho límite de contabilización. Cuando la realización de una película de animación se extienda durante varios años, deberán referirse las jornadas totales de producción con las jornadas totales de los diversos años de calendario en los que se llevó a cabo la producción. Suponiendo que una película se haya realizado en tres años, debemos tener en cuenta el importe total trienal de los gastos generales, que se divide en 1095 días (correspondientes a tres años naturales), de donde derivan los gastos generales de un solo día, que después deberán multiplicarse por los días de producción.³⁴

³⁴ Sobre las películas de animación, véase: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 2 de agosto de 2012 que tiene por objeto el *Crédito fiscal para la producción y distribución de las obras cinematográficas - Nuevas aclaraciones y explicaciones*; punto 8.

Gastos generales trienales	:	Días totales de los tres años	=	Gastos generales de un día	x	Días de producción de la película	=	Gastos generales incurridos para la película computables en el Coste total
1095,00 €		1095		1,00 €		780		780,00 €

Si una empresa no ha incurrido directamente en los costes de producción de la obra (como los productores adjudicadores que confían toda la realización de la película a sociedades de producción ejecutiva), los gastos generales relativos a dicha empresa no serán computables por ninguna vía, y menos aún los de los productores adjudicadores extranjeros que no tienen ningún derecho al crédito fiscal.³⁵

- Los gastos totales coinciden con la suma de las partidas presupuestarias incurridas por una única sociedad de producción en caso de presencia de varios sujetos, a saber: el coproductor/productor italiano en las coproducciones internacionales o con participaciones extranjeras, un productor asociado en las asociaciones en participación o coparticipación italianas, una sociedad de producción ejecutiva o de postproducción en el caso de contrata (o similares). Los gastos totales de los diferentes agentes, sumados, deben coincidir con el coste total; no es necesario declararlos en los módulos, pero sirven de punto de partida para aplicar las mismas reducciones previstas para obtener el coste elegible y llegar a los gastos elegibles.
- Los gastos elegibles corresponden a todas las partidas del presupuesto con el apoyo de una sociedad de producción en caso de presencia simultánea de varios sujetos, pero en proporción según las mismas indicaciones hechas a fin de lograr el coste elegible; estos gastos, de forma acumulativa, deben coincidir con este último y declararse en la solicitud de crédito fiscal.

Entre los mencionados, la base elegible de la que deriva el importe del crédito interno varía según el número de productores involucrados a los que atañen los costes de la película.

- En el caso de las películas italianas realizadas por una única sociedad de producción, la base elegible, sobre la que se calcula la alícuota y de la que deriva el importe de la bonificación, corresponde al coste subvencionable.
- En el caso de las películas italianas realizadas por dos o más sociedades de pro-

³⁵ Esta última especificación se refiere al Ministerio del Patrimonio y Actividades Culturales - Dirección General para el Cine, circular de 8 de octubre de 2009 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 "crédito fiscal" - Aclaraciones.*; punto 4.

ducción vinculadas a contratos de asociación en participación o coparticipación, el crédito fiscal se concede a cada sujeto con la misma alícuota y la base elegible sobre la que esta se calcula corresponde, para cada sociedad, a los respectivos gastos elegibles, referidos a la relativa cuota de participación, los cuales, de forma acumulativa, deben coincidir con el coste elegible. En consecuencia, la suma de los relativos importes de crédito fiscal también encajará con la cantidad del crédito total derivado del coste elegible, aunque se refiere a diversas empresas. En el ejemplo de una película con dos productores, un coste total de 1.000.000,00€, uno elegible de 800.000,00€, un crédito fiscal establecido del 15 % y un reparto de las cuotas de participación del 50 % para cada sujeto, cada uno con una contribución de 500.000,00€ de gastos totales y con 400.000,00€ de gastos elegibles, el crédito fiscal debido será, respectivamente, del 15 %. El importe de la deducción para cada sociedad corresponderá a 60.000,00€ (15 % de 400.000,00€) que, sumados, coincidirán con los 120.000,00€ derivados del cálculo de la misma alícuota sobre el coste elegible de la película.

Gastos elegibles producciones asociadas

Coste total 1 000 000,00 €	Coste elegible 800 000,00 €	Alícuota Crédito 15%	Importe total crédito 120 000,00 €
-------------------------------	--------------------------------	----------------------------	---------------------------------------

Productor (A) Cuota: 50 %		Productor (B) Cuota: 50 %	
Gastos totales 500 000,00 € (50 % del coste total)	Gastos elegibles 400 000,00 € (50 % del coste elegible)	Gastos totales 500 000,00 € (50 % del coste total)	Gastos elegibles 400 000,00 € (50 % del coste elegible)
	↓ Alícuota crédito 15 %		↓ Alícuota crédito 15 %
	↓ Importe crédito Productor (A) 15 % de 400 000,00 € a saber 60 000,00 €		↓ Importe crédito Productor (B) 15 % de 400 000,00 € a saber 60 000,00 €

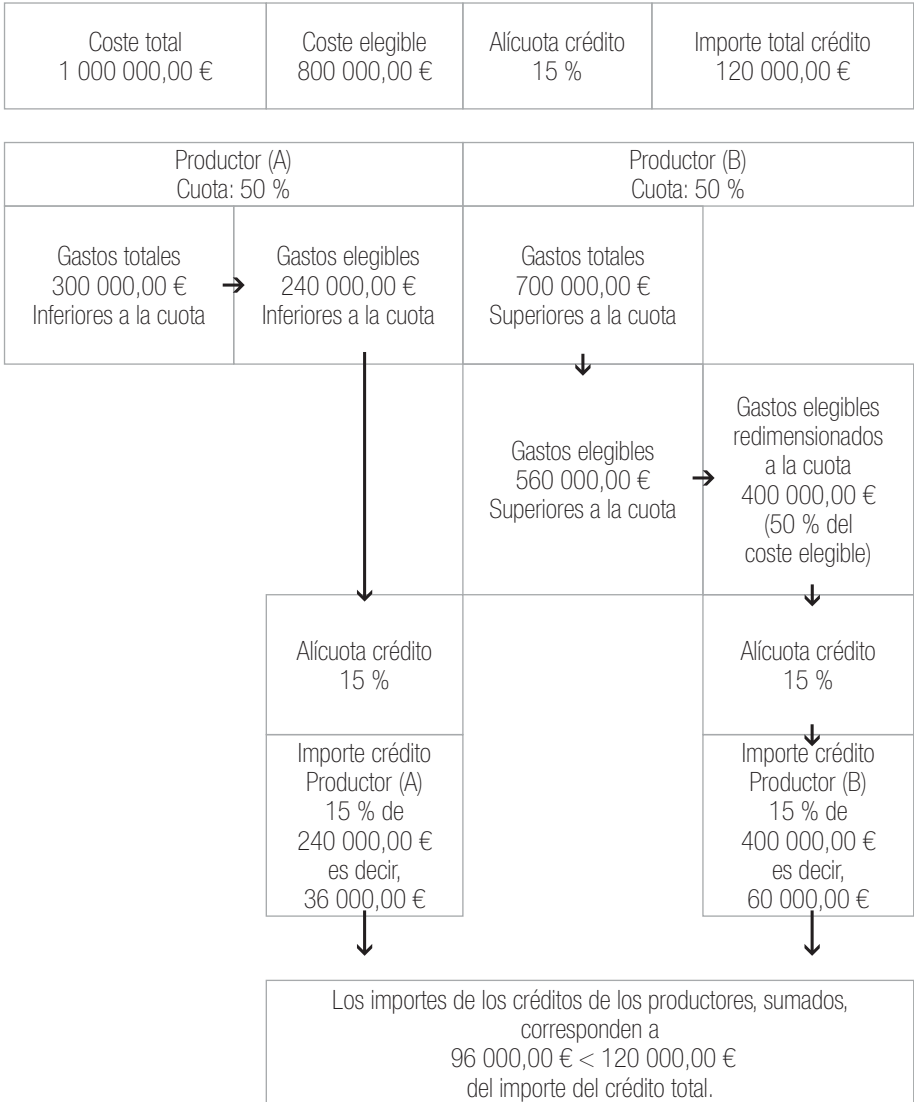
Los importes de los créditos de los productores, sumados, corresponden a los 120 000,00 € del importe del crédito total.

En la práctica cinematográfica, sucede que uno o algunos asociados tienen gastos elegibles que exceden su propia cuota de participación. En este caso, la base elegible deriva de los gastos elegibles que se hacen constar en la cuota del asociado (que sirve de límite), sobre la cual calcular la alícuota del crédito, de manera que se genera, en este sentido, un importe reducido respecto a su potencial.

Volviendo al ejemplo anterior, de una obra con dos productores, un coste total de 1 000 000,00 €, un coste elegible de 800 000,00 €, un crédito fiscal del 15 % con un importe de desgravación eventual de 120 000,00 € (15 % de 800 000,00 €) y un reparto de las cuotas de participación del 50 % para cada sujeto, se puede suponer que el productor (A) tendrá unos gastos totales de 300 000,00 € en comparación con los 500 000,00 € de la cuota y unos gastos elegibles de 240 000,00 € con respecto a los 400 000,00 € posibles, mientras que el productor (B) tendrá 700 000,00 € de gastos totales respecto a los 500 000,00 € posibles y 560 000,00 € de gastos

elegibles frente a los 400 000,00 € de la cuota. Los gastos elegibles del productor (A) comportarían una cantidad de crédito fiscal de 36 000 € (15 % de 240 000.00 €), mientras que de los gastos elegibles del productor (B) sobre 560 000,00 €, solo se computarían 400 000,00 € correspondientes a la cuota de participación, hasta una cuantía del crédito de 60 000,00 € (15 % de 400 000,00 €). Las dos cantidades sumadas suponen un crédito fiscal total de 96 000 €, inferior a los 120 000,00 € de deducción fiscal que se pueden obtener por la totalidad del coste elegible.

Gastos elegibles superiores a la cuota en las producciones asociadas

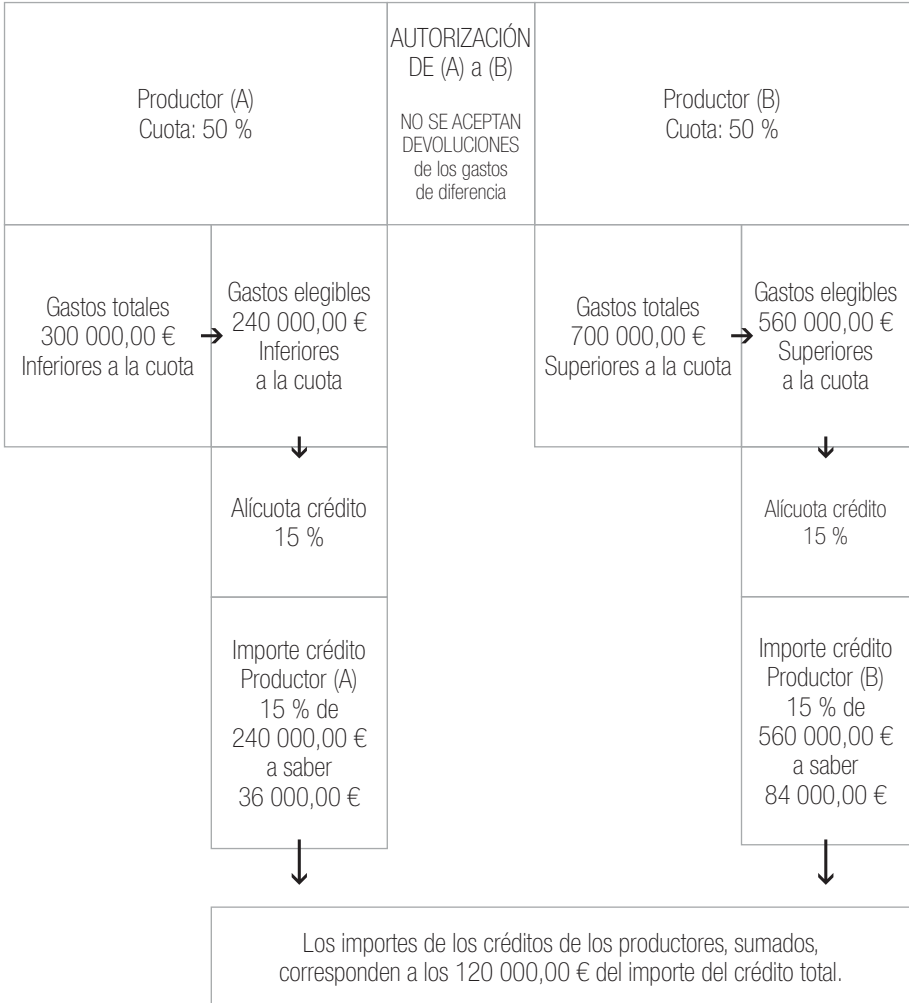


Para obviar esto, el productor que posee los gastos elegibles menores no puede reembolsar al otro el excedente de cuota, pero pone en juego un mecanismo distinto mediante el cual debe atestiguar la no superación de su límite de participación y conceder una “autorización” al productor (o a los productores) que han desembolsado más, y consentirles tener el crédito fiscal sobre el total de los gastos incurridos también por el excedente de la propia cuota.

Sobre el ejemplo anterior, de una obra con dos productores, un coste total de 1 000 000,00 €, un coste elegible de 800 000,00 €, un crédito fiscal del 15 % con un importe de deducción de 120 000,00 € (15 % de 800 000,00 €), una división de las cuotas de participación del 50 % para cada sujeto, con unos gastos del productor (A) que ascienden a 300 000,00 € de gastos totales con respecto a los 500 000,00 € posibles y que ascienden a 240 000,00 € de gastos elegibles respecto a los 400 000,00 € de la cuota, así como los gastos del productor (B) que ascienden a 700 000,00 € de gastos totales respecto a los 500 000,00 € posibles y que ascienden a 560 000,00 € de gastos elegibles respecto a los 400 000,00 € de la cuota, si el productor (A) declara no haber alcanzado su umbral y concede al otro asociado una “autorización”, el productor (B), para la solicitud del crédito, puede hacer valer íntegramente los 560 000,00 €. El crédito fiscal del productor (A) será, pues, de 36 000,00 € (15 % de 240 000,00) y el del productor (B), de 84 000,00 € (15 % de 560 000,00 €) que, sumados, coincidirán con los 120 000,00 € de desgravación fiscal que pueden obtenerse de todo el coste elegible.

“Autorizaciones” producciones asociadas

Coste total 1 000 000,00 €	Coste elegible 800 000,00 €	Alícuota crédito 15 %	Importe total crédito 120 000,00 €
-------------------------------	--------------------------------	--------------------------	---------------------------------------



En el caso de que, entre los asociados, uno o más productores sean personas físicas o empresas no registradas en el listado informático del MIBACT o sociedades que no cumplan con los requisitos patrimoniales necesarios, estos no tendrán derecho al crédito fiscal, pero ello no impedirá que el resto lo soliciten. Además, estos sujetos tampoco están autorizados a conceder la “autorización” dado el caso. Por lo tanto, la concesión del beneficio al resto de asociados queda subordinada a la limitación de los gastos elegibles en sus respectivas cuotas de participación, y en caso de posibles excedentes, el beneficio no se concedería tampoco a aquellos que tuvieran los requisitos adecuados.³⁶

- En el caso de las películas italianas realizadas a través de contratas (o similares) con sociedades de producción ejecutiva, para que estas últimas puedan solicitar su crédito, es necesario que se limiten a realizar la producción técnica de la obra cinematográfica.³⁷ Cabe hacer de todos modos dos distinciones simples:

- Contrata total.

Si una sociedad de producción confía la realización de la película entera a una sola empresa de producción ejecutiva, manteniendo la titularidad de la obra, pero sin intervenir activamente en la ejecución cinematográfica, la base elegible del productor ejecutivo corresponde al coste elegible, mientras que el productor adjudicatario no tiene derecho a ningún crédito en virtud de la ausencia de gastos incurridos por él.

- Contrata parcial.

Si una sociedad de producción confía la realización de la película a dos o más empresas de producción ejecutiva, manteniendo la titularidad de la obra, pero sin intervenir activamente en la ejecución cinematográfica, o si la propia sociedad de producción escogiese comisionar porciones de película a una o más empresas de producción ejecutiva, manteniendo la titularidad de la obra

³⁶ Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 27 de enero de 2012 que tiene por objeto el *Crédito fiscal productores (d.m., 7.5.2009)* y *los inversores de crédito fiscal externos y distribuidores (d.m. 21.1.2010)* - Aclaraciones adicionales de interpretación.; punto 2.

³⁷ Si las sociedades de producción ejecutiva tuvieran una función significativa en la ideación de la obra cinematográfica teniendo, por ejemplo, la titularidad parcial o total de los derechos sobre el sujeto o el guion, o una cuota de detención de los derechos de uso, el crédito no se concedería, como dispone: el Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 8 de octubre de 2009 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 “Crédito fiscal” - Aclaraciones*; punto 7. No obstante, en un plano específico, es posible que una empresa de producción ejecutiva sea también un asociado, es decir, como se ha mencionado, que no se ocupe únicamente de la realización técnica de la obra. En este caso, para que pueda serle concedido el crédito interno dirigido a los ejecutivos, el papel de productor “ejecutivo” debe resultar preponderante respecto al de “asociado”. Esta prevalencia se reconoce si la cuota de propiedad de la película resulta inferior al 50 %, como aclara: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales – Dirección General del Cine, circular de 19 de noviembre de 2009 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 “crédito fiscal” - Solicitudes aclaraciones*; punto 1.

y encargándose de la ejecución de la parte restante de la película, la base elegible corresponde a los gastos elegibles de los sujetos involucrados, sin perjuicio de que el no desembolso de los costes por parte del adjudicatario les impida en cualquier caso el acceso a la bonificación.

A diferencia de los productores asociados, los gastos elegibles de los diferentes agentes ejecutivos no tienen barreras determinadas por las cuotas de participación porque, en las contrata, estas últimas no existen; como mucho, se puede hablar de “porciones de gestión” de la película atribuibles solo a los gastos incurridos, sin ningún valor limitativo sobre el cómputo del crédito fiscal. Independientemente del tipo de contrata, por lo tanto, la base elegible está representada por los gastos elegibles, extraídos de los totales, imputables a los agentes involucrados, por encima del valor porcentual de su “porción de gestión” total o parcial.³⁸

Sin embargo, cada sociedad de producción ejecutiva, para obtener el cálculo del crédito fiscal, debe recibir en cualquier caso la “autorización” del productor adjudicador (sin asumir relevancia los meros reembolsos de los costes a la sociedad de producción ejecutiva). En cuanto a este último, aunque no esté activamente involucrado en la realización de la película, es el titular de la obra. Si el productor adjudicador incurre directamente en costes de producción, aunque el cálculo del importe del crédito se efectúe sobre los gastos elegibles de todos, su cuantía total se podrá substraer íntegramente solo de estos de cuya gestión se encarga, mientras que si los costes fueran incurridos exclusivamente por los ejecutivos, el disfrute concreto del crédito sería de su pertenencia.³⁹

³⁸ Los costes incurridos por una sociedad de producción ejecutiva agente en el ámbito de mandatos sin representación resultan elegibles de todas formas a los efectos de: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 29 de marzo de 2010 que tienen por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 “crédito fiscal” - Aclaraciones adicionales*; punto 7.

³⁹ Esta última especificación debe entenderse según lo especificado en el art. 2, apartado 5 del decreto ministerial de 7 de mayo de 2009 *“Crédito fiscal productores”* y según se aclara en: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 19 de noviembre de 2009 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 “crédito fiscal” - Solicitudes de aclaración*; punto 2.

Gastos elegibles de contratación películas italianas

Coste total 1 000 000,00 €		Coste elegible 800 000,00 €		Alícuota crédito 15 %		Importe total crédito 120 000,00 €	
Productor Adjudicador		SIN AUTORIZACIÓN DE ADJUDICADOR a EJECUTIVO NO SE ACEPTAN DEVOLUCIONES		Productor Ejecutivo			
Gastos Totales → 500 000,00 €				Gastos elegibles → 400 000,00 €		Gastos Totales → 500 000,00 €	
						Alícuota crédito 15 %	
						Importe crédito Productor Ejecutivo 15 % de 400 000,00 € a saber 60 000,00 €	
						+ Importe crédito Productor Adjudicador 15 % de 400 000,00 € a saber 60 000,00 €	
						↓	
						Importe crédito deducible total de los impuestos del productor Adjudicador 120 000,00 €	

No está previsto ningún módulo específico que haya que rellenar para cualquier “autorización”: es suficiente con cualquier escritura firmada por un sujeto en posesión de los poderes necesarios. En el documento deben declararse, en primer lugar, los requisitos primordiales y de capital del productor adjudicador o de los productores asociados, así como informarse acerca de los elementos útiles para cuantificar la cuantía del crédito fiscal del cual se solicita la utilización. Es decir, en el caso de las producciones asociadas, hay que notificar los gastos elegibles que excedan la cuota del productor que recibe la “autorización” (correspondientes a los no incurridos por el otro asociado) y, en el caso de las sociedades de producción ejecutiva que hubieran recibido la comisión de la película por parte de los comitentes italianos, notificar los gastos elegibles de todos los sujetos involucrados en la producción, adjudicadores y ejecutivos.⁴⁰

En el caso de que el productor adjudicante sea una persona física o una empresa que no figure en el listado informático del MiBACT o una sociedad que no tenga los requisitos patrimoniales necesarios, como se ha dicho anteriormente, no estará autorizada a emitir la “autorización” al productor ejecutivo, que, en consecuencia, no podrá acceder al crédito fiscal relevante. Si, en cambio, entre los compradores hay uno o más miembros que cumplen los requisitos de la ley de forma que se pueda conceder el documento, la sociedad de producción ejecutiva podrá entonces beneficiarse de la bonificación.⁴¹

- En el caso de las películas italianas realizadas en coproducción con otros países de la Unión Europea o en colaboración con sociedades de países fuera de la UE, la base elegible estará representada por los gastos elegibles imputables al coproductor/productor italiano. Estas no pueden exceder el límite de la cuota de participación. Por ello, si se observara un excedente, este no se contabilizaría en cuanto que la “autorización” del coproductor/productor extranjero no tendría ninguna relevancia.⁴²

⁴⁰ Acerca de la forma administrativa de la “autorización” se reenvía a: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección para el Cine, circular de 8 de octubre de 2009 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009, “crédito fiscal” - Aclaraciones*; punto 7.

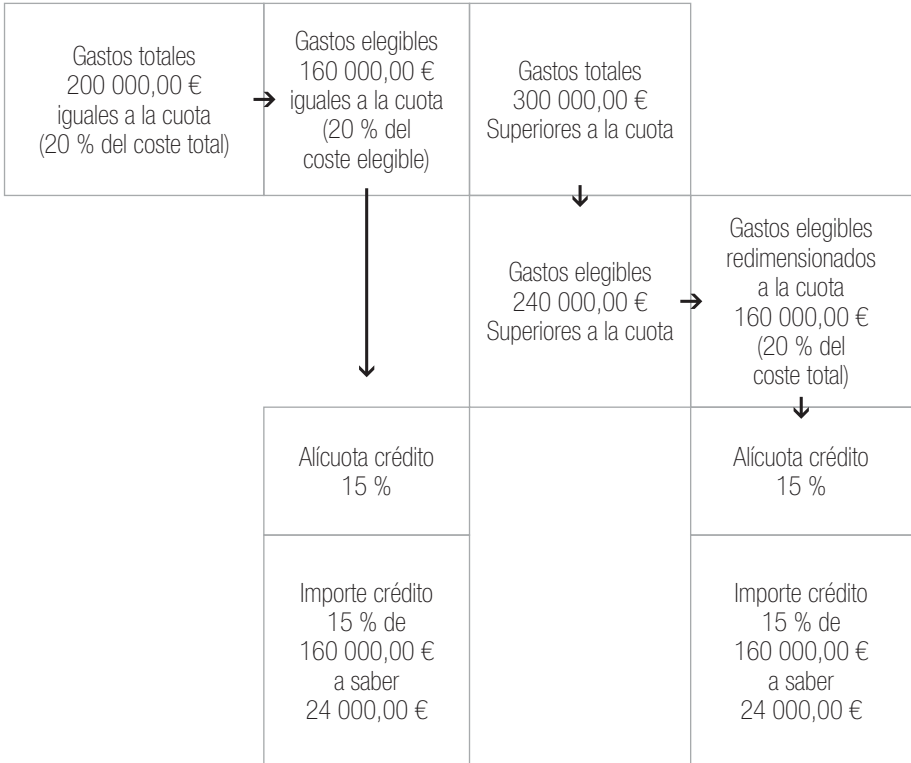
⁴¹ Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 27 de enero de 2012 que tiene por objeto el *Crédito fiscal productores (d.m., 7.5.2009) y los inversores de crédito fiscal externos y distribuidores (d.m. 21.1.2010) – Aclaraciones adicionales de interpretación.*; punto 2.

⁴² La prescripción relativa a las coproducciones se puede comprobar en: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General del Cine, circular de 8 de octubre de 2009 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 “crédito fiscal” – Aclaraciones*; punto 8.

Coproducciones

Coste total 1 000 000,00 €	Coste elegible 800 000,00 €	Alícuota crédito 15 %	Coproducción italiana Cuota 20 %
-------------------------------	--------------------------------	--------------------------	-------------------------------------

Caso 1 Sin excedente	Caso 2 Excedente
-------------------------	---------------------



- En el caso de las películas extranjeras realizadas a través de contratas (o similares) con sociedades de producción ejecutiva o empresas de postproducción italianas (o extranjeras, pero en cualquier caso sujetas a imposición en Italia), la base elegible está representada por los gastos elegibles referentes a los sujetos involucrados⁴³ – recalculados por los totales, exclusivamente efectuados en el territorio italiano con prevalencia de mano de obra italiana o comunitaria.⁴⁴ Tales gastos elegibles, que son atribuibles a una sola empresa o divididos entre múltiples agentes, no pueden acumulativamente superar el 60 % del coste elegible⁴⁵. Cualquier excedente, aunque se tratase de gastos ulteriores incurridos en Italia, no es computable.

⁴³ La sociedad de producción adjudicante extranjera, es decir, el sujeto jurídico que no tiene sede legal, domicilio fiscal u organización estable en Italia, no tiene derecho al crédito fiscal. Por tanto, la cuantía de sus gastos, aunque eventualmente haya sido incurrida en Italia, no será elegible a los fines del cómputo de la bonificación, por estar desvinculada de una sociedad de producción ejecutiva o postproducción.

⁴⁴ El requisito de prevalencia de mano de obra italiana o comunitaria se refiere a los empleados en las actividades desarrolladas por la empresa de producción ejecutiva para la realización de cuanto sea comisionado por el productor extranjero. Es posible que estos trabajadores puedan provenir de países fuera de la UE, pero preferentemente tienen que ser italianos o procedentes de países comunitarios. El concepto de "prevalencia" se considera satisfecho en referencia al aspecto cuantitativo, ya sea del personal (en relación con el número total de los sujetos utilizados para la producción) como con su remuneración (en relación con la cuantía total de las remuneraciones), como se precisa en: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 8 de octubre de 2009 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009, "crédito fiscal" - Aclaraciones*; punto 11.

⁴⁵ Los costes incurridos por una sociedad de producción ejecutiva con actividad en el ámbito de mandatos sin representación resultan elegibles de todas formas a los efectos de: Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 29 de marzo de 2010 que tiene por objeto el *Decreto de 7 de mayo de 2009 "crédito fiscal" - Aclaraciones adicionales*; punto 7.

Gastos elegibles de adjudicación de películas extranjeras

Coste total 1 000 000,00 €	Coste elegible 800 000,00 €	Alícuota crédito 25 %	Cálculo del límite 60 %
-------------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------------

Caso 1 - Sin excedente		Caso 2 - Excedente	
Gastos totales Italianos 600 000,00 € igual al límite (60 % del coste total)	→ Gastos elegibles 480 000,00 € igual al límite (60 % del coste elegible)	Gastos totales 700 000,00 € límite superior	
	↓	↓ Gastos elegibles 560 000,00 € superiores al límite	→ Gastos elegibles redimensionadas al límite 480 000,00 € (60 % del coste elegible)
	↓		↓
	Alícuota crédito 25 %		Alícuota crédito 25 %
	Importe crédito 25 % de 480 000,00 € a saber 120 000,00 €		Importe crédito 25 % de 480 000,00 € a saber 120 000,00 €

No obstante, el crédito fiscal concedido a las sociedades de postproducción que realizan adjudicaciones extranjeras está subordinado a las actividades de producción ejecutiva, en el sentido de que, en ausencia de una realización concreta, aunque sea mínima, de la película en el territorio nacional con mano de obra italiana o comunitaria por parte de un sujeto ejecutivo (independientemente del número de días de rodaje que puedan efectuarse en Italia), el crédito fiscal no se acordaría a la postproducción, aunque incurriera en gastos dentro de los límites nacionales.⁴⁶

⁴⁶ Ministerio del Patrimonio y las Actividades Culturales - Dirección General de Cine, circular de 30 de abril de 2013 que tiene por objeto el *Crédito fiscal para la producción y distribución de obras cinematográficas - Nuevas aclaraciones y explicaciones*; punto 3.

Gastos elegibles - Ejecutivo y posproducción - adjudicación extranjera

Coste Completo 1 000 000,00 €	Coste elegible 800 000,00 €	Alícuota Crédito 25 %	Límite Cómputo 60 %	Gastos elegibles 480 000,00 € igual al límite (60 % del coste elegible)	Importe crédito 25 % de 480 000,00 € a saber 120 000,00 €
----------------------------------	--------------------------------	--------------------------	------------------------	---	---

Sociedad de producción ejecutiva		Sociedad de posproducción	
Gastos totales Italianos 500 000,00 €	60 % de Coste total 600 000,00 €	Gastos totales Italianos 100 000,00 €	
↓		↓	
Gastos elegibles Italianos 400 000,00 €	60 % de Coste elegible 480 000,00 €	Gastos elegibles Italianos 80 000,00 €	
↓		↓	
Alícuota crédito 25 %		Alícuota crédito 25 %	
↓		↓	
Importe crédito 25 % de 400 000,00 € a saber 100 000,00 €	Importe total del crédito 120 000,00 €	Importe crédito 25 % de 80 000,00 € a saber 20 000,00 €	

En el caso de que los gastos elegibles, definidos como "italianos" por claridad expositiva, sean inferiores al 60 % , se computarían para su cuantía efectivamente incurrida en el territorio italiano con mano de obra italiana o comunitaria. Sin embargo, es posible integrar y, por tanto, considerar como costes nacionales, también aquellos gastos incurridos en el extranjero en otro Estado miembro de la Unión Europea hasta un máximo de estos del 30 %.⁴⁷

Si, por ejemplo, de una obra no italiana se gastara en Italia el 30 % del coste elegible, se podría incluir en los gastos elegibles "italianos" otro 30 % de elegibles efectuado en Francia, de modo que se podría extraer el crédito igualmente sobre el 60 % de la película. Si, en cambio, los gastos elegibles "italianos" correspondieran al 20 %, con la adición del 30 % francés, el crédito fiscal se computaría sobre el 50 %.

⁴⁷ Esta última especificación se refiere al art. 4, apartado 2, del decreto ministerial de 7 de mayo de 2009, "Crédito fiscal productores".

Gastos elegibles italianos y extranjeros adjudicaciones extranjeras

Coste total 1 000 000,00 €	Coste elegible 800 000,00 €	Alícuota crédito 25 %	Cálculo del límite 60 %
-------------------------------	--------------------------------	--------------------------	----------------------------

Caso 1		Caso 2	
Gastos totales Italianos 300 000,00 € máx. 30 % del Coste total + Gastos totales Extranjeros	→ Gastos elegibles Italianos 240 000,00 € máx. 30 % del Coste elegible + Gastos elegibles Extranjeros	Gastos totales Italianos 200 000,00 € + Gastos totales Extranjeros máx. 30 % del Coste total	→ Gastos elegibles Italianos 160 000,00 € + Gastos elegibles Extranjeros máx. 30 % del Coste elegible
máx. 30 % del Coste total 300 000,00 €	Extranjeros máx. 30 % del Coste elegible 240 000,00 €	300 000,00 €	240 000,00 €
	Alícuota crédito 25 %		Alícuota crédito 25 %
	↓		↓
	Importe crédito 25 % de 480 000,00 € 60 % de Coste elegible a saber 120 000,00 €		Importe del crédito del 25 % de 400 000,00 € 50 % del Coste elegible a saber 100 000,00 €

Al igual que para las adjudicaciones nacionales, para los sujetos en cuestión no existen cuotas de participación que se sirvan de un límite máximo para los gastos. Lo que cuenta es solo dónde estos se han incurrido y a cuánto han ascendido. A diferencia de la contratación nacional, sin embargo, los productores extranjeros, en primer lugar, no tienen la titularidad del crédito fiscal, que puede deducirse de los gastos tributarios de las únicas empresas sujetas a tasación en Italia y, en segundo lugar, no deben suscribir ninguna "autorización" para las empresas nacionales. Sigue existiendo la necesidad de que estas últimas resulten de las sociedades de producción ejecutiva o postproducción, sin tener ningún papel en

la ideación de la obra cinematográfica, pero desarrollando solo su producción técnica (sin quitarles mérito), que debe ser atestiguada por el productor extranjero adjudicante.

Otra diferencia de las películas extranjeras respecto a las italianas se observa en el tratamiento de los reembolsos, es decir, en el caso de que la empresa de producción extranjera decida valerse de una sociedad de producción ejecutiva en sustitución de otra, los costes incurridos por la primera podrán ser adeudados a la segunda, que, por tanto, los reembolsa, considerándolos parte de sus propios gastos elegibles a los fines del cálculo del crédito, que, en consecuencia, ya no se concederá a la primera empresa. Este mecanismo solo es válido para los costes incurridos antes del inicio de las jornadas de rodaje de la película, mientras que los incurridos durante la producción no podrán ser reembolsados.⁴⁸

⁴⁸Esta especificación se encuentra en: el Ministerio de Patrimonio y Cultura - Dirección General de Cine, circular de 2 de agosto de 2012 que tiene por objeto el *Crédito fiscal para la creación y distribución de obras cinematográficas - Nuevas aclaraciones y explicaciones.*; punto 14.

2.3. Trámites burocráticos y plazos

Con el fin de hacer uso del crédito fiscal, debe efectuar la solicitud relleno los formularios que se encuentran en el sitio web de MiBACT en:

<http://www.beniculturali.it/mibac/export/MiBAC/sito-MiBAC/MenuServizio/Modulistica/index.html>

Para ver las siguientes tablas de decretos ministeriales, consulte el enlace:

http://www.anica.it/online/tax_credit/decreto_tax_credit.pdf

- Tabla A - Elegibilidad cultural de películas de nacionalidad italiana
 - Largometrajes italianos
 - Documentales italianos
 - Películas de animación italianas

- Tabla B - Elegibilidad cultural de películas de interés cultural
 - Largometrajes italianos (con exclusión de las óperas primas y segundas)
 - Documentales italianos (con exclusión de las óperas primeras y segundas)
 - Películas de animación italianas (con exclusión de las óperas primeras y segundas)
 - Óperas primas y segundas y cortometrajes italianos

- Tabla C - Elegibilidad cultural de películas extranjeras
 - Largometrajes extranjeros
 - Documentales extranjeros
 - Películas de animación extranjeras

- Tabella D – Coste total de producción

Progetto editoriale e grafico a cura di Valter Casini Edizioni srl
Via del Porto Fluviale 35 – 00154 Roma

Per chi lavora nel mondo del Cinema e dell'Audiovisivo, un agile vademecum per orientarsi nella richiesta di finanziamenti disponibili nella regione Lazio. Tutte le informazioni necessarie e i riferimenti indispensabili esplicitati in modo semplice e chiaro.

For all who work in the movie and audiovisual world, a practical and easy guide to orient yourself on the list of funding programs provided by regione Lazio. All information you need and references you can't do without explained in a clear and simple way.

Para aquellos que trabajan en el mundo del cine y lo audiovisual, un manual rápido para orientarse en la solicitud de financiación disponible en la región del Lazio. Toda la información necesaria y las referencias indispensables explicadas de modo simple y claro.



MOVIEUP
SOVVENZIONE GLOBALE PER L'AUDIOVISIVO

Sovvenzione Globale MOVIE UP - intervento finanziato dalla Regione Lazio – Assessorato alla Formazione, Ricerca, Scuola e Università - POR FSE 2007-2013 - obiettivo 2 - Asse I obiettivo specifico C



2007-2013
POR
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

FONDO SOCIALE EUROPEO
Obiettivo Specifico 1.1.1
Occupazione



**REGIONE
LAZIO**

regione.lazio.it